IL PICCOLO

GIORNALE DI TRIESTE · FONDATO NEL 1881

TRIESTE, VIA GUIDO RENI 1, TEL. 040 3733111 / GORIZIA C.SO ITALIA 74 · TEL. 0481 530035 / MONFALCONE, VIA F.LLI ROSSELLI 20, TEL. 0481 790201

ANNO 127 - NUMERO 277
VENERDÌ 21 NOVEMBRE 2008
€ 1,00

Email: piccolo@ilpiccolo.it · www.ilpiccolo.it

INTERVISTA AL «PICCOLO»: IL SEGRETARIO CGIL OGGI A TRIESTE

Epifani: «Crisi, sta arrivando una valanga»

«Minacciate migliaia di famiglie e il governo non fa nulla». Premier: mercoledì i provvedimenti

TRIESTE «La crisi economica c'è, eccome: in Italia sta arrivando una autentica valanga». Il segretario generale della Cgil, Guglielmo Epifani, non nasconde tutte le sue preoccupazioni nell'intervista rilasciata al «Piccolo» in occasione della sua visita in Friuli Venezia Giulia: oggi sarà a Udine, domani invece arriverà a Trieste. «Migliaia di famiglie sono minacciate, ma il governo non fa nulla». Berlusconi ribatte: mercoledì i provvedimenti anticrisi.

Intervista di **Piercarlo Fiumanò**
con altri servizi alle pag. 3, 4

LA STRATEGIA DI AL QAEDA

UN'ICONA NERA CONTRO OBAMA

di RENZO GUOLO

Al Qaeda getta il guanto della sfida sul volto di Obama. Com'era prevedibile è Zawahiri, da tempo vero leader politico e militare dell'organizzazione, a far sentire la sua voce, mentre prosegue l'assordante silenzio di Bin Laden, da tempo ritagliatosi, per scelta o necessità, il ruolo di leader spirituale del gruppo. Assenza che può essere interpretata anche come risultato della crescente pressione americana nell'area in cui Osama potrebbe essersi rifugiato o come, indiretta, conferma della sua sempre vociferata scomparsa.

L'ideologo egiziano attacca il presidente americano eletto anche sul piano personale, nell'intento di smorzare il consenso e l'attesa che la sua vittoria ha prodotto a livello globale. Contrapponendogli la figura di Malcom X, sino ai primi anni Sessanta leader carismatico della Nazione dell'Islam, gruppo separatista dei neri americani musulmani. Scelta che mira a colpire l'immaginario collettivo. Anche Malcom era, per discendenza, un nero di carnagione chiara. Giocando sulle assonanze del "cromatismo razziale" e sulle, immaginate, dissonanze delle posizioni politiche del Malcom di allora con l'Obama di oggi , Zawahiri agita contro il nuovo presidente Usa l'icona del Malcom della "seconda vita". Quello nemico dei bianchi, espressione della "selva dell'America" che non piange per l'assassinio di John Kennedy, più che quello della "terza vita" del pellegrino a la Mecca non ostile, per principio, agli uomini di altro colore o religione. Mutamento che conduce anche all'abbandono della X, la lettera che, negli usi della Nazione dell'Islam ogni adepto mantiene in attesa di assumere un patronimico islamico. Quella X che identifica ogni ex-schiavo dei bianchi, liberato anche mentalmente dalle loro catene. Abbandono simbolico che trasforma Malcom in Malik al Shabbaz, il predicatore che invita all'unità della umma, la comunità islamica. Anche se Zawahiri, alle prese con lo strumentale uso della complessa e ambigua eredità di Malcom, omette di ricordare l'ammirazione che proprio Malik al Shabbaz, nutriva per Nasser e la famiglia reale saudita che gli ha permesso di compiere il pellegrinaggio e assumere il titolo onorifico di Hajj. Esponenti di regimi ritenuti "empi" dai radicali jiahdisti.

Segue a pagina 6

NOMINE

Vigilanza Rai: Villari non molla ma Berlusconi dà l'ok a Sergio Zavoli

SERVIZIO A PAGINA 4

TRASPORTI

Cai compera l'Alitalia per 427 milioni in contanti Air France sempre in corsa

SERVIZI A PAGINA 2

SANITÀ

Influenza, è arrivata l'Australiana: a Natale 7 milioni di italiani a letto

SERVIZIO A PAGINA 5

Firmato l'accordo Stato-Regione Veneto: finiranno le storiche code

Autostrade: a gennaio apre il Passante di Mestre

VENEZIA Mancano due mesi per l'apertura del Passante di Mestre, che consentirà al traffico di bypassare la Tangenziale, il tappo che soffoca il traffico che da Trieste e Tarvisio va verso l'Italia Nord-Occidentale. Ieri la firma dell'accordo Anas-Regione Veneto per la gestione del passante. Ma solo nel 2017 il sistema potrà essere esteso anche alla A4 gestita da Autovie.

A pagina 2

CLASSI PER IMMIGRATI

IL GHETTO A SCUOLA

di VITTORIO EMILIANI

Dunque, il capo del governo condivide la mozione della Lega Nord favorevole alla creazione di classi-ponte per i figli degli immigrati al fine di insegnar loro la lingua italiana. Domani, magari, dichiarerà di essere stato frainteso.

Segue a pagina 5

IL CASO DEGLI ALLOGGI PEEP

Cinquemila euro al Comune per diventare padroni del proprio appartamento

Il contenzioso da un problema burocratico: 9mila famiglie che non possono vendere

TRIESTE Hanno acquistato regolarmente la propria abitazione, ma non sono proprietari a tutti gli effetti dell'immobile. Un contenzioso antipatico che coinvolge circa 9mila famiglie triestine. Sono i proprietari degli alloggi a prezzo calmierato inseriti nel Piano per l'edilizia economica popolare (Peep) del Comune di Trieste e, in alcuni casi, quelli previsti dalla legge Bucalossi che disciplina l'edificabilità dei suoli.

Comelli *a pagina 18*

IL NUOVO PIANO REGOLATORE

La scommessa del Porto: decuplicare i container

TRIESTE Tre milioni di teu all'anno: le opere inserite nel nuovo Piano regolatore puntano a decuplicare il traffico di container attraverso il porto di Trieste. Lo scenario che dovrebbe concretizzarsi nell'arco di 15 anni è stato illustrato ieri al Comitato portuale dal presidente dell'Authority Claudio Boniciolli.

Maranzana *a pagina 23*

Cultura
Un saggio di Elisabetta d'Erme

Quando Joyce cercava l'ispirazione nelle pubblicità e nei giornali popolari

di JOHN McCOURT

La «gazza ladra» Joyce era sempre alla ricerca di materiali d'ispirazione e i media popolari dell'epoca tardo-vittoriana si possono annoverare tra le sue fonti vitali, in particolare giornali, periodici e ogni forma di pubblicità, dai poster agli uomini sandwich. All'analisi del rapporto tra i nuovi *media* nati nell'800 e le opere di James Joyce è dedicato il quinto volume della «Piccola Biblioteca Joyciana» intitolato «"Tit-Bits". James Joyce, un'epoca e i suoi media» (Bulzoni Editore, Roma 2008, euro 10,00) di Elisabetta d'Erme, triestina di adozione, ben nota alle pagine di questo giornale per le sue interviste e recensioni di saggi e romanzi.

A pagina 11

IL PACCHETTO SICUREZZA REGIONALE

Il sì ai vigili armati spacca la maggioranza

Passano in giunta le norme leghiste. Critiche dal Pdl: lavoriamo a un'alternativa

Federica Seganti

TRIESTE Vigili armati e più telecamere. Federica Seganti, assessore alla Sicurezza, accelera e ottiene un primo via libera della giunta sulla riforma della polizia locale. Ma il gruppo del Pdl risponde infastidito a quello che Antonio Pedicini considera «uno sport personale» dell'assessore leghista e annuncia il deposito in Consiglio di una proposta di riforma pidiellina sullo stesso tema.

Ballico *a pagina 7*

IL CDA CEDE ALLE PRESSIONI DELLA REGIONE

Stop a Promotur: skipass a prezzi bloccati

UDINE Il passo indietro auspicato da Luca Ciriani è arrivato: le tariffe degli skipass di Promotur ritornano quelle dell'anno scorso, non un centesimo in più. Lo ha deciso ieri il Cda della società che gestisce i cinque poli sciistici del Friuli Venezia Giulia, convocato in seduta straordinaria dopo le critiche dell'assessore di An al presidente Luca Vidoni sui rincari non concordati con l'amministrazione. In serata, a congelamento dei prezzi ufficializzato, Ciriani commenta: «È la vittoria del buonsenso, in linea con gli interessi dei poli turistici, degli operatori e soprattutto dei turisti».

A pagina 7

Panche sparite, dirigente comunale nei guai

È accusata di averle prelevate dal "Grezar" e girate a un circolo. A giudizio per peculato

TRIESTE Il mistero delle nove panche del vecchio stadio Grezar. Di questo «giallo» si è discusso ieri per più di cinque ore nell'aula del Tribunale penale. Una dirigente del Comune, Marina Racco, è accusata di averle prelevate nel maggio 2005, forte del suo ruolo di responsabile delle maggiori strutture sportive municipali: Grezar, Rocco e PalaTrieste. Le panche erano state caricate su un pick-up municipale per essere trasferite nella discarica di Opicina. Invece almeno due erano state scaricate nella sede del Circolo ippico Alpe-Adria di Gabrovizza. Per questo cambiamento di destinazione, la dirigente comunale è stata denunciata. La Procura ha aperto un'inchiesta e la donna è stata rinviate a giudizio. Ipotesi di reato: peculato.

Ernè *a pagina 24*

INDICE

La storia
L'ex olimpionica di ginnastica si racconta

Il successo, le medaglie, la fuga La seconda vita della Bremini

TRIESTE Talento assoluto nella ginnastica artistica a cavallo degli Anni Novanta, atleta capace e creativa in gara quanto insofferente ai rigori di una disciplina che non ammette sconti nemmeno lontano dalla palestra. A distanza di otto anni dal ritiro dalle scene agonistiche, Martina Bremini si racconta, tra molti ricordi, pochi rimpianti, tratteggiando i successi ma anche gli infortuni, la battaglia con la bilancia e la voglia di trasgredire. Infanzia facilmente rievocabile la sua: scuola al mattino e allenamento al pomeriggio. Così ogni giorno, dall'età di sei anni.

Cardella *a pagina 39*

TRASPORTI
LA PRIVATIZZAZIONE

Il commissario straordinario accetta l'offerta di 1052 milioni di euro presentata dalla cordata italiana che si accolla 625 milioni di debiti

Alitalia comprata da Cai per 427 milioni in contanti

Spinetta: «Air France resta in corsa». I sindacati confermano lo sciopero del 25 novembre

ROMA «Ho accettato formalmente l'offerta» presentata da Cai, per 1052 milioni. L'ha annunciato ieri il commissario straordinario di Alitalia. Augusto Fantozzi, in conferenza stampa, ha spiegato che il corrispettivo in denaro è di 427 milioni di euro, mentre l'accollo dei debiti ipotecari è pari a 625 milioni di euro. Quanto alle azioni «temo che facciano una brutta fine», ha detto Fantozzi. Intanto i sindacati autonomi confermano lo sciopero del 25 novembre.

L'OFFERTA Il commissario straordinario è entrato nel dettaglio dell'offerta di Cai: 100 milioni saranno pagati in denaro al closing previsto per il 30 novembre mentre 327 milioni sono il «corrispettivo differito stimato provvisorio». L'accollo dei debiti ipotecari invece è di 625 milioni. «L'offerta Cai prevede che il corrispettivo differito stimato provvisorio, al netto del saldo algebrico fra le specifiche partite debitorie e creditorie - si legge nel documento consegnato alla stampa - sia saldato entro sei mesi dal closing per tutte le società, fatta eccezione per la sola Alitalia alla quale si applica un meccanismo di pagamento in due tranche a 6 e 24 mesi». Per Alitalia spa il corrispettivo è di 936 milioni, per Alitalia servizi 57, per Alitalia airport 6, per Alitalia express 20 e per Volare 33.

LA CARGO L'attività «full cargo» verrà ceduta a trattativa privata. Per i rimanenti beni si farà ricorso alle modalità di vendita previste dalla disciplina fallimentare. «La valutazione del perimetro residuo di Alitalia fornita dai nostri advisor - ha chiarito Fantozzi - si aggira tra 500 e 700 milioni di euro». Previsto l'impegno a proseguire per un periodo di due anni le attività in coerenza con il piano industriale e con l'accordo sindacale allegati all'offerta, nonché l'assicurazione da parte di Cai di essere in grado di garantire la continuità nel medio periodo del servizio e il rispetto dei requisiti previsti dalla legislazione nazionale. A questo punto, gli unici ostacoli che potrebbero fermare l'operazione sono dei provvedimenti dell'Unione Europea o dell'Antitrust «incompatibili con il piano industriale o incidenti in misura sostanziale sul contratto».

LE AZIONI «Temo che le azioni facciano una brutta fine, essendo sospese e non essendoci prospettive di riammissione. Credo siano destinate a...», ha detto il commissario straordinario di Alitalia. Alla domanda se le azioni diventeranno carta straccia, il commissario Fantozzi ha risposto: «Lo dite voi». «Chi compra azioni - ha aggiunto Fantozzi - del resto sa che a volte il valore può ridursi o azzerarsi».

AIR FRANCE Da Parigi il presidente e direttore generale di Air France - Klm, Jean-Cyril Spinetta, conferma il suo interesse per Alitalia e la sua candidatura a diventare il partner straniero della nuova compagnia. Air France-Klm è «chiaramente candidata nel dossier Alitalia ma la decisione spetta a Cai», ha detto Spinetta durante la conference call sui risultati del primo semestre del gruppo. «Lufthansa è interessata, ma lo siamo anche noi» ha affermato, aggiungendo che «le condizioni sono da definire». Sull'esito della trattativa Spinetta si è detto «non pessimista». L'interesse per Alitalia, ha aggiunto il numero uno del gruppo, «non è una novità. Lo abbiamo annunciato il 27 agosto. Ma da quel giorno le cose sono cambiate, una cordata italiana si è costituita e c'è stato il via libera di Bruxelles all'operazione. Gli investitori italiani stanno cercando un partner straniero, in condizioni che sono ancora da decidere. La scelta spetta a loro ma noi siamo interessati».

SCIOPERO Intanto le sigle autonome confermano lo sciopero del 25 novembre dei dipendenti aderenti ai sindacati delle società del gruppo Alitalia, Airone, Meridiana ed Eurofly. A termine dell'incontro di giovedì convocato dal ministero dei Trasporti i sindacati Anpac, Unione Piloti, Anpav, Avia, Sdl Intercategoriale, comunicano che «vista l'assenza di qualsiasi segnale positivo che andasse incontro alle istanze che sono alla base delle azioni di resistenza e conflitto legittimamente dichiarate, hanno ritenuto di non poter aderire all'invito a rinviare gli scioperi proclamati per il prossimo 25 novembre». In particolare si contestano gli oltre 12.000 esuberi reali prodotti dall'intera operazione, ben oltre quanto preventivato in origine. In dettaglio: 8000 del Gruppo Alitalia, 800 del Gruppo Airone ed oltre 3500 i precari che rimarranno senza futuro».

Augusto Fantozzi, commissario Alitalia. A lato, Jean Cyril Spinetta

Fantozzi: «Le azioni della compagnia? Temo che faranno una brutta fine. Tra dieci giorni la faccenda sarà chiusa»

Borse, Europa e Wall Street giù. Petrolio sotto i 50 dollari

MILANO Ancora una seduta di passione per le Borse, affossate dall'effetto domino scatenato dai listini asiatici sul timore di un peggioramento dello stato di salute dell'economia mondiale e dai dati macroeconomici americani non brillanti. Nel mirino degli investitori oltre ai bancari, in specie quelli tedeschi, i petroliferi con il greggio che a New York è precipitato sotto la soglia dei 50 dollari al barile. Il primo tonfo si è visto ieri mattina a Tokyo con l'indice Nikkei che ha perso il 6,9 per cento. Un crollo che ha destabilizzato in avvio di seduta gli indici del Vecchio Continente che sono poi risaliti dai minimi di giornata nel finale. Al termine delle contrattazioni il saldo da pagare è stato comunque difficile da digerire con altri 150 miliardi di capitalizzazione bruciati e l'indice paneuropeo Dj Stoxx 600 che è sceso sui livelli del 2003.

In particolare, mentre Wall Street limava le perdite intorno al punto percentuale (Dow Jones alle 19,30 -0,73%), le principali Borse europee archiviavano la seduta con perdite intorno ai 3 punti. Parigi in primis (-3,48%), seguita da Londra (-3,26%) e Francoforte (-3,08%). mentre è andata peggio ad Amsterdam (-4,33%) e Zurigo (-3,95%).

Piazza Affari sull'ottovolante e del tutto a traino di Wall Street. Prima arriva a perdere più di quattro punti per lo scossone impresso a tutti i mercati dal superindice economico Usa e poi recupera per chiudere comunque in forte calo, mentre gli indici americani sondano il terreno positivo e tornano di nuovo giù dopo le chiusure in Europa. Alla fine il Mibtel cede il 2,29% (a 14.968 punti) e l'S&P/Mib lascia il 2,10% (a 19.124).

Brusco crollo finale per gli indici di Wall Street dopo l'annuncio di una frenata sul piano per il sostegno del governo all'industria dell'auto negli Usa. Il Dow Jones ha ceduto il 5,34%, il Nasdaq il 5,10%.

AEROPORTO REGIONALE

Ryanair offre a Ronchi due voli con Bruxelles

Il collegamento, a partire dal 2009, si aggiunge a quello storico di Londra oltre alle estive Birmingham e Cagliari

RONCHI DEI LEGIONARI Ryanair rilancia e dal 2009 offre la quarta destinazione dall'aeroporto di Ronchi dei Legionari. Dal primo aprile prossimo, infatti, la low cost irlandese sempre più presente e sempre più aggressiva sul mercato nazionale del trasporto aereo, volerà dalla nostra regione su Bruxelles, due volte alla settimana, il mercoledì e la domenica, con decollo dallo scalo belga di Charleroi alle 10.25 e da Ronchi dei Legionari alle 12.20 e con un tempo di volo di un'ora e mezzo. E saranno quattro, dunque, le città raggiungibili con i Boeing 737-800 di Ryanair, una presenza che si fa importante anche nel Friuli Venezia Giulia che la prossima estate, accanto al collegamento con Londra che è operativo anche durante il periodo invernale, volerà anche su Birmingham e Cagliari.

Un bel colpo per lo scalo ronchese. Era il 5 aprile del 2001 quando prese il via il collegamento quotidiano con lo scalo londinese di Stansted, un volo che ha permesso di viaggiare a prezzi stracciati qualcosa come 600mila passeggeri. Un segnale di sviluppo condiviso da tutti. «Abbiamo lavorato a lungo per riuscire a rendere operativi questi collegamenti, estremamente importanti per la nostra utenza – ha detto Roberto Dipiazza, presidente della società di gestione - e ritengo che vada apprezzata la fiducia che Ryanair offre al territorio. Auspico che questi nuovi collegamenti riscontrino il dovuto successo, per poter così consentire un ulteriore sviluppo». E sulla stessa lunghezza d'onda anche i politici regionali. Si guarda anche alle ripercussioni sul fronte turistico.

«Le opportunità offerte da un volo diretto su Bruxelles – ha aggiunto l'assessore al Turismo, Luca Ciriani - favoriranno l'arrivo nel Friuli Venezia Giulia di turisti provenienti da una delle aree più industrializzate d'Europa. Bruxelles è poi una destinazione strategica per il mondo economico regionale, che, sono certo, avrà modo di utilizzare questi voli per i propri spostamenti. La perfetta sintonia con cui operano l'aeroporto e Turismo FVG ha sicuramente favorito, anche in questa occasione, il concretizzarsi di questo lodevole risultato».

E secondo l'assessore ai trasporti, Riccardo Riccardi, questo è il risultato del saper fare sistema. Le tariffe partono da 10 euro a tratta e fino al 27 novembre c'è la possibilità di prenotare usufruendo di una particolare promozione.

Luca Perrino

SIGLATA LA CONVENZIONE TRA L'ANAS E LA CAV

Il Passante di Mestre operativo a gennaio Storico accordo tra Stato e Regione Veneto

VENEZIA Forse per gli automobilisti in coda da anni una firma non è la rivoluzione e la vera data storica sarà a fine gennaio quando il primo camion imboccherà il Passante, anziché la Tangenziale. Ma l'accordo firmato ieri tra il presidente della Regione Veneto Giancarlo Galan e quello dell'Anas Pietro Ciucci per la creazione della Concessioni autostradali venete (Cav), la società mista Anas-Regione che prenderà in carico il Passante e, l'anno prossimo, anche la Venezia-Padova qualcosa di «rivoluzionario» ce l'ha, perché è la prima volta che Stato e Regione provano a gestire, con una complicata governance alla pari, tratti autostradali e la Regione può disporre direttamente degli utili che derivano dai pedaggi.

E una formula che, se funziona, potrà estendersi, magari al Friuli Venezia Giulia «ma solo nel 2017 quando verrà a scadenza la concessione di Autovie sulla Venezia-Trieste» dice Renato Chisso. O alla Brescia-Padova, semmai la scadenza della convenzione sarà nel 2013, sebbene ci siano ancora troppe incertezze politiche e procedurali. Al di là degli sviluppi futuri, l'accordo firmato ieri offre molte certezze: nelle tariffe, per le quali fissa l'isopedaggio, cioè la stessa tariffa, per Passante e Tangenziale; negli utili che arriveranno al Veneto per finanziare le sue infrastrutture, circa 500 milioni da qui alla fine della concessione nel 2032. «È il primo caso di federalismo autostradale che trova concreta applicazione a livello nazionale. E il Passante è l'opera più bella, più difficile e più complessa realizzata durante la mia gestione» dice Galan che aggiunge un sentito ringraziamento all'ex ministro Antonio di Pietro e all'ex presidente del Consiglio Romano Prodi («È stato di parola per quanto ci riguarda») che hanno spinto la conclusione dell'opera e la nascita della Cav. «Spero che questo governo sia altrettanto educato e attento nei nostri confronti» aggiunge il governatore. «La Cav è una società prototipo» dice Ciucci, che ha confermato che a fine anno saranno completati l'asta principale e il casello di Preganziol, mentre l'apertura al traffico è prevista per fine gennaio 2009 e quella dei caselli intermedi entro la fine dell'anno prossimo. Si manterrà il principio dell'isopedaggio, cioè dell'indifferenza, ai fini della tariffa, tra Passante e Tangenziale. Ma la convenienza del Passante è di fatto nella sua efficienza dato che ha tempi di percorrenza molto più bassi per la velocità più alta (130 chilometri ora contro 80) e l'assenza di stazioni di pedaggio. «Monitoreremo i flussi - dice Chisso - e se qualche pazzo sceglierà la tangenziale per il lungo percorso potremo agire sulle tariffe in modo da scoraggiare l'uso». Il pedaggio sarà per le auto di 0,99 a chilometro, per i mezzi pesanti di 1,15. Il piano finanziario della «neoconcessionaria» prevede il pagamento del residuo costo del Passante, in parte destinato a rimborsare Anas (il costo totale sarà, alla fine di 986 milioni di euro di cui circa 284 milioni sono a carico dello Stato) e la destinazione degli utili alle infrastrutture necessarie al Veneto. A chi gli chiedeva del rifiuto a far partecipare Autovie Venete alla Cav, Chisso ha risposto se ne parlerà quando andrà a scadenza la concessione del tratto di A4 Venezia Trieste oggi in mano ad Autovie. (*a.c.*)

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

Direttore responsabile: **PAOLO POSSAMAI**
Ufficio del caporedattore: **FULVIO GON** *(responsabile)*,
LIVIO MISSIO, MARCO PACINI, PIERO TREBICIANI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Belci, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Giannola Nonino, Massimo Paniccia, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccadona, Adriano Luci, Adalberto Valduga. **COLLEGIO SINDACALE:** Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentincic, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 1, Slovenia € 1,34, Croazia KN 13, gratuito in abbinamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia KN 6)

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 403,00 - R.P.Q. € 210,00 - Finestrella 1.a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 500,00 - Necrologie € 3,80 - 4,70 - 7,30 per parola; croce € 23,00; (Partecip. € 4,70 - 7,10 - 9,40 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva). Manchettes 1500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.

La tiratura del 20 novembre 2008 è stata di 42.750
Certificato n. 6076 dell'11.12.2007

Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30-6-2003 N. 196) PAOLO POSSAMAI

INTERVISTA A EPIFANI

Oggi il segretario della Cgil a Udine e a Trieste

«Sta arrivando una valanga, migliaia di famiglie a rischio E il governo non fa nulla»

«È indispensabile un intervento pubblico da 24 miliardi e le banche non possono abbandonare le piccole imprese»

Il segretario generale della Cgil parlerà oggi a Pasian di Prato e a Trieste

di PIERCARLO FIUMANÒ

TRIESTE La recessione va affrontata con interventi d'emergenza perchè rischia di provocare un costo altissimo per famiglie e lavoratori. Nell'Italia della crescita zero e dei consumi bloccati le famiglie perdono ogni fiducia e si sta delineando una crisi pesante sul fronte dell'occupazione mentre aumenta l'esercito dei giovani precari nelle aziende «che non hanno difese» e saranno i primi a essere espulsi dal mercato del lavoro. Il segretario generale della Cgil Guglielmo Epifani è molto preoccupato e, in vista dello sciopero generale proclamato dalla Cgil il 12 dicembre, lancia un avvertimento: «Può arrivarci addosso una valanga. Dalle ricognizioni che stiamo facendo emerge una situazione di seria difficoltà anche in aree del Paese tradizionalmente forti. La crisi coinvolge migliaia di piccole e medie imprese mettendo a rischio centinaia di migliaia di posti di lavoro». Epifani boccia le misure del governo per affrontare la crisi: «Per i redditi di lavoratori e pensionati mi sembra che ci siano solo briciole come i bonus o la social card». Il segretario generale della Cgil chiede «misure di sostegno al reddito e ai consumi attraverso sgravi fiscali per lavoratori e pensionati e misure più forti di ammortizzatori sociali». E propone di intervenire subito detassando le tredicesime «dando così alle famiglie un sostegno serio per Natale». Poi quantifica la portata di queste misure di emergenza in «un punto e mezzo di Pil da ora a tutto il 2009, dunque 24 miliardi circa».

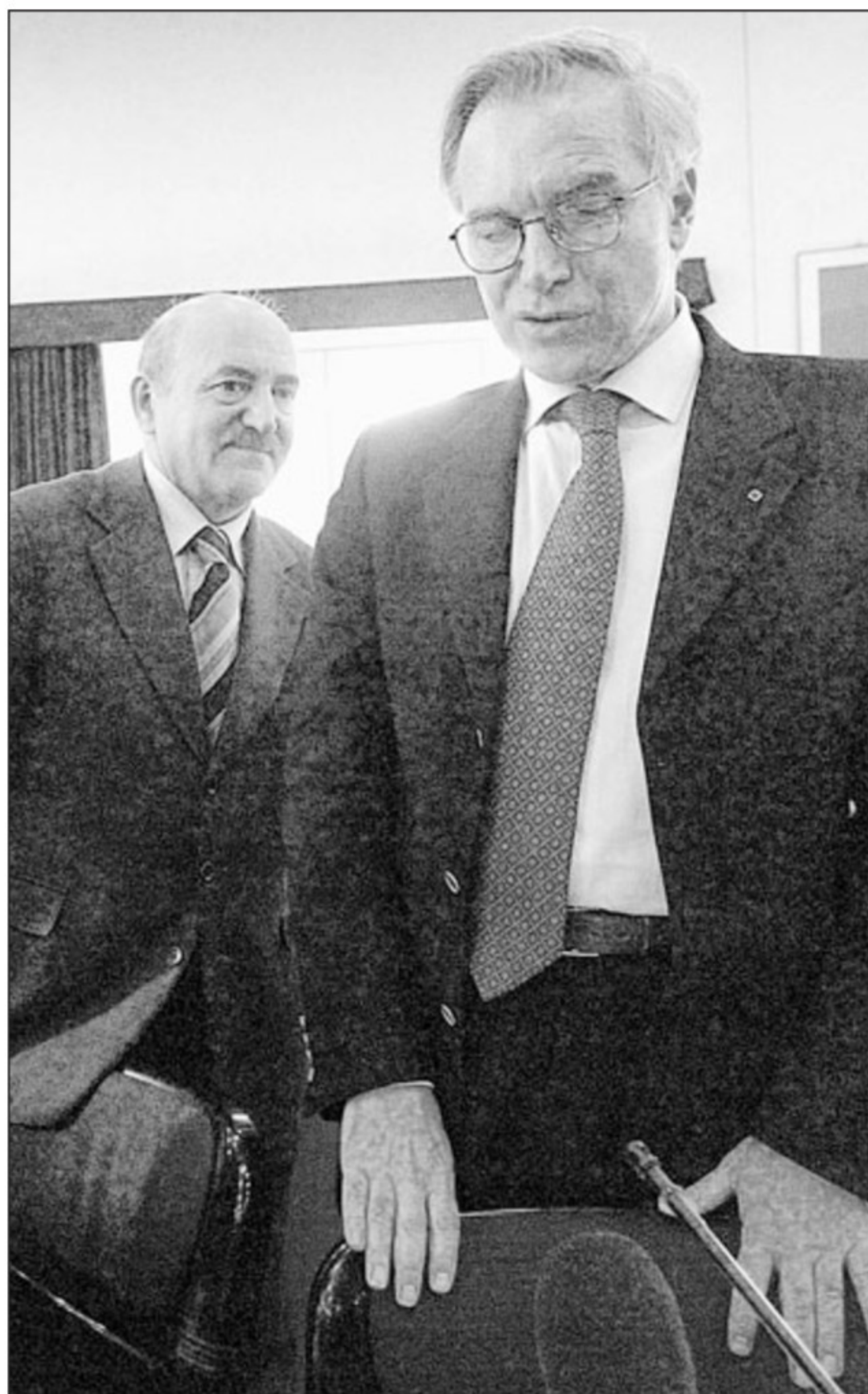
Epifani durante una sua visita a Gorizia

Segretario Epifani, come affrontare la crisi economica forse più grave del dopoguerra?

Sulla gravità della crisi non ci sono davvero dubbi, è opinione condivisa da tutti. Non mi sembra però che con le misure che il governo ha annnunciato, e che comunque dovremo valutare nel dettaglio perchè fino ad ora non abbiamo avuto modo di esaminarle, siano sufficienti ad affrontare una situazione eccezionale, per la quale servono misure eccezionali. La Cgil ha presentato un piano di proposte sul quale ha chiesto di aprire un confronto trasparente. Servono in particolare misure di sostegno ai reddito e ai consumi attraverso sgravi fiscali per lavoratori e pensionati e misure più forti di ammortizzatori sociali. D'altra parte è necessario favorire l'accesso al credito delle imprese.

Cosa propone?

Le banche devono garantire la liquidità alle piccole e medie imprese. Adesso invece stanno stringendo i cordoni della borsa e anzi chiedono il rientro dei fidi. E questo non va bene.

Quale sarà il prezzo della crisi in termini di posti di lavoro. Siamo di fronte alla prospettiva di un'Italia più povera e in difficoltà?

Può arrivarci addosso una valanga. Il quadro è molto pesante e dalle ricognizioni che stiamo facendo in queste ultime settimane emerge una situazione di seria difficoltà anche in aree del paese tradizionalmente più forti. La crisi coinvolge migliaia di piccole e medie imprese mettendo a rischio centinaia di migliaia di posti di lavoro, colpendo in primo luogo i tantissimi lavoratori precari che non hanno difese. La condizione di precarietà, esaltata in questi anni come elemento di utile e moderna flessibilità, si rivela oggi come condizione di assoluta debolezza. E' davvero una prospettiva preoccupante

Cisl e Uil chiedono un patto per l'Italia come nel 2002. Cosa ne pensa?

Prendo atto che ora anche la Cisl ha chiesto al governo di aprire subito un tavolo per affrontare la crisi e misure di sostegno per i lavoratori a rischio. Credo che Cisl e Uil abbiano un pò sottovalutato, fino ad ora, la gravità della crisi.

Lei ha criticato aspramente l'incontro separato di Palazzo Grazioli con Confindustria e Governo. Che cosa vi divide realmente oggi dall'altra parte del sindacato?

In una fase come questa sarebbe fondamentale l'unità del sindacato e bisognerebbe non favorire i tentativi del governo di dividerci. Invece la vicenda dell'incontro separato a palazzo Grazioli insieme a Confindustria va purtroppo proprio in questo senso. È un fatto grave che non ha precedenti e che certo non facilita i rapporti fra le organizzazioni sindacali. Siamo in dissenso da Cisl e Uil, inoltre, anche sulle scelte di politica contrattuale, cioè esattamente su quel che è il cuore dell'identità sindacale.

Il ministro Tremonti parla di sgravi fiscali per imprese e famiglie. Secondo lei il governo si sta muovendo con un passo adeguato alla portata di una recessione globale?

No, come ho già detto. Tremonti parla di 80 miliardi di risorse, ma in realtà si tratta per la stragrande maggioranza di risorse già stanziate, non vedo alcun provvedimento che abbia la caratteristica di affrontare l'eccezionalità della crisi. Per i redditi di lavoratori e pensionati, poi, mi sembra che ci siano solo briciole come i bonus o la social card. Noi abbiamo chiesto di intervenire subito detassando le tredicesime, dando così alle famiglie un sostegno serio per Natale, periodo tradizionalmente di spese importanti come le scadenze dei mutui, e insieme un segnale per i consumi. Sarebbe un atto dovuto visto che per effetto del fiscal drag nel 2008 i lavoratori hanno pagato più tasse per circa 13 miliardi.

Quali e quante risorse sono necessarie secondo lei per affrontare la crisi e come utilizzare la leva degli ammortizzatori sociali?

Sarebbero necessari, secondo noi, risorse per un punto e mezzo di pil da ora a tutto il 2009, dunque 24 miliardi circa. Molte più risorse di quelle stanziate dovrebbero andare agli ammortizzatori sociali da utilizzare anche i lavoratori precari.

L'Europa sembra procedere in ordine sparso di fronte alla crisi. Ancora una volta non riesce a parlare con una sola voce mentre la Germania sta varando un massiccio piano di aiuti di Stato anche per settori pesanti come l'auto. È il caso di seguire il modello tedesco?

Se gli altri Paesi, penso soprattutto agli Usa, si muoveranno in questo senso è difficile non pensare a interventi analoghi negli altri paesi, dunque anche in Italia.

Gli scioperi per l'Alitalia stanno creando disagi a migliaia di passeggeri. Il Paese è paralizzato. Questa situazione di caos si poteva evitare? Ad Alitalia serve un'alleanza internazionale?

Un forte partner straniero è necessario, l'abbiamo sostenuto subito, ed è necessario muoversi al più presto. Cai ha fatto alcuni errori di gestione dei rapporti con i lavoratori, del resto è assurdo pensare che si possa condurre una trattativa così delicata senza neppure un direttore del personale. Ora però è necessario ricreare un clima di fiducia con lavoratori e passeggeri tornando allo spirito dell'intesa siglata a settembre da tutte le sigle sindacali.

Quale potrebbe essere a suo avviso la vocazione di una città come Trieste che cerca di rilanciare il suo porto e si configura sempre più come città di terziario avanzato e di commercio?

Certamente è necessario il rilancio del porto, così come sono auspicabili il rafforzamento ferroviario e il raddoppio autostradale. Bisognerà valutare gli stanziamenti del finanziamento nazionale ma sarebbe anche bene, in una logica federalista, una compartecipazione della Regione.

La protesta nelle università riflette anche un malessere generalizzato delle nuove generazioni alle prese con crisi economica e precariato. Quale risposta intende dare il sindacato ai giovani e in che modo pensate di rappresentarli?

Il movimento degli studenti medi e universitari è molto bello, nuovo, indipendente. L'Onda è una testimonianza del ritorno all'impegno di migliaia di giovani preoccupati per il proprio futuro e non è comparabile al '68, al '77 o alla Pantera. Soprattutto è autonomo, non si farà condizionare e nessuno può pensare di metterci sopra «il cappello». Come sindacato continueremo ad osteggiare la cosidetta riforma Gelmini, che in realtà non riforma nulla ma semplicemente taglia risorse. A difesa dei precari la Cgil intende continuare a condurre una battaglia dura, a partire da questa crisi, con la richiesta di allargamento degli ammortizzatori sociali anche a questa condizione di lavoro. Più in generale deve cambiare l'approccio generale, bisogna puntare al lavoro stabile non alla stabilizzazione della precarietà come sembra essere avvenuto negli ultimi anni.

> Da Tremonti solo promesse
> e i primi a saltare saranno i precari
> È un momento nel quale serve
> l'unità delle sigle sindacali ma finora
> Cisl e Uil hanno sottovalutato la crisi

> Necessario il rilancio del porto,
> così come vanno rafforzate
> ferrovie e autostrade. Bisogna valutare
> i fondi statali ma sarebbe bene
> una compartecipazione della Regione

Doppio appuntamento in regione per Guglielmo Epifani. La visita del segretario generale della Cgil, in programma oggi, toccherà Udine e Trieste. Ad accoglierlo ci saranno oltre 400 delegati, che daranno vita all'attivo regionale convocato per le 9 del mattino all'Enaip di Pasian di Prato. La crisi economica e i suoi riflessi sull'occupazione, la vertenza sui rinnovi del pubblico impiego, la mobilitazione della scuola e dell'università contro i tagli del Governo, il contratto del commercio. E naturalmente lo sciopero generale proclamato dalla Cgil del 12 dicembre. Questi i grandi temi al centro del dibattito, che sarà aperto dalla relazione introduttiva del segretario regionale Franco Belci. L'intervento conclusivo di Epifani è previsto tra le 12 e le 13.

Concluso l'attivo, il segretario generale si trasferirà a Trieste, dove alle 15.30 chiuderà i lavori del convegno «Andare altrove. Storie di passaggi e di lavoro ad Est del Nordest», organizzato dalla Cgil regionale e provinciale, in collaborazione con l'istituto Livio Saranz, nella sala grande della Camera di Commercio, in piazza della Borsa.

Saro a Tondo: piano anti-crisi da un miliardo

Il senatore invita la Regione a uno sforzo maggiore. Ciriani: lavoriamo in questa direzione

TRIESTE La cura anticrisi la prescrive il senatore Ferruccio Saro, ma per attuarla serve che la Regione trovi un miliardo di euro e subito. Non in contanti naturalmente – diversamente dovrebbe impegnare metà del bilancio della sanità –, ma attraverso un sistema di garanzie «che dia fiducia alle nostre imprese – spiega Saro -. Il momento è drammatico. Le imprese della regione nelle ultime settimane hanno visto diminuire del 20 anche del 30 per cento gli ordinativi. I grossi gruppi hanno visto slittare commesse al prossimo anno o addirittura al 2010». Il senatore del Pdl, nel confermare la fiducia all'esecutivo di Renzo Tondo, suona però la sveglia: «Serve una terapia d'urto che eviti il tracollo del sistema del Friuli Venezia Giulia e va attuata in finanziaria». Dalla Regione per ora una risposta diplomatica. «Stiamo lavorando nella direzione che indica il senatore – precisa il vicepresidente e assessore alle Attività produttive, Luca Ciriani – ma sui numeri e sulle tempistiche occorre prudenza per non illudere i cittadini». Dopo un incontro a Martignacco con alcuni rappresentanti del mondo industriale, artigianale e agricolo, il senatore scatta la fotografia dell'economia regionale e propone alcune soluzioni immediate alla Regione. «E' necessario che la Regione dia garanzia alle imprese e alle banche a fronte del rischio compartecipato, si deve anche potenziare il sistema delle garanzie attraverso i Confidi; per 1 milione di euro stanziati dalla Regione si danno garanzie per il cosiddetto "moltiplicatore 10"». Ecco allora che secondo il senatore stanziando «50 milioni di euro per i Confidi avremmo già benefici per 500 milioni di euro». Altra misura che la Regione può adottare subito è «fornire garanzie dirette al sistema bancario. Già queste due misure darebbero fiducia al sistema delle nostre imprese». Diversamente il rischio è quello di «una pesante recessione – prosegue Saro -, la crescita esponenziale del ricorso alla cassa integrazione, i licenziamenti, la chiusura di tante aziende o il loro ridimensionamento soprattutto per quelle di piccole dimensioni». La Regione «può intervenire nel consolidamento del capitale d'impresa attraverso la finanziaria Friulia» e ancora «attraverso il sistema delle garanzie, dovrebbe riuscire a sbloccare i pagamenti delle fatture inevase, creare liquidità per le piccole e medie imprese e dovrà individuare vie d'uscita, attraverso forme di consolidamento, per le aziende che hanno e avranno difficoltà a pagare gli ammortamenti per gli investimenti». Interventi eccezionali sono invocati anche per il settore agricolo visto che «il crollo dei prezzi dei cereali rischia di pregiudicare la prossima annata». Quali? «Linee di credito temporanee dai 3 ai 5 anni» con la compartecipazione del sistema bancario. «Va poi rivista dalla Regione quanto prima la normativa sui nitrati – aggiunge – che è stata una scelta sbagliata». Dare ossigeno alle imprese non significa dimenticare le famiglie per le quali il senatore chiede alla Regione interventi che si coordinino «con la social card che il ministro Tremonti sta portando avanti, in modo che ci sia l'abbattimento delle bollette su luce, acqua e gas oltre agli aiuti per i generi alimentari». E poi «un meccanismo per dilazionare e spostare i pagamenti dei mutui». Al piano Saro, risponde il vicepresidente Luca Ciriani, che sceglie la diplomazia. «Il fondo di garanzia che abbiamo predisposto – ricorda - darà un'operatività di 200 – 300 milioni di euro. C'è poi un fondo di capitalizzazione delle piccole e medie imprese che possiamo aumentare». Un primo sforzo straordinario la Regione lo ha già previsto e non si esaurirà con le misure già presentate. «Stiamo studiando ulteriori provvedimenti che non posso anticipare e che illustreremo nelle prossime settimane. La consapevolezza che serva intervenire in tempi brevi e in modo concreto c'è – dice Ciriani - Lo faremo compatibilmente con le possibilità che abbiamo. Ritengo sia più serio non dare cifre fino a quando non ne avremo certezze».

Martina Milia

Il senatore del Pdl Ferruccio Saro

L'assessore Luca Ciriani assieme al presidente Renzo Tondo

APPELLI DEI PRESIDENTI DI SENATO E CAMERA

Il presidente del Consiglio Silvio Berlusconi in mezzo ai bambini ieri a Roma

Villari presidente della Vigilanza Rai

Walter Veltroni segretario del Pd

Villari non si dimette dalla Vigilanza Rai Berlusconi: adesso lasci, ok a Zavoli

ROMA Riccardo Villari non si dimette dalla presidenza della commissione di Vigilanza sulla Rai e ora è fuori del Pd. Dopo tre giorni di tira e molla il senatore, ex democratico eletto con i voti del Pdl, ha sciolto l'enigma confermando che non lascerà la poltrona della Vigilanza, malgrado l'accordo raggiunto tra maggioranza e opposizione per nominare Sergio Zavoli. E a nulla vale, per ora, l'appello di Gianfranco Fini, presidente della Camera, perché Villari faccia un passo indietro, né la considerazione di Renato Schifani, presidente del Senato, che giudica esaurito il suo ruolo. E nulla può, almeno per ora, l'intervento del premier Silvio Berlusconi. «Maggiornza e opposizione hanno condiviso la designazione del senatore Zavoli, il senatore Villari può dirsi soddisfatto di avere contribuito a determinare queste condizioni e può quindi serenamente rassegnare le dimissioni», ha detto ieri sera il presidente del Consiglio.

«Faccio appello al senatore Villari - afferma Fini - perché sacrifichi le ragioni giuridiche che certamente ha, in quanto regolarmente eletto presidente della Commissione di Vigilanza Rai, sull' altare della responsabilità politica». «La volontà di maggioranza e opposizione - prosegue - di convergere sul nome del senatore Zavoli deve indurre il senatore Villari a rassegnare le dimissioni per garantire piena funzionalità alla Commissione, dimostrando così di avere un rispetto per le istituzioni assai più apprezzabile di qualsivoglia valutazione meramente formale».

Ma torniamo al primo pomeriggio e palazzo San Macuto. La commissione si riunisce alle 14.30 ed elegge vice presidenti e segretari. La suspense dura per tutto lo spoglio delle schede, poi tocca a Villari. «Ho la massima stima per Zavoli» premette, tuttavia «il mio ruolo è legittimo».

Denunciando di essere stato oggetto di minacce e intimidazioni, in primis da parte di Antonio Di Pietro, e che gli «insulti indirizzati» a lui «hanno colpito frontalmente il Parlamento», Villari aggiunge: «Mi sento un uomo e un esponente del Pd, e sottolineo democratico, per questo so che il valore delle istituzioni precede il peso delle segreterie». Immediata la reazione di Walter Veltroni. «È pazzesco» ha detto il segretario del Pd annunciando a stretto giro di posta la sua espulsione dal gruppo democratico. «Villari è stato eletto con i voti della maggioranza in un posto che spetta all'opposizione, a questo punto il problema non è più mio, ma tutto in casa della destra, spetta a chi ha questa responsabilità di applicare questa intesa», avverte il segretario del maggior partito di opposizione.

A Veltroni replica il capogruppo alla Camera del Pdl, Fabrizio Cicchitto: «La soluzione del problema spetta a Villari e al Pd». E la posizione anche di An che con Italo Bocchino scarica sul vertice democratico l'onere di uscire dall'empasse.

Alle 16.30 comincia la riunione del direttivo del gruppo Pd del Senato e vota all'unanimità l'espulsione di Villari. Nel Pd, come sempre, molti approfittano della situazione per mettere Veltroni sulla graticola. Arturo Parisi infatti dichiara: «Il responsabile della crisi è il tenutario della casa». Giovanna Melandri annuncia inoltre che i parlamentari del Pd non parteciperanno ai lavori della commissione fino a quando Riccardo Villari sarà presidente. E lo stesso medita di fare l'Udc. Pier Ferdinando Casini, elogiando le parole di buon senso pronunciate da Gianfranco Fini, lascia che siano i gruppi parlamentari a decidere che fare.

Il fuoco di sbarramento di tutte le forze politiche e l'espulsione dal partito non turbano però Riccardo Villari.

«Il Pd rimane la mia casa politica ma non cambio idea», dichiara, indifferente al pressing che vede impegnate le maggiori cariche istituzionali. Difficile dire come si chiuderà la partita. L'unica cosa certa è che se Villari resterà al suo posto non verrà rinnovato il cda Rai, scaduto da un pezzo. Per la nomina del presidente è infatti necessario il voto favorevole dei due terzi dei commissari.

MERCOLEDÌ IN CONSIGLIO DEI MINISTRI

Misure anti-crisi del governo Bonus per le famiglie povere

ROMA Arriverà in Consiglio dei ministri mercoledì il «pacchetto» di misure anti-crisi messo a punto del governo. Lo ha annunciato il presidente del Consiglio Silvio Berlusconi. Lunedì a Palazzo Chigi sarà presentato ai sindacati. E, anche se altre misure saranno concordate con l'Europa e varate entro il 15 dicembre, già la prossima settimana potrebbero quindi vedere la luce gli interventi che riguarderanno famiglie e imprese. Le misure avrebbero un valore di 3-4 miliardi di euro. «È una stima attendibile», ha detto il sottosegretario all'Economia Alberto Giorgetti. I tecnici del governo sono in questi giorni alle prese con simulazioni per individuare i più ampi benefici possibili con le risorse a disposizione. Per le famiglie più povere prende corpo l'introduzione soft del quoziente familiare, come già trapelato da qualche giorno. In realtà si tratterebbe di un bonus, al momento una tantum, correlato non solo sul reddito ma anche sul numero dei componenti delle famiglie. Per le imprese si va invece in un ventaglio articolato di sgravi: si parte dalla proroga della detassazione degli straordinari - come annunciato dal ministro dell'Economia Giulio Tremonti alla Conferenza unificata di Regioni, Province e Comuni - per arrivare all'Iva di cassa e alla detraibilità parziale dell'Irap dalle imposte sui redditi. Spunta poi l'estensione del credito di imposta per la ricerca e lo sviluppo anche ai casi in cui l'azienda scelga di affidare il progetto all' estero.

Verso bonus familiare Un bonus fiscale tra i 150 e i 700-800 euro che le famiglie povere, sotto i 20.000 euro, potrebbero ricevere a Natale, in base al numero dei componenti della famiglia, cioè tenendo conto dei figli a carico. La misura ipotizzata sarebbe un intervento una tantum e di fatto introdurrebbe per la prima volta la logica del quoziente familiare con un mix che dovrà tener conto del reddito percepito e del numero dei componenti del nucleo familiare. In particolare gli sconti sarebbero modulati tenendo conto di tre diverse fasce di reddito e composizione familiare: ne avrebbero così diritto - secondo le simulazioni elaborate fino a questo momento dai tecnici - i coniugi senza figli (due soli componenti) fino a 12.000 euro; le famiglie composte da 3-5 componenti tra i 12.000 e i 17.000 euro di reddito; le famiglie con 6 o più componenti fino a 20.000 euro. Le prime ipotesi sul tappeto prevedevano di restringere la platea dell' intervento ai soli lavoratori dipendenti e ai pensionati. Ora invece - secondo quanto si è appreso - le indicazioni di lavoro fornite ai tecnici prevedrebbero un ampliamento della platea anche ad altre categorie di contribuenti.

Taglio acconti La misura riguarda famiglie e imprese ma è evidente che a beneficiare maggiormente del ventilato taglio di 3 punti dall'acconto delle tasse di fine mese saranno soprattutto le aziende.

Deducibilità Irap La Corte Costituzionale sta per pronunciarsi in questo senso (deducibilità dell'Irap dalle imposte sui redditi) ma il governo potrebbe anticipare una modalità diversa di «sconto». Tremonti alle Regioni ha parlato di una detrazione dell'Irap dall'Ires. Difficile che sia prevista una detraibilità totale, mentre è più probabile che venga individuata una quota dell'imposta regionale (10-15%) che va sottratta dalle imposte sui redditi.

Iva per cassa Questa misura prevede il pagamento dell'imposta al momento della liquidazione e non più dell'emissione della fattura.

Proroga detassazione straordinari La misura attualmente sperimentale dovrebbe essere confermata almeno per il 2009.

Il Cavaliere è favorevole alle classi per soli immigrati

L'opposizione protesta Lega soddisfatta, ma il Comune di Milano boccia la proposta

ROMA Silvio Berlusconi ripropone le classi ponte per i figli degli immigrati, mirate «all'insegnamento dell'italiano», «una scelta di buon senso, non credo che ci sia nessuna discriminazione». Quindi non ore supplementari per insegnare la nostra lingua ma proprio l'iscrizione ad un altro tipo di classe, cosa che il premier trova «logica e doverosa» perché «l'insufficiente conoscenza della lingua italiana fa sì che l'insufficienza dei bambini stranieri sia tripla rispetto a quella italiana». Per il resto, il provvedimento del ministro dell'Istruzione Maria Stella Gelmini va tutto sottoscritto, «anche l'utilizzo del grembiule che evita un confronto tra bambini che vanno a scuola griffati e chi no». «Ad esempio, può succedere - aggiunge sempre Berlusconi - che nelle scuole del Nord ci siano bambini che vanno a scuola vestiti Dolce e Gabbana oppure Versace, ed altri no».

Un coro di bocciature alla proposta delle classi ponte con unica eccezione della Lega che precisa: «Soddisfatti per quello che ha affermato il presidente Berlusconi in merito alla delicata questione di come accogliere nelle nostre scuole i bambini stranieri che non conoscono l'italiano». Un no secco è venuto dal Pd. Mariapia Garavaglia, ora ministro dell'Istruzione del governo ombra ha ricordato a Berlusconi che «le classi ponte non sono contenute nel decreto Gelmini, ma in una mozione approvata alla Camera su proposta della Lega Nord. Anche per questa vistosa inesattezza c'è da ritenere che il premier non sappia bene di cosa stia parlando. Nel documento della Lega si faceva riferimento a una discriminazione transitoria positiva. Al contrario noi siamo convinti che per i bambini non sia in nessun modo educativo vedere il proprio vicino di banco sottoposto ad un trattamento discriminatorio».

Il leghista Umberto Bossi

Le parlamentari del Pd Albertina Soliani e Sandra Zampa suggeriscono una soluzione. «Ci diano risorse ed insegnanti - dicono - e saranno poi le scuole a organizzare l'attività in maniera intelligente e flessibile. L'integrazione e l'intercultutalità sono la bussola. Sappiamo che la destra la pensa diversamente, e il presidente del Consiglio sa bene che le classi ponte fanno solo l'interesse della Lega e della stabilità della sua maggioranza».

Mariapia Garavaglia del Pd

Anche dal Comune di Milano, non certo schierato con il Pd, arriva una bocciatura della proposta. Mariolina Moioli, assessore alle politiche sociali e ideatrice della riforma della scuola firmata dalla Moratti, ha giudicato «non realizzabile» l'idea delle classi ponte. La regione Emilia-Romagna ha dichiarato che non intende fare alcuna discriminazione sui figli di immigrati: «Le classi ponte sono estranee alla nostra cultura che ha sempre puntato all'integrazione e che intende continuare a farlo». Il problema dell'apprendimento della lingua esiste, tanto che la regione in questi giorni sta avviando il progetto sull' apprendimento delle lingue.

Che cosa dice esattamente il testo già approvato dalla Camera il 15 ottobre scorso con 256 sì e 246 no? Si impegna il governo «a rivedere il sistema di accesso degli alunni stranieri alla scuola di ogni ordine e grado, favorendo il loro ingresso, previo superamento di test e specifiche prove di valutazione». Per gli studenti che non dovessero superare i test di ammissione sono previste le classi ponte che «consentono agli studenti stranieri di frequentare corsi di apprendimento della lingua italiana, propedeutiche all'ingresso degli studenti stessi nelle classi permanenti».

ISOLATI I NUOVI CEPPI DEL VIRUS

Influenza, l'Australiana è sbarcata in Italia

Sarà la più violenta degli ultimi anni: a Natale a letto dai cinque ai sette milioni di italiani

MILANO Due bambini di 2 e 5 anni e una donna di 35: è su di loro che ieri a Parma è stata isolato, per la prima volta nel nostro Paese, il virus dell'Australiana. Questo significa che l'influenza 2008-2009 è sbarcata ufficialmente in Italia. Annunciata come particolarmente virulenta, secondo le previsioni della Società Italiana di Medicina Generale (Simg) nel periodo concomitante con le festività natalizie metterà a letto dai 5 ai 7 milioni d'italiani, ovvero l'8% della popolazione. E l'unico mezzo per prevenirla, ricordano medici e ministero della Salute, è vaccinarsi.

I tre ceppi dell'Australiana sono stati isolati dal Laboratorio dell'Università di Parma e dalle prime indagini risultano appartenere alla nuova variante antigenica A/Brisbane/10/07 contenuta nel vaccino antinfluenzale che viene somministrato in questi giorni per la stagione 2008-2009. Il picco di epidemia lo si avrà per Natale e, avvertono gli esperti, sarà molto probabilmente più intensa.

In sostanza ci sarà un numero maggiore di casi rispetto agli anni passati, poichè l'influenza è determinata da tre virus completamente nuovi e in particolare da un nuovo ceppo molto virulento, il virus A/H3N2. Per la prima volta negli ultimi vent'anni, il vaccino antinfluenzale 2008-2009 contiene quindi tre nuovi ceppi rispetto a quello dell'anno precedente: il nuovo A/H3N2 e altri due nuovi ceppi A e B (A/Brisbane e B/Florida).

E la vaccinazione, ha sottolineato ieri il sottosegretario alla salute Ferruccio Fazio, «rappresenta un mezzo efficace e sicuro per prevenire la malattia e le sue complicanze».

«Il periodo ottimale per effettuare la vaccinazione - ha aggiunto - va fino alla fine di dicembre e, dunque, c'è ancora tempo». Anche secondo i responsabili della Simg, l'unica arma per combattere l'influenza, che ogni anno fa registrare circa 8.000 decessi per complicazioni derivate da una sottovalutazione della malattia, è il vaccino che andrebbe somministrato a tutti soprattutto alle categorie a rischio e ai lavoratori a contatto col pubblico. Le categorie a rischio sono gli adulti con più di 65 anni, i bambini di età superiore a sei mesi e i ragazzi ed adulti affetti da patologie croniche.

La sottovalutazione del rischio e la scarsa informazione hanno però fatto së che l'anno scorso moltissime delle persone a rischio (anziani in primis) non si siano vaccinate. Eppure il vaccino può essere decisivo nel debellare l'influenza: ha un'efficacia che oscilla tra il 70 e il 90% nel prevenire la malattia negli adulti, previene dell'80% la morte degli anziani nelle residenze protette e del 30-70% l'ospedalizzazione per polmonite negli anziani.

Inoltre l'influenza, spiega la Simg, non ha solo costi sanitari, ma anche sociali: nel 2006 oltre 4.800.000 lavoratori si sono assentati per uno o più giorni a causa dell'influenza, per un totale di circa 32.275.000 giornate di assenza che sono costate complessivamente oltre 2.860.000.000 di euro a Servizio sanitario nazionale, famiglie, Inps e datori di lavori. Solo l'ospedalizzazione pesa sul Ssn tra i 400 e i 600 euro a paziente al giorno. «E quest'anno - avverte il presidente della Simg, Claudio Cricelli - dato il numero maggiore di persone colpite dall'influenza, anche il costo sociale è destinato ad incrementare».

Per chi si ammalerà, i sintomi, ha spiegato il segretario della Federazione dei medici di famiglia (Fimmg), Giacomo Milillo, saranno quelli classici: febbre, dolori muscolari, infiammazione delle vie respiratorie e tosse. Sintomi che «la maggior parte delle persone può superare con il riposo e il ricorso a farmaci antipiretici». Gli antibiotici, ha concluso l'esperto, vanno invece usati con cautela: «Vanno utilizzati solo nelle persone particolarmente deboli nelle difese immunitarie e sotto prescrizione medica. No, dunque ad un utilizzo "automatico" degli antibiotici».

Monica Viviani

L'arrivo dell'Australiana

5-7 milioni gli italiani che saranno colpiti dall'influenza durante le feste di Natale

8% dell'intera popolazione

PER PREVENIRLA

- vaccinazione (soprattutto per bambini e anziani e lavoratori a contatto col pubblico)
- evitare di stare in luoghi chiusi e affollati
- usare antivirali come profilassi, ma solo dietro consiglio del medico curante

COSTI SANITARI E SOCIALI

Nel 2006

4.800.000 lavoratori assenti per uno o più giorni

32.275.000 giornate di assenza

2,86 miliardi di euro il costo sociale

Fonte: Simg — ANSA-CENTIMETRI

Roberto Maroni ministro dell'Interno

VIMINALE

Mafia, 918 arresti in sei mesi

Grasso: necessarie le intercettazioni, non cambiare la legge

ROMA La battaglia contro la criminalità organizzata non è ancora vinta e per vincerla occorrerà «rafforzare le azioni di contrasto», mettendo a disposizione strumenti legislativi sempre più incisivi per aggredire i patrimoni delle organizzazioni, più risorse e più operazioni di intelligence. Ma da maggio ad oggi forze di polizia e magistratura hanno ottenuto «ottimi risultati». A sei mesi dall'insediamento del governo, il ministro dell'Interno Roberto Maroni in una conferenza stampa al Viminale con accanto il sottosegretario Alfredo Mantovano, i vertici delle forze dell'ordine e il procuratore nazionale antimafia Piero Grasso, tira un bilancio dell'attività di contrasto a cosa nostra, 'ndrangheta, camorra, criminalità pugliese. E ribadisce: il governo «non sì perderà in trionfalismi e non avrà flessioni di alcun tipo» perché c'è la «determinazione assoluta di combattere senza quartiere ogni forma di criminalità». Parole sostenute dai numeri: 918 arresti, tra cui 73 latitanti, da maggio al 15 novembre in 49 operazioni di polizia (12 contro la mafia, 16 contro le cosche calabresi, 13 nei confronti dei clan camorristici e 8 contro la criminalità pugliese); quasi 3 miliardi di euro di beni sequestrati. E proprio l'aggressione ai patrimoni mafiosi rappresenta, dice il capo della polizia Antonio Manganelli, la carta vincente. «Togliere alla mafia i propri beni significa togliere loro il frutto del loro lavoro e mettere in una condizione di fragilità chi invece è stato sempre visto come invincibile». Per proseguire su questa strada, però, sono necessari ulteriori interventi legislativi ed è per questo che il ministro ha auspicato un approvazione «in tempi rapidi» del disegno di legge sulla sicurezza.

Le intercettazioni ambientali e telefoniche, così come il sistema dei collaboratori di giustizia sono «gli unici strumenti che consentono di mantenere prove granitiche da portare davanti ai giudici» ha detto il procuratore antimafia Piero Grasso. E ha chiesto che questo quadro normativo venga mantenuto fermo.

RICORSO A STRASBURGO

Il padre di Eluana: «Vado avanti ma non parlo più»

MILANO Troppo rumore attorno al letto silenzioso di Eluana. Papà Beppino, che da anni si batte per toglierla dallo stato vegetativo permanente in cui si trova da quasi 17 anni, ha deciso che la sua voce non si sentirà più. «Non posso impedire agli altri di parlare, intervenire, dire ciò che vogliono - ha dichiarato sconsolato -. Dal punto di vista umano non c'è più nulla da dire e da questo momento andrò avanti in silenzio».

Dichiara quindi il suo silenzio stampa Beppino Englaro, mentre la Corte Europea di Strasburgo per i diritti dell'uomo proprio oggi ha aperto un fascicolo in relazione al ricorso di 34 associazioni italiane, senza però accogliere la richiesta di procedura d'urgenza, decisione che allunga i tempi e li rende molto più incerti. Allo stato attuale, quindi, il ricorso non è stato accolto, ma non è stato neppure respinto: la procedura è stata incardinata e protocollata, e seguirà la via ordinaria. «Prendo solo atto di quest'altro ostacolo, io ho agito con grande limpidezza, loro stanno facendo di tutto per ostacolare quello che è stato deciso - aveva dichiarato papà Beppino, prima di annunciare la sua intenzione di non parlare più - Noi abbiamo un decreto che è attuabile, loro le stanno provando tutte».

Aereo si schianta contro una villetta

Perde la vita l'udinese Stefano Rosa, ex pilota delle Frecce Tricolori

THIENE Una manovra errata ed il terribile schianto contro una villetta. Così ha perso la vita, ieri a Thiene, in provincia di Vicenza, il pilota quarantesettenne Stefano Rosa, fino al 1994 in forza alle Frecce Tricolori, di cui era stato anche solista. Rosa, che abitava a Gradiscutta di Varmo, in provincia di Udine, assieme alla moglie ed il figlio diciasettenne, era ai comandi di un Siai Marchetti SF260 di costruzione italiana, quando, per cause ancora in via di accertamento, si è schiantato contro il piano superiore di una casa, morendo carbonizzato.

In quel momento nella villetta c'erano il proprierario, un poliziotto che si trovava in garage e la moglie che era nel piano inferiore. L'aereo, costruito negli anni Sessanta ma sottoposto alle cicliche manutenzioni, ha centrato in pieno il piano superiore dove si trova la camera da letto della figlia, che fortunatamente si trovava a scuola. Sul posto i vigili del fuoco che grazie al loro tempestivo intervento hanno evitato che l'incendio si propagasse in tutta la villetta che comunque, inagibile, è stata posta sotto sequestro. Indagini sono state aperte dalla magistratura vicentina e dall'Ente nazionale per l'aviazione civile, mentre già ieri pomeriggio l'Agenzia nazionale per la sicurezza del volo ha inviato un proprio investigatore.

Con altri tre piloti, Rosa aveva appena finito di provare alcune figure acrobatiche per una prossima manifestazione. I quattro erano scesi all'aeroporto Ferrarin di Thiene, ma Rosa era subito risalito per allenarsi da solo. Secondo le testimonianze raccolte il velivolo volava a bassa quota, in assetto molto inclinato, quando si è schiantato contro la villetta. Stefano Rosa, diventato pilota con il corso Vulcano 3° dell'Aeronautica militare italiana, era giunto a Rivolto, sede della Pattuglia acrobatica nazionale, nel 1988, ricoprendo allora la posizione di Pony 7, ovvero di terzo gregario sinistro.

Dal 1989 al 1991 era stato Pony 4, secondo gregario sinistro, mentre successivamente e sino al 1994, aveva volato nientemeno come solista, una delle posizioni più ambite e difficili all'interno della Pan. Lasciata la pattuglia era stato tra i fondatori dei «The Red Bulls», la più importante pattuglia acrobatica civile italiana, nata anche dall'idea e dalla passione di piloti come Gian Battista Molinaro, Angelo Boscolo, Beppe Liva e Stefano Giovannelli. Quindo la sua esperienza nella pattuglia «Breitling Devils».

Luca Perrino

La villetta di Rozzampia di Thiene sulla quale è precipitato l'aereo dopo alcune acrobazie

Omicidio di Manzano, nulla osta ai funerali

UDINE È stato concesso ieri dalla Procura della repubblica di Udine il nulla osta ai funerali di Tatiana Tulissi, 36 anni, uccisa martedì scorso a colpi di pistola a Manzano (Udine). Lo ha dichiarato oggi il procuratore capo di Udine, Antonio Biancardi, facendo il punto delle indagini sull'omicidio, per le quali ha detto di «confidare nelle tracce di sangue rinvenute sulla scena dell'omicidio». «Speriamo - ha proseguito Biancardi - che tra queste tracce di sangue ce ne siano alcune che non appartengono a Tatiana. Se così fosse - ha aggiunto - sarà estrapolato il Dna e avremo un elemento, per quanto fragilissimo, per arrivare all'identificazione del delinquente che l'ha uccisa». Soffermandosi sull'esito negativo degli stub cui sono stati sottoposti Paolo Calligaris e il figlio diciassettenne, Biancardi ha precisato che «sono state trovate tracce assolutamente compatibili con un toccamento della donna trovata morta, per soccorrerla. Se uno è stato raggiunto da tre colpi di arma da fuoco e viene toccato da una persona - ha spiegato - quest'ultima potrebbe riportare nelle mani delle tracce anche di polvere da sparo, che sono comunque talmente minime - ha concluso - da escludere che siano stati loro a sparare».

DALLA PRIMA

Il ghetto a scuola

Però un simile discorso porta, di fatto, al ripristino delle classi differenziali dove, fino ad un quarantennio fa, venivano "ghettizzati" bambini e ragazzi i quali presentavano handicap psico-fisici, o magari erano soltanto figli di "terroni" e di contadini. Per i casi più gravi si arrivava a vere e proprie scuole speciali. Il risultato era una crescente separatezza fra gli alunni, e quindi una discriminazione sancita dalla stessa istituzione scolastica. Si scelse allora la strada di abolire tanto le scuole speciali che le classi differenziali e di mantenere tutti gli alunni in una classe aumentando però notevolmente i sostegni specialistici, spesso mirati, per gli insegnanti.

Si era infatti constatato che bambini e ragazzi cresciuti in modo separato e "differenziato" finivano per avere assai meno stimoli e quindi per veder aumentare sempre più la loro distanza dai coetanei inseriti nelle classi ordinarie. Così sarebbe anche con le classi-ponte distinte e separate dalle classi "normali". Un conto infatti sono corsi di sostegno destinati a migliorare in tempi brevi la conoscenza e la pratica quotidiana della lingua italiana. Un altro sono vere e proprie classi-ponte. Che lo stesso assessore alle Politiche sociali del Comune di Milano, Mariolina Moioli, boccia come irrealizzabili. Il recupero dei ritardi scolastici va promosso all'interno della stessa struttura scolastica.

La Lega Nord e, da oggi, Silvio Berlusconi sembrano non rendersi pienamente conto del dato di fatto contro il quale vanno ad infrangersi le loro proposte. I figli di coppie di stranieri immigrati rappresentano ormai quote altissime sui nuovi nati: in Lombardia costituivano, al primo gennaio 2008, il 18 per cento del totale, nel Veneto il 18,4 per cento e in Emilia-Romagna addirittura il 18,7 per cento.

La provincia italiana dove si registra la più alta quota di nati stranieri è quella a dominanza cinese di Prato dove un nuovo nato ogni 3 è straniero, seguita da Mantova e da Brescia dove circa un quarto dei nuovi bebè è straniero (marocchini e non pochi indiani). Subito dopo viene, sorprendentemente, Piacenza - in cui è stanziata la più numerosa comunità macedone - col 23,3 per cento, da Asti col 22,7 (parecchi romeni), da Treviso (anche qui romeni), da Vicenza (serbi e montenegrini), da Modena (in testa marocchini) e, altra sorpresa, da Macerata dove un quinto dei nascituri risulta straniero (pure qui macedoni ed ex jugoslavi).

Il caso-limite è quello di Novellara di Reggio Emilia dove gli immigrati rappresentano ormai il 20 per cento dell'intera popolazione e provengono da oltre 60 diverse etnie. Cominciamo a tenerci stretti i tre maestri e gli insegnanti di sostegno anziché ridurli, e manteniamo un vero tempo pieno. Dopo, se ne riparla.

Vittorio Emiliani

Pordenone, scoperta una fabbrica clandestina con 15 cinesi segregati

PORDENONE Sei cinesi privi di documenti o permessi di soggiorno sono stati arrestati dalla Squadra Mobile di Pordenone che all'alba di ieri ha fatto irruzione in un capannone industriale nel quale hanno scoperto 14 cinesi e un bimbo di un anno e mezzo segregati in condizioni disumane. Altri due cinesi sono stati denunciati per possesso di documenti non validi. Il capannone industriale, che si trova a Talponedo di Porcia (Pordenone), è stato posto sotto sequestro per decisione del sostituto Procuratore della Repubblica di Pordenone Federico Facchin, che coordina l'inchiesta. Nell'inchiesta è indagato il titolare dell' azienda, anch'egli cinese, che si occupa di confezioni di sartoria per grandi marchi. I cinesi oltre a lavorare, mangiavano e dormivano nella fabbrica, in appositi box ricavati accanto alla postazione dove cucivano e preparavano gli abiti.

IL NEOPRESIDENTE DELINEA LA SUA SQUADRA PER LA CASA BIANCA

Un'italo-americana al ministero antiterrorismo

Obama orientato a conferire l'incarico alla governatrice Napolitano. Robert Gates verso il Pentagono

WASHINGTON In attesa di sciogliere il nodo su chi guiderà la diplomazia americana nei prossimi anni, Barack Obama si avvia a schierare la squadra a cui verrà affidata la difesa del Paese. Sarà una donna, Janet Napolitano, governatrice italoamericana dell'Arizona, ad assumere il controllo del superministero creato dopo l'11 settembre per proteggere l'America dal terrorismo, ma anche per reagire alle calamità naturali. I militari, invece, potrebbero restare sotto il controllo dell'attuale capo del Pentagono, il repubblicano Robert Gates.

Da Chicago, dove Obama lavora in attesa dell'insediamento alla Casa Bianca del 20 gennaio, arrivano segnali di attesa sulla scelta di Hillary Clinton come segretario di Stato: come sempre quando si tratta della coppia «Hillary & Bill», la vicenda ha assunto i toni della saga di cui è ancora incerto il capitolo finale. Nel frattempo Obama ha inviato una delegazione al Pentagono per discutere con Gates e i bene informati sostengono che la sua conferma si avvicini. Oltre a rafforzare le credenziali bipartisan di Obama, la scelta dell'ex direttore della Cia di Bush padre e ministro della Difesa di Bush figlio, permetterebbe al presidente eletto di rafforzare il legame con il generale David Petraeus, l'ufficiale da cui dipendono le guerre in Iraq e Afghanistan, che ha un buon rapporto con Gates

Situazione di attesa attorno alla nomina di Hillary Clinton alla Segreteria di Stato No della miliardaria Pritzker al Commercio

ma è ritenuto critico sulle idee di Obama.

La conferma di Gates, anche se magari solo per un anno, andrebbe nella direzione delle aperture ai repubblicani che Obama ha mostrato prima invitando a Chicago l'ex rivale per la presidenza, John McCain, e poi spedendo in Congresso dietro le "linee nemiche", negli uffici repubblicani, il proprio futuro capo dello staff Rahm Emanuel. La scelta della Napolitano come ministro della Sicurezza interna non è stata ufficializzata, ma le conferme ufficiose si sono accumulate. Alla governatrice toccherà non solo coordinare le misure antiterrorismo del paese, ma anche affrontare il delicato tema dell'immigrazione (dal ministero dipende il controllo delle frontiere) e prendere il controllo della protezione civile.

La Napolitano andrebbe a rafforzare la squadra «rosa» del prossimo governo, nella quale per ora figura solo l'avvocatessa di Chicago Valerie Jarrett, nei panni di consigliere della Casa Bianca. Oltre alla Clinton, del team al femminile potrebbero far parte tra le altre l'esperta di politica estera Susan Rice (in corsa per il posto di Consigliere per la sicurezza nazionale), e la governatrice del Kansas Kathleen Sebelius (all'Energia o all'Istruzione).

Una serie di difficoltà ha invece incontrato la candidatura a ministro del Commercio della miliardaria di Chicago Penny Pritzker, che ha guidato la campagna di raccolta fondi da record di Obama durante le elezioni. La complessa rete finanziaria e imprenditoriale dell'impero di cui la Pritzker è a capo, ha fatto emergere possibili incompatibilità che verrebbero a galla al momento delle audizioni per la conferma della nomina in Senato. La stessa imprenditrice alla fine si è detta non interessata all'incarico.

Il neopresidente degli Usa Barack Obama con Hillary Clinton durante la campagna elettorale

VISITA A BAGHDAD

Frattini: «Pronti alla ricostruzione»

Il ministro: «Orgogliosi della missione culturale portata a termine»

BAGHDAD Sono bastati poco più di 500mila euro, ma l'Italia, in quattro anni, è riuscita a restituire agli iracheni - e al mondo - il museo nazionale di Baghdad, una delle più prestigiose collezioni archeologiche del mondo. Di questo, «ne siamo orgogliosi. Le nostre aziende continueranno a impegnarsi per la ricostruzione». In una Baghdad ancora cupa e blindata, disseminata di checkpoint e mezzi corazzati ad ogni angolo, Franco Frattini è arrivato per una missione-lampo di poche ore nella quale ha confermato ai vertici delle istituzioni irachene tutto il sostegno dell'Italia nella ricostruzione di un Paese martoriato da decenni di guerre e dittatura.

L'impegno italiano per il museo di Baghdad è solo un esempio della volontà del Governo di Roma di continuare ad essere presente in Iraq. Roma, ha spiegato il titolare della Farnesina a tutti i suoi interlocutori - dal presidente della Repubblica Jalal Talabami, al premier Nuri Al Maliki, al ministro degli Esteri Hoshyar Zebari -, appoggia in pieno l'accordo raggiunto tra il governo e gli Stati Uniti per il ritiro completo delle truppe americane entro la fine del 2011. Ma da «superpotenza culturale» ha fatto qualcosa che gli altri, probabilmente, non avrebbero saputo fare. Tra i colloqui istituzionali infatti, Frattini ha voluto visitare di persona il museo nazionale, che presto sarà riaperto agli iracheni.

«L'Italia si conferma portatrice di valori assoluti e vuole continuare ad aiutare l'Iraq non solo nel campo della sicurezza ma anche nel far rivivere la sua straordinaria cultura», ha commentato Frattini.

CONVOCATO IL PARLAMENTO

Slovenia, oggi la fiducia al governo di Pahor

LUBIANA Il Parlamento sloveno sarà chiamato oggi, esattamente due mesi dopo le elezioni politiche, a votare la fiducia al nuovo governo di centrosinistra guidato dall'eurodeputato socialdemocratico Borut Pahor, che ha già annunciato per domani la prima riunione dell'esecutivo dedicata esclusivamente alle modalità per fronteggiare la crisi finanziaria.

Il primo ministro incaricato ha dichiarato che il governo inizierà ad agire «immediatamente, affinché il Paese possa prepararsi allo tsunami della recessione», che secondo le previsioni sta per investire la Slovenia, le cui esportazioni sono per il 70% dirette verso Paesi dell'Ue nei quali sta diminuendo la domanda di prodotti sloveni.

Il futuro «superministro» per l'economia, Mitja Gaspari, già governatore della Banca di Slovenia e «grande traghettatore» della Slovenia in Eurolandia, ha annunciato che verranno introdotte «varie misure di risparmio del denaro pubblico e di stimolo alla parte più competitiva delle esportazioni». Gaspari ha anche promesso che al più presto il governo «ridurrà notevolmente i contributi per le pensioni e l'assistenza sociale che ricadono sui datori di lavoro».

«Agiremo d'urgenza - ha detto il futuro ministro in un'intervista al quotidiano "Vecer" di Maribor - per impedire che si avverino le previsioni di un drastico aumento della disoccupazione».

Per quanto riguarda gli esteri, invece, la futura ministra Katarina Kresal ha annunciato durante le audizioni alla Camera di Stato che il governo vuole svolgere un ruolo più incisivo soprattutto sullo scenario europeo anche dopo l'esperienza della presidenza di turno dell'Ue esercitata nel primo semestre di quest'anno.

I pirati chiedono 25 milioni di dollari per la superpetroliera

La Russia rafforza la presenza di navi nel golfo di Aden. Gli arabi: «No a forze straniere nel Mar Rosso»

NAIROBI Una somma di 25 milioni di dollari: è quanto hanno chiesto i pirati somali per rilasciare la superpetroliera saudita Sirius Star sequestrata sabato scorso. I pirati pongono inoltre un limite temporale: «non vogliamo defatiganti trattative - hanno detto in un contatto attraverso telefono satellitare - concediamo 10 giorni di tempo per chiudere, altrimenti agiremo in un modo (non meglio specificato, ndr) che potrebbe rivelarsi disastroso».

La notizia della richiesta di riscatto per il Sirius Star, pur in mancanza di conferme ufficiali, è certa: proviene da molte fonti, tra cui un deputato keniano, e non è stata smentita. Un portavoce del ministero degli Esteri saudita ha dichiarato oggi che «tutte le opzioni sono aperte», senza ulteriormente elaborare; mentre il ministro degli Esteri principe Saul el-Faisal aveva ieri dichiarato di essere a conoscenza che sono in corso trattative, a cui il suo governo era contrario in linea di principio, pur ammettendo che comunque la decisione spettava agli armatori del supertanker.

La superpetroliera, che è stata sequestrata sabato scorso 800 km a Sud-Est di Mombasa (Kenya), ad oltre 1000 km di distanza dal quadrante normale degli attacchi pirateschi, è alla fonda al largo Harardere, costa del Puntland, uno dei covi storici della pirateria somala. Lunga 330 metri, stazza oltre 330.000 tonnellate, ed ha a bordo 2 milioni di barili di greggio, che valgono circa 100 milioni di dollari.

Intanto gli scenari militari e politici internazionali si complicano. Mosca annuncia l'intenzione di rafforzare la presenza delle sue navi da guerra nelle acque del Golfo di Aden e del Corno d'Africa. E potrebbero arrivare altri vascelli da Giappone e Corea del Sud.

Molto prudente, altresì, la Nato, la cui flotta pattuglia la zona. Il segretario generale dell'organizzazione Jaap de Hoop Sheffer, parlando ad Accra (capitale del Ghana) dove è in missione ha detto che quello della pirateria è un problema «molto serio» e va combattuto dalla comunità internazionale.

Escludendo, però un impegno specifico della Nato al riguardo.

La cui missione principale, ha ribadito, è «quella di scortare le navi con gli aiuti d'emergenza per la Somalia». E dal Cairo una riunione regionale di Paesi arabi sulla pirateria è apparsa orientata, stando al portavoce del ministero degli Esteri che cita esponenti di alcuni Paesi partecipanti «respingere la presenza di una forza navale straniera nel Mar Rosso», così come «qualsiasi tentativo di danneggiare la sicurezza di tali acque e la sovranità dei Paesi rivieraschi». Il documento finale della riunione è molto più sfumato: non contiene alcun riferimento diretto alla forza multinazionale navale schierata da anni nel mar Rosso e sottolinea «l'apertura dei Paesi arabi rivieraschi al dialogo con le diverse parti per lottare contro la pirateria ed alle intese su queste iniziative e sugli accordi regionali e internazionali riguardanti le acque internazionali a Ovest dell'Oceano Indiano e del Golfo di Aden».

DALLA PRIMA

Un'icona nera contro Obama

Zawahiri preferisce rifarsi al "secondo Malcom", tanto da usare una sua classica citazione, per paragonare il nuovo presidente americano al "buon negro di casa", prototipo del servo di colore subalterno ai bianchi incarnato dalla figura dello Zio Tom . Contrapponendo in tal modo la biografia di Obama a quella dei "negri dei campi", ovvero degli schiavi divenuti nel tempo i "negri di strada". Quelli che, sottintende l'ideologo egiziano, non possono frequentare Harvard o altre prestigiose università e sono cresciuti nei ghetti, come accadde all'inquieto ragazzo Malcom a Roxbury. Destino che, nell'anatema di Zawahiri, accomuna a Obama anche la Rice e a Powell.

Operazione , quella qaedista, che mira a delegittimare Obama, secondo Zawahiri un bianco prima ancora che in parte dei suoi geni nella sua cultura. E, contrariamente a Malcom, etichettato come nero "non rispettabile". Perché Obama ha abbandonato la fede islamica del padre, mentre Malcom, figlio di un predicatore battista, ha abbracciato l'islam mettendo fine alla sua "prima vita" da deviante. O forse perché, Zawahiri non lo dice ma il suo discorso lo lascia trasparire, Obama presidente rappresenta lo sbocco della "lunga marcia" per i diritti civili guidata da Marthin Luther King, frutto di un movimento che aveva obiettivi e metodi del tutto opposti a quelli della separatista Nazione dell'Islam. E che puntava a esaltare l'eguaglianza, anziché la differenza razziale o religiosa, scommettendo sull'eccezionalismo e la forza della democrazia americana. Un sistema politico che, al pari di ogni altro non basato sulla "sovranità divina" e la piena applicazione della shari'a, Al Qaeda considera "idolatra". In ogni caso, ricorda Zawahiri, perché Malcom non stava dalla parte dei "nemici dei musulmani". Parole sottolineate dalle immagini che mostrano Malcom pregare in moschea e Obama, con la kippah, davanti al Muro del Pianto. Stigma che i qaedisti alimentano nella loro jihad on line sottolineando l'influente presenza nella futura amministrazione di amici di Israele. Un messaggio lanciato non solo a quelli che, in America, considerano Obama "troppo bianco", ma anche a quanti, nel mondo islamico, hanno guardato con favore alla sua vittoria sperando in una netta cesura con la politica di Bush.

Sul piano strategico Zawahiri stigmatizza l'intenzione di Obama di concentrare lo sforzo bellico in Afghanistan. Prospettiva che Zawahiri ritiene votata al fallimento ma che inquieta il vertice qaedista. In tal caso, infatti, è a rischio non solo il possibile ritorno al potere dei Taleban ma la stessa sopravvivenza fisica della leadership storica dell'organizzazione, sfuggita sin qui all'annientamento grazie all'improvvida desistenza irachena di Bush. Per Al Qaeda , dunque, Obama o Bush, l'America resta il nemico di sempre.

Renzo Guolo

Bosnia, a marzo un inviato speciale dell'Unione europea

BRUXELLES L'attuale alto rappresentante (Ohr) dell'Unione europea per la Bosnia Erzegovina potrebbe passare le consegne a un inviato speciale dell'Ue con poteri rafforzati già alla fine del marzo. Lo ha indicato attuale Alto rappresentante a Sarajevo, Miroslav Lajcak, parlando al termine della riunione a Bruxelles del Consiglio di applicazione della pace (Pic), il comitato dei Paesi garanti dell'accordo di pace di Dayton.

A una domanda se le ultime due condizioni per abolire la tutela internazionale dell'Ohr - vale a dire la soluzione del problema delle proprietà statali e del distretto di Brcko - possono essere completate entro il 25 e il 26 marzo prossimo, quando è prevista una nuova riunione del Pic, Lajcak ha risposto: «È realisticamente realizzabile».

PROMEMORIA

Oggi alle 12, nel palazzo della Regione di Udine, si riunisce d'urgenza il Consiglio delle Autonomie locali per esprimere un parere sulla legge omnibus che contiene norme urgenti su ambiente, territorio, edilizia (come i 15 anni di residenza per l'accesso agli alloggi popolari). La legge sarà discussa lunedì in Consiglio regionale.

Si riunisce la prossima settimana il Consiglio regionale. Lunedì la seduta prevede interrogazioni e interpellanze e l'esame delle nuove norme sulla benzina agevolata. Seguirà l'esame della legge omnibus su edilizia e lavori pubblici.

LA POLIZIA REGIONALE

L'esecutivo ha votato sì alla norma promossa dal Carroccio
L'assessore Seganti: nessuna forzatura, troveremo l'accordo

Vigili urbani armati, primo sì della giunta

Ma la maggioranza si divide sulla norma leghista: il Pdl presenterà una legge alternativa

TRIESTE Vigili armati e più telecamere. Federica Seganti, assessore alla Sicurezza, accelera e ottiene un primo via libera della giunta sulla riforma della polizia locale. Ma il gruppo del Pdl risponde infastidito a quello che Antonio Pedicini considera «uno spot personale» dell'assessore leghista e annuncia il deposito in Consiglio di una proposta di riforma pidiellina sullo stesso tema.

La maggioranza si divide sulla sicurezza, e non è una sorpresa dopo i ripetuti incontri senza intesa delle scorse settimane. La bozza Seganti dota il personale di polizia locale di strumenti di autotutela (armi e manette 24 ore su 24) e prevede l'impiego di volontari in affiancamento ai vigili urbani, con la Regione che si occupa della loro formazione e le Province a fornire le sedi logistiche.

Rivede poi l'organico con l'obiettivo di incrementare del 10 per cento l'attuale dotazione (da 1.000 a 1.100 agenti), in media un addetto ogni mille residenti, eccezion fatta per i capoluoghi: Gorizia, Udine e Pordenone avranno 1,30 operatori ogni mille abitanti, Trieste 1,50. Nell'articolato, che istituisce anche la Conferenza regionale sulla sicurezza integrata, l'Unità di pronto intervento, il Comitato tecnico regionale per la polizia locale, sono anche previsti l'aggiornamento tecnologico e professionale, la creazione di un numero telefonico unico per l'emergenza, l'ampliamento sul territorio della videosorveglianza. Il testo è rimasto quasi invariato rispetto alla prima stesura. Quello che manca è l'accordo con il Pdl.

Che, mentre la Lega Nord vuole una polizia municipale a diretto contatto con i sindaci, insiste per un Corpo regionale «dipendente dalla Regione». Il capogruppo Daniele Galasso è critico con la Seganti – «Ha fatto una forzatura» – al pari del collega Pedicini: «Quello della giunta è un articolato debole, con enunciati generici non declinati nel testo. Mi pare uno spot personale piuttosto che un intervento serio e meditato sulla necessaria riforma della polizia locale. Non basta, per questo, piazzare telecamere e unire centrali operative». Non a caso Pedicini rilancia: «Avevamo chiesto di posticipare la discussione a dopo la Finanziaria ma, visto che si è voluto accelerare, domani (oggi per chi legge), depositeremo una nostra proposta realmente in grado di armonizzare la capacità di intervento sul territorio delle forze dell'ordine». La Seganti evita però la polemica: «Nessuna forzatura. Abbiamo avviato un percorso che si svolgerà nei prossimi mesi di ampio confronto con le autonomie locali, la polizia municipale, le forze dell'ordine e che approderà in Consiglio regionale nel rispetto delle regole e delle opinioni degli attori coinvolti. Se servirà, attiveremo un comitato ristretto in modo da arrivare a una riforma il più possibile condivisa dalla collettività».

Marco Ballico

Una pattuglia di vigili urbani a Trieste

Polizia locale, i punti principali della legge

1. Aumento del 10% dell'organico
2. Agenti dotati di armi e manette 24 ore al giorno
3. Incremento della videosorveglianza
4. Interconnessione fra le sale operative

GLI ORGANICI PREVISTI
- Trieste: 1,50 agenti ogni mille residenti
- Gorizia, Udine e Pordenone: 1,20 agenti ogni mille residenti

ADARTE

INCARICHI DI DUE ANNI

Da Baggi a Coppola, confermati 22 dirigenti

TRIESTE Nuova infornata di incarichi direttivi a palazzo. La giunta regionale rinnova i contratti a 22 dirigenti, anche se ne dimezza la durata: due anni appena a partire dal 5 dicembre.

Nel dettaglio, oltre al capo ufficio stampa Guido Baggi, vengono confermati direttori di servizio Gemma Pastore (qualità della legislazione), Emanuela Blancuzzi (coordinamento politiche per la montagna), Rosella Longallo (attività ricreative e sportive), Raffaella Pengue (libro fondiario), Natale Barca (coordinamento attività contrattuale), Maria Pia Turinetti (pianificazione strategica), Mario Ghidini (sistema informativo territoriale), Annamaria Pecile (servizio elettorale), Gianfranco Spagnul (affari istituzionali e sistema autonomie locali), Ida Valent (consiglio autonomie locali), Giorgio Paris (affari generali e politiche comunitarie), Diana Prandi d'Ulmhort (sostegno e promozione comparto artigiano), Sabrina Miotto (sostegno e promozione commercio e terziario), Alessandro Zacchigna (sviluppo sistema turistico), Antonio Bravo (promozione e internazionalizzazione), Chiaretta Spangaro (lavoro), Roberta Cupelli (professioni e interventi settoriali), Ketty Segatti (università, ricerca e innovazione), Francesca Tosolini (assistenza farmaceutica), Renato Coassin (sicurezza alimentare e sanità pubblica veterinaria) e Nora Coppola (assistenza sanitaria).

LA DECISIONE DEL CDA DOPO LE PRESSIONI DELLA REGIONE

Dietrofront di Promotur sugli skipass Tornano i prezzi della scorsa stagione

UDINE Il passo indietro auspicato da Luca Ciriani è arrivato: le tariffe degli ski-pass di Promotur ritornano quelle dell'anno scorso, non un centesimo in più.

Lo ha deciso ieri il cda della società che gestisce i cinque poli sciistici del Friuli Venezia Giulia, convocato in seduta straordinaria dopo le critiche dell'assessore di An al presidente Luca Vidoni sui rincari non concordati con l'amministrazione.

In serata, a congelamento dei prezzi ufficializzato, Ciriani commenta: «E' la vittoria del buonsenso, in linea con gli interessi dei poli turistici, degli operatori e soprattutto dei turisti e delle famiglie». Promotur, che risponde al telefono solo con il direttore Manlio Petris, parla invece via comunicato. Quello della retromarcia: «Considerata la manifesta volontà espressa dal socio Regione di non intervenire con aumenti tariffari in relazione alla situazione economica, il cda ha assunto all'unanimità, e con i criteri di urgenza stante la campagna di prevendita già avviata, la decisione di ripristinare per la stagione 2008-09 i prezzi in vigore nel 2007-08 e di reintrodurre anche alcune formule tariffarie soppresse».

Una decisione, si precisa ulteriormente, con «effetto immediato», operativa sin da oggi in tutte le sedi della società. Per fare l'esempio più pratico il prezzo dello skipass "giornaliero" a Tarvisio, Piancavallo e Zoncolan ritorna da 30 a 29 euro e quello a Forni di Sopra e Sella Nevea da 28 a 26 euro. Congelato anche il prezzo dello skipass stagionale che costava l'anno scorso 400 euro (350 in prevendita) per gli adulti e 350 (300 in prevendita) per i ragazzi. Nel comunicato il cda difende comunque l'operato delle scorse settimane. Parla di «scelte ponderate» di revisione prezzi pari a un +4% medio e precisa che il listino «era stato formulato in anticipo per consentire agli operatori turistici di predisporre le offerte e i cataloghi in tempi utili per la campagna di vendita». Il perché degli aumenti? «Si è dovuto tenere conto dell'incremento dei costi dell'energia e dei carburanti che sta penalizzando tutte le società del comparto impianti a fune».

Non mancano i numeri: l'esercizio 2007-08, chiuso a fine giugno, con il +19% dei ricavi, «ha anche evidenziato l'incremento, in un solo anno, di oltre il 24% dei costi finali dei vettori energetici». Non manca il confronto con le stazioni concorrenti, dove «si sono riscontrati aumenti generalizzati sui vari prodotti tariffari, paragonabili a quelli già comunicati da Promotur al mercato a inizio estate». *(m.b.)*

DA OGGI IL MANDATO BIENNALE

Comunità Alpe Adria guidata da Tondo

TRIESTE Il Friuli Venezia Giulia assumerà oggi a Pamhagen, nella Pannonia dell'Austria, a pochi chilometri da Vienna, la presidenza biennale di Alpe Adria, la Comunità costituita dalle Repubbliche di Slovenia e Croazia e da 11 fra Regioni, Land e Contee in rappresentanza di Italia (Fvg, Veneto e Lombardia), Austria (Burgenland, Carinzia, Stiria e Austria Superiore) e Ungheria (Baranya, Somogy, Vas e Zala). Il presidente della Regione, Renzo Tondo, raccoglierà il testimone dal governatore austriaco del Burgenland, Hans Niessl, nel corso dell'Assemblea plenaria dei presidenti che segnerà anche una nuova importante svolta per la Comunità di lavoro, ormai prossima a cambiare la denominazione in Alpe Adria-Pannonia per meglio identificare il territorio di interesse. «La nuova sfida che ci attende - anticipa Tondo - sarà rendere Alpe Adria-Pannonia un soggetto attivo per quelle che saranno le politiche di sviluppo in questa parte d'Europa».

A Pamhagen, nel Burgenland dove nacque il musicista Franz Liszt e dove Franz Joseph Haydn lavorò come compositore alla corte dei principi Esterhazy, saranno anche celebrati i trent'anni di vita di Alpe Adria, fondata il 20 novembre 1978 a Venezia da Friuli Venezia Giulia, Veneto, Carinzia, Austria Superiore, Salisburgo, Stiria, Baviera, Croazia e Slovenia e successivamente allargata fino a comprendere oggi un territorio di 190.423 chilometri quadrati dove vivono 26 milioni di persone.

PRESENTATA LA RICERCA SU 3000 PERSONE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

Indagine sull'universo plurilingue della regione

Friulano e sloveno. Ma anche triestino o bisiaco: il 94% ritiene «importante» la lingua materna

UDINE Il 94 per cento dei residenti in regione ritiene importante la lingua materna. E ritiene che la questione delle lingue minoritarie - friulano, sloveno e tedesco - negli ultimi anni sia emersa a sufficienza nell'opinione pubblica locale. E' quanto risulta dall'indagine sulle comunità linguistiche del Friuli Venezia Giulia, presentata ieri dall'assessore Roberto Molinaro, commissionata dal Servizio statistico della Regione nel 2006 e completata a febbraio di quest'anno, alla quale hanno partecipato anche la Società filologica friulana rappresentata dal presidente Giuseppe Pelizzo, e dallo Slori-Slovenski raziskovalni institut rappresentato da Milan Bufon.

Dall'indagine emerge anche un altro dato curioso che risulta dai 3000 intervistati: alla prima batteria di domande relativa alla "autoidentificazione" (quale lingua ha appreso per prima - quale lingua o dialetto si usa in ambito familiare - a quale comunità linguistica si sente di appartenere) ci si è trovati di fronte a un universo estremamente variegato: non solo, come era prevedibile, ci si autoidentificava in una delle quattro lingue o comunità di riferimento (italiano, friulano, sloveno e tedesco) ma molto spesso gli intervistati si autoidentificavano nelle varianti delle quattro lingue (sia nelle varianti "regionali" dell'italiano, sia nelle varianti "locali" delle comunità linguistiche autoctone). Sostanzialmente ci si è trovati di fronte a un universo "plurilingue" estremamente parcellizzato e ad una autoidentificazione non solo "linguistica", ma prevalentemente "dialettale", con una notevole confusione, da parte degli stessi intervistati, tra "lingua" e "dialetto": il numero dei cittadini che si considerano "triestini" anche rispondendo alla domanda di "che lingua ha appreso e parlato per prima" è consistente, come sono evidenti i cordenonese si che si auto identificano nel "folpo" (variante friulana) o i natisoniani nel "ponasem" (variante slovena) o coloro che si autodefiniscono "bisiachi".

Una domanda riguardava anche la conoscenza norme di tutela: E' il 61,3 per cento degli intervistati ad affermare di non conoscere le norme di tutela linguistica (il 66,1 dei friulani, il 49,2 degli sloveni e il 47 per cento dei germanofoni). Nell'ambito friulano, i cittadini del comune di Gorizia e quello di Monfalcone dichiarano il più alto grado di conoscenza (55,7 e 63,5). La più bassa si registra, invece, nel Friuli occidentale con il 75,9 per cento di persone che hanno affermato di non conoscere l'esistenza di norme di tutela.

Com'è la situazione delle lingue negli ultimi 5 anni? Il 31,3 dei cittadini dell'area friulanofona la considera migliorata, il 20 peggiorata, il 41 per cento stazionaria. Per l'area slovena prevale la percentuale (41,6) di chi considera migliorata la situazione. In quella germanofona il 23 per cento concorda sul miglioramento, ma il 19 la considera peggiorata.

CON L'AMPLIAMENTO DELLO SCALO SI PUNTA A GESTIRE UN TRAFFICO ANCORA MAGGIORE

Fiume, terminal contenitori da record Nel 2008 movimentati già 145mila Teu

FIUME Il vento della crisi sta soffiando verso la non solidissima economia croata, ma lo scalo contenitori in Brajdica, a Fiume, non sembra risentirne. L'altro ieri, provenendo dall' Estremo Oriente, due grandi portacontainer sono giunte nel golfo di Fiume, gettando l'ancora nelle acque del terminal. Si tratta della Chateu D' If, appartenente alla CMA–CGM, e della Ital Libera, di proprietà della Evergreen Marine Corp. Ltd. Due arrivi che hanno confermato la vivacità di Brajdica, arrivata una ventina di giorni fa a toccare quota 145 mila Teu, il quantitativo movimentato lungo tutto il 2007. Se non subentreranno intoppi, alla fine del 2008 l'impianto fiumano registrerà circa 175–180 mila Teu, il 20 per cento in più su base annua. Sarà il nuovo primato per Brajdica, che di anno in anno sta infilando una serie di record, che di fatto stanno però soffocando lo scalo quarnerino, ormai prossimo a venire sottoposto a lavori di ristrutturazione (leggi ingrandimento).

Nelle prossime settimane dovrebbe cominciare infatti l'opera di allungamento del terminal per ulteriori 300 metri, progetto da portare a termine nel 2010. Oltre ai 300 metri di banchina aggiuntiva, il fondale marino sarà portato a 14 metri e mezzo, cosa che permetterà l' attracco a navi in grado di trasportare fino a 6500 Teu, cosa oggi impensabile. Già nel 2010, Brajdica potrebbe arrivare dunque a movimentare annualmente mezzo milione di Teu. Il tutto nell' attesa che diventi operativo il nuovo scalo contenitori in Riva Zagabria, la cui inaugurazione dovrebbe aversi nel 2013. Il secondo terminal container fiumano avrà una lunghezza di 600 metri e costerà circa 80 milioni di euro. Grazie alle due strutture, il capoluogo del Quarnero diventerà uno dei più importanti centri mediterranei per la movimentazione di questo tipo di merci.

Restando nell'ambito dei piani di potenziamento dell'emporio fiumano, c'è da segnalare l'intervento del presidente della locale Autorità portuale, Bojan Hlaca, il quale ha confermato che la ferrovia pianeggiante si farà, a prescindere dalle critiche che arrivano dal più grande schieramento d'opposizione, il Partito socialdemocratico: «La nuova ferrovia che allaccerà Fiume e l'Ungheria, e costerà circa un miliardo e 120 milioni di euro, sarà realizzata entro i termini previsti, cioè non più tardi del 2013 – ha dichiarato Hlaca – è un progetto che consentirà il definitivo decollo al porto di Fiume. Secondo esperti di gruppi consulting indipendenti, fra otto anni in riva al Quarnero i Teu in arrivo e partenza saranno un milione e con prospettive di ulteriore miglioramento».

Hlaca, che è pure presidente della sezione fiumana dell'Accadizeta (partito al potere in Croazia ma all'opposizione a Fiume), si è detto stupito delle critiche socialdemocratiche rivolte al progetto della ferrovia di pianura. «In assenza di una simile infrastruttura e per arrivare al milione di Teu annui – parole di Hlaca – dovremmo avere quotidianamente lungo l' autostrada Fiume – Zagabria la bellezza di un migliaio di autoarticolati. Si finirebbe così per paralizzare il traffico nel Fiumano, mentre invece la nuova ferrovia provvederà a risolvere questi problemi, dando un fortissimo impulso al nostro porto. In base a quanto sostengono gli esperti, la spesa di un miliardo e 120 milioni di euro per la ferrovia sarà ammortizzata in soli tre anni».

Andrea Marsanich

Una foto d'archivio del terminal contenitori del porto di Fiume

SARÀ SUPERATA QUOTA 65MILA LITRI

Olio, annata doc a Cherso

Mancano i raccoglitori, anche il sindaco al lavoro

CHERSO Giorni d'intenso lavoro in tutta l'isola di Cherso per la raccolta delle olive che dovrebbe andare avanti fino a dicembre inoltrato e forse anche oltre. Sono giornate in cui numerosi isolani sono in ferie pur di raccogliere il prezioso frutto dai circa 130 mila olivi presenti a Cherso, anche se stime ufficiose indicano in 300 mila gli alberi di olivo nell'isola. Si tratterebbe di alberi cresciuti in zone impervie, coperte da una vegetazione inestricabile, per cui sarebbe necessario tracciare i sentieri d' accesso e quindi curare gli olivi, attività che permetterebbe di migliorare e potenziare ulteriormente l'olivicoltura a Cherso, sicuramente uno dei settori più redditizi assieme a turismo, pesca e zootecnia (ovini). La raccolta ha svuotato in questi giorni aziende, bar, strade e piazze e persino il sindaco di Cherso, Gaetano Negovetic, si è rimboccato le maniche, tuffandosi in questa non facile attività. Si lavora quotidianamente, specie nelle giornate di bel tempo e durante i fine settimana, quando quasi tutti vengono arruolati – grandi e piccini – pur di porre nei sacchi il maggior quantitativo di olive. Stando al direttore della Cooperativa agricola di Cherso, Mateo Feraric, finora sono stati trattati poco più di 400 mila chilogrammi, dai quali sono stati spremuti sui 58 mila litri d'olio di eccellente qualità. «E' un'ottima annata – ha dichiarato Feraric – e crediamo di poter raccogliere circa 600 tonnellate, per cui il nostro oleificio andrà avanti probabilmente fino a gennaio. Non ci fossero state le tante giornate piovose, avremmo avuto un 2008 indimenticabile, ma anche così non possiamo lamentarci. Per le sue caratteristiche organolettiche, si tratta del miglior olio d'oliva mai prodotto a Cherso. Supereremo facilmente la quota dell'anno scorso, quando riuscimmo a produrre poco più di 65 mila litri. Voglio aggiungere che per ogni 100 chili di olive spremute, si pagano 150 kune (l'equivalente di 21 euro)». Ma c' è un problema e riguarda la penuria di braccia. Gli olivicoltori pagano a giornata ai raccoglitori il vitto e la somma di 200 kune, sui 28 euro, oppure danno in cambio 2 litri d'olio d'oliva.

È il prezzo che viene pagato nella dirimpettaia Penisola istriana, dove la raccolta è in pratica terminata. Purtroppo i raccoglitori istriani non si fanno vivi nell'isola quarnerina, impediti dall'alto costo del collegamento di traghetto. *(a.m.)*

CRISI FINANZIARIA

Litorale, calano i prezzi delle case del 15 per cento

CAPODISTRIA Sono tempi duri per il mercato immobiliare sloveno. In particolare, vanno male gli affari sulla costa: calano i prezzi e si compra e si vende poco. I dati dell' osservatorio nazionale del mercato degli immobili, che opera presso l'Amministrazione geodetica della Repubblica di Slovenia, non lasciano dubbi: da luglio a settembre, il più consistente calo dei prezzi delle case rispetto al trimestre precedente si è verificato nei tre comuni costieri, dunque Capodistria, Isola e Pirano, anche se i prezzi sulla costa slovena restano i più alti del Paese. Un metro quadro di appartamento costa in media 3.031 euro. Da aprile a luglio, il prezzo era di 3.371. Questa riduzione, del circa 15 per cento, rispetto a un calo medio a livello nazionale del 5 per cento, ha fatto della costa slovena l'unica regione in cui il numero di compravendite, in questo periodo, è aumentato rispetto al trimestre precedente (77 contro 47), ma e' un dato anomalo rispetto al resto del Paese, dove in materia di immobili si fanno sempre meno affari. Per tutti i primi nove mesi del 2008, rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, il numero delle compravendite di immobili si è ridotto di più della metà.

È uno dei primi effetti della crisi finanziaria globale. E pensare che fino a pochi anni fa, investire nelle case era un affare: i prezzi, in media, crescevano di oltre 10 per cento all'anno – a livello sloveno – e di addirittura 15 sulla costa, per cui chi acquistava poteva essere sicuro che non ci avrebbe rimesso, perlomeno non in tempi brevi. Le cose ora stanno cambiando. Un dato molto indicativo è quello che riguarda la capitale. A Lubiana, oggi, un metro quadrato di appartamento costa in media, 2.683 euro, rispetto ai 2.823 del trimestre aprile-giugno e il numero di compravendite è sceso da 301 a 241. Secondo i dati dell'Amministrazione godetica, sono calati anche i prezzi di altri tipi di immobili, non solo delle abitazioni. Costano di meno garage e vani commerciali, mentre è leggermente aumentato il prezzo delle superfici agricole. Da 1,76 euro per metro quadrato del secondo semestre del 2008 si è arrivati alla media di 1,95 euro nel periodo luglio – settembre.

Capodistria: il centro storico

†

È mancato all'affetto dei suoi cari

Attilio Cesanelli

Ne danno il triste annuncio la moglie BRUNA i figli MARIO e DARIO con le famiglie. I funerali avranno luogo sabato 22 novembre alle ore 11.20 in via Costalunga.

Trieste, 21 novembre 2008

Ciao

Nonno

da ALICE e SIRA.

Trieste, 21 novembre 2008

Partecipano al dolore
- ANNELLA, BRUNO e DIEGO

Trieste, 21 novembre 2008

Si uniscono al vostro dolore:
- SONIA, SILVIO, SARA. GIUSEPPE

Trieste, 21 novembre 2008

Vicini con affetto a DARIO e KATIA:
- VITO, MARIA, PAOLA

Trieste, 21 novembre 2008

Ciao

Attilio

Ti ricorderemo sempre:
- ELIO, ESTER e familiari.

Trieste, 21 novembre 2008

Il Vespa Club Trieste e Gatti Randagi partecipa al dolore della famiglia CESANELLI.

Trieste, 21 novembre 2008

Affettuosamente vicini i cugini tutti.

Trieste, 21 novembre 2008

L'Autorità Portuale di Trieste è sentitamente vicina e partecipe al dolore della famiglia di

Gianfranco Faiman

apprezzato e stimato dipendente.

Trieste, 21 novembre 2008

Il Consiglio di Amministrazione ed il personale dell'Agemar Srl partecipano al grave lutto di ALDO SAITTA.

Trieste, 21 novembre 2008

XII ANNIVERSARIO

Liliana Fantini

Sempre con noi.

EZIO, FABIANA, GIANNA

Trieste, 21 novembre 2008

NAVI A TRIESTE

IN ARRIVO

Nave	Provenienza	Ora
DATTILO M	da Venezia a rada	ore 0.00
MSC MARYLENA	da Gioia Tauro a molo VII	ore 6.00
HELLESPONT TROOPER	da Novorossiysk a Siot 4	ore 9.00
SAFFET ULUSOY	da Istanbul a orm. 32	ore 10.00
ULUSOY 5	da Cesmea orm. 47	ore 11.00
ITAL MODERNA	da Alessandria a molo VII	ore 12.00
AZAHAR	da Santa Panagia a Silone	ore 18.00
CAPE BEALE	da ordini a SS1	ore 23.00

IN PARTENZA

Nave	Destinazione	Ora
MSC MARYLENA	da molo VII a Koper	ore 17.00
ULUSOY 7	da molo VII a Cesme	ore 20.00
SAFFET ULUSOY	da orm. 32 a Istanbul	ore 20.00

OLTRE OTTANTA I PAESI NEL BILANCIO DELLE PRESENZE ALLA FIERA DI MONTEBELLO

Caffè, i produttori asiatici sbarcano a Trieste

Sandalj: «Mancano strutture adeguate in porto, servono spazi». Sei milioni dall'indotto della rassegna

TRIESTE «L'aumento di esportazioni di caffé dall'Asia potrebbe essere una grande occasione per Trieste e il suo porto, ma il problema è logistico: al momento mancano le strutture adeguate. Il caffé nello scalo è in competizione con altre merci, e molto dipenderà dagli spazi a disposizione». Chiusa la quarta edizione dell'International TriestEspresso Expo, Vincenzo Sandalj presidente dell'Associazione caffè Trieste rilancia l'idea della città come porto ideale per i nuovi produttori asiatici.

«La novità di questo anno – insiste Sandalj - è l'aumento di presenze dei paesi produttori: perfino l'ambasciatore indonesiano è venuto a Trieste per un incontro d'affari». Secondo Sandalj la città è potenzialmente avvantaggiata dalla sua posizione geografica e insiste sulla fiera come indice delle potenzialità del capoluogo giuliano: i tre giorni di TriestEspresso, secondo un calcolo degli organizzatori (basato sul moltiplicatore usato dal ministero dell'Industria), hanno fruttato a Trieste un indotto di 6 milioni di euro.

Uno dei padiglioni della TriestEspresso Expo che si è appena conclusa a Montebello

«Questa manifestazione – conferma Fulvio Bronzi, presidente della Fiera di Trieste – si è confermata la più internazionale delle fiere italiane, con espositori provenienti da 27 paesi e visitatori da 79 paesi»

«In un momento in cui la crisi economica ha portato un decremento ad altre fiere, anche nello stesso settore - continua il presidente Bronzi – l'Expo ha registrato un aumento del 30% delle aree espositive ed un 35% di visitatori in più rispetto alla precedente edizione». Vi hanno partecipato 6.212 visitatori di cui il 41,3% stranieri. Il 58% degli operatori esteri proveniva dall'Europa Centrale e Orientale, il 32% dall'Europa Occidentale, il 6% dall'Australasia e il 2% rispettivamente da Africa ed America: «La preponderanza di operatori dell'ex blocco sovietico – spiega Bronzi - conferma l'espansione a quei paesi del mercato del caffé espresso e il ruolo nodale di Trieste nell'intercettazione dei nuovi bacini. E' per questo che la Fiera di Trieste dovrebbe essere sede di almeno 5 o 6 fiere di levatura internazionale l'anno: la città diverrebbe un effettivo punto di riferimento per l'Est, guadagnando un indotto attorno ai 15 milioni di euro l'anno.»

L'obiettivo delle prossime edizioni è per Fiera Italia quello di ottimizzare le strutture ed aumentare gli spazi: il 30% delle richieste di espositori del 2008 non hanno potuto essere soddisfatte per mancanza di spazio, «tra questi almeno una grande multinazionale» dice Bronzi.

Dal 6 al 9 marzo 2009 si svolgerà l'analoga manifestazione OlioCapitale, la fiera dell'olio: «Trieste è sede di importanti imprenditori del caffé – continua il presidente – ma lo stesso non si può dire dell'olio: ciononostante Trieste si candida ad essere la vetrina italiana dell'olio verso l'Europa Orientale nei prossimi anni, e la Fiera che stiamo organizzando punta in questa direzione.»

Giovanni Tomasin

Demus: dopo i Balcani ci sarà l'Indonesia

Fabian: «Svilupperemo nuovi contatti pure con gli africani»

TRIESTE «Durante TriestEspresso si sono intessute numerose relazioni di livello internazionale. La delegazione Indonesiana, ad esempio, si è distinta per un forte interesse verso il porto di Trieste: essendo uno dei nuovi produttori asiatici, la nostra città potrebbe diventare il canale principale di diffusione delle loro commodities per quest'area geografica. Con la mia azienda ho collaborato con loro in passato offrendo consulenze ad analisi, e non escludo di farlo nuovamente in futuro». Max Fabian della Demus che si occupa di decaffeinizzazione traccia le rotte di possibile nuovo sviluppo per le aziende del distretto del caffè. «I miei partner abituali – dice l'imprenditore - sono torrefatori grandi e piccoli, e commercianti di caffé crudo. La fiera ha confermato che i Balcani sono ormai uno dei principali ambito d'espansione del decaffeinato: penso a paesi come Grecia, Bulgaria e Romania o alle repubbliche della ex-Jugoslavia. Ho notato un interesse, però, anche in paesi del Centro-Est Europa, come la Polonia.»

Demus Lab è invece l'azienda di Fabian che si occupa di controlli di qualità e analisi del caffè e del decaffeinato, caratterizzazione di miscele, nonché di servizi di consulenza e ricerca e sviluppo del sistema produttivo: «Con Demus Lab – dice Fabian – abbiamo ottenuto numerosi contatti preliminari: ad esempio alcuni operatori africani sono interessati alle nostre consulenze, nei prossimi mesi vedremo se questi primi approcci porteranno ad un contratto. E non escludo che in futuro non si possa importare la loro materia prima per lavorarla qui.»

La Demus agisce normalmente in mercati già consolidati per cui Fabian esclude al momento un allargamento ai nuovi bacini della Russia e della Cina: «preferisco concentrarmi al momento sul retroterra di Trieste, ovvero i paesi limitrofi, oltre ovviamente all'Italia. Con Demus Lab progettiamo invece di proporci anche sui nuovi mercati: il carattere di ricerca dell'azienda è potenzialmente attraente per realtà così recenti.» Fabian occupa diverse cariche associative a livello internazionale, come la presidenza della Speciality Coffee Association of Europe, «per questo motivo – spiega – non ho difficoltà a intessere relazioni all'estero». *(g.t.)*

«Tempi troppo stretti sullo scorporo Insiel»

I sindacati in allarme chiedono chiarimenti e un incontro a Tondo

TRIESTE Secondo i sindacati, la situazione Insiel non è chiara. E i tempi per la realizzazione di Insiel Mercato, lo scorporo e la riorganizzazione interna minacciano di farsi sempre più stretti visto che a tuttì'oggi manca un mese alla conclusione dell'iter (Insiel Mercato dovrebbe nascere ufficialmente il 2 gennaio) ma il lavoro è ancora tutto da svolgere. La preoccupazioni sono state ribadite in un incontro con la direzione aziendale nel corso del quale, secondo i sindacati (segreterie provinciali, Rsu) «è emersa una situazione tutt'ora poco chiara sugli sviluppi futuri di Insiel Fvg e di Insiel Mercato rispetto alle intenzioni espresse nel piano industriale».

Come spiegano infatti le Rsu Fim, «L'accordo quadro che regolerà i rapporti fra Insiel e la nuova società è ancora in fase di costruzione, la riorganizzazione interna non è ancora avviata nonostante la paralisi interna. Così come non è stato ancora avviato il piano di formazione interno che ha l'obiettivo di recuperare competenze e professionalità perse». Inoltre da parte sindacale ci sono ancora perplessità sulla formazione degli organici che confluiranno in Insiel Mercato. «Il tempo a disposizione è poco e le cose da fare sono ancora molte. Non si ha notizia alcuna rispetto al bando di gara» spiega ancora la rappresentante Fim. Ecco perchè la delegazione intende chiedere un incontro alla Regione per condividere le perplessità e ricevere informazioni relative a bando di gara e di vendita. *(e.o.)*

INAUGURATA UNA NUOVA PALAZZINA CON L'AUDITORIUM

Wärtsilä nel 2009 crescerà del 20%

Hellberg: «Non soffriamo per la crisi». 7,5 miliardi di portafoglio ordini

TRIESTE Il 2008 con un aumento del 25% sul fatturato, una previsione di crescita delle vendite tra il 10 e il 20% nel 2009 con un portafoglio ordini di oltre 7,5 miliardi di euro e nuove assunzioni a Trieste. La crisi finanziaria ed economica internazionale sembra non toccare il gruppo Wärtsilä che ha inaugurato ieri a Bagnoli una nuova palazzina con più di 3000 metri quadrati da dedicare a uffici, auditorium e sale riunioni attrezzate. La presenza di Lars Hellberg, vicepresidente di Wärtsilä Industral Operations, ha messo il sigillo su una stagione più che buona per il colosso finlandese.

Presidente Hellberg, il primo semestre del 2008 ha registrato un fatturato in forte crescita per il gruppo, il trend prosegue anche in questi ultimi mesi dell'anno?

La crescita dei primi sei mesi del 2008 è stata di un +25% del fatturato e i dati stanno per essere confermati anche in questo secondo semestre, quindi per l'intero anno

A Helsinki avete appena annunciato una previsione di aumento delle vendite compreso tra il 10 e il 20 % per il 2009. Il gruppo non sembra quindi risentire della crisi?

Ad oggi non stiamo soffrendo per la parte operativa, considerando che il nostro pacchetto ordini si aggira sui 7,5 miliardi di euro. Vediamo dei rischi di cancellazione di circa il 10% anche se attualmente ne stiamo registrando attorno all'1%, un dato fisiologico. Stiamo aumentando la produzione e confermo quindi le previsioni per il 2009.

Come si colloca in questa situazione lo stabilimento di Trieste?

Cerchiamo di capire cosa succederà nel 2010 e nel 2011 ma le decisioni di oggi già considerano una certa volatilità del mercato. Trieste in questo scenario sta giocando un ruolo importante per l'intero gruppo. Gli investimenti per oltre 40 milioni di euro fatti negli ultimi anni stanno contribuendo in maniera determinate alla crescita registrata. Siamo molto soddisfatti di Trieste perchè c'è un personale grandemente motivato.

Da sinistra Lars Hellberg con Sergio Razeto (Foto Lasorte)

Sono previste nuove assunzioni per lo stabilimento di Bagnoli?

Si continuerà ad assumere ma con moderazione per completare il piano già previsto. Siamo già passati dai 1092 lavoratori del 2003 ai più di 1500 di oggi.

E' iniziata nel frattempo l'annunciata produzione in joint venture con la Hyundai per i motori a basse emissioni?

La produzione è iniziata così come previsto dal piano e sono già state fatte le prime consegne, mentre è stato completato anche il trasferimento a Trieste da Turku del product engineering per il motore W 46.

Ieri pomeriggio, intanto, una breve ed essenziale cerimonia ha inaugurato la nuova palazzina a disposizione dei nuovi uffici tecnici tra il Big Module Factory e gli uffici direttivi: più di 3000 metri quadrati, un auditorio e sale riunioni attrezzate con sistemi di proiezione all'avanguardia.

«La concentrazione del personale e la vicinanza dei nuovi uffici allo stabilimento promuoverà una maggiore collaborazione tra i tecnici che potranno essere più vicini ai dipartimenti di produzione» ha commentato **Sergio Razeto**, presidente e ad di Wärtsilä in Italia. Nella nuova palazzina uffici, infatti, troverà sistemazione tutto il personale di Product engineering e R&D management: più di 100 persone attualmente dislocate in ambienti diversi.

Altri investimenti sono previsti per la sede di Bagnoli, sempre nell'ottica di ottimizzare la produzione. E' stata infatti ordinata una nuova stazione di lavorazione (Portal Machining Centre) per il trattamento dei grandi blocchi motore e per far fronte all'incremento dei volumi produttivi. Si stanno attualmente preparando le fondazioni che dovranno accogliere il nuovo impianto: il nuovo Portal Machining Centre dovrebbe entrare in funzione nel 2009. La Wärtsilä, quotata alla Borsa di Helsinki in Finlandia, fornisce anche servizi che coprono tutto il ciclo vitale degli impianti con specifica attenzione al mercato marino e a quello della produzione di energia. Sono più di 18mila i dipendenti del gruppo, sparsi in 160 siti e 70 paesi del mondo.

Riccardo Coretti

Continua in 14.a pagina

MIBTEL

ORO E MONETE (Valori in Euro)

Moneta	Domanda	Offerta	Moneta	Domanda	Offerta
Oro Fino (per Gr.)	18,820	19,130	Marengo Francese	102,260	123,950
Argento (per Kg.)	200,390	246,870	Marengo Belga	101,230	123,950
Sterlina (v.C)	140,480	162,940	Marengo Austriaco	101,230	121,370
Sterlina (n.C)	140,480	162,940	20 Marchi	129,110	154,940
Sterlina (post.74)	140,480	162,940	20 Dollari St.Gaude	661,060	712,710
Marengo Italiano	104,320	127,560	Krugerrand	521,620	624,910
Marengo Svizzero	102,260	123,950			

BORSE ESTERE (Indici)

	Indici	Var. %		Indici	Var. %		Indici	Var. %
Atene (ind. Gen)	1816,58	-4,243	Londra	3874,99	-3,263	Stoccolma	176,09	-1,604
Bruxelles -bel 20	1861,99	-4,283	Madrid Ibex 35	7988,40	-2,717	Tokio Nikkey	7703,04	-6,892
Dj Euro Stoxx	203,84	-3,132	Nasdaq Comp (prov.)	1388,14	0,124	Toronto (prov.)	8156,17	-3,938
Dj Euro Stoxx 50	2225,99	-3,022	New York (prov.)	7958,09	-0,490	Vienna Atx	1562,47	-5,987
Francoforte	4220,20	-3,075	Oslo-top25	164,67	-3,572	Zurigo Smi	5306,10	-3,946
Helsinki	5221,30	-2,955	Seul Kospi 200	123,54	-6,642			
Johannesburg	18968,7	-2,502	Singapore Straits T	1613,95	-3,100			

CAMBI

Monete	€uro	Monete	€uro	Monete	€uro	Monete	€uro
Dollaro USA	1,2542	Dollaro Canadese	1,5814	Rand Sudafricano	13,2315	Dollaro Singapore	1,9176
Yen Giapponese	119,870	Dollaro Australiano	1,9927	Lev Bulgaro	1,9558	Corona Slovacca	30,3800
Sterlina Inglese	0,8421	Fiorino Ungherese	269,940	Dollaro Hong Kong	9,7202	Lira Turca	2,1354
Franco Svizzero	1,5290	Corona Ceca	25,6350	Corona Islandese	245,000	Real Brasiliano	3,0198
Corona Svedese	10,2395	Zloty Polacco	3,8500	Lita Lituano	3,4528	Peso Messicano	16,9003
Corona Norvegese	8,8700	Corona Estone	15,6466	Lat Lettone	0,7093		
Corona Danese	7,4524	Dollaro Neozeland.	2,3209	Leu Rumeno	3,8170		

DOLLARO — KUNA

ANDAMENTO DELLE VALUTE RISPETTO ALL'EURO

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

rapporto Lire/Euro 1936,27

Titolo	€	Prec.	Var %
A2a	1,450	1,565	-7,34
Acea	10,864	11,026	-1,48
Acegas-aps	5,439	5,544	-1,88
Acotel	33,66	35,29	-4,60
Acq. Potab.	1,275	1,346	-5,30
Acsm	1,058	1,092	-3,12
Actelios	3,165	3,318	-4,62
Aedes	0,4458	0,4742	-5,99
Aeffe	0,5011	0,5116	-2,05
Aerop. Firenze	16,047	16,017	0,19
Aicon	0,4721	0,4925	-4,14
Alerion	0,4253	0,4319	-1,53
Alitalia	0,4450	0,4450	0,00
Alleanza	4,816	4,984	-3,37
Amplifon	0,7966	0,8027	-0,76
Anima	1,358	1,375	-1,24
Ansaldo Sts	9,537	9,816	-2,84
Arena	0,0364	0,0377	-3,45
Ascopiave	1,280	1,285	-0,42
Astaldi	3,277	3,384	-3,16
Atlantia	13,200	13,418	-1,63
Auto To-mi	5,862	5,965	-1,72
Autogrill	5,328	5,510	-3,30
Azimut H.	3,027	3,261	-7,15
B. Bilbao Viz.	10,890	10,890	0,00
B. Carige	1,602	1,623	-1,30
B. Carige Risp	2,322	2,260	2,76
B. Desio	4,466	4,563	-2,12
B. Desio R Nc	3,987	4,109	-2,97
B. Finnat	0,4620	0,4614	0,13
B. Generali	3,085	3,306	-6,66
B. Ifis	6,514	6,898	-5,57
B. Intermobiliare	2,838	2,969	-4,43
B. Italease	3,153	3,245	-2,85
B. Popolare	7,095	7,502	-5,43
B. Popolare 10 W	0,0933	0,0979	-4,70
B. Profilo	0,5472	0,5528	-1,01
B. Santander	5,068	5,852	-13,39
B. Sard. R Nc	9,219	9,564	-3,61
B.P. Etruria E L.	5,009	5,102	-1,81
B.P. Intra	14,881	14,923	-0,28
B.P. Milano	3,877	3,884	-0,19
B.P. Spoleto	5,292	5,544	-4,55
Basicnet	1,077	1,113	-3,23
Bastogi	1,284	1,337	-3,96
Bb Biotech	44,96	46,99	-4,32
Beghelli	0,5232	0,5362	-2,42
Benetton	5,159	5,348	-3,52
Beni Stabili	0,3828	0,4021	-4,80
Bialetti	0,2925	0,3015	-2,99
Biesse	3,772	3,888	-3,00
Boero	23,00	23,00	0,00
Bolzoni	1,828	1,860	-1,74
Bon. Ferraresi	31,09	31,61	-1,64
Brembo	4,724	4,896	-3,52
Brioschi	0,1998	0,2016	-0,89
Bulgari	4,506	4,542	-0,79
Buongiorno Spa	0,5640	0,6128	-7,96
Buzzi Unicem	8,892	8,886	0,06
Buzzi Unicem R Nc	5,637	5,779	-2,46
C. Artigiano	2,002	2,022	-0,97
C. Bergam.	24,63	24,93	-1,21
C. Valtellinese	5,802	5,999	-3,28
Cad It	5,396	5,851	-7,78
Cairo Comm.	2,030	2,125	-4,47
Caltagirone	2,602	2,711	-4,02
Caltagirone Ed.	2,174	2,144	1,39
Cam-fin.	0,3674	0,3775	-2,68
Campari	4,590	4,829	-4,95
Cape Live	0,4674	0,5166	-9,52
Carraro	2,326	2,468	-5,75
Cattolica Ass.	26,27	26,96	-2,58
Cdc	1,144	1,199	-4,57
Cell Therapeutics	0,1155	0,1264	-8,62
Cembre	3,011	3,052	-1,34
Cementir Hold	2,045	2,188	-6,54
Cent. Latte To	2,058	2,133	-3,49
Chl	0,1928	0,1994	-3,31
Ciccolella	0,7869	0,8214	-4,20
Cir	0,7944	0,8254	-3,76
Class	0,6782	0,6857	-1,09
Cobra	2,001	1,988	0,65
Cofide	0,2984	0,3095	-3,59
Cr. Valtellin.09 **	0,8088	0,8425	-4,00
Credem	4,038	4,201	-3,89
Crespi	0,4312	0,4623	-6,73
Csp	0,9235	0,9286	-0,55
D'amico	1,305	1,354	-3,62
Dada	6,259	6,306	-0,74
Damiani	0,8048	0,9089	-11,45
Danieli	7,139	8,126	-12,15
Danieli R Nc	3,728	4,178	-10,77
Data Service	1,307	1,329	-1,69
Datalogic	4,645	5,046	-7,94
De' Longhi	1,279	1,286	-0,54
Dea Capital	1,252	1,251	0,03
Diasorin	13,259	13,112	1,12
Digital Bros	2,815	2,987	-5,74
Digital M. Techn.	14,929	15,815	-5,60
Dmail Gr.	3,741	4,000	-6,48
Ducati	1,709	1,710	-0,06
Ed. Espresso	1,124	1,167	-3,70
Edison	1,138	1,149	-0,98
Edison R	1,245	1,286	-3,13
Eems	1,176	1,220	-3,65
El.En	18,496	18,848	-1,87
Elica	0,8608	0,9149	-5,91
Emak	3,887	3,900	-0,33
Enel	5,130	5,226	-1,86
Engineering I.I.	15,772	15,639	0,85
Eni	16,776	17,717	-5,31
Enia	4,205	4,461	-5,75
Erg	10,915	11,409	-4,33
Erg Renew	0,7432	0,7941	-6,41
Ergo Previdenza	4,390	4,390	0,00
Ergy Capital	0,4842	0,5011	-3,37
Ergycapital 11 W	0,1172	0,1163	0,77
Esprinet	3,144	3,080	2,09
Eurofly	0,4315	0,4523	-4,60
Eurotech	2,654	2,718	-2,38
Eutelia	0,3550	0,3951	-10,15
Everel Group	0,1466	0,1466	0,00
Exprivia	0,8839	0,9262	-4,57
Fastweb	15,642	16,272	-3,87
Fiat	4,776	5,064	-5,69
Fiat Priv	2,659	2,876	-7,56
Fiat R Nc	2,807	2,989	-6,09
Fidia	3,239	3,358	-3,53
Fiera Milano	4,607	4,727	-2,53
Fil. Pollone	0,4451	0,4902	-9,20
Finarte C.Aste	0,1900	0,2100	-9,52
Finmecc.	8,937	8,955	-0,20
Fmr Art'e'	4,758	4,616	3,09
Fondiaria-sai	14,131	15,166	-6,83
Fondiaria-sai R Nc	8,055	8,423	-4,37
Fullsix	2,265	2,265	0,00
Gabetti Prop. S.	0,9932	1,150	-13,64
Gasplus	7,536	7,543	-0,10
Gefran	3,109	3,286	-5,40
Gemina	0,3608	0,3797	-4,98
Gemina R Nc	0,6537	0,6537	0,00
Generali	17,843	18,540	-3,76
Geox	3,747	3,953	-5,21
Gewiss	2,977	3,014	-1,22
Grandi Viaggi	0,6439	0,6577	-2,10
Granitifiandre	3,656	3,533	3,48
Gruppo Coin	1,984	1,932	2,66
Hera	1,593	1,698	-6,19
Ifi Priv	5,045	5,839	-13,60
Ifil	1,887	2,048	-7,86
Ifil R Nc	1,567	1,743	-10,09
Il Sole 24 Ore	2,574	2,610	-1,41
Ima	13,209	13,416	-1,54
Imm. Grande Dis.	0,8619	0,9169	-6,00
Immsi	0,6053	0,6394	-5,33
Impregilo	2,027	2,137	-5,12
Impregilo R Nc	6,920	6,920	0,00
Indesit Comp.	4,168	4,245	-1,80
Indesit R Nc	4,759	5,555	-14,33
Intek	0,3408	0,3675	-7,27
Intek 05-08 W	0,0444	0,0450	-1,33
Intek R Nc	0,7495	0,7495	0,00
Interpump	3,762	4,088	-7,96
Intesa Sanp. R Nc	1,610	1,669	-3,50
Intesa Sanpaolo	2,111	2,169	-2,69
Inv E Sviluppo Med	0,8800	0,9000	-2,22
Inv. E Svil.Med.11	0,0200	0,0210	-4,76
Inv. E Svilup. 09 W	0,0100	0,0100	0,00
Invest. E Svil.	0,0909	0,0960	-5,31
Ipi Spa	2,200	2,366	-7,03
Irce	1,472	1,512	-2,67
Iride	1,124	1,164	-3,42
Isagro	2,651	2,767	-4,21
It Holding	0,1868	0,1998	-6,51
It Way	4,677	4,664	0,27
Italcementi	7,649	7,657	-0,10
Italcementi R Nc	4,333	4,503	-3,77
Italmobiliare	26,46	27,29	-3,05
Italmobiliare R Nc	21,38	21,79	-1,86
Juventus Fc	0,7158	0,7288	-1,78
K.R.Energy	0,2620	0,2791	-6,13
Kme Group	0,4118	0,4357	-5,49
Kme Group 09 W	0,0410	0,0410	0,00
Kme Group Rsp	0,8234	0,8834	-6,79
La Doria	1,190	1,242	-4,19
Landi Renzo	3,348	3,525	-5,03
Lavorwash	1,630	1,632	-0,15
Lazio	0,3685	0,3605	2,22
Lottomatica	17,822	18,261	-2,40
Luxottica	13,142	13,643	-3,67
Maffei	2,000	2,015	-0,73
Maire Tecnimont	1,213	1,276	-4,91
Management E C	0,4647	0,4741	-1,98
Marcolin	1,136	1,136	0,00
Mariella Burani	10,143	10,209	-0,65
Marr	4,919	5,046	-2,52
Mediacontech	1,843	1,954	-5,66
Mediaset	4,029	4,027	0,06
Mediobanca	8,274	8,434	-1,89
Mediolanum	2,870	2,990	-4,03
Mediterr. Acque	2,442	2,578	-5,28
Meliorbanca	2,871	2,867	0,14
Mid Industry 10 W	0,2950	0,2950	0,00
Mid Industry Cap	14,500	14,500	0,00
Milano Ass	2,408	2,571	-6,34
Milano Ass R Nc	2,416	2,498	-3,30
Mirato	4,956	4,689	5,70
Mittel	2,336	2,370	-1,43
Molmed	1,288	1,268	1,55
Mondadori	2,622	2,632	-0,40
Mondo Tv	3,521	3,586	-1,80
Monrif	0,4475	0,4493	-0,40
Monte Paschi Si	1,272	1,306	-2,61
Montefibre	0,2400	0,2484	-3,38
Montefibre R Nc	0,2625	0,2616	0,34
Mutuionline	2,642	2,828	-6,59
Negri Bossi	0,5753	0,5999	-4,10
Negri Bossi 10 W	0,0197	0,0197	0,00
Nice	2,199	2,384	-7,76
Olidata	0,3640	0,3779	-3,68
Omnia Network	0,3995	0,4164	-4,06
Panariagroup I.C.	2,431	2,342	3,80
Parmalat	1,210	1,244	-2,70
Parmalat 15 W	0,6177	0,6317	-2,22
Permasteelisa	8,855	8,996	-1,56
Piaggio	1,130	1,170	-3,41
Pierrel 12 W	0,1980	0,1980	0,00
Pininfarina	3,296	3,420	-3,61
Pirelli & C R Nc	0,2799	0,2863	-2,24
Pirelli & C R.E.	4,176	4,328	-3,51
Pirelli & C.	0,2554	0,2645	-3,44
Poligr. Ed.	0,4318	0,4426	-2,44
Poligrafica S.F.	9,742	10,085	-3,40
Poltrona Frau	0,8453	0,8806	-4,01
Premafin	1,339	1,343	-0,33
Premuda	1,051	1,038	1,25
Prima Ind.	9,469	9,678	-2,16
Prysmian	6,826	7,681	-11,13
R. Ginori 1735	0,4004	0,4004	0,00
Ratti	0,2882	0,2882	0,00
Rcs Mediag. R Nc	0,8925	0,9147	-2,43
Rcs Mediagroup	1,219	1,273	-4,22
Rdb	2,087	2,112	-1,18
Recordati	4,374	4,366	0,19
Reno De Medici	0,1264	0,1366	-7,47
Reply	16,212	16,494	-1,71
Retelit	0,3410	0,3511	-2,88
Retelit 11 W	0,1705	0,1772	-3,78
Ricchetti	0,9775	1,008	-3,06
Risanamento	0,3856	0,4094	-5,81
Roma A.S.	0,5888	0,5993	-1,75
Sabaf	12,618	12,996	-2,91
Sadi Serv.Ind.	0,8695	0,9029	-3,70
Saes G.	6,476	6,716	-3,56
Saes G. R Nc	5,309	5,616	-5,48
Safilo Group	0,5122	0,4799	6,73
Saipem	12,481	13,779	-9,42
Saipem R	16,820	16,820	0,00
Saras	2,913	3,070	-5,10
Sat	8,587	8,649	-0,72
Save	3,868	4,022	-3,83
Schiapp.	0,0329	0,0344	-4,36
Seat P. G.	0,0584	0,0610	-4,26
Seat P. G. R	0,0618	0,0647	-4,48
Sias	4,647	4,698	-1,08
Snai	1,395	1,608	-13,20
Snam Rete Gas	4,129	4,146	-0,41
Snia	0,1811	0,1902	-4,78
Snia 10 W	0,0118	0,0120	-1,67
Socotherm	1,950	2,120	-8,00
Sogefi	1,089	1,144	-4,83
Sol	2,978	2,965	0,44
Sopaf	0,1730	0,1642	5,36
Sorin	0,5647	0,5990	-5,73
Stefanel	0,3959	0,3958	0,03
Stefanel R	3,210	3,210	0,00
Stmicroelectr.	5,164	5,456	-5,35
Tas	14,027	14,027	0,00
Tel. I. Media R Nc	0,0900	0,0955	-5,76
Telecom I. Media	0,0877	0,0932	-5,90
Telecom Italia	1,011	1,049	-3,57
Telecom Italia R	0,6534	0,7028	-7,03
Tenaris	7,896	8,782	-10,09
Terna	2,420	2,465	-1,82
Tiscali	0,8240	0,7920	4,04
Tod's	32,50	33,32	-2,45
Trevi	9,114	9,719	-6,22
Trevisan Comet.	0,9079	0,9688	-6,29
Txt E-solutions	5,855	6,353	-7,83
Ubi Banca	11,607	11,656	-0,42
Uni Land	0,6874	0,7176	-4,21
Unicredito	1,646	1,714	-3,98
Unicredito R	2,579	2,636	-2,14
Unipol	1,135	1,199	-5,37
Unipol Priv	0,7225	0,7751	-6,79
V.D. Ventaglio	0,2822	0,2955	-4,50
Vianini I.	1,652	1,746	-5,36
Vianini L.	4,230	4,320	-2,09
Vittoria	4,317	4,370	-1,22
Zignago Vetro	3,450	3,646	-5,38
Zucchi	1,099	1,110	-0,98
Zucchi R Nc	2,500	2,500	0,00

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

Fondi	€	v.%
AZ. ITALIANI		
Abn Amro Master Az It.	12,200	-1,96
Albaino Re	5,018	-2,05
Allianz Az.It. L	18,079	-2,1
Allianz Az.It. T	17,850	-2,05
Allianz Az.Ita. All Star	3,539	-0,84
Arca Az.It.	16,486	-2,18
Aureo Az.It.	15,259	-2,08
Bim Az.It.	6,028	-1,79
Bim Az.Small Cap It.	6,372	-0,73
Bipiemme It.	12,970	-2,07
Bnl Az It. Pmi	4,308	-1,64
Bnl Az.It.	14,633	-1,87
Bpvi Az.It.	4,052	-2,27
Carige Az.It. A	4,511	-2,
Carismi Dynamic It. Cl.A	3,075	-0,97
Carismi Dynamic It. Cl.B	2,747	-2,24
Ducato Geo It. A	11,360	-2,21
Ducato Geo It. Y	11,490	-2,2
Eurizon Az.It. 130/30	14,100	-2,35
Eurizon Az.Pmi It.	3,837	-1,29
Eurizon F.Az.It.	10,135	-2,2
Euromob. Az.It.	16,983	-2,28
Fondersel It.	15,399	-2,49
Fondersel P.M.I.	11,495	-1,51
Fondit. Eq. It. R	8,972	-2,31
Fondit. Eq. It. T	8,980	-2,3
Generali Capital	37,688	-2,19
Gestielle It. Cl.A	10,524	-2,2
Gestielle It. Cl.B	10,587	-2,2
Gestnord Az.It.	8,857	-2,08
Imi It.	17,475	-2,24
Interf.Equity It.	6,920	-2,32
Italfor. It.N Equities	72,340	-1,93
Leonardo Ita Opportunity	7,394	-1,83
Mediolanum R. I. Cre.	13,327	-1,76
Nextam Part. Az.It.	3,834	-1,57
Optima Az.It.	4,674	-2,18
Optima Small Caps It.	4,747	-1,31
Pioneer Az.Crescita	11,650	-2,08
Sai It.	15,200	-2,47
Symph.S Az.It.	9,341	-1,92
Symphonia Sc. Az.E. Nm	3,292	-0,87
Systema Az.It.	9,455	-1,68
Ubi Pra. Az.It.	4,045	-1,92
Ubi Pra. Small Cap	3,974	-1,78
Vegagest Az.It. Cl.A	5,220	-2,63
Vegagest Az.It. Cl.B	5,024	-3,18
Zenit Az.Cl.I	7,557	-2,14
Zenit Az.Cl.R	7,530	-2,13
AZ. AREA EURO		
8a+ Eiger	2,901	-3,04
Alto Az.	13,169	-2,55
Aureo Az.Euro	8,275	-3,07
Banco Posta Az.Euro	3,376	-3,35
Bipiemme Euroland	3,432	-3,76
Caam Az.Qeuro	9,691	-3,73
Ducato Geo Euro Bluec. A	4,964	-3,18
Ducato Geo Euro Bluec. Y	5,019	-3,18
Epsilon Qequity	3,451	-3,74
Eurizon Az.Alto Div.Euro	20,298	-3,65
Eurizon F.Az.Euro	11,063	-3,32
Intra Az.Area Euro	4,590	-3,02
Leonardo Euro	4,495	-2,47
Symph.S C.Az.Euro	4,167	-3,7
Systema Az.Euro	4,215	-2,11
Ubi Pra. Az.Etico	3,923	-2,92
Ubi Pra. Az.Euro	4,305	-2,51
Ubi Pra. Eurosect.	3,673	-1,29
Vegagest Az.Area Euro Cl	5,786	-3,16
Vegagest Az.Area Euro Cl	5,877	-2,84
Zenit Eurostoxx 50 Plus	3,801	-3,33
Zenit Eurostoxx 50 Plus	3,794	-3,34
AZ. EUROPA		
Abn Amro Master Az Eu	4,176	-3,65
Allianz Az.Europa L	11,700	-2,64
Allianz Az.Europa T	11,569	-2,56
Allianz Multieuropa	5,789	-0,02
Anima Europa	3,238	-2,2
Arca Az.Europa	7,336	-3,24
Bim Az.Europa	7,254	-3,74
Bipiemme Europa	9,808	-3,08
Bipiemme Iniziativa Euro	4,791	-2,76
Bnl Az.Euro Crescita	8,963	-2,73
Bnl Az.Europa Div	2,569	-3,6
Bpvi Az.Europa	3,025	-3,51
Caam Europe Equity	3,279	-0,09
Carige Az.Europa A	4,306	-2,97
Carismi Dynamic Europe C	3,323	-1,72
Carismi Dynamic Europe C	3,055	-2,68
Consultinvest Az.	6,474	-3,45
Ducato Geo Euro Pmi A	12,541	-2,63
Ducato Geo Euro Pmi Y	12,690	-2,63
Ducato Geo Europa A	7,733	-3,11
Ducato Geo Europa Y	7,821	-3,11
Epsilon Qvalue	4,059	-3,56
Eurizon Az.Europamult	4,415	-0,05
Eurizon Az.Pmi Europa	5,200	-2,46
Eurizon F.Az.Europa	6,209	-3,17
Euromob. Europe E. F.	11,384	-3,24
Fms-equity Europe	6,799	-
Fondaco Eu Srieq.Beta	68,406	-3,43
Fondersel Europa	10,123	-3,36
Fondit. Eq. Europe R	6,986	-3,4
Fondit. Eq. Europe T	6,992	-3,4
Generali Europa Value	18,505	-3,55
Gestielle Europa Cl.A	5,426	-2,85
Gestielle Europa Cl.B	5,459	-2,83
Gestnord Az.Europa	6,444	-3,04
Imi Europe	14,040	-3,49
Interf.Equity Europe	4,569	-3,24
Investitori Europa	3,975	-2,88
Kairos P.Europe Fund	3,932	-3,34
Laurin Eurostock	2,878	-3,36
Mc G.Fdf Europa A	5,162	0,43
Mc G.Fdf Europa B	2,953	0,44
Mediolanum Amerigo Vesp	4,597	-1,98
Mediolanum Europa 2000	11,939	-2,03
Nextam Part. Az.Europa	3,922	-2,29
Optima Az.Europa	2,320	-3,21
Pioneer Az.Europa	12,136	-2,22
Pioneer Az.Val. Europa D	5,510	-3,3
Ras Lux Equity Europe	31,379	-3,11
Sai Europa	8,261	-2,87
Sopramo Dj Eu Stx 50	3,105	-3,27
Symphonia Ms Europa	4,058	-0,83
Systema Az.Europa	3,078	-2,47
Talento Comp.Europa	96,290	0,74
Unibanca Az.Europa	4,368	-2,63
Vegagest Az.Europa Cl.A	3,695	-2,94
Vegagest Az.Europa Cl.B	3,659	-3,18
AZ. AMERICA		
Abn Amro Master Az Am	3,829	-4,96
Allianz Az.Amer. L	9,825	-4,67
Allianz Az.Amer. T	9,675	-4,63
Allianz Multiamer.	4,074	-0,27
Alto Amer. Az.	3,597	-3,59
Anima Amer.	2,792	-6,65
Arca Az.Amer.	12,196	-4,78
Bim Az.Usa	3,770	-6,47
Bipiemme Americhe	6,815	-4,46
Bnl Az.Amer.	10,791	-5,38
Caam Usa Equity	3,464	-0,37
Carige Az.Amer. A	2,012	-3,82
Ducato Geo Amer. A	3,404	-4,86
Ducato Geo Amer. Y	3,442	-4,86
Eurizon Az.Pmi Amer.	13,210	-6,95
Eurizon F.Az.Amer.	6,317	-5,26
Euromob. Amer. E. F.	11,025	-0,49
Fms-equity Usa	6,099	-1,74
Fondersel Amer.	7,528	0,11
Fondit. Eq. Usa Blue Ch	6,582	-6,11
Fondit. Eq. Usa Blue Ch	6,587	-6,1
Generali Amer. Value	13,725	-3,62
Gestielle Amer. Cl.A	5,999	-4,47
Gestielle Amer. Cl.B	6,036	-4,46
Gestnord Az.Amer.	8,759	-4,42
Imi West	13,179	-5,17
Interf.Eq. Usa H	3,598	-4,89
Interf.Eq.Usa	3,696	-4,99
Investitori Amer.	2,836	-4,42
Kairos M-manageramer	810,954	-
Mc G.Fdf Amer. A	4,075	-0,24
Mc G.Fdf Amer. B	3,240	-0,25
Mediolanum Amer. 2000	7,039	-4,3
Mediolanum Cristoforo Co	8,777	-4,76
Nextam Part. Az.Amer.	2,743	-3,89
Optima Az.Amer.	3,136	-4,8
Pioneer Az.Am.	4,965	-3,98
Pioneer Cim Us Quaneq Ah	3,089	-5,04
Pioneer Cim Us Quanteq A	12,308	-5,13
Sai Amer.	9,149	-4,89
Sopramo S&p 500	2,931	-5,51
Symphonia Ms Amer.	3,107	-0,45
Systema Az.Usa	3,055	-4,2
Talento Comp.Amer.	71,158	-0,31
Ubi Pra. Az.Usa	2,887	-4,59
Vegagest Az.Amer. Cl.A	2,902	-4,66
Vegagest Az.Amer. Cl.B	2,892	-4,93
Zenit S&p 100 Plus Cl.I	2,797	-5,44
Zenit S&p 100 Plus Cl.R	2,793	-5,42
AZ. PACIFICO		
Allianz Az.Pacif. L	3,953	-1,1
Allianz Az.Pacif. T	3,892	-1,09
Allianz Multipacif.	5,026	-1,53
Alto Pacif. Az.	3,867	-2,08
Anima Asia	4,502	-0,79
Arca Az.Far East	4,419	-0,76
Bipiemme Pacif.	3,539	-0,53
Caam Pacific Equity	3,479	-0,85
Ducato Geo Asia A	4,002	-0,79
Ducato Geo Asia Y	4,052	-0,81
Ducato Geo Giap. A	2,445	-0,24
Ducato Geo Giap. Y	2,472	-0,24
Eurizon Az.Asia Nuove Ec	6,069	-1,08
Eurizon F.Az.Pacif.	3,015	-0,46
Euromob. Tiger Far East	8,402	-0,88
Fms-equity Asia	6,386	-2,28
Fondersel Oriente	4,248	-1,28
Fondit Eq Pacif Ex Jap.	2,141	-1,06
Fondit Eq Pacif Ex Jap.	2,143	-1,02
Fondit. Eq. Jap. R	2,176	-1,14
Fondit. Eq. Jap. T	2,178	-1,09
Generali Pacif.	8,307	-3,01
Gestielle Giap. Cl.A	3,768	-0,55
Gestielle Giap. Cl.B	3,789	-0,55
Gestielle Pacif. Cl.A	8,617	-0,69
Gestielle Pacif. Cl.B	8,670	-0,69
Gestnord Az.Pacif.	5,027	-0,75
Imi East	4,854	-0,63
Interf.Eq. Jap. H	2,030	-1,07
Interf.Eq. Pacif. Ex Jap	3,083	-0,93
Interf.Eq. Pacif. Ex Jap	3,243	-0,73
Interf.Equity Jap.	2,287	-0,69
Investitori Far East	3,995	-0,2
Kairos M-manager Asia	905,932	-
Mc G.Fdf Asia A	5,507	-1,2
Mc G.Fdf Asia B	3,126	-1,23
Mediolanum Fer.Magellano	3,865	-1,55
Mediolanum Oriente 2000	5,731	-0,98
Optima Az.Far East	2,638	-0,75
Pioneer Az.Area Pacif	3,000	-0,23
Pioneer Cim Jap.Quanteq	0,394	-0,76
Sai Fdf Pacif.	2,631	-1,24
Sopramo Nikkei 225	2,536	-0,35
Symphonia Ms Asia	4,044	-1,08
Talento Comp.Asia	74,058	-1,88
Ubi Pra. Az.Pacif.	4,504	-0,88
Vegagest Az.Asia Cl.A	3,661	-2,84
Vegagest Az.Asia Cl.B	3,635	-2,96
AZ. PAESI EMERGENTI		
Allianz Az Paesi Emer L	5,696	-2,83
Allianz Az Paesi Emer T	5,625	-2,77
Anima Emerging Markets	5,118	-1,58
Arca Az.Paesi Emerg.	5,508	-1,87
Bipiemme Emerg. Mkequity	3,965	-2,39
Bnl Az.Emerg.	5,546	-3,08
Caam Global Emerging Eq	2,991	-1,58
Ducato Geo Paesiem. A	3,510	-2,01
Ducato Geo Paesiem. Y	3,553	-2,01
Eurizon F.Az.Paesi Emer	4,996	-2,17
Euromob. Em. Mkt E. F.	5,183	-1,69
Fms-equity Gl Em Mkt	6,940	-1,78
Fms-equity New World	8,871	-1,7
Fondit Eq Glb Em Mkt R	5,857	-2,66
Fondit Eq Glb Em Mkt T	5,861	-2,66
Gestielle Em. Markets Cl	8,638	-2,8
Gestielle Em. Markets Cl	8,580	-2,8
Gestnord Az.Paesi Em.	5,193	-2,18
Interf.Eq. Glb Em Mkt	5,222	-1,86
Mc G.Fdf Paesi Emerg. A	5,893	-1,78
Mc G.Fdf Paesi Emerg. B	2,781	-1,77
Pepite Bric	2,953	-0,47
Pioneer Az.Paesi Em.	6,081	-2,81
Pioneer Cim Latinamereq	3,764	-3,76
Sai Fdf Paesi Emerg.	3,808	-1,24
Symphonia Ms P. Emer.	7,451	-2,02
Ubi Pra. Az.Merc. Emerg.	5,714	-2,37
AZ. INTERNAZIONALI		
Abn Amro Master Az Int.	7,299	-3,73
Allianz Az.Glob L	2,431	-2,92
Allianz Az.Glob T	2,397	-2,84
Allianz Multi90	2,970	0,03
Alto Int. Az.	3,338	-3,19
Anima Fondo Trading	9,290	-3,2
Arca 27 Az.Est.	8,663	-3,73
Arca Cinquest.-comp.E	2,593	-3,82
Arca Multimanag Val Cop	2,697	-3,54
Aureo Az.Glob.	6,951	-3,54
Bancoposta Az.Int.	2,616	-3,47
Bds Arcobaleno Crescita	4,143	-1,96
Bim Az.Glob.	2,793	-3,36
Bipiemme Glob.	14,967	-3,97
Bipiemme Piu' Com. Az.	3,736	0,16
Bipiemme Valore	3,677	-4,07
Bipiemme&co. Comp.90	3,083	-3,45
Bpvi Az.Int.	2,770	-3,38
Caam Global Equity	3,292	-0,75
Capital It.	56,650	-3,16
Carige Az.Int. A	4,623	-2,88
Civ. Forum Iulii Az.Cl.A	3,705	-2,73
Civ. Forum Iulii Az.Cl.B	3,672	-2,91
Consultinvest Global	3,108	-2,29
Ducato Geo Glob. A	17,124	-3,56
Ducato Geo Glob. Y	17,317	-3,55
Ducato Mul.Gl. Eq. A	2,747	-0,54
Ducato Mul.Gl. Eq. Y	2,768	-0,54
Eurizon Az.Mondomult	2,479	-1,2
Eurizon F.Az.Int.Ionali	5,501	-4,06
Fideuram Az.	9,900	-3,97
Fondit. Global R	90,679	-2,51
Fondit. Global T	90,743	-2,5
Generali Global	9,653	-1,24
Gestielle Int. Cl.A	13,163	-3,54
Gestielle Int. Cl.B	13,226	-3,54
Gestnord Az Trend Set	2,124	-3,19
Groupama I.Eq.Sel.Funds	5,036	0,7
Interf.Global	45,260	-2,73
Intra Az.Int.	4,040	-3,42
Italfor. Global Equities	15,420	-3,44
Kairos M-manager Glob	969,927	-
Mc G.Fdf Megatr. Wide A	5,654	-0,28
Mc G.Fdf Megatr. Wide B	3,319	-0,24
Med. Elite 95 L	3,860	-1,08
Med. Elite 95 S	7,557	-1,11
Mediolanum Borse Int.	11,064	-3,09
Mediolanum Top 100	9,164	-3,68
Nextam Part. Az.Int.	3,486	-3,09
Nextam Part. S. Priv. Eq	2,649	-3,29
Optima Az.Int.	3,517	-3,7
Pepite	3,188	-1,64
Pepite Fondi	3,242	0,25
Pioneer Cim Glob.Quity	26,456	-3,59
Sai Glob.	6,926	-4,1
Sai Linea Aggressiva	3,165	-1,06
Symph.S Az.Inter	4,588	-3,73
Symphonia Ms Vivace	3,848	-0,82
Ubi Pra. Az.Global	3,302	-3,93
Ubi Pra. Privilege 5	3,987	-1,68
Valori Resp. Az.	3,396	-2,41
AZ. PAESE		
Euromob. Jap. Equity F.	1,863	-0,96
Generali Jap.	1,849	-3,8
Gestielle Cina Cl.A	6,244	-0,81
Gestielle Cina Cl.B	6,277	-0,81
Gestielle East Europe Cl	8,212	-0,71
Gestielle East Europe Cl	8,163	-0,71
Gestielle India Cl.A	3,385	-1,88
Gestielle India Cl.B	-	-
Pioneer Cim India Equity	3,666	-2,89
AZ. ALTRE SPECIALIZZ.		
Ducato Etico Geo A	2,349	-4,2
Ducato Etico Geo Y	2,374	-4,16
Eurizon Az.Int. Etico	4,428	-3,68
Evolution Eq Gl	33,394	-
Evolution Equity	32,543	-
Gestielle Etico Az.Cl.A	4,089	-3,04
Gestielle Etico Az.Cl.B	4,105	-3,02
Pioneer Cim Globalgold&m	4,830	-4,05
AZ. ENERG. E MAT.PRIME		
Eurizon Az.Enmatprime	7,082	-3,78
Interf.Eq.Eu Materials	8,865	-4,16
Italfor. Raw Mat.&en.	4,710	-4,46
AZ. INDUSTRIA		
Interf.Euro Industrials	8,546	-3,76
AZ. BENI DI CONSUMO		
Interf.Eq Cons. Staples	11,178	-1,18
Interf.Eq Euro Cons Disc	8,096	-2,53
AZ. SALUTE		
Eurizon Az.Salute E Amb.	12,673	-3,16
Euromob. Green E. F.	6,434	-0,89
Gestielle Pharma Cl.A	2,481	-3,05
Gestielle Pharma Cl.B	2,493	-3,03
Interf.Eq.Eu Healthc.	8,577	-3,02
Italfor. Healthcare	3,320	-2,92
AZ. FINANZA		
Eurizon Az.Finanza	12,975	-6,59
Fondit. Eu Financials R	4,251	-5,74
Fondit. Eu Financials T	4,255	-5,74
Gestielle World Finan. C	2,433	-5,48
Gestielle World Finan. C	2,421	-5,47
Interf.Eq.Eu Financials	4,182	-6,25
Italfor. Banks & Ins. C.	-	-
AZ. INFORMATICA		
Eurizon Az.Tecn.Avanz	2,746	-4,19
Euromob. Hi-tech E. F.	8,870	-0,26
Gestielle Tecnologia Cl.	1,312	-3,88
Gestielle Tecnologia Cl.	-	-
AZ. SERV. TELECOMUNICAZ.		
Gestielle World Comm. Cl	5,129	-2,42
Gestielle World Comm. Cl	5,106	-2,41
Italfor. Tmt	2,820	-3,42
AZ. ALTRI SETTORI		
Alpi Risorse Naturali	4,521	-4,01
Ducato Immobiliare A	6,310	-3,74
Ducato Immobiliare Y	6,384	-3,72
Euromob. Real Estate Eq.	3,614	-3,42
Fms-eq.Glob.Resources	8,766	-0,3
Fondit. Eu Cyclicals R	7,408	-4,54
Fondit. Eu Cyclicals T	7,413	-4,53
Fondit. Eu Defensive R	9,538	-2,69
Fondit. Eu Defensive T	9,545	-2,69
Fondit. Euro T.M.T R	4,592	-1,46
Fondit. Euro T.M.T T	4,593	-1,46
Fondit. U.S. T.M.T R	1,852	-5,17
Fondit. U.S. T.M.T T	1,853	-5,12
Gestielle World Utilitie	4,761	-2,42
Gestielle World Utilitie	4,736	-2,45
Inter.Int.Sec.New Ec	24,328	-3,77
Interf.Eq.Eu T.T.	5,839	-1,83
Optima Tecnologia	1,980	-3,74
Vegagest Mobiliare Re Cl	3,492	-1,24
Vegagest Mobiliare Re Cl	3,492	-1,24
BILANCIATI AZIONARI		
Arca Cinquest.-comp.D	3,122	-2,98
Arca Multimanag Val Cop	3,115	-2,72
Aureo Ff 1cl. Crescita	3,023	-1,34
Bds Arcobaleno Energia	4,639	-0,64
Bipiemme&co. Comp.70	3,541	-2,51
Carige Mosaico 75	3,744	-0,11
Ducato Mix 50-100 A	3,085	-0,32
Ducato Mix 50-100 Y	3,100	-0,32
Ducato Mul.Equity50-100	3,296	-0,63
Ducato Mul.Equity50-100	3,315	-0,63
Euromob. Multibal. Risk	29,106	-0,75
Gestielle Gl. Asset 4	3,817	-3,49
Igm Fdf Bil.Az.Cl.A	4,363	-0,21
Igm Fdf Bil.Az.Cl.B	4,369	-0,21
Imindustria	10,358	-2,32
Ubi Pra. Port. Aggressiv	4,032	-2,37
Ubi Pra. Privilege 4	4,310	-1,21
Ubs Strategy Xtra Growth	6,907	-
BILANCIATI BILANCIATI		
Abn Amro Master Bil.	15,450	-1,6
Allianz Multi50	4,124	0,19
Alto Bil.	14,543	-1,05
Arca Bb	26,783	-1,44
Arca Cinquest.-comp.C	3,692	-2,15
Arca Multimanag Val Cop	3,648	-1,88
Aureo Ff 1cl. Dinamico	3,369	-0,8
Azimut Bil.	20,316	-1,69
Bancoposta Mix 2	5,236	-0,81
Bds Arcobaleno Equil.	4,774	-0,77
Bim Bil.	18,370	-1,53
Bipiemme Int.	10,520	-1,95
Bipiemme&co. Comp.50	4,141	-1,64
Carige Bil.Euro A	4,970	-1,7
Consultinvest Bil.	4,083	-1,64
Ducato Mix 30-70 A	3,573	-0,14
Ducato Mix 30-70 Y	3,595	-0,14
Ducato Mul.Equity30-70 A	3,800	-0,34
Ducato Mul.Equity30-70 Y	3,820	-0,34
Epsilon Dlongrun	5,379	-1,16
Eurizon Bil.Euro Multi.	30,456	-0,04
Eurizon Soluzione 40	5,268	-1,42
Eurizon Soluzione 60	19,913	-2,31
Euromob. Capitalfit	23,974	-1,72
Evolution Balanc	41,418	-
Fideuram Performance	10,310	-1,5
Fondersel	39,941	0,11
Fondit. Core 1 R	8,983	-1,24
Fondit. Core 1 T	8,989	-1,24
Fondit. Core 2 R	8,201	-1,88
Fondit. Core 2 T	8,202	-1,88
Fondit. Core 3 R	7,723	-2,56
Fondit. Core 3 T	7,729	-2,56
Generali Rend	22,115	-2,02
Gestielle Global Asset 3	9,823	-2,23
Gestnord Bil.Euro	12,472	-1,55
Imi Capital	26,540	-1,55
Mc G.Fdf Bil.A	5,440	0,07
Mc G.Fdf Bil.B	4,073	0,07
Med. Elite 60 L	4,210	-0,64
Med. Elite 60 S	8,098	-0,65
Nextam Part. Bil.	5,108	-1,2
Sai Bil.	3,216	-2,22
Sai Linea Dinamica	3,964	-0,48
Symph.S Pat.Glob.	4,301	-1,74
Symphonia Ms Largo	4,630	-0,32
Systema Bil.	3,375	0,39
Ubi Pra. Port. Dinamico	4,513	-1,46
Ubi Pra. Privilege 3	4,628	-0,9
Ubs Strategy Xtra Balanc	7,535	-
Valori Resp. Bil.	5,146	-1,46
Vegagest Sintesidinamico	5,218	0,68
BILANCIATI OBBLIGAZIONARI		
Abn Amro Master Bil Obb	8,771	-0,57
Allianz Multi20	5,166	0,23
Arca Cinquest.-comp.A	4,652	-0,98
Arca Cinquest.-comp.B	4,154	-1,61
Arca Multimanag Val Cop	4,009	-1,28
Arca Multimanag Val Cop	4,499	-0,68
Arca Te	14,358	-0,86
Aureo Ff 1cl. Valore	4,478	-0,36
Azimut Protezione	6,896	-0,36
Bancoposta Inv Pr 90	5,331	-0,09
Bds Arcobaleno Etico	4,369	0,16
Bds Arcobaleno Opport.	4,950	-0,48
Bipiemme Mix	5,222	-0,82
Bipiemme Piu' Com.Bil30	4,384	0,21
Bipiemme Visconteo	29,725	-0,81
Bipiemme&co. Comp.30	4,569	-0,93
Bnl Protezione	20,821	0,01
Caam Qbalanced	7,857	-0,85
Carige Mosaico 30	4,695	-
Carismi Dynamic Mix 15	3,850	0,18
Carismi Dynamic Mix 30	3,802	0,16
Ducato Mix 10-50 A	4,345	0,35
Ducato Mix 10-50 Y	4,370	0,34
Ducato Mul.Equity10-50 A	4,291	-0,09
Ducato Mul.Equity10-50 Y	4,307	-0,12
Euromob. Multibal. Def.	6,322	0,02
Gestielle Global Asset 2	11,428	-0,86
Med. Elite 30 L	4,529	-0,26
Med. Elite 30 S	8,789	-0,26
Symph.S Bil.Eq.Ital.	4,832	-0,66
Symphonia Ms Adagio	5,200	-0,13
Systema Bil.Obb.	4,998	0,26
Ubi Pra. B. Euro Ris. Co	5,408	-0,53
Ubi Pra. Port. Moderato	5,194	-0,46
Ubi Pra. Privilege 1	5,051	-0,24
Ubi Pra. Privilege 2	4,874	-0,51
Ubs Strategy Xtra Yield	8,560	-
Vegagest Sintesiaudace	5,238	0,61
OBBL. EURO GOV. B.T.		
Abn Amro Master Mon.	9,861	-
Allianz Mon.	15,266	-
Alto Mon.	6,864	0,01
Arca Mm	14,061	0,03
Bancoposta Mon.	5,997	-0,03
Bim Obb.Breve Term.	6,297	0,06
Bipiemme Mon.	11,643	-0,04
Bipiemme Tesor. Imprese	6,641	-0,06
Bnl Obbl Euro Bt	7,125	0,03
Bpvi Breve Termine	6,065	-0,03
Caam Breve Termine	7,185	0,07
Carige Mon. Euro A	11,087	-0,07
Civ. Forum Iulii Prud A	5,224	0,02
Civ. Forum Iulii Prud B	5,234	0,02
Cr Cento Valore	6,770	-0,04
Cr. Cento Mon. Plus	5,530	0,05
Cs Mon.-i	7,564	-
Ducato Fix Euro Bt A	6,014	-0,08
Ducato Fix Euro Bt Y	6,032	-0,07
Eurizon F.Ob. Euro B/T	15,125	-
Euromob. Rendifit	8,190	-0,02
Fideuram Security	9,402	0,01
Fondersel Redd.	13,664	-
Fondit Eur Bnd Short T R	7,568	0,07
Fondit Eur Bnd Short T T	7,571	0,07
Fondit. Eu Currency R	7,768	0,01
Fondit. Eu Currency T	7,770	0,01
Generali Mon. Euro	15,675	-0,01
Gestielle Bt Euro Cl.A	7,334	-0,03
Gestielle Bt Euro Cl.B	7,349	-0,03
Imi 2000	16,664	-0,01
Interf.Euro Currency	6,573	0,02
Intra Obb.Euro Bt	5,362	-0,04
Laurinmoney	6,754	0,01
Leonardo Mon.	5,748	0,03
Mediolanum Ri. Co.	13,265	-0,01
Nordfondo Obb.Euro B.T.	8,686	-0,02
Optima Redd. Bt	6,381	0,03
Optima Riserva Euro	5,124	-0,02
Passadore Mon.	6,911	0,01
Pioneer Monet. Euro	12,680	-0,02
Sopramo Pronti Termine	5,055	-0,02
Systema Obb.Euro Bt	8,455	0,09
Teodorico Mon.	7,210	-0,01
Ubi Pra. Euro Bt	6,412	0,02
Unibanca Mon.	5,556	-0,02
Valori Resp. Mon.	5,696	-0,04
Vegagest Obb.Euro Bt Cl.	5,567	0,05
Vegagest Obb.Euro Bt Cl.	5,571	0,07
Zenit Mon. Cl.I	7,167	-
Zenit Mon. Cl.R	7,156	-0,01
OBBL. EURO GOV. M.L.T.		
Abn Amro Master Ob Mlt	5,615	0,23
Allianz Redd. Euro L	30,275	0,36
Allianz Redd. Euro T	29,781	0,36
Anima Obb.Euro	6,009	-
Arca Rr	8,271	0,35
Azimut Redd. Euro	14,728	0,43
Bancoposta Obb.Euro	6,456	0,2
Bim Obb.Euro	6,403	0,27
Bipiemme Europe Bond	6,894	0,31
Bipiemme Piu' Com.Obbl	5,055	0,04
Bnl Obb.Euro M/L T	6,317	0,32
Bpvi Obb.Euro	6,320	0,33
Carige Obb.Euro A	10,089	0,25
Carige Obb.Euro Lt A	4,965	0,26
Carismi Bond Euro Cl.A	5,234	0,31
Carismi Bond Euro Cl.B	5,248	0,32
Ducato Fix Euro Mt A	6,720	0,09
Ducato Fix Euro Mt Y	6,754	0,1
Epsilon Qincome	6,835	0,49
Eurizon F.Ob. Euro	12,874	0,27
Euromob. Redd.	14,477	0,26
Fondaco Eurogov Beta	110,428	0,44
Fondersel Euro	7,473	0,08
Fondit. Eu B. Long T R	6,684	1,03
Fondit. Eu B. Long T T	6,687	1,04
Fondit. Eu B. Med. T R	10,258	0,38
Fondit. Eu B.Med. T T	10,262	0,38
Generali Bond Euro	9,358	0,33
Gestielle Etico Obb.Cl.A	5,990	0,39
Gestielle Etico Obb.Cl.B	5,999	0,38
Gestielle Lt Euro Cl.A	7,624	0,45
Gestielle Lt Euro Cl.B	7,646	0,46
Gestielle Mt Cedola	6,531	0,12
Gestielle Mt Euro Cl.A	14,263	0,11
Gestielle Mt Euro Cl.B	14,301	0,1
Imi Rend	9,045	0,14
Interf.Euro Bond Long T	7,588	1,08
Interf.Euro Bond Med. T	7,697	0,44
Interf.Euro Short Term 1	6,672	0,03
Interf.Euro Short Term 3	10,872	0,14
Intra Obb.Euro	5,508	0,47
Italfor. Euro Bond	8,030	0,25
Itf Gov. Euro 1/3 Anni	11,109	0,05
Leonardo Obb.	6,984	0,22
Mediolanum Euromoney	6,314	0,32
Mediolanum Italmoney	6,437	0,16
Nordfondo Obb.Euro M.T.	16,304	0,31
Optima Obb.Euro	6,511	0,26
Pioneer Cim Eurofixincom	14,215	0,3
Ras Lux B. Europe	53,478	0,3
Sai Eurobb.	12,272	0,2
Systema Ob. Euro M/L Ter	5,745	0,52
Ubi Pra. Euro M/L Term.	6,317	0,37
Unibanca Obb.Euro	5,546	0,22
Vegagest Obb.Euro Cl.A	6,097	0,38
Vegagest Obb.Euro Cl.B	6,114	0,38
Vegagest Obb.Euro Lt Cl.	5,880	0,6
Vegagest Obb.Euro Lt Cl.	5,885	0,62
Vrg Coro Redd.	5,293	0,78
OBBL. EURO CORP.INV.GR.		
Arca Bond Corporate	6,015	0,2
Bipiemme Corp. Bond	6,347	0,06
Carige Corporate Euro A	5,308	0,13
Ducato Etico Fix A	4,801	0,08
Ducato Etico Fix Y	4,822	0,08
Ducato Fix Imprese A	5,723	-1,14
Ducato Fix Imprese Y	5,749	-1,13
Eurizon F.Ob. Euro Corp.	5,102	-0,08
Eurizon Obb.Euro Corp. B	7,146	-0,01
Fondit. Eu Corp Bnd R	7,422	0,09
Fondit. Eu Corp Bnd T	7,424	0,09
Generali Corp. Bond Euro	5,967	0,25
Gestielle Corp. Bond Cl.	5,695	0,21
Gestielle Corp. Bond Cl.	5,714	0,21
Interf.Euro Corporate Bd	4,421	0,09
Nordfondo Obb.Euro Corp.	6,278	0,06
Pioneer O.Euro C.Et. Dis	4,432	-0,05
Sai Obb.Corporate	5,899	0,1
Ubi Pra. Euro Corp.	6,535	0,09
OBBL. EURO HIGH YIELD		
Ducato Fix High Yeld Y	5,250	-0,74
Ducato Fix High Yield A	5,215	-0,74
Eurizon F.Ob. Euro Hy	4,922	-0,63
Fondit Bnd Eu High Yield	9,553	-1,06
Fondit Bnd Eu High Yield	9,555	-1,06
Gestielle High Risk Bond	4,212	-1,15
Interf.Bond Eu High Yiel	5,143	-0,98
OBBL. DOLL.GOV. B.T.		
Generali Cash Doll.	6,291	-0,03
Gestielle Cash $ Cl.A	5,907	-0,02
Gestielle Cash $ Cl.B	5,916	-0,02
OBBL. DOLL.GOV. M.L.T.		
Arca Bond Doll.	8,828	0,47
Azimut Redd. Usa	5,804	0,43
Bnl Obb.Doll. M/L T	6,110	0,71
Ducato Fix Doll. A	7,639	0,55
Ducato Fix Doll. Y	7,677	0,56
Fondersel Doll.	9,012	0,56
Fondit. Bond Usa R	8,574	0,79
Fondit. Bond Usa T	8,578	0,79
Gestielle Bond Dollar Cl	9,042	0,59
Gestielle Bond Dollars C	9,013	0,58
Interf.Bond Usa	7,507	0,74
Nordfondo Obb.Doll.	14,274	0,67
OBBL. INTERNAZ.GOVERN.		
Abn Amro Master Obb Int	8,713	0,37
Allianz Redd. Glob L	14,701	0,61
Allianz Redd. Glob T	14,475	0,6
Alpi Obb.Int.	7,184	0,14
Alto Int.Obb.	6,077	0,53
Arca Bond	12,029	0,42
Aureo Obb.Glob.	7,696	0,35
Bim Obb.Glob.	5,676	0,16
Bipiemme Pianeta	9,097	0,52
Bpvi Obb.Int.	5,644	0,25
Carige Obb.Int. A	5,587	0,45
Carismi Bond Int.Cl.A	5,964	0,47
Carismi Bond Int.Cl.B	5,745	0,47
Ducato Fix Glob. A	7,850	0,24
Ducato Fix Glob. Y	7,881	0,24
Ducato Mul.Gl. Bond A	5,037	0,04
Ducato Mul.Gl. Bond Y	5,048	0,02
Eurizon Ob. Int.	8,136	0,32
Euromob. Int.Ation. B.	8,420	0,04
Fondersel Int.	12,492	-0,18
Generali Bond Int.	13,796	0,47
Gestielle Obb.Int. Cl.A	6,246	0,24
Gestielle Obb.Int. Cl.B	6,266	0,24
Imi Bond	15,234	0,44
Italfor. Global Bond	13,880	0,29
Laurin Bond	5,789	0,35
Leonardo Bond	5,866	0,34
Mc G.Fdf Global Bond A	5,038	0,34
Mc G.Fdf Global Bond B	5,003	0,34
Mediolanum Intermoney	6,386	0,47
Optima Obb.Euro Global	6,550	0,28
Sai Obb.Int.	7,940	0,27
Systema Obb.Glob.	6,995	0,45
Ubi Pra. Obb.Globali	5,512	0,62
Vegagest Obb.Int.Cl.A	5,549	0,43
Vegagest Obb.Int.Cl.B	5,568	0,51
OBBL. INT.CORP.INV.GR.		
Italfor. Corporate Bond	13,570	0,15
Ubi Pra. Obb.Glob. Corp.	5,514	0,24
OBBL. INT. HIGH YIELD		
Ubi Pra. Obb.Gl. Alto Re	5,830	-1,29
OBBL. YEN		
Ducato Fix Yen A	4,725	0,23
Fondit. Bond Jap. R	9,245	0,45
Fondit. Bond Jap. T	9,247	0,46
Interf.Bond Jap.	5,536	0,45
OBBL. PAESI EMERGENTI		
Arca Bond Paesi Em.	9,843	-0,66
Bipiemme Emerg. Mktsbond	4,560	-0,48
Bnl Obbl Emerg.	15,804	-0,62
Ducato Fix Emerg. A	9,692	-0,23
Ducato Fix Emerg. Y	9,768	-0,23
Eurizon F.Ob. Emerg.	8,226	-0,25
Euromob. Emerg Mkt Bond	5,439	-0,38
Fondit Bnd Glb Em Mkt R	7,634	-0,37
Fondit Bnd Glb Em Mkt T	7,636	-0,37
Gestielle Em. Markets B.	7,380	-0,67
Gestielle Em. Markets B.	7,408	-0,67
Interf.Bond Glb Em Mkt	7,803	-0,36
Mc G.Fdf High Yield A	5,679	-0,42
Mc G.Fdf High Yield B	4,133	-0,43
Nordfondo Obb.Paesi Em.	6,353	-0,59
Optima Obb.Em. Market	5,697	-0,49
Pioneer Obb.Paesi E. Dis	6,723	-0,18
Vegagest Ob Paesi Emer.	5,744	-0,36
Vegagest Ob Paesi Emer.	5,737	-0,38
OBBL. ALTRE SPECIALIZZ.		
Anima Convertibile	4,809	-0,91
Aureo Cash Dynamic	5,120	0,04
Azimut Trend Tassi	8,459	0,4
Caam Obb.Euro	5,131	0,41
Carige Mosaico Obb.	4,962	-0,06
Ducato Fix Convertibili	7,116	-0,15
Ducato Fix Convertibili	7,158	-0,14
Eurizon F.Ob. Cedola	5,676	-0,02
Eurizon Obb.Etico	5,126	0,23
Fondit. Inflat Linked R	12,319	0,02
Fondit. Inflat Linked T	12,325	0,02
Gestielle Global Conv.	5,050	-0,43
Groupama Ibondselfunds	5,526	0,04
Interf.Inflation Linked	12,090	0,01
Mediolanum Ri. Re.	9,926	-0,41
Mediolanum Vasco Degama	8,845	-0,24
Nordfondo Obb.Conv.	3,953	-0,3
Pioneer Cim Eurocvtbbnds	4,726	-0,04
Pioneer Obb.Euro Distr	6,245	0,42
Ras Lux Short T. Dollar	142,769	-0,05
Ras Lux Short T. Eur.	63,862	0,03
Symph.S Ob.A.Europ	8,674	0,23
Ubi Pra. Obb.Doll.	4,583	0,35
OBBL. MISTI ITALIANI		
Alleanza Obb.	5,422	0,2
Alto Obb.	8,138	-0,26
Anima Fondimpiego	15,495	-0,98
Arca Obb.Europa	7,699	0,05
Azimut Contofondo	5,035	-0,1
Azimut Solidity	7,419	0,07
Bancoposta Mix 1	5,385	-0,04
Bim Corporate Mix	5,013	-
Bipiemme Piu' Com.Bil15	4,727	0,11
Bipiemme Sforzesco	8,905	-0,13
Bnl Per Telethon	5,444	0,02
Caam Protez. Dinamica 1	5,300	-0,43
Caam Protez. Dinamica 2	5,345	-0,43
Carige Mosaico 10	5,056	0,02
Civ. Forum Iulii Rend. C	4,778	-0,19
Civ. Forum Iulii Rend. C	4,795	-0,21
Cr. Cento Misto Best	5,417	-0,06
Eurizon Diversetico	7,162	-0,53
Eurizon Rend.	5,779	-0,33
Eurizon Soluzione 10	6,531	-0,27
Evolution Bo Enh	43,864	-
Evolution Bond	45,585	-
Fondo Fucino Dynamic	4,345	-0,14
Generali Cash	6,271	-0,21
Gestielle Global Asset 1	8,191	-0,52
Intesa Cc Prot.Dinamica	5,346	-0,37
Leonardo 80/20	5,747	-0,1
Nextam Part. Obb.Misto	5,559	-0,09
Nordfondo Etico Obmisto	6,011	-0,08
Pioneer Ob. Piu' A Distr	7,949	-0,33
Sai Linea Prudente	4,517	-0,15
Sai Performance	15,895	-0,18
Symph.S Pat.Gl.Red	6,640	-0,15
Systema Obb.Dinamico	6,754	0,19
Total Return Obb.	4,713	0,3
Ubi Pra. Port. Prudente	5,596	-0,02
Valori Resp. Ob. Misto	5,555	-0,05
Vegagest Sintesimoderato	5,329	0,45
Zenit Obb.Cl.I	7,412	0,12
Zenit Obb.Cl.R	7,409	0,12
OBBL. FLESSIBILI		
Bipiemme Premium	6,280	0,08
Bipiemme Risparmio	7,635	0,09
Bnl Target Return Liquid	9,556	0,06
Caam Liquidita'	8,791	-0,01
Civ. Forum Iulii Strat A	4,175	-0,22
Civ. Forum Iulii Strat B	4,181	-0,24
Consultinvest High Yield	4,394	-0,02
Consultinvest Mon.	4,861	-0,16
Consultinvest Redd.	6,181	-0,31
Ducato Fix Rend. A	17,028	-0,81
Ducato Fix Rend. Y	17,137	-0,8
Euromob. Total Ret Bond	6,256	-0,03
Gest. Cpi Tot. Ret. Obb.	5,297	-0,19
Gestielle Tr Obb.	5,133	-0,1
Ritorni Reali	5,182	-0,15
Symph.S Bond Fless.	4,964	-0,32
Ubi Pra. Active Duration	5,211	0,27
Ubi Pra. Tot Ret Pr	9,886	0,31
Ubi Pra. Tot.Ret. Bo Ced	5,101	0,35
Ubi Pra. Tot.Ret. Bo.Ced	5,111	0,35
Ubi Pra. Tot.Ret.Moderat	4,955	-0,16
Vegagest Obb.Flessibile	5,144	0,02
Volterra Tr Obb.	5,041	-0,04
LIQUIDITA' AREA EURO		
Agora Cash	5,240	-0,04
Allianz Liquidita' A	5,515	0,02
Allianz Liquidita' At	5,015	0,04
Allianz Liquidita' B	5,607	0,04
Anima Liquidità	6,345	-
Arca Bt Breve Term.	8,567	-0,02
Arca Bt-tesoreria	5,621	-0,04
Aureo Liquidità	5,641	0,04
Azimut Garanzia	12,065	-0,06
Bnl Cash	21,684	-0,02
Caam Eonia	100,620	0,01
Carige Liquidita' Euro A	6,071	-0,1
Carismi Liquidita' Cl.A	5,182	0,06
Carismi Liquidita' Cl.B	5,187	0,06
Ducato Fix Mon. A	8,223	-0,06
Ducato Fix Mon. I	8,277	-0,07
Ducato Fix Mon. Y	8,253	-0,06
Epsilon Cash	6,122	0,02
Eurizon F.Tesor.Euro A	7,476	-0,01
Eurizon F.Tesor.Euro B	7,486	-0,01
Eurizon Liquidità Cl. A	7,163	-
Eurizon Liquidità Cl. B	7,306	-
Euromob. Contovivo	11,703	-0,01
Euromob. Tesoreria	10,945	-0,02
Fideuram Moneta	14,476	0,02
Fondaco Euro Cash	111,243	0,02
Fondersel Cash	8,911	-0,01
Fondo Liquidità	7,301	-0,01
Generali Liquidità	6,200	-
Gestielle Cash Cedola	9,163	-0,02
Gestielle Cash Euro Cl.A	6,958	-0,01
Gestielle Cash Euro Cl.B	6,970	-0,01
Mediolanum Ri. Mo.	5,550	-
Nextam Part. Liquidità	5,582	-0,09
Nordfondo Liquidità	5,998	-0,07
Optima Money	6,017	-0,05
Pioneer Liquidità	6,099	-0,05
Pioneer Liquidita' Euro	5,013	-
Sai Liquidità	11,102	-0,03
Symph.S Monetaria	7,238	-
Ubi Pra. Euro Cash	7,132	-0,03
Vegagest Mon. Cl.A	5,718	0,03
Vegagest Mon. Cl.B	5,726	0,03
Vrg Coro Tesoreria	5,479	-0,05
LIQUIDITA' AREA DOLLARO		
Eurizon F.Tesor.Doll.	13,018	-0,12
Eurizon F.Tesor.Doll. $	16,472	-0,05
LIQUIDITA' AREA YEN		
Ducato Fix Yen Y	4,748	0,23
FONDI FLESSIBILI		
8a+ Cerro Torre	2,985	-3,27
8a+ Latemar	4,446	-0,89
Abis Flessibile	5,508	-
Abn Amro Expert A-rt100	4,993	-0,64
Abn Amro Expert A-rt200	4,868	-
Abn Amro Expert A-rt400	4,612	-
Abn Amro Expert A-rt50	16,281	-0,01
Adb Glob. Quantitativo	4,131	-0,05
Agora Risk	2,738	-4,57
Agora Selection	4,098	-1,54
Agora Valore Prot.	5,751	0,1
Agoraflex	5,539	-3,1
Alarico Re	3,227	-0,89
Allianz F100 L	3,310	-3,3
Allianz F100 T	3,264	-3,29
Allianz F15 L	4,957	-0,24
Allianz F15 T	4,904	-0,26
Allianz F30 L	4,688	-0,66
Allianz F30 T	4,639	-0,66
Allianz F70 L	22,983	-1,54
Allianz F70 T	22,612	-1,54
Alpi Absolute Return	8,173	-0,68
Anima Fondattivo	10,970	-2,11
Arca Cap. Gar. Dic 2013	5,022	-
Arca Cap.Gar. Giu 2013	4,894	0,16
Arca Corporate Bt	5,097	-
Arca Rendimento Assol T3	4,701	-0,11
Arca Rendimento Assol T5	4,331	-
Aureo Defensive	4,938	-0,16
Aureo Ff 1cl. Flessibile	5,052	-0,14
Aureo Finanza Etica	5,820	0,07
Aureo Flex Opportunity	4,595	-0,73
Aureo Plus	5,749	-0,07
Aureo Rendimento Assolut	5,180	-1,03
Azimut Str. Trend	4,172	-3,11
Azimut Trend	14,203	-5,68
Azimut Trend Amer.	6,736	-4,62
Azimut Trend Europa	9,903	-4,15
Azimut Trend It.	13,534	-2,73
Azimut Trend Pacif.	5,446	-0,37
Banco Posta Extra	4,925	-
Bancoposta Centopiu'	5,091	0,08
Bancoposta Centopiu' 07	5,001	-
Bim Flessibile	3,565	-0,81
Bipiemme Flessibile	2,642	-1,31
Bipiemme Ob. Rendimento	5,139	-0,08
Biver Obiettivo Rendim.	5,151	-
Bnl Target Return Cons.	4,548	-0,5
Bnl Target Return Dinam	11,201	-0,97
Bnpp 100% E Piu' Gr Asia	5,048	0,14
Bnpp 100% E Piu' Gr Eur	4,788	-0,04
Bnpp Equipe Attacco	4,132	0,02
Bnpp Equipe Centrocampo	4,572	0,2
Bnpp Equipe Difesa	5,167	-0,02
Caam Absolute	4,989	-
Caam Dyn. Allocation	4,738	-0,84
Caam Equipe 1	5,071	0,18
Caam Equipe 2	4,976	0,3
Caam Equipe 3	4,841	0,46
Caam Equipe 4	4,360	0,35
Caam Eureka Double Call	4,880	-
Caam Eureka Dragon	4,925	-
Caam Foeureqop2 2013	4,055	-
Caam Fogaemeqre 2014	4,506	-
Caam Fogaemeqre2013	4,538	-
Caam Fogaeqre2 2013	4,686	-
Caam For Eu.Eq.Op 2013	4,042	-
Caam For Gar Due 2013	4,634	-
Caam For. Gar. Mer. Emer	5,316	-
Caam For. Priv. Div. Opp	4,764	-
Caam Forgaeqre 13	4,672	-
Caam Forgaeqre 14	4,762	-
Caam Forgarhidiv 14	4,573	-
Caam Formula Gar.2012	4,774	-
Caam Formula Gar.2013	4,638	-
Caam Piu'	5,383	0,09
Caam Premium Power	4,859	0,93
Caam Private Alfa	4,575	-
Caam Qreturn	4,614	-2,08
Carige Flessibile	4,908	-
Carige Flessibile Piu'	4,552	-
Carismi Absolute Perf.Cl	4,935	0,55
Carismi Absolute Perf.Cl	4,952	0,55
Carismi Pratico Cl.A	6,099	0,26
Carismi Pratico Cl.B	6,176	0,28
Consultinvest Alto Div.	2,857	-2,09
Consultinvest Mercati Em	4,082	-0,75
Consultinvest Multi Flex	4,087	-0,8
Cr. Cento Premium	3,631	-0,66
Ducato Etico Flex Civita	3,863	-0,75
Ducato Etico Flex Civita	3,898	-0,76
Ducato Geo Eu Pmi Alpo A	10,552	-1,56
Ducato Geo Eu Pmi Alpo Y	10,668	-1,56
Ducato Geo Eur.Altopoten	1,871	-1,16
Ducato Geo Eur.Altopoten	1,851	-1,17
Ducato Geo Ita Altopoten	4,133	-0,91
Ducato Geo Ita Altopoten	4,180	-0,9
Ducato Mul.Cash Prem Y	4,633	0,11
Ducato Mul.Cashprem A	4,608	0,11
Ducato Mul.Cashprempl A	4,062	0,17
Ducato Mul.Cashprempl Y	4,092	0,15
Epsilon Qreturn	5,199	-2,13
Eurizon F.Gar. 03/13	4,843	0,08
Eurizon F.Gar. 2sem06	5,045	0,02
Eurizon F.Gar. 2tri07	4,886	0,12
Eurizon F.Gar. 3tri07	4,867	0,08
Eurizon F.Gar. 4tri07	4,958	0,18
Eurizon F.Gar. Isem06	5,071	-
Eurizon F.Gar. Itri07	4,934	0,08
Eurizon F.Garant. 06/12	4,834	0,06
Eurizon F.Garant. 09/12	4,811	0,08
Eurizon F.Garant. 12/12	4,806	0,1
Eurizon F.Profilo Din.	4,511	-0,53
Eurizon F.Profilo Moder.	4,858	0,16
Eurizon F.Profilo Prud.	5,207	0,13
Eurizon F.Rend.Ass 2anni	5,067	0,02
Eurizon F.Rend.Ass 3anni	5,216	0,13
Eurizon F.Rend.Ass 5anni	4,741	-
Eurizon Obiettivo Rend	7,855	-
Eurizon Team 1	5,747	0,05
Eurizon Team 2	5,241	-0,04
Eurizon Team 3	4,254	-0,02
Eurizon Team 4	3,481	-0,29
Eurizon Team 5	3,251	-0,94
Euromob. Flex Dividend	12,663	-0,16
Euromob. Strategic	2,790	-0,46
Euromob. Tot. Ret. Flex	4,326	-0,12
Euromob. Tot. Ret. Flex	6,365	-0,62
Flex Dinam E	-	-
Flex Growth E	-	-
Fms-absolute Return	8,741	-
Fondaco Absolutreturn	86,515	-
Fondersel Duemila	91,221	-
Fondit Flexib Dynamic R	4,958	-3,65
Fondit Flexib Dynamic T	4,961	-3,65
Fondit. Flex Multi R	8,978	0,02
Fondit. Flex Multi T	8,982	0,01
Fondit. Flexib Growth R	8,362	-0,97
Fondit. Flexib Growth T	8,366	-0,97
Fondit. Flexib Income R	8,518	0,02
Fondit. Flexib Income T	8,521	0,02
Fondit. Flexib Opp R	7,899	0,03
Fondit. Flexib Opp T	7,902	0,03
Fondo Iride (quot.16/4)	-	-
Formula 1 Balanced	6,155	-1,28
Formula 1 Conservative	6,221	-0,94
Formula 1 High Risk	6,005	-2,12
Formula 1 Low Risk	6,469	-0,54
Formula 1 Risk	6,028	-1,73
Generali Medium Risk	5,320	-0,43
Generali Risk	5,056	-0,96
Gestielle Ga Plus 1	4,917	-
Gestielle Ga Plus 2	4,850	-
Gestielle Ga Plus 3	4,632	-
Gestielle Harmonia Dinam	5,009	-0,02
Gestielle Harmonia Mod.	5,023	-0,08
Gestielle Harmonia Viv.	5,015	-
Gestielle Tr Alto Div.	5,147	-0,14
Gestielle Tr Glob.	13,099	-0,19
Gestnord Asset Allocatio	4,647	-1,13
Igm Fdf Flessibile Cl.A	4,929	-0,02
Igm Fdf Flessibile Cl.B	4,935	-0,02
Interfund System 100	9,092	-1,39
Interfund System 40	10,717	-0,02
Interfund System 80	10,244	-0,01
Interfund System Flex	9,971	0,05
Intra Assoluto	5,802	0,26
Intra Flessibile	5,903	0,25
Investitori Flessibile	5,840	-0,15
Kairos P.Fund	5,106	-1,16
Kairos P.Income Fund	6,598	0,02
Kairos P.Small Cap Fund	8,195	-0,75
M.Gestion Trend Global	4,479	0,13
Mc G.Fdf Flx Low Vol A	5,135	-
Mc G.Fdf Flx Low Vol B	5,127	-
Mc G.Fdf Flx.Highvol. A	4,010	-0,12
Mc G.Fdf Flx.Highvol. B	3,432	-0,12
Mc G.Fdf Flx.Med.Vol. A	5,236	-0,89
Mc G.Fdf Flx.Med.Vol. B	3,495	-0,88
Nextam Part. Flessibile	4,171	-0,78
Nordest Sic	3,840	-
Open Fund Rit. Ass. Var2	4,170	-
Open Fund Rit.Ass Var4	3,485	-
Parit. Orchestra	70,835	-
Pioneer Target Controllo	4,880	-0,08
Pioneer Target Equilibri	4,878	0,18
Pioneer Target Sviluppo	20,658	-1,37
Profilo Best Funds	5,243	-0,13
Profilo Elite Flessibile	4,520	-0,18
Sofia Flex	0,718	-2,31
Sopramo 0 Rit. Ass 6 A	4,535	-0,87
Sopramo 0 Rit. Ass. 6 B	4,556	-0,87
Sopramo 1 Rit. Ass 5 A	4,651	-0,73
Sopramo 1 Rit. Ass. 5 B	4,670	-0,7
Sopramo Contrarian A	2,691	-3,2
Sopramo Contrarian B	2,696	-3,16
Sopramo Global Macro A	4,060	-1,74
Sopramo Global Macro B	4,074	-1,76
Sopramo Inflaz. 1,5% B	4,925	-0,06
Sopramo Inflaz.1,5% A	4,917	-0,06
Sopramo Relat Value A	4,576	-1,02
Sopramo Relat. Value B	4,595	-0,97
Symph.S Asia Fless.	4,742	-1,15
Symph.S Fortissimo	1,991	-3,4
Symph.S It. Fles	4,601	-0,95
Tank Flessibile	4,886	-0,43
Total Return	2,888	1,09
Ubi Pra. Active Beta	4,705	-1,4
Ubi Pra. Alpha Equity	5,033	0,04
Ubi Pra. Flex Free	4,704	-0,02
Ubi Pra. Flex Free 2	4,343	-0,44
Ubi Pra. Flex Free 4	3,301	-1,7
Ubi Pra. Redd. Più	4,987	-0,62
Ubi Pra. Tot. Ret. Din.	4,875	-0,59
Ubi Pra. Tot.Ret. Aggr.	4,259	-0,93
Ubi Pra. Tot.Ret. Aggr.	4,289	-0,95
Unibanca Plus	5,025	0,3
Vegagest Flessibile	7,419	0,26
Vegagest Rendimento	5,256	0,15
Volterra Tr Glob.	5,174	-0,19
Vrg Coro Rendimento	5,121	-0,37
Zenit Absolute Return Cl	4,904	-1,55
Zenit Absolute Return Cl	4,899	-1,55
Zenit Hightrend 0-100fdf	1,192	-1,32
Zenit Zerocento Fdf	4,587	0,07
ALTRI		
Bpn Un Futur	2,500	-5,3
Bpn Un Overl	5,090	0,99
Cu Vita Allegro	3,760	-3,34
Cu Vita Andante	5,240	-1,87
Cu Vita Balanced	4,550	-0,66
Cu Vita E. Equity	4,650	-1,27
Cu Vita Eb $ Bond	4,930	0,41
Cu Vita Eb Dutch Eq	2,320	0,87
Cu Vita Eb Emu Bond	6,390	-0,16
Cu Vita Eb Eur Eq	2,720	1,12
Cu Vita Eb I.T.Fund	0,840	-
Cu Vita Eb Jap.Eq	2,300	-2,13
Cu Vita Eb N.A. Eq	2,190	1,39
Cu Vita Eurof.Eq	3,120	-0,64
Cu Vita Europe Cf	29,200	-
Cu Vita Global Bond	4,650	-0,21
Cu Vita Global Eq	3,700	-1,6
Cu Vita Jap. Cf	27,330	0,22
Cu Vita Mosso	4,380	-2,67
Cu Vita Plus	10,396	-1,78
Cu Vita Pres. Eq	3,010	-0,99
Cu Vita Pro. 70	5,660	0,18
Cu Vita Pro. 80	5,720	-
Cu Vita Pro. 90	5,760	-
Cu Vita Pro. Eq	10,640	-0,37
Cu Vita Safe Eq	10,110	-
Cu Vita Tech.Eq	1,720	0,58
Ina Val Att	3,993	0,03
Ina Val Est	1,121	-0,18
Nis Strategic 1	27,290	-0,07
Nv Ina Va At	7,123	0,01
Rea Cap Eu	11,861	-0,56
Rea Imp Em	9,187	-9,48
Rea Imp It	6,416	-5,14
Rea Imp Mon	5,930	-4,86
Reale Bil.Aggres.	5,662	-3,82
Reale Bil.Attiva	7,654	-2,57
Reale Dinam. Prot.	10,706	1,55
Reale L.Garantita	8,525	-1,65
Reale Linea Equilib.	8,221	-1,76
Reale Linea Futuro	6,534	-3,01
Reale Obb.	10,969	-0,61
Reale Trasformaz.	9,186	-0,61
Sai Alfa2000	3,990	-0,25
Sai Beta2000	4,120	0,24
Sai Omeg2000	6,760	0,3
Sai Quota	19,510	-

TITOLI DI STATO

Titoli	Ultimo	Prec.
BTP 15/04/09 3%	100,160	100,130
BTP 01/02/09 3%	100,070	100,060
BTP 15/06/09 3,75%	100,670	100,640
BTP 01/11/09 4,25%	101,550	101,430
BTP 01/05/09 4,5%	100,820	100,790
BTP 15/09/10 0,95%	96,570	96,510
BTP 15/06/10 2,75%	99,690	99,570
BTP 15/01/10 3%	100,370	100,240
BTP 01/03/10 4%	101,490	101,380
BTP 01/08/10 4,5%	102,400	102,270
BTP 01/11/10 5,5%	104,420	104,260
BTP 01/11/11 1,9%	97,900	98,050
BTP 15/03/11 3,5%	100,540	100,470
BTP 15/09/11 3,75%	100,810	100,630
BTP 01/02/11 3,75%	101,000	100,850
BTP 01/09/11 4,25%	101,910	101,750
BTP 01/08/11 5,25%	104,450	104,360
BTP 15/09/12 1,85%	95,920	95,730
BTP 15/04/12 4%	101,160	100,940
BTP 15/10/12 4,25%	101,710	101,460
BTP 01/02/12 5%	104,090	103,860
BTP 01/08/13 4,25%	101,980	101,650
BTP 15/04/13 4,25%	101,490	101,270
BTP 01/02/13 4,75%	103,550	103,280
BTP 15/09/14 2,15%	96,430	95,790
BTP 01/08/14 4,25%	101,750	101,430
BTP 01/08/15 3,75%	98,700	98,210
BTP 01/02/15 4,25%	101,610	101,160
BTP 01/08/16 3,75%	97,390	96,910
BTP 15/09/17 2,1%	93,520	92,870
BTP 01/02/17 4%	98,540	97,880
BTP 01/08/17 5,25%	107,300	106,830
BTP 01/08/18 4,5%	100,550	99,810
BTP 01/02/18 4,5%	101,500	100,730
BTP 15/09/19 2,35%	94,210	93,110
BTP 01/02/19 4,25%	98,970	98,180
BTP 01/03/19 4,5%	99,720	98,820
BTP 01/02/20 4,5%	100,140	99,300
BTP 01/08/21 3,75%	92,190	91,180
BTP 15/09/23 2,6%	92,520	91,620
BTP 01/08/23 4,75%	100,130	99,260
BTP 22/12/23 8,5%	152,500	152,500
BTP 01/11/23 9%	145,430	144,320
BTP 01/11/26 7,25%	126,910	125,730
BTP 01/11/27 6,5%	117,720	116,890
BTP 01/11/29 5,25%	102,880	101,980
BTP 01/05/31 6%	111,070	110,000
BTP 01/02/33 5,75%	107,980	106,890
BTP 01/08/34 5%	99,610	98,470
BTP 01/02/37 4%	84,790	83,680
BTP 15/09/35 2,35%	87,200	86,420
BTP 01/08/39 5%	99,070	97,810
CCT 01/07/09 T.V.	99,910	99,910
CCT 01/08/09 T.V.	99,980	99,990
CCT 01/07/09 T.V.	99,970	99,960
CCT 01/04/09 T.V.	100,580	100,570
CCT 01/10/09 T.V.	100,130	100,100
CCT 01/02/10 T.V.	99,620	99,560
CCT 01/06/10 T.V.	98,700	98,550
CCT 01/12/10 T.V.	98,020	98,010
CCT 01/05/11 T.V.	98,040	97,910
CCT 01/11/11 T.V.	97,320	97,320
CCT 01/03/12 T.V.	97,100	97,000
CCT 01/11/12 T.V.	96,190	96,210
CCT 01/07/13 T.V.	95,390	95,440
CCT 01/03/14 T.V.	95,380	95,480
CCT 01/12/14 T.V.	94,820	94,690
CCT 01/09/15 T.V.	94,770	94,700
CTZ 31/12/08 Z.C.	99,720	99,700
CTZ 30/06/09 Z.C.	98,530	98,480
CTZ 31/12/09 Z.C.	97,310	97,230
CTZ 30/04/10 Z.C.	96,170	96,010
CTZ 30/09/10 Z.C.	94,490	94,360

OBBLIGAZIONI CONV.

Titoli	Ultimo	v. %
Alitalia 02-10 7,5%	65,00	0,00
Arkimedica 07-12 5%	87,11	0,00
B.P.E.Rom. 03-08 4%	99,85	-0,01
B.P.E.Rom. 06-12 3,7%	98,00	-1,01
B.P.Italiana 00-10 4,7	98,83	0,44
Bca Carige 03-13 1,5%	102,20	-1,03
Bca Ifis 04-09 Cv	99,10	-0,20
Beni Stabili 06-11 2,5	76,33	-0,51
Bim 05-15	72,38	-0,31
Com. Mi 04-09 2,25% Ae	96,96	-0,43
Sias 05-17 2,625%	70,26	-1,97
Snia 05-10 3%	86,00	1,16
Sopaf 07-12 3.875%	80,07	0,00
Telecom It. 2010 1,5%	111,47	-0,01
Vitt. Ass. 01-16 5,5%	268,00	0,00

MERCATO EXPANDI

Titoli	Ultimo	Prec.
Antichi Pel	2,761	2,973
Apulia Pront	0,2473	0,2536
Arkimedica	1,022	1,083
Autostrade Mer.	9,822	9,742
B&c Speakers	2,600	2,658
Best Union Co.	2,251	2,277
Biancamano	2,006	2,098
Bioera	4,000	4,228
Borgosesia	1,184	1,198
Borgosesia Rnc	1,279	1,279
Bouty Health	0,6770	0,6800
Caleffi	1,370	1,370
Cia	0,2150	0,2210
Cogeme Set	2,453	2,679
Conafi Prestito'	0,8365	0,9653
Enervit	1,537	1,537
Fnm	0,4633	0,4741
Greenvision	21,90	21,90
Iw Bank	2,156	2,204
Kerself	9,192	9,199
Mondo He	0,3977	0,4115
Monti Ascensori	1,959	2,028
Noemalife	5,900	5,675
Novare	1,700	1,700
Pierrel	3,815	3,896
Pierrel 2008/2012 W	0,1980	0,1980
Piquadro	1,064	1,092
Pop.Emilia Romagna	9,546	9,849
Pop.Sondrio	6,500	6,722
Pramac	1,830	1,900
Rcf	0,9546	0,9868
Realty Vailog	1,799	1,917
Rgi	1,711	1,731
Rosss	1,160	1,167
Screen Service Bt	0,4600	0,4600
Servizi Italia	3,939	3,930
Tamburi	1,444	1,478
Temienergia	1,622	1,630
Toscana Fin	0,7817	0,8100
Valsoia	2,684	2,684
Yorkville Bhn	0,6332	0,6625

PROMEMORIA

Georges Remi, nipote del fumettista belga Hergè, creatore di «Tintin», oggi a Parigi venderà a un'asta pubblica tutta l'eredità dello zio, ovvero più di 300 tra schizzi, volumi autografati, lettere e fotografie. Non per soldi, ha precisato, bensì «per rompere definitivamente con il passato e con Tintin», una presenza costante della sua vita.

Undici disegni di Leonardo da Vinci - tra cui il famosissimo ritratto dell'angelo poi ripreso nella Vergine delle Rocce del Louvre - sono esposti fino al 4 gennaio a San Francisco, dopo essere stati presentati per la prima volta negli usa a Birmingham, in Alabama.

PRESENTAZIONE OGGI A TRIESTE

Nel saggio «Tit-Bits» Elisabetta d'Erme ripercorre il ruolo dei media popolari dell'epoca tardo-vittoriana

La pubblicità interattiva ai tempi di James Joyce

di JOHN McCOURT *

La «gazza ladra» Joyce era sempre alla ricerca di materiali d'ispirazione e i media popolari dell'epoca tardo-vittoriana si possono annoverare tra le sue fonti vitali, in particolare giornali, periodici e ogni forma di pubblicità, dai poster agli uomini sandwich. All'analisi del rapporto tra i nuovi *media* nati nell'800 e le opere di James Joyce è dedicato il quinto volume della «Piccola Biblioteca Joyciana» intitolato **«"Tit-Bits". James Joyce, un'epoca e i suoi media» (Bulzoni Editore, Roma 2008, euro 10,00)** di **Elisabetta d'Erme**, triestina di adozione, ben nota alle pagine di questo giornale per le sue interviste e recensioni di saggi e romanzi.

La collana, diretta da Franca Ruggeri dell'Università di Roma Tre, è caratterizzata da testi brevi e vivaci, eruditi ma anche divertenti, e raccoglie joyciani illustri come Giorgio Melchiori, Fritz Senn, o giovani studiosi come Enrico Terrinoni e Gioiella Bruni Roccia. Nell'ottica della collana rientra anche un saggio non accademico come «"Tit-Bits" - James Joyce, un'epoca e i suoi media», che sarà presentato oggi, alle 18, alla Libreria Minerva di Trieste dall'autrice, introdotta dal giornalista e scrittore Pierluigi Sabatti.

Il volume introduce il lettore ai molti media nati alla fine del XIX secolo e traccia un dettagliato ritratto del mondo del giornalismo e della pubblicità in un momento storico-culturale di grande evoluzione, insistendo sulle affinità ma anche sulle profonde differenze esistenti tra la Gran Bretagna e l'Irlanda. Questa dinamica realtà viene quindi collegata ai testi letterari di Joyce nel tentativo di risalire alle sue fonti di ispirazione. Un intero capitolo è dedicato alla descrizione del lavoro di Leopold Bloom, il protagonista dell'«Ulisse», piazzista pubblicitario, mestiere collocabile all'ultimo gradino del «business» della pubblicità nella Dublino di inizio '900.

L'epoca vittoriana aveva lasciato all'Irlanda una ben povera eredità e mentre la stragrande maggioranza degli inglesi vedeva nella morte della regina Vittoria una tragedia nazionale, la fine dell'era del progresso industriale, scientifico ed economico britannico, nell'«Ulisse» James Joyce - con caustica e irriverente ironia - preferiva descrivere Vittoria come la «vecchia strega con i denti gialli»: una regina che per l'Irlanda fece molto poco, troppo poco.

Il grande scrittore irlandese James Joyce (1882-1941)

La regina Vittoria in reclame

Una linotype di fine '800

Elisabetta d'Erme, autrice del saggio (foto di Marino Sterle)

Pubblicità del sapone Pears

Reclame di pillole lassative

Tra le letture preferite del padre di Joyce, John Stanislaus (il Simon Dedalus del «Ritratto dell'artista da giovane» e dell'«Ulisse»), c'erano i «Penny Weeklies» in modo particolare il popolarissimo settimanale «Tit-Bits», a cui si riferisce il titolo del libro di Elisabetta d'Erme, che suggerisce per il termine «tit-bit» il significato di «chicca, bocconcino, *leccornia*, o – in senso figurato – primizia, notizia ghiotta o piccante».

All'epoca di Joyce «Tit-Bits» vendeva più di un milione di copie alla settimana e George Newnes, il suo fondatore, si era prefisso non solo di intrattenere, ma anche di educare ed emancipare i suoi lettori grazie a uno stile giornalistico onnicomprensivo. Grande successo ebbe la rubrica «Answers to Correspondents», un vero forum interattivo destinato al dialogo tra l'editore e i suoi lettori. Le sue strategie fecero sì che i lettori si identificassero «con la digressiva comunità dei cosiddetti "Tit-Bititi"» (l'equivalente degli odierni internetnauti). Infatti scrive d'Erme: «La creatività dei lettori di "Tit-Bits" era incoraggiata da una serie di premi in denaro destinati a chi inviava racconti più o meno lunghi, o storielle divertenti, barzellette e buffi aneddoti, c'erano poi premi per i vincitori di concorsi poetici, quiz, rebus e cacce al tesoro».

Tra i tanti «Tit-Bititi», c'erano anche i genitori di Joyce, decisamente «middle-brow» e papà Joyce partecipava regolarmente ai vari concorsi per i lettori. Tra i collaboratori di «Tit-Bits» c'era anche lo scrittore H.G. Wells, che stilava le domande scientifiche per i quiz, mentre Arnold Bennett si guadagnò 20 ghinee per un suo racconto, premiato con un «Prize Tit-Bit». Nel 1893 anche Joyce scrisse una storia per questo concorso a premi, che però non venne mai pubblicata. Non fu l'unico autore illustre a non essere riconosciuto dal settimanale – anche altri nomi del modernismo, quali Joseph Conrad e Virginia Woolf, inviarono racconti che non vennero accettati.

Il racconto di Joyce, che si intitolava «Matcham's Masterstroke», divenne oggetto di ironia nell'«Ulisse», dove riappare a firma di P. Beaufoy... un nome niente affatto casuale (non c'è mai niente di casuale negli scritti di Joyce) dal momento che Joyce, come dimostra d'Erme, aveva in mente un certo Philip Beaufoy, che tra il 1898 e il 1904 fu per ben quattordici volte vincitore del «Premio Tit-Bit» (proprio il periodo in cui James Joyce leggeva il settimanale a Dublino). Leopold Bloom ammira Mr Beaufoy, forse lo invidia, anche perché «Titbits» rientra tra le letture preferite a cui si dedica ogni mattina nella latrina dietro casa. Seduto sul gabinetto, Bloom, infatti, pensa: «Il nostro racconto a premi. Il colpo da maestro di Matcham. Di Mr Philip Beaufoy, Club degli Spettatori, London».

«Club degli Spettatori»... parole che ci fanno pensare al destino di Bloom, spettatore perenne i cui momenti di piacere sono spesso limitati ad attività di *voyeur* (come quando segue una ragazza fuori della macelleria di Moses Dlugacz, o quando guarda la biancheria intima di Gerty McDowell). Va a Messa ma, ebreo convertitosi al cattolicesimo, non capisce molto e quindi osserva i fedeli con interesse si direbbe quasi antropologico; nel pub di Barney Kiernan è l'unico a non bere birra (Guinness). Marito tradito, trascorre la giornata in parte come virtuale spettatore, pensando e ripensando alla visita che nel pomeriggio Blazes Boylan, l'amante della moglie Molly, farà a casa sua, al famoso numero 7 di Eccles Street.

Che cosa rimane a Bloom? «Tit-bits», verrebbe da dire, «bits and pieces», frammenti accumulati quasi casualmente dalle strade, dai giornali, dalle pubblicità, dalle conversazioni di altri, nei pub. Eppure a ben guardare, anche se ci piace pensare a Bloom come a un essere isolato, all'Altro, all'estraneo, egli incarna in realtà il tipico uomo moderno: spettatore di un mondo preconfezionato che gli viene presentato e ripresentato *usque ad nauseam* dai grandi media. La sua mente è come un raccoglitore di informazioni che egli assorbe - più o meno consapevolmente – attraverso i messaggi dei vari *media* che lo circondano. La sua condizione altro non è che un'anticipazione di quella che viviamo noi oggi, bombardati come siamo da infiniti messaggi di ogni tipo che solo con difficoltà riusciamo a selezionare. Per questo il libro di Elisabetta d'Erme rappresenta un prezioso contributo: esso pone enfasi su un elemento importante della cultura vittoriana – i mass media, i giornali, le pubblicità, i loro modi di intrappolare il più vasto numero di lettori possibili – e ci aiuta a capire i meccanismi di questo mondo di «informazioni usa e getta»: meccanismi usati, copiati, imitati, rifiutati, ironizzati e comicizzati in mille modi da James Joyce nel suo più grande e più durevole capolavoro letterario. E, come sempre accade con i saggi ben scritti, a lettura conclusa di «Tit-Bits» viene proprio voglia di leggere, o di rileggere, Joyce.

** Docente all'Università Roma Tre e direttore della Trieste Joyce School*

Rampini è corrispondente di «Repubblica» da Pechino

SAGGI. UNA RICETTA ANTI-CRISI

Rampini: «Con queste punture di spillo possiamo salvarci»

di CARLO MUSCATELLO

C'è un Paese che sembra sul punto di crollare. Zavorrato da un'economia malata, una politica mai all'altezza, una scuola disastrata, una ricerca su cui non si investe, un sistema bancario inefficiente, una burocrazia che... Si potrebbe continuare a lungo, enumerando i mali alla base della crisi italiana. Ma c'è chi preferisce parlare di ricette per batterla, la crisi. Con **«Centomila punture di spillo» (Mondadori, pagg. 318, euro 17)**, l'editore Carlo De Benedetti e il giornalista Federico Rampini - assieme a Francesco Daveri - raccontano come, secondo loro, è possibile uscire dal tunnel.

«Le centomila punture di spillo che ognuno di noi può fare - spiega Rampini, corrispondente di "Repubblica" da Pechino, ma nelle settimane scorse inviato negli Stati Uniti per seguire la crisi finanziaria e l'elezione di Obama - sono tante: ciascuna dipende dalla nostra situazione, dall'attività, dal fatto se uno è giovane o no...».

Cominciamo dai giovani.

«Nelle scelte di studio devono fare uno sforzo per aprirsi sul resto del mondo. È importante integrare nel percorso di studio l'apprendimento di varie lingue straniere, con esperienze di studio e lavoro all'estero. Devono allungare lo sguardo verso nuove frontiere di sviluppo».

Una riforma dal basso è davvero possibile?

«È dimostrato che si può fare. Ci sono paesi che hanno conosciuto fasi di forte declino e poi sono ripartiti, in una sorta di rinascimento della loro storia. Lo hanno fatto perchè hanno avuto classi dirigenti migliori delle precedenti, ma anche grazie a uno sforzo della società civile. Un po' come il miracolo della ricostruzione del nostro dopoguerra: anche allora c'era mediocrità nel ceto politico, ma lo sforzo corale della società, partendo da una situazione più difficile dell'attuale, è stato fondamentale».

Quali sono i pesi che zavorrano la nostra economia?

«Da decenni una scarsa modernizzazione delle infrastrutture, il decadimento della scuola e dell'università, il peso della burocrazia, una giustizia civile che non funziona».

Anche quella penale non scherza.

«Certo, ma incide più sul senso di sicurezza che non c'è. C'è invece una logica mafiosa che non è solo quella di Gomorra, che ha pervaso tanti settori della vita italiana: strade e carriere vengono decise secondo logiche di clan e obbedienza. I mediocri avanzano, e i migliori vanno all'estero».

La scuola?

«Occorre un esame di coscienza collettivo. Gli errori del governo sono evidenti, ma le colpe vanno distribuite fra insegnanti, famiglie e studenti. C'è una complicità di sistema. E con la logica delle promozioni facili non si va da nessuna parte».

Il crollo finanziario è arrivato a libro scritto.

«Sì, ma confermo tutto: avevamo chiaro da un anno cosa stava succedento, i segnali c'erano tutti, il libro include già la crisi finanziaria e quel che è successo. Guardiamo già al mondo di domani. Mi stupisce piuttosto lo stupore di certi dirigenti e ministri, che fanno finta che tutto sia successo negli ultimi mesi. Ma a Davos, a febbraio, già si parlava di recessione mondiale, di banche che potevano fallire».

Il libro si chiude con una nota di ottimismo: da dove lo trae?

«Dalla vita che faccio all'estero, da cinque anni a Pechino e prima in California. In Asia ho visto un miglioramento in quantità e qualità della presenza italiana: dalle imprese che trattano energie verdi e risparmio energetico fino a chi ha lo "know how" per il restauro dei centri storici. L'immagine dell'Italia è sempre forte nel mondo, anche nei paesi emergenti».

I mali italiani?

«Assistenzialismo, statalismo, dirigismo e protezionismo. Ma nel libro non c'è polemica con la politica italiana: indichiamo le cose che possiamo fare nella vita quotidiana per preparare la rinascita del Paese».

Su cosa puntare?

«Sulla tutela dell'ambiente, che è un dovere ma anche un'opportunità e un investimento altamente redditizio, creatore di posti di lavoro. E poi dobbiamo guardare alla sponda sud del Mediterraneo come alla nostra Cina. Le economie emergenti più vicine sono ricche di opportunità per noi. La società multietnica è un arricchimento...».

E Obama?

«Ha alcune emergenze da affrontare, deve tamponare la crisi. Ma ha in mente cantieri di riforma di lungo termine: modernizzazione delle infrastrutture, investimento in energie rinnovabili, istruzione, sanità. Può farcela, può invertire la tendenza. Obama è un catalizzatore di energie individuali, lui stesso è già il risultato di centomila punture di spillo».

RASSEGNA. NELLA PRIMA GIORNATA DI «CARE_CASSANDRE» A GORIZIA

Žižek: «Noi sloveni siamo sfuggiti ai Balcani»

Folla e molto interesse per le riflessioni del filosofo; oggi Durante presenta «Scuorno»

GORIZIA «Cosa significa capire il vicino, se il vicino non capisce se stesso?». È un fiume in piena Slavoj Žižek, di fronte al pubblico strabordante che ha gremito il teatro del Kulturni dom, fino all'inverosimile, nella prima giornata di «Care_Cassandre», a Gorizia.

Ieri sera il suo intervento/monologo ha ricordato per intensità e varietà di argomenti gli assoli di John Coltrane, quando il sassofonista si lasciava andare, con gli storici flussi di suono del suo sax. Invitato a parlare sul tema «Europa centrale e Balcani», le sue parole hanno avuto libero movimento. «Noi sloveni siamo sfuggiti ai Balcani». Il suo è un pensiero che viaggia di intensità e ricchezza di riferimenti. «Tutti vorrebbero avere come vicini i Balcani». Il perchè è ben presto detto: «I Balcani non sono mai dove vi trovate, sono sempre da un'altra parte. Ogni paese ha bisogno di loro, per definere dei confini. Questo è stato un paradosso degli anni '90».

Žižek lavora di spada e di fioretto. Pensatore fine ma che non ha paura di mirare al bersaglio grosso. «Adesso i confini non cadono, crescono. Basta pensare a quelli fra Israele e Palestina, Usa e Messico», a cui aggiunge tutte quelle limitazioni in ambito amministrativo, che di fatto dividono realtà e persone.

Il suo affondo è uno di quelli che fanno male: «Quella che stiamo vivendo ora è la vera crisi, in confronto alla quale tutti gli altri problemi (fame, aids...), così ben definiti come drammi, diventano relativi, secondari. Tutto ruota attorno al capitale».

Žižek non ha un attimo di respiro, non un momento di ripensamento. Un'altra sua osservazione, riferita all'Italia contemporanea, pone problemi: «La situazione estrema è sempre più comune nella nostra società. E qualcosa di più pericoloso: lo stato di emergenza che diventa routine! Questo sarà il nostro futuro».

E poi ancora un fluire di collegamenti e motivazioni. La Cina: «Lì il capitalismo sfrenato sta esplodendo, senza creare una nuova richiesta di democrazia. La corruzione del partito comunista coincide con il capitalismo sfrenato, si integrano perfettamente».

Slavoj Žižek ieri a Gorizia

Per oggi il programma prevede, nel pomeriggio, alla Fondazione Carigo, in via Carducci, un incontro con i poeti dell'Euroregione (ore 16); ovvero Tiziano Broggiato, Marina Moretti, Antonella Bukovaz e Claudio Grisancich. A seguire Francesco Durante (ore 17). Presenterà il libro «Scuorno», sul problema rifiuti a Napoli. L'Auditorium ospiterà Cinzia Tani (ore 18.15), finalista al Premio Campiello 2008, e Marcello Veneziani (ore 20.45). Contemporaneamente agli incontri continuano le proiezioni di «Travelling Africa». Alle 20.30, al Kinemax di piazza Vittoria, una selezione di cortometraggi. Ingresso libero.

Giovanni Fierro

Massimo Zamboni, che terrà una lettura-concerto al Trieste Film Festival. A sinistra, la scena di un documentario musicale della sezione «Muri del suono»

CINEMA. DAL 15 AL 22 GENNAIO

Il Muro, Joyce e Borowczyk per festeggiare il ventennale del Trieste Film Festival

Centocinquanta fra lungometraggi, corti e documentari ma anche retrospettive, serate a tema, omaggi e concerti

Scena di un film greco e, sopra, Anjelica Huston in «The Dead» (1987) ispirato a James Joyce

TRIESTE Con circa 150 titoli - molti dei quali in anteprima internazionale e nazionale - tra lungometraggi, cortometraggi e documentari in concorso, retrospettive, omaggi, nuove sezioni dedicate a specifiche cinematografie dell'Europa centro-orientale, serate a tema ed eventi-concerto **Alpe Adria Cinema** rinnova l'annuale appuntamento con **Trieste Film Festival**, in programma quest'anno dal 15 al 22 gennaio 2009, sempre sotto la direzione artistica di Annamaria Percavassi.

La più ricca e articolata manifestazione festivaliera italiana espressamente dedicata alle cinematografie dell'area centro ed est europea giunge alla sua ventesima edizione. Un anniversario che coincide con una ricorrenza epocale della nostra Storia recente: i vent'anni dalla caduta del Muro di Berlino, evento che ha segnato i nuovi assetti dell'Europa e del mondo intero, anni densi di trasformazioni, di cui Trieste Film Festival è stato osservatorio privilegiato, cornice ideale per l'incontro tra Est e Ovest, luogo fecondo di scambio e ritrovo in anni duri e drammatici, come quelli della guerra nella ex-Jugoslavia.

È proprio alla **caduta del Muro** sarà dedicata una lunga serata con film, documenti dell'epoca e un protagonista d'eccezione, che racconterà la «sua» Berlino, ripercorrendo un viaggio del 1981 in una città che ha dovuto sperimentare lo smembramento come assetto urbano. **Massimo Zamboni** – che proprio a ridosso di quel viaggio formerà con Giovanni Lindo Feretti, il gruppo punk rock emiliano CCCP – torna al festival con un'intensa lettura-concerto e con un regalo d'eccezione: la composizione della sigla originale per l'edizione 2009.

Ma i primi vent'anni del festival saranno anche l'occasione per il ritorno a Trieste di una serie di protagonisti di questi anni, prestigiosi cineasti che incontreranno gli studenti e il pubblico durante incontri, workshop e masterclass sulle tecniche di regia, la recitazione e il rapporto con la sceneggiatura.

«**Eastweek. Nuovi talenti, grandi maestri**» è il nome del progetto che vedrà il coinvolgimento delle Scuole di Cinema più importanti dell'area centro europea, come Fakultet Dramskih Umetnosti di Belgrado, la Akademija Umetnosti Univerzitet di Novi Sad, la Marubi Film School di Tirana, l'Agrft di Lubiana e l'Academy of Banja Luka. Con la collaborazione delle Facoltà di Lettere – Dams e di Scienze della Comunicazione di Trieste, Udine, Pordenone e Gorizia, verranno creati momenti di incontro, approfondimento e apprendimento per decine di ragazzi provenienti da tutta l'area CEI, oltre che per il pubblico del festival.

Tra gli eventi dell'edizione 2009 un articolato omaggio a **James Joyce**: per il centenario dell'apertura del Cinematografo Volta a Dublino (che il mito vuole sia stato il primo in Irlanda) sarà proposto un grande evento intitolato «**1909-2009: da Trieste a Dublino – J. Joyce e il Cinema Volta**», dedicato all'impresa pionieristica di alcuni coraggiosi imprenditori triestini e dello scrittore irlandese.

L'evento curato da Elisabetta D'Erme, John McCourt e Erik Schneider prevede una mostra; una retrospettiva cinematografica, un convegno, e un concorso di sceneggiatura. L'articolato progetto, che si aprirà proprio durante Trieste Film Festival, conta sulla collaborazione di istituzioni come il British Film Institut, l'Irish Film Institut, l'Università di Trieste e di Roma, l'Archivio di Stato, i Musei Comunali e l'Assessorato alla Cultura della Regione. Ospiti illustri al convegno, personaggi famosi per la retrospettiva, ricostruzioni d'ambiente e accompagnamento musicale per le proiezioni d'epoca, documenti inediti da scoprire, concorso e premio per le migliori sceneggiature stimolate da un testo joyciano: insomma il mondo di Joyce e il mondo del cinema riuniti per ricreare, ritrovare e riscoprire l'atmosfera di un'epoca di assoluto fervore innovativo.

Molto interessante anche il focus che la XX edizione del festival vuole riservare al cinema greco di oggi, dedicando una sezione a una delle aree geografiche tra quelle d'interesse - attenzione che era già stata rivolta in passato alle cinematografie turco-tedesca e dell'Asia centrale -, questa volta orientando le ricerche e le riflessioni verso una parte dell'Europa situata tra i Balcani e il Mediterraneo, tra l'oriente e il sud, tra un passato classico e una modernità multiculturale e multietnica: la **Grecia**.

La rassegna propone e indaga le produzioni cinematografiche degli ultimi due decenni che rivelano la tensione verso un cinema moderno ed europeo, che affronta problematiche nuove legate al vivere quotidiano, al convivere con nuove popolazioni di recente immigrazione, rompendo con i temi della frontiera, della malinconia, della memoria e del tempo che fugge, tanto cari ad Angelopoulos. I giovani registi greci cercano nuovi spazi, nuove prospettive, raccontano storie moderne in un tessuto sociale che sta cambiando, anche se in parte ancora legato alla memoria storica e impregnato di una grecità e di un passato a volte castranti, contribuendo a scompaginare l'idea di una Grecia tradizionale, che invece oggi travalica le proprie frontiere e i propri cliché.

Ulteriore, stimolante percorso di quest'edizione è «**Muri del suono – Sound(e) scapes of possibilities**», un viaggio senza meta che permette di gettare sguardi penetranti, ironici, a volte provocatori, sul modo in cui la musica viene prodotta, fruita e vissuta al di fuori dei grandi circuiti mediatici. Partendo dall'ormai classico doc di Lech Kowalski su una comunità di punk polacchi che fabbricano anfibi per vivere (The Boot Factory), passando per un **festival gothic** dell'Europa centrale (Castle Party 2006, di Arthur Schmidt), una piazza che manifesta – e canta – contro l'elezione del presidente bielorusso Lukashenko (Music Partisans, di Miroslaw Dembinski), saltando avanti e indietro nel tempo fino al primo e storico disco della punk band slovena Pankrti (Pankrti – Dolgcajt, di Igor Zupe), il viaggio continua attraverso i muri sonori dell'Europa centro orientale degli ultimi anni, tra heavy metal, hip hop, elettronica e molto altro ancora.

Da segnalare, infine, il completamento e la conclusione della rassegna avviata durante la scorsa edizione e dedicata alla scoperta dell'opera del grande cineasta **Borowczyk** nel campo del **cinema d'animazione**. La rassegna comprenderà tutti i film d'animazione collegati alla sua importante attività come pittore surrealista e alcuni illustri esempi del suo più famoso lavoro come maestro dell'erotismo cinematografico.

Paola Targa

FESTIVAL. REGOLAMENTO

Sanremo: con Bonolis eliminazioni fra i big

E le nuove proposte si daranno battaglia solo su internet

ROMA Saranno tre i vincitori del Festival di Sanremo 2009 targato Bonolis, che punta a ridare smalto all'evento musicale e televisivo dell'anno alzando il livello della competizione con le eliminazioni e tornando alla gara a eliminazione dei big, riconquistare il pubblico giovane attraverso internet e intrattenere il pubblico da casa, sempre più in fuga, con duetti con star italiane e straniere e superospiti del calibro, pare, di Angelina Jolie.

Secondo il regolamento di Sanremo 2009, reso noto ieri, i protagonisti saranno divisi in tre categorie: i big (quindici artisti già affermati), le proposte (otto artisti che hanno già avuto qualche esperienza nel settore musicale) e i giovani, nuovi volti in cerca di affermazione e notorietà. Per questi ultimi, però, la gara viaggerà invece esclusivamente su internet.

Confermate le cinque serate e l'abolizione del Dopofestival, quest'anno, come nel 2005 quando il Festival condotto da Bonolis e Antonella Clerici ebbe su Raiuno una media di ascolti del 52,79%, torna l'eliminazione diretta dei big: già dalla prima serata da 15 canzoni si passerà a 12, nella seconda da 12 a nove. Ma ci sarà il ripescaggio: i sei eliminati nelle prime due serate si esibiranno nella terza serata, e nella quarta ne verranno riammessi due tramite il televoto.

Tra le tante novità decise da Bonolis, direttore artistico e conduttore, la messa in onda radiofonica, una settimana prima di Sanremo, della versione ridotta dei brani delle otto proposte (di cui due provengono dall'Accademia di Sanremo). Una rivoluzione decisa per valorizzare le promesse della musica italiana. Così come sarà d'aiuto per gli artisti di questa categoria la possibilità di duettare, nella terza serata, quella del giovedì, con grandi artisti italiani e stranieri.

A GENOVA DA MERCOLEDÌ

Anche Claudio Magris al Festival Chatwin

GENOVA Molti personaggi della cultura italiana e internazionale, da Claudio Magris a Dacia Maraini, da Folco Quilici a Hape Kerkeling a Mario Dondero, da Ettore Mo a Jason Elliot, sono attesi a Genova al Festival di viaggio-Premio Chatwin, in programma dal 26 al 29 novembre con racconti, proiezioni, incontri, mostre, concerti e divagazioni musicali in alcuni suggestivi luoghi genovesi, da Palazzo Rosso al Castello d'Albertis, dal Teatro della Tosse alla Biblioteca Berio, dal Galata Museo del Mare al Teatro Modena.

TEATRO. DA OGGI FINO AL 30 NOVEMBRE AL «BOBBIO»

Antonio Salines: «A mio agio nei Sei personaggi»

«Il Padre è nelle mie corde, ed è stata una scommessa incredibile» dice l'attore

TRIESTE Il Padre, la Madre, la Figliastra, il Figlio, due bambini. Ovvero personaggi della scena, che inquietano ma anche affascinano un Capocomico perché non riescono a riconoscersi nella recitazione degli attori. Un tema sempre misterioso e coinvolgente, quello scelto da Pirandello per i «**Sei personaggi in cerca d'autore**», che da questa sera, alle ore 20.30, sarà in scena al Teatro Bobbio per la stagione di prosa del Teatro Stabile La Contrada.

La regia di Giulio Bosetti ha voluto protagonisti Antonio Salines, Edoardo Siravo, Silvia Ferretti, Nora Fuser, e Marina Bonfigli. I costumi sono di Carla Ricotti, le musiche di Giancarlo Chiaramello e i movimenti mimici di Marise Flach.

Antonio Salines con Silvia Ferretti

Per **Antonio Salines** questo spettacolo, in replica fino al 30 novembre, è stato un parto molto sofferto. «Alla prova generale - racconta - sono scivolato in scena e mi sono fratturato il braccio sinistro. La prima è stata una delle prove più atroci, in vita mia, mi ha abbattuto anche psicologicamente, ma il risultato è stato soddisfacente anche perché Bosetti ha lavorato moltissimo sugli attori. Lui ha fatto questo lavoro sia come regista che come attore, è un po' la sua Bibbia. Ritiene che recitare la scrittura di Pirandello sia come dire i versi. È talmente rigoroso che ci ha fatto soffrire tutti sul linguaggio, sublimato al cento per cento».

Si trova a suo agio nel personaggio?

«Il Padre è nelle mie corde, ed è stata una scommessa incredibile. Ho sempre rifiutato di fare i classici, e non ho mai fatto Pirandello, ho sempre preferito il teatro contemporaneo. Ma Pirandello è così moderno, così attuale e vicino a noi che dà delle emozioni incredibili. È filosofia pura portata alla gente in un modo teatrale che fa arrivare tutto che ha voluto dire. Il pubblico viene a trovarci nei camerini e ci dice: "Sembra scritto oggi!"».

Quando ritornerà a recitare con La Contrada?

«Il prossimo anno ci sarà la ripresa di "Capitano Ulisse" di Alberto Savinio, che quest'anno La Contrada farà per un giorno alla Biennale di Venezia con la regia di Giuseppe Emiliani, un'operazione secondo me coraggiosa. Io sarò Capitano Ulisse».

Dal monastero in cui fu rinchiusa anche Lorenza Feliciani, moglie di Cagliostro, al cinema negli anni '10, al teatro sperimentale negli anni '60. È la storia del suo Teatro Belli...

«Sono stato recentemente a Roma e i miei collaboratori mi hanno fatto trovare una sorpresa, una gigantografia di quando nel '69 ho rilevato il teatro, che era una maceria. C'è scritto: "Il Teatro Belli prima del restauro". Non ho una casa mia di proprietà, tutti i miei investimenti li ho messi in questo teatro, dove da circa 40 anni ho una compagnia. Il Teatro Belli è un po' un fiore all'occhiello, ogni tanto faccio le cose che mi piace fare, per pochi mesi. Rimane, per me, un punto di riferimento fondamentale».

E sul fronte cinematografico o televisivo?

«Fra breve uscirà la fiction della Rai su Giacomo Puccini. Alessio Boni interpreta Puccini e io sono Giacosa, il suo librettista».

Maria Cristina Vilardo

Continuaz. dalla 9.a pagina

FERDINANDEO in edificio di nuova costruzione, appartamenti varie metrature con terrazzi panoramici e/o giardini, box auto doppi. Possibilità scelta finiture. Videocitofono e predisposizione per l'impianto di climatizzazione. Consegna 2009. Esente mediazione. Studio Urban, tel. 0402452637. info@studio-urban.it

GALLERY Altopiano villa ristrutturata con parco: due livelli salone cucina quattro camere servizi garage piscina campo tennis. Cod. 53/P 040213294 www.galleryimmobiliare.it

GALLERY Centrale ufficio ca. 140 mq da ristrutturare: 3 stanze sala riunioni doppi servizi ripostiglio euro 200.000 . Cod. 441/P 0407600250 www.galleryimmobiliare.it

GALLERY Fiera ultimo piano: salone terrazzo tre camere servizi ripostiglio cucina balcone euro 240.000. Cod. 38/P 0407600250 www.galleryimmobiliare.it

GALLERY Miramare stabile prestigioso lussuoso piano alto ascensore ampio salone 4 terrazzini cucina abitabile 6 stanze servizi euro 680.000. Cod. 602/P 0407600250 www.galleryimmobiliare.it

GALLERY Opicina centralissimo ufficio primingresso tre stanze (anche frazionabili) bagno posti auto. Cod. 62/P 040213294 www.galleryimmobiliare.it

GALLERY Opicina centro casa indipendente con piccolo scoperto ottime finiture ampio magazzino adiacente euro 395.000. Cod. 31/P 040213294 www.galleryimmobiliare.it

GALLERY Rozzol zona vendesi locale unico con doppia entrata euro 140.000. Cod. 519/P 0407600250 www.galleryimmobiliare.it

GALLERY Rupinpiccolo introvabile rustico carsico primi '800 ampia metratura adatto abitazione varie attività (ristorazione, atelier d'arte....). Cod. 44/P 040213294 www.galleryimmobiliare.it

GALLERY Stazione ottimo stabile d'epoca ufficio ristrutturato: salone cucina sei stanze archivio servizi. Cod. 359/P 0407600250 www.galleryimmobiliare.it

GALLERY Strada per Opicina ottimo soggiorno zona cottura tre matrimoniali servizi lavanderia terrazze cantina box. Vista aperta/mare euro 426.000. Cod. 20/P 0407600250 www.galleryimmobiliare.it

GALLERY terreni agricoli E3-E4 varie zone altipiano carsico. Cod. 2-3-4-5/T 040213294 www.galleryimmobiliare.it

GALLERY V. Bellosguardo ultimo piano soggiorno cucina dispensa quattro stanze servizi terrazzo possibilità lastrico solare cantina porticato box. Cod. 515/P 0407600250 www.galleryimmobiliare.it

GALLERY via Moreri terreno edificabile ca. 680 mq accesso auto vista mare/città. Info previo appuntamento. Cod. 204/P 0407600250 www.galleryimmobiliare.it

GALLERY via Scomparini attico arredato ottimo bilivello: soggiorno cucina camera terrazze vano open space (poss. camera) vista mare. Cod. 820/P 0407600250 www.galleryimmobiliare.it

GALLERY Visogliano villa terreno posti auto cantina taverna salone cucina tre stanze servizi sauna terrazze abitabili. Vista. Cod. 44/P 0407600250 www.galleryimmobiliare.it

GALLERY zona Baiamonti in residence attico bilivello ascensore vista aperta/mare salone terrazzo cucina tre camere servizi ripostiglio terrazzo ca. 145 mq box campi da tennis giardino condominiale euro 430.000 Cod. 37/P 0407600250 www.galleryimmobiliare.it

GALLERY zona Cantù nuda proprietà casa ampia metratura giardino con frutteto terreno edificabile annesso alla casa. Ottima soluzione abitativa-investimento euro 480.000. Cod. 867/P 0407600250 www.galleryimmobiliare.it

GRETTA: app. panoramico di 93 mq in condizioni molto buone completo di taverna di 22 mq spazio esterno di ca 70 mq e 2 posti auto scoperti. Tecnocasa Roiano tel. 040411808.

INVESTIMENTO sicuro: con canoni di locazione praticamente esenti da tasse primi ingressi di piccole metrature alcuni con terrazze a vasca atri con giardini pensili nei pressi di p.zza Belvedere da euro 75.000. Equipe imm.re 040660081.

MANSARDA in palazzetto d'epoca completamente ristrutturato: ampio soggiorno con zona relax e pranzo, cucina, camera matrimoniale, camera singola, due bagni, ripostiglio, aria condizionata, termoautonomo, euro 154.000. Studio Urban, tel. 0402452637. info@studio-urban.it

OPICINA palazzina nuova costruzione ultimo piano con mansarda e terrazzo, totali 95 mq, posto auto. Euro 290.000 Luisa Serra Immobiliare 040638310.

PIAZZA Hortis appartamento di 120 mq con vista sulla piazza appena ristrutturato dotato di ogni comfort composto da: ampio soggiorno cucina abitabile 2 camere bagno ripostiglio balcone e lavanderia. (Detrazione fiscale di circa euro 20.000) euro 248.000. Equipe imm.re 040660081.

PINGUENTE cucina, soggiorno, due camere, bagno, terrazzo, ripostiglio e cantina. Stabile con ascensore. Euro 108.000. Tecnocasa Studio Baiamonti 040810277.

PINGUENTE zona giorno, camera matrimoniale, bagno. Ottimo stabile con ascensore. Euro 80.000. Tecnocasa Studio Baiamonti 040810277.

PONZIANA epoca in ottime condizioni, appartamento vista mare ca. 70 mq, riscaldamento autonomo, impianti a norma euro 110.000 Cristina Rufolo agenteimmobiliare 0403498845.

PRIVATO vende a privato adiacenze piazza Goldoni in stabile epoca ristrutturato con ascensore appartamento di pregio ristrutturato pari a primo ingresso 5 ampi luminosi locali doppi servizi lavanderia disponibilità box in zona prezzo adeguato. 3280922613.

ROIANO: app. d'epoca di 88 mq con poggiolo ristrutturato 2 anni fa termoautonomo con ambienti ampi e luminosi. Tecnocasa Roiano tel. 040411808.

ROIANO centro: luminoso ultimo piano d'epoca di 80 mq parzialmente mansardato termoautonomo con poggiolo e cantina. Tecnocasa Roiano tel. 040411808.

SAN Vito in elegante palazzetto d'epoca completamente ristrutturato, alloggio pari primo ingresso con finiture esclusive così distribuito: doppio ingresso con ascensore diretto, ampio salone con caminetto, cucina abitabile, tre ampie camere, due bagni completi, vasca idromassaggio ad angolo, guardaroba/ripostiglio, taverna riscaldata e giardino. Termoautonomo, sistema d'allarme, predisposizione aria condizionata e posto auto coperto. Studio Urban, tel. 0402452637. info@studio-urban.it

Continua in 25.a pagina

FESTIVAL LETTERATURA

Oggi alla Galleria Tergesteo la consegna del riconoscimento nell'ambito di Iperporti

Il portoghese Gonçalo Tavares: «Anche Svevo nelle mie opere»

TRIESTE Gonçalo Tavares, scrittore portoghese tradotto in Italia da Guanda, è il vincitore della X edizione del Premio Trieste Poesia. La cerimonia di premiazione si terrà oggi, alle 20.30, alla Galleria Tergesteo in sinergia con il **Festival Iperporti**. Con Tavares, nell'occasione edito da Franco Puzzo Editore con la raccolta in versi «Autobiografia», saranno premiati Paola Tomasinelli e Claudio Turina.

Prima delle celebrazioni il Festival prevede diversi appuntamenti, a partire dalle 15 sempre alla Galleria Tergesteo. Protagonisti: l'argentina Maria Sanchez Puyade, Lorenza Rega e Paola Tomasinelli (ore 17), Giorgio Vasta e Luca Rastello (ore 18), Shailja Patel (ore 19) e Paolo Collo (ore 19.30), oltre la presentazione della collana «Passaggi» di Edit/Il Ramo d'oro (ore 16).

Ma tornando a Tavares, tra i più giovani e fertili autori della letteratura portoghese, non è facile esaminarne l'opera, tra realismo, filosofia e logica.

«I romanzi tendenzialmente sono più realisti – ci dice l'autore premiato – e affrontano tematiche come la follia, la paura, la violenza. Gli altri testi, mi riferisco a prose brevi come "Il signor Calvino", hanno una struttura particolare, tra il ludico e il filosofico. Tuttavia se dovessi indicare la mia opera non la definirei surreale, piuttosto al limite dell'assurdo, virata verso la logica e i limiti della razionalità».

Qual è la sua personale elaborazione della lezione di Saramago?

«Saramago è un autore molto importante per tutti gli scrittori portoghesi. Sinceramente sono onorato di avere la sua stima, il fatto che consideri il mio lavoro di qualità. Se però dobbiamo parlare di maestri, ecco allora credo che il mio lavoro sia più influenzato dalla letteratura centro europea».

E la letteratura portoghese è in buona salute?

«Ci sono validi scrittori e inoltre si stanno rinnovando molti autori, sia di prosa che di poesia. Una delle questioni più interessanti è l'interazione tra la letteratura portoghese con quella brasiliana e portoghese di lingua africana. Sono sinergie del tutto nuove, una mescolanza originale e potente che rinforza tutte le letterature di lingua lusitana».

> «Ci sono somiglianze tra la mia poesia e la prosa, e oggi i romanzi sono più attenti al realismo»

Gonçalo M. Tavares, che oggi riceverà il premio Trieste-Poesia e, a sinistra, Giorgio Vasta, editor per Bur

Come narratore è già edito da Guanda. «Autobiografia» invece è la sua prima raccolta in versi pubblicata in Italia. È una poesia che collassa verso la prosa. C'è differenza tra Tavares narratore e Tavares poeta?

«Più che differenze io parlerei di somiglianze. Penso che buona parte della mia poesia sia anche parte della mia opera narrativa. Così nella raccolta in versi "Autobiografia" è vero, c'è un collasso verso la prosa, soprattutto nella descrizione dei fatti. Mentre in diversi romanzi, penso per esempio a "Gerusalemme" o a "Imparare a pensare nell'era della tecnica", ci sono molte immagini che tentano di spiegare la realtà. E questo di solito è un espediente della poesia».

Nel testo «La mappa» c'è un bellissimo verso che ha a che fare con la scrittura quale luogo di erranza. Ce lo spiega?

«Per "errare", come in italiano, intendo: vagare senza meta. Allo stesso modo nella scrittura mi piace errare, partire da un punto senza sapere dove giungerò. La scrittura non è una visita turistica dove serve una mappa».

Nel suo bagaglio creativo ci sono anche scrittori italiani? Mi viene in mente il suo libro «Il signor Calvino...»

«Se è per questo dentro il "Signor Calvino", ovvero tra quelle prose brevi ci sta anche il signor Pirandello e poi Svevo. Soprattutto Calvino, Pasolini e lo spazio che c'è tra i due».

Viene a Trieste per la prima volta?

«Sì e sono molto curioso. Mi attira una città che sia importante sia a livello storico, artistico e culturale. Sono stimolato anche dal fatto che sto scrivendo un libro su alcuni luoghi come Budapest, Buenos Aires e forse includerò anche Trieste, se saprà stimolarmi».

Mary B. Tolusso

PERSONAGGIO

Libro e concerto domani a Trieste

Baronciani, musicista e scrittore

In «Quando Tutto Diventò Blu» una storia di attacchi di panico

TRIESTE Doppio appuntamento a Trieste, con l'illustratore e musicista **Alessandro Baronciani**. Domani, alle 17.30, alla Libreria Minerva presenterà il suo nuovo libro «Quando Tutto Diventò Blu» (Black Velvet Ed.) e, alle 22, sarà in concerto al Tetris di via della Rotonda con la sua band, **gli Altro**. La serata prevede anche un live set di Nessuno e i dj set di Ben Zur e Miss Nina Vegas. Entrambi eventi organizzati da La Jazera web radio (con la collaborazione del Gruppo Tetris, l'associazione La Linea e la Libreria Minerva).

Cosa succederà alla Minerva? «Presenterò il mio nuovo libro, che è la storia, o forse meglio l'avventura, di una ragazza che soffre di attacchi di panico. Mi ha ispirato un libro intervista al noto psichiatra Cassano, che spiegava tutte le malattie da depressione e ansia. Parlandone in giro ho scoperto un mondo: tra amici o conoscenti c'erano tantissimi che hanno sofferto o che conoscono persone che hanno sofferto di attacchi di panico. Ho cominciato a raccogliere i loro racconti fino ad avere una storia nuova. E alla Minerva, solo domani, esporrò le tavole originali del libro. E domani sera al Tetris suoneranno gli Altro!».

Un'illustrazione di Alessandro Baronciani, a sinistra con il suo gruppo gli Altro domani a Trieste

Come concilia le sue diverse attività? «Non si conciliano! Fare fumetti non è una professione, anche se mi piacerebbe. L'attività che mi assorbe di più è quella di illustratore o di art director nelle agenzie pubblicitarie. Mentre suonare negli Altro non è per niente un'attività. È come una cometa, forse».

Cosa conosce di Trieste, e più in generale della nostra regione? «Amo Trieste. In Friuli conosco tante persone: i fratelli Pilia di Tesis, i Tre Allegri Ragazzi Morti di Pordenone, l'illustratrice triestina Sara Not. L'etichetta dei TARM, La Tempesta, ha stampato il disco degli Altro».

Ha iniziato spedendo storie a fumetti per posta. «Anziché bussare a tutti gli editori del Paese, sono diventato editore di me stesso autoproducendo le mie storie, cercando, questo è forse l'aspetto più importante, i miei lettori. Attraverso il passaparola e poi anche recensioni su riviste, sono riuscito a contattare tantissime persone. A loro non volevo far leggere un mio fumetto, ma tanti nel tempo: così ho creato l'esperimento dell'abbonamento».

È vero che gli abbonati stessi la ispiravano? «Le lettere che ricevevo, di per sé, erano già dei piccoli soggetti. Ho pensato di fare entrare le loro storie nella mia storia. Anche soltanto attraverso un libro o un disco, un concerto o un nome di ragazza. È stato difficile e divertente allo stesso tempo mettere insieme più cose, più persone che vivevano anche in posti diversi».

Gli Altro hanno partecipato anche al cd tributo ai Diaframma, «Il Dono». «Una delle cose più belle della partecipazione, era conoscere Federico Fiumani. Una persona che ti ha rivoluzionato l'adolescenza. I dischi, come i concerti, si fanno per questa ragione: cenare insieme e conoscere le persone che hanno fatto cose che ti piacciono».

Elisa Russo

TEATRI

TRIESTE

FONDAZIONE TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI»

Info: www.teatroverdi-trieste.com, numero verde 800-090373. Biglietteria del Teatro Verdi aperta con orario 9-12; 16-19.

STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 2008/2009. Continua la vendita dei biglietti per tutti gli spettacoli.

STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 2008/2009. «TOSCA» di G. Puccini. Teatro Verdi, sabato 22 novembre, ore 17 (turno S); domenica 23 novembre, ore 16 (turno D); martedì 25 novembre ore 20.30 (turno C); giovedì 27 novembre, ore 20.30 (turno E); sabato 29 novembre, ore 16 (turno F).

«TRIESTE PRIMA 2008». «MR. HYDE?» Atto unico in sette scene di Giampaolo Coral. Prima esecuzione assoluta. Sala de Banfield-Tripcovich, martedì 2 e mercoledì 3 dicembre ore 20.30. Biglietti presso la Biglietteria del Teatro Verdi; prezzi speciali per gli abbonati alla Stagione Lirica e Giovani under 26.

«TETRAKTYS». Spettacolo di balletto su musiche di G. F. Händel. Trieste, Sala Raffaello de Banfield-Tripcovich, 17 dicembre, ore 10.30 e ore 21.00; 18, 19 dicembre, ore 10.30. Biglietti presso la Biglietteria del Teatro Verdi; prezzi speciali per gli abbonati alla Stagione Lirica e Giovani under 26.

«LA TRAVIATA» di Giuseppe Verdi. Metropolitan Opera Company di Seul. Teatro Verdi, 19 dicembre, ore 20.30; 20 dicembre, ore 17.00. Inizia domani e prosegue fino al 29 novembre la vendita dei biglietti a prezzi speciali solo per gli abbonati alla Stagione Lirica 2008/09.

TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

www.ilrossetti.it - tel. 040-3593511

POLITEAMA ROSSETTI. 20.30: «HAIRSPRAY». Regia di Massimo Romeo Piparo. Con Stefano Masciarelli, Giovanna D'Angi, Simone Di Pasquale. Turno O - 2h 45'.

TEATRO ORAZIO BOBBIO / LA CONTRADA

Ore 20.30 SEI PERSONAGGI IN CERCA D'AUTORE di Pirandello. Con A. Salines, E. Siravo, S. Ferretti, N. Fuser e M. Bonfigli. Regia Giulio Bosetti. 2h 30'. Parcheggio gratuito in Fiera (ingresso p.le De Gasperi). Prima rappresentazione. 040-390613; contrada@contrada.it; www.contrada.it.

TEATRO MIELA

Oggi, dalle ore 20.00: Bonawentura e P(m)NV Productions presentano «CARDIOPARTY» evento a base di pittura, musica, fotografia digitale, video e tabla/voice. Ingresso libero.

L'ARMONIA - TEATRO SILVIO PELLICO

di via Ananian (Ts)

Ore 20.30 il Gruppo Proposte Teatrali con la commedia «A PIEDI NUDI NEL PARCO» di Neil Simon, regia di Roberto Eramo e Gianfranco Pacco. Prevendita biglietti al Ticketpoint di corso Italia 6/c (Ts) e alla cassa del teatro dalle ore 19.30 (tel. 040-393478).

TEATRO STABILE SLOVENO

via Petronio 4, tel. 040-632664

Ass. culturale «S/paesati» / Bonawentura / Teatro Stabile Sloveno / Facoltà di Lettere e Filosofia «1791 LA DICHIARAZIONE DEI DIRITTI DELLE DONNE E DELLE CITTADINE» di Olympe de Gouge, regia di Sabrina Morena, 60'. Venerdì 21 novembre ore 20.30. Ingresso gratuito.

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE

www.teatromonfalcone.it - Stagione 2008/2009

Lunedì 24, martedì 25 novembre, Amanda Sandrelli e Blas Roca Rey in XANAX.

Mercoledì 26 novembre, DIE DEUTSCHE KAMMERPHILHARMONIE BREMEN, direttore Florian Donderer, pianoforte Piotr Anderszewski, in programma musiche di Milhaud, Beethoven, F. J. Haydn.

Giovedì 4 dicembre, Adam Neiman pianoforte; in programma musiche di Ravel, Neiman, Auerbach, Rachmaninov.

Prevendita biglietti e CARD presso Biglietteria del Teatro (da martedì a sabato, ore 17-19, tel. 0481-790470), Libreria Antonini/Gorizia, Ticketpoint/Trieste, ERT/Udine e on-line su www.greenticket.it.

UDINE

TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE

www.teatroudine.it - info@teatroudine.it

Stagione 2008/2009. Biglietteria: 0432-248418 da lunedì a sabato dalle 16 alle 19.

Dal 19 al 22 novembre, ore 20.45, Piccolo Teatro di Milano: «ARLECCHINO SERVITORE DI DUE PADRONI» di Carlo Goldoni, regia di Giorgio Strehler, con Ferruccio Soleri.

TEATRO CONTATTO

Domani, ore 21.00, Teatro Palamostre: compagnia Santasangre in «SEIGRADI CONCERTO PER VOCE E MUSICHE SINTETICHE». Info e prevendita: biglietteria Teatro Palamostre, da martedì a sabato, ore 16.30-19.30, tel. 0432-506925 biglietteria@cssudine.it-www.cssudine.it

GORIZIA

TEATRO KULTURNI DOM

Ore 20.30, 18° Festival Teatrale Internazionale «CASTELLO DI GORIZIA».

Sabato 22 novembre, premiazioni e gran finale con il musical «AILOVIÙ!?». Musiche con band dal vivo di George Gershwin & Stephen Sondheim. Interi euro 12 - ridotti euro 10. Prenotazioni: Libreria Antonini - Gorizia, tel. 0481-30212.

CERVIGNANO DEL FRIULI

TEATRO SALA AURORA

www.teatrosalaurora.org

La Compagnia Teatrale «Ma chi m'o ffa fa'» di Napoli presenta in doppio appuntamento: sabato 22 novembre ore 20.30: «QUESTI FANTASMI» di Eduardo De Filippo.

Domenica 23 novembre ore 15.30: «VADO PER VEDOVE» commedia brillante di Marotta e Randone.

Prevendita biglietti 0431-31493 on line su www.teatrosalaurora.org. Promozione acquisto biglietti per entrambi gli spettacoli.

CINEMA

TRIESTE

AMBASCIATORI www.triestecinema.it

TWILIGHT 15.00, 17.00, 19.05, 21.15
domani anche alle 23.00.

ARISTON

IL PAPÀ DI GIOVANNA 16.30
di Pupi Avati con Silvio Orlando, Francesca Neri

ODGROBA DOGROBA 18.30, 21.00
di Jan Cvitkovic, con Gregor Bakovic e Sonia Savic. V.M. 18.

CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE

Torri d'Europa, via D'Alviano 23, tel. 040-6726800
www.cinecity.it

TWILIGHT 16.00, 17.30, 18.20, 20.00, 21.30, 22.15
dal Best seller di Stephenie Meyer (domenica matinée a 4,50 € ore 10.45, 11.00, 13.30)

NESSUNA VERITÀ 16.30, 19.50, 22.15
di Ridley Scott con Leonardo DiCaprio e Russell Crowe. A cinecity con proiezione digitale (domenica matinée a 4,50 € ore 10.45).

CHANGELING 16.00, 18.40, 21.30
di Clint Eastwood con Angelina Jolie e John Malkovich.

LA FIDANZATA DI PAPÀ 16.00, 20.05, 22.00
con Massimo Boldi, Simona Ventura, Biagio Izzo (domenica matinée a 4,50 € ore 10.50, 12.45).

THE ORPHANAGE 22.10
dopo «The Others» il thriller spagnolo campione di incassi.

007 QUANTUM OF SOLACE 16.00, 18.05, 20.10, 22.15
con Daniel Craig (domenica matinée a 4,50 € ore 11.00, 13.25).

HIGH SCHOOL MUSICAL 3 SENIOR YEAR 16.00, 18.05
con Zac Efron (domenica matinée a 4,50 € ore 10.50, 13.00).

WALL-E 14.55
animazione Disney Pixar (domenica matinée a 4,50 € ore 10.45, 12.45).

MAMMA MIA! 18.00, 20.10

Park 1 € per le prime 4 ore. Matinée della domenica (e festivi) ingresso 4,50 €. Ogni martedì non festivo 5,50 € (anteprime escluse).

EXCELSIOR - SALA AZZURRA

Tel. 040-767300. Intero € 6, ridotto € 4,5. Abbonamenti € 17,50.

CHANGELING 16.00, 18.35, 21.10
di Clint Eastwood con Angelina Jolie e John Malkovich. In concorso al 61.o Festival di Cannes 2008. Durata (141').

VICKY CRISTINA BARCELONA 16.15, 18.10, 21.15
di Woody Allen, con Javier Bardem, Penélope Cruz, Scarlett Johansson, Rebecca Hall. Presentato fuori concorso al 61° Festival di Cannes (durata 97').

FELLINI www.triestecinema.it

SI PUÒ FARE 17.00, 20.30
con Claudio Bisio, Anita Caprioli, Ariella Reggio.

GALANTUOMINI 18.45, 22.15
di E. Winspeare con D. Finocchiaro, B. Fiorello, F. Gifuni.

GIOTTO MULTISALA www.triestecinema.it

MAMMA MIA! 16.30, 18.25, 20.20, 22.15
con Meryl Streep e Pierce Brosnan.

NESSUNA VERITÀ 16.15, 18.15, 20.15, 22.15
di Ridley Scott con Leonardo DiCaprio, Russel Crowe.

NAZIONALE MULTISALA www.triestecinema.it

TWILIGHT 16.15, 18.15, 20.15, 22.15

007 - QUANTUM OF SOLACE 18.30, 20.20, 22.15
con Daniel Craig, Olga Kurylenko.

GIÙ AL NORD 18.30, 20.20, 22.15
Si ride fino alle lacrime!

LA FIDANZATA DI PAPÀ 16.30, 18.20, 20.15, 22.15
con Massimo Boldi, Simona Ventura, Elisabetta Canalis.

HIGH SCHOOL MUSICAL 3 16.45

WALL-E 16.45
della Disney-Pixar.

AWAKE - ANESTESIA COSCIENTE 22.15
con Jessica Alba, Hayden Christensen. (Al Super).

NAZIONALE A 4 €

Domenica alle 11.00 e 14.15: TWILIGHT, HIGH SCHOOL MUSICAL 3, WALL-E, DON CHISCHIOTTE.

SUPER

STORIE VERE DI COPPIE SMALIZIATE 16.00 ult. 21.00
Luce rossa. V. 18. Ultimo giorno.

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX

www.kinemax.it - Informazioni e prenotazioni: 0481-712020

TWILIGHT 17.30, 19.50, 22.10

007 - QUANTUM OF SOLACE 17.45, 20.00, 22.10

NESSUNA VERITÀ 17.40, 20.00, 22.10

CHANGELING 18.00, 21.30

LA FIDANZATA DI PAPÀ 17.50, 20.10, 22.10

Lunedì 24 e martedì 25 novembre rassegna Kinemax d'autore: «QUEL CHE RESTA DI MIO MARITO» di Cristopher N. Rowley.

GORIZIA

KINEMAX

TWILIGHT 17.30, 19.50, 22.10

Rassegna TRAVELLING AFRICA 20.30
(ingresso gratuito)

CHANGELING 18.00, 20.30

«Estovest» riparte domani dalla Risiera di San Sabba

La **Risiera di San Sabba**, monumento nazionale all'orrore dei lager, durante il recente vertice italo tedesco è stata luogo di riflessione e di impulso al consolidamento della democrazia e della pace. Parte da Trieste il numero di domani di **«Estovest»**, il settimanale della Tgr, prodotto dalla sede regionale della Rai per il Friuli Venezia Giulia, a cura di Giovanni Marzini e Viviana Valente, in onda alle 11.15 su Raitre.

La proposta di istituire una commissione mista per arrivare a una memoria condivisa sul nazifascismo è stata formulata dai ministri degli esteri Frattini e Steinmeier proprio in quello che fu l'unico campo di sterminio in territorio italiano. Nel servizio di Gabriella Fortuna e Viviana Valente le voci di alcuni familiari delle vittime del lager triestino, del presidente della locale Comunità ebraica e di Frattini.

Quindi uno scandalo, che sta coinvolgendo **Lech Walesa**, e che sta dividento l'opinione pubblica in Polonia. Uno studio, pubblicato da due ricercatori dell'Istituto della Memoria di Varsavia, accusa l'ex leader di Solidarnosc di essere stato una spia comunista. In un libro, «Nome in codice Bolek», i due storici cercano di dimostrare le complicità di Walesa con i servizi segreti del regime. Gian Paolo Girelli e Renato Orso hanno intervistato gli autori del documento e lo stesso Walesa che ha detto: «È un libro falso, scritto da due giovani che pensano di essere storici, senza conoscere la storia». E proprio in questi giorni Walesa ha pubblicato una biografia con l'intento di fare chiarezza.

Nella Repubblica Ceca il teatro delle **marionette** rappresenta una tradizione che affonda le radici nel XVIII secolo. Grazie agli spettacoli itineranti, le marionette divulgarono la cultura alle popolazioni analfabete che vivevano nelle campagne. Nel servizio di Gabriella Fortuna e Renato Orso i segreti di un'arte che, vietata per anni, ha ripreso vitalità dopo la caduta del muro di Berlino.

E infine un servizio che arriva dalla Bosnia, dove alcune scuole, sostenute anche da **volontari italiani**, stanno lavorando per ricostruire la convivenza e la pace. Tacisio Mazzeo ha intervistato il vescovo di Banja Luka, Franjo Komarica, che spiega come, nelle «Scuole per l'Europa», lo studio e il gioco sono strumenti per imparare a stare insieme.

VI SEGNALIAMO

RAITRE ORE 9.20

NELLA GENOVA DI FABRIZIO

Tosca D'Aquino sarà l'ospite di Pino Strabioli a «Cominciamo Bene Prima». L'attrice parlerà anche della sua ultima esperienza per il grande schermo, «Amore che vieni, amore che vai», favola d'amore e malavita nella Genova di Fabrizio De Andrè.

RAIDUE ORE 14

CANTA GAVIN DE GRAW

Il cantautore statunitense Gavin De Graw, autore del singolo «Cheated on me», è il protagonista di «Scalo 76 Cargo», il programma musicale di Raidue. Ospite del «Face to face» con Paola Maugeri è la conduttrice Licia Colò.

RAITRE ORE 12.25

ATTREZZARSI PER LA CRISI

Come si stanno attrezzando le famiglie per affrontare la crisi economica? Questo l'argomento centrale della nuova puntata di «Cifre in chiaro», il settimanale economico del Tg3, curato e condotto da Luca Mazzà. In studio Paolo Martinello di Altroconsumo.

RAIUNO ORE 12

SOFFRIRE D'INSONNIA

L'insonnia: una malattia che può influire profondamente sulla vita delle persone. Di questo problema parlerà la nutrizionista Evelina Flachi a «La prova del cuoco», il programma condotto da Antonella Clerici. E infine largo a tante gustose ricette

I FILM DI OGGI

THE MATADOR

di Richard Shepard, con Pierce Brosnan

GENERE: THRILLER (Usa 2005)

SKY 1 15.05

Julian Noble è un killer professionista che si trova a Città del Messico per un incarico. Sfortunatamente per lui, è arrivato ad un punto della vita in cui il suo lavoro comincia ad ucciderlo dentro...

QUATTRO MATRIMONI E UN FUNERALE

di Mike Newell, con Andie MacDowell e Hugh Grant

GENERE: COMMEDIA (Gb '94)

SKY 3 16.55

Un impenitente single trentenne non ce la fa a essere puntuale, nemmeno ai matrimoni dei suoi migliori amici. Perde la testa per un'americana, incontrata proprio a una cerimonia...

L'UOMO DELL'ANNO

di Barry Levinson, con Robin Williams

GENERE: COMMEDIA (Usa 2006)

SKY 3 12.45

L'anchorman televisivo Tom Dobbs, subissato da e-mail esultanti al momento di minacciare una candidatura alla presidenza degli Stati Uniti, decide di partecipare alla corsa alla Casa Bianca. Ma il suo cammino trionfale si scontra con la realtà...

DIE HARD - VIVERE O MORIRE

di Len Wiseman, con Bruce Willis

GENERE: AZIONE (Usa 2007)

SKY 1 21.00

John McClane si ritrova alle prese con una cospirazione megagalattica che mira a distruggere l'intera struttura telematica che sta alla base dell'economia degli Stati Uniti. E risponde da par suo...

BOUND - TORBIDO INGANNO

di Larry Wachowski, con Gina Gershon

GENERE: THRILLER (Usa '96)

RETE 4 23.25

La giovane Corky lavora come idraulico e si reca per lavoro in un appartamento di Chicago. In ascensore incontra Violet, la donna di Ceasar un delinquente che ricicla denaro sporco per conto della mafia...

JACKASS NUMBER TWO

di Jeff Tremaine, con Johnny Knoxville

GENERE: COMMEDIA (Usa 2006)

SKY MAX 0.40

Dopo il primo - per la verità un po' delirante - film sulle performance di Johnny Knoxville ed i suoi compagni, la banda al completo ritorna sul grande schermo con nuove e sempre più rischiose prodezze...

RAIUNO

06.30 **Tg 1**
06.45 **Unomattina.** Con Michele Cucuzza.
07.00 **Tg 1**
07.30 **Tg 1 L.I.S.**
07.35 **Tg Parlamento**
08.00 **Tg 1**
08.20 **Tg 1 Le idee**
09.00 **Tg 1**
09.30 **Tg 1 Flash**
10.00 **Verdetto Finale.** Con Veronica Maja.
10.50 **Appuntamento al cinema**
11.00 **Occhio alla spesa.** Con Alessandro Di Pietro.
11.25 **Che tempo fa**
11.30 **Tg 1**
12.00 **La prova del cuoco.** Con Antonella Clerici
13.30 **Telegiornale**
14.00 **Tg 1 Economia**
14.10 **Festa italiana.** Con Caterina Balivo.
16.15 **La vita in diretta.** Con Lamberto Sposini.
16.50 **Tg Parlamento**
17.00 **Tg 1**
17.10 **Che tempo fa**
18.50 **L'Eredità.** Con Carlo Conti.
20.00 **Telegiornale**
20.30 **Affari tuoi.** Con M. Giusti.

21.10 VARIETA'

> I migliori anni
Con Carlo Conti

23.15 **Tg 1**
23.20 **Tv7**
00.20 **L'appuntamento.** Con Gigi Marzullo.
00.50 **Tg 1 - Notte**
01.20 **Che tempo fa**
01.30 **Sottovoce.** Con Gigi Marzullo.
02.00 **E - Cubo.** Con Marianna Madia.
02.40 **SuperStar**
03.05 **Overland 7 - Ritorno in Siberia**
03.45 **Parole assassine.** Film (thriller '03).

RAIDUE

06.15 **Tg 2 Medicina 33**
06.20 **L'isola dei famosi.** Con Filippo Magnini.
06.55 **Quasi le sette.** Con Stefania Quattrone.
07.00 **Cartoon Flakes**
09.15 **TGR Montagne**
09.45 **Un mondo a colori**
10.00 **Tg2punto.it**
11.00 **Insieme sul Due.** Con Milo Infante.
13.00 **Tg 2 Giorno**
13.30 **Tg 2 Costume e società**
13.50 **Tg 2 Sì, viaggiare**
14.00 **Scalo 76 - Cargo.** Con Federico Russo.
14.45 **Italia allo specchio.** Con Francesca Senette.
16.15 **Ricomincio da qui.** Con Alda D'Eusanio.
17.20 **Julia - Sulle strade della felicità.** Con Susanne Gartner e Roman Rossa.
18.05 **Tg 2 Flash L.I.S.**
18.10 **Rai Tg Sport**
18.30 **Tg 2**
18.50 **L'isola dei famosi.** Con Filippo Magnini.
19.35 **Squadra speciale Cobra 11.** Con Johannes Brandrup.
20.30 **Tg 2 20.30**

21.05 TELEFILM

> Close to home
Con Jennifer Finnigan e Kimberly Elise

22.40 **Law & Order - I due volti della giustizia.** Con Jerry Orbach.
23.25 **Tg 2**
23.40 **Palcoscenico presenta: "La neve e l'arte di scioglierla senza farla bollire".** Con Gene Gnocchi e Elena Ghiozzi.
01.10 **L'isola dei famosi.** Con Filippo Magnini.
01.15 **Tg Parlamento**
01.40 **Wolff - Un poliziotto a Berlino.** Con Jurgen Heinrich.
02.20 **Meteo 2**

RAITRE

08.15 **La storia siamo noi.** Con Giovanni Minoli.
09.10 **Art News**
09.15 **Verba volant**
09.20 **Cominciamo bene - Prima.** Con Pino Strabioli.
09.55 **Cominciamo bene.** Con Fabrizio Frizzi e Elsa Di Gati.
12.00 **Tg 3**
12.25 **Tg 3 Cifre in chiaro**
12.45 **Le storie - Diario italiano.** Con Corrado Augias.
13.05 **Terra nostra.** Con Ana Paula Arosio.
14.00 **Tg Regione**
14.20 **Tg 3**
14.50 **TGR Leonardo**
15.00 **TGR Neapolis**
15.10 **Tg 3 Flash LIS**
15.15 **Trebisonda.** Con Danilo Bertazzi.
17.00 **Cose dell'altro Geo.** Con Sveva Sagramola.
18.15 **Meteo 3**
19.00 **Tg 3**
19.30 **Tg Regione**
20.00 **Blob**
20.10 **Agrodolce.** Con Giacinto Ferro.
20.35 **Un posto al sole.** Con Alberto Rossi.
21.05 **Tg 3**

21.10 ATTUALITA'

> Mi manda Raitre
Con Andrea Vianello

21.10 **Mi manda Raitre.** Con Andrea Vianello.
23.10 **Parla con me.** Con Serena Dandini, Dario Vergassola e Banda Osiris.
00.00 **Tg 3 Linea notte**
00.10 **Tg Regione**

■ TRASMISSIONI IN LINGUA SLOVENA

18.40 **TV TRANSFRONTALIERA**
20.25 **LA TV DEI RAGAZZI** - Pesem Mladih 2008
20.30 **TGR**
23.00 **TV TRANSFRONTALIERA**

RETEQUATTRO

06.30 **Mediashopping**
07.05 **Vita da strega.** Con Elizabeth Montgomery.
07.30 **Charliès Angels**
08.30 **Hunter.** Con Fred Dryer e Stepfanie Kramer.
09.30 **Febbre d'amore**
10.30 **Bianca.** Con Jytte - Merle Bohrnsen e Patrick Fichte e Kerstin Gahte.
11.30 **Tg 4 - Telegiornale**
11.40 **My Life.** Con Angela Roy e Gerry Hungbauer e Joachim Raaf.
12.40 **Un detective in corsia.** Con Dick Van Dyke e Barry Van Dyke e Joanna Cassidy.
13.30 **Tg 4 - Telegiornale**
14.00 **Sessione pomeridiana: il tribunale di Forum.** Con Rita Dalla Chiesa.
15.40 **Storia cinese.** Film (drammatico '62). Di Leo McCarey. Con William Holden.
18.40 **Tempesta d'amore.** Con Henriette Richter - Röhl.
18.55 **Tg 4 - Telegiornale**
19.35 **Tempesta d'amore.** Con Henriette Richter - Röhl.
20.20 **Walker Texas Ranger.** Con Chuck Norris.

21.10 SOAP

> Tempesta d'amore
Con Henriette Richter-Röhl e Judith Hildebrandt

23.20 **I bellissimi di Rete 4**
23.25 **Bound - Torbido inganno.** Film (thriller '96). Di Larry Wachowski e Andy Wachowski. Con Gina Gershon e Jennifer Tilly.
01.30 **Tg 4 Rassegna stampa**
01.55 **Le canzoni di Giorgia**
02.35 **Il mistero di Storyville.** Film (drammatico '92). Di Mark Frost. .
04.35 **Peste e corna e gocce di storia.** Con Roberto Gervaso.
04.40 **Terra nostra 2 - La speranza.**

CANALE 5

06.00 **Tg 5 Prima pagina**
08.00 **Tg 5 Mattina**
08.40 **Mattino Cinque.** Con Barbara D'Urso e Claudio Brachino.
10.00 **Tg 5**
11.00 **Forum.** Con Rita Dalla Chiesa.
13.00 **Tg 5**
13.40 **Beautiful.** Con Ronn Moss e Katherine Kelly Lang e Ashley Jones e Sarah Buxton e Hunter Tylo e Lorenzo Lamas.
14.10 **CentoVetrine.** Con Alessandro Mario e Elisabetta Coraini e Pietro Genuardi e Morena Salvino.
14.45 **Uomini e donne.** Con Maria De Filippi.
16.15 **Amici**
16.55 **Pomeriggio Cinque.** Con Barbara D'Urso.
17.55 **Tg5 minuti**
18.50 **Chi vuol essere milionario?.** Con Gerry Scotti.
20.00 **Tg 5**
20.30 **Striscia la notizia - La voce della supplenza.** Con Ezio Greggio e Enzo Iacchetti.

21.10 VARIETA'

> Paperissima
Con Gerry Scotti

23.00 **Paperissima Sprint.** Con Juliana Moreira e il Gabibbo.
23.40 **Matrix.** Con Enrico Mentana.
01.30 **Tg 5 Notte**
02.00 **Striscia la notizia - La voce della supplenza.** Con Ezio Greggio e Enzo Iacchetti.
02.45 **Amici**
03.40 **Tg 5 Notte**
04.15 **Otto sotto un tetto.** Con Jaleel White.
05.30 **Tg 5 Notte**

ITALIA 1

07.25 **Le avventure di Piggley Winks**
07.50 **Alla ricerca della valle incantata**
08.15 **Casper**
08.30 **Scooby Doo**
09.05 **Starsky & Hutch.** Con Paul Michael Glaser e David Soul.
10.10 **Supercar.** Con David Hasselhoff e Edward Mulhare.
12.15 **Secondo voi.** Con Paolo Del Debbio.
12.25 **Studio Aperto**
13.40 **What's My Destiny Dragon Ball**
14.05 **Tutti all'arrembaggio!**
14.30 **I Simpson**
15.00 **Paso Adelante**
15.55 **Wildfire.** Con Micah Alberti.
16.50 **My Melody sogni di magia**
17.10 **SpongeBob**
17.25 **Spiders riders**
17.50 **Il laboratorio di Dexter**
18.05 **Batman**
18.30 **Studio Aperto**
19.05 **Tutto in famiglia.** Con Damon Wayans.
19.35 **La talpa**
20.30 **La ruota della fortuna.** Con Enrico Papi.

21.10 TELEFILM

> Csi: Miami
Con David Caruso

23.05 **Dexter.** Con Michael C. Hall.
00.10 **Six Feet Under.** Con Peter Krause.
01.10 **Studio Sport**
01.40 **Studio Aperto - La giornata**
02.00 **Talent 1 Player**
02.25 **Shopping By Night**
02.55 **A - Team.** Con Dirk Benedict e George Peppard e Dwight Shultz e Mr. T.
04.35 **La ripetente fa l'occhietto al preside.** Film (comico '80). Di Mariano Laurenti. Con Lino Banfi.

LA7

06.00 **Tg La7**
07.00 **Omnibus.** Con Antonello Piroso e Gaia Tortora e Andrea Molino.
09.15 **Omnibus Life.** Con Tiziana Panella, Enrico Vaime.
10.10 **Punto Tg**
10.15 **Due minuti un libro.** Con Alain Elkann.
10.25 **Il tocco di un angelo.** Con Roma Downey e Della Reese e John Dye.
11.30 **Matlock.** Con Andy Griffith e Julie Sommars.
12.30 **Tg La7**
12.55 **Sport 7**
13.00 **Cuore e batticuore.** Con Robert Wagner e Stefanie Powers e Lionel Stander.
14.00 **El Alamein.** Film (avventura '57). Di Guido Malatesta. Con Fausto Tozzi.
16.05 **MacGyver.** Con Richard Dean Anderson e Dana Elcar e Bruce McGill.
17.05 **Atlantide - Storie di uomini e di mondi.** Con Francesca Mazzalai.
19.00 **Stargate SG - 1.** Con Richard Dean Anderson.
20.00 **Tg La7**
20.30 **Otto e mezzo.** Con Lilli Gruber e Federico Guglia.

21.10 ATTUALITA'

> Le invasioni barbariche
Con Daria Bignardi

23.55 **V - ictory.** Con Paolo Colombo.
00.55 **Tg La7**
01.20 **25ª ora - Il cinema espanso.** Con Paola Maugeri.
03.20 **Otto e mezzo.** Con Lilli Gruber e Federico Guglia.
04.00 **Alla corte di Alice.** Con Cara Pifko e Michael Healey e Michael Murphy e Tom Rooney.
05.00 **Due minuti un libro.** Con Alain Elkann.
05.05 **CNN News**

SKY 1

07.15 **Die Hard - Vivere o morire.** Film (azione '07). Di Len Wiseman. Con Bruce Willis e Timothy Opyphant.
09.25 **2061: Un anno eccezionale.** Film (commedia '07). Di Carlo Vanzina. Con Diego Abatantuono e Anna Maria Barbera.
11.15 **La Musica Nel Cuore - August Rush.** Film (drammatico '07). Di Kirsten Sheridan. Con Freddie Highmore e Keri Russell.
13.15 **Sky Cine News**
13.30 **Matrimonio alle Bahamas.** Film (commedia '07). Di Claudio Risi. Con Massimo Boldi e Anna Maria Barbera.
15.05 **The Matador.** Film (thriller '05). Di Richard Shepard. Con Pierce Brosnan.
16.45 **Stardust.** Film (fantastico '07). Di Matthew Vaughn. Con Charlie Cox.
18.55 **Speciale: Francis secondo Coppola**
19.15 **Ten - Omicidi in serie.** Con Tobias Moretti e Silke Bodenbender e Christoph Waltz.

21.00 FILM

> Die Hard - Vivere o morire
Con Bruce Willis

23.15 **Le avventure galanti del giovane Molière.** Film (commedia '07). Di Laurent Tirard. Con Romain Duri.
01.20 **Ten - Omicidi in serie.** Con Tobias Moretti e Silke Bodenbender.
03.05 **Hollywood Flash**
03.20 **Uibù - Fantasmino fifone.** Film (animazione '06). Di Sebastian Niemann. Con Michael Herbig.
05.10 **Nella valle di Elah.** Film (drammatico '07). Di Paul Haggis.

SKY 3

08.50 **Cocco di nonna.** Film (commedia '06).
10.35 **Ho voglia di te.** Film (drammatico '06).
12.45 **L'uomo dell'anno.** Film (commedia '06).
14.50 **Freedom Writers.** Film (drammatico '07).
16.55 **Quattro matrimoni e un funerale.** Film (commedia '94).
18.55 **È solo l'amore che conta.** Film (commedia '96).
21.00 **Soul Plane.** Film (commedia '04).
22.35 **Le verità negate.** Film (thriller '06).
00.35 **Maial Zombie - Anche i morti lo fanno.** Film (commedia '04).
02.30 **Un ponte per Terabithia.** Film (fantastico '07). Di Gabor Csupo.
04.15 **L'uomo dell'anno.** Film (commedia '06). Di Barry Levinson. Con Robin Williams.

SKY MAX

07.00 **The Messengers.** Film (horror '07).
08.55 **Spider - Man 3.** Film (fantastico '07).
11.20 **Cattive compagnie.** Film (thriller '90).
13.25 **The Protector - La legge del Muay Thai.** Film (azione '05).
15.00 **Breach.** Film (drammatico '07).
16.55 **The Death and Life of Bobby Z.** Film (azione '07).
18.35 **Spider - Man 3.** Film (fantastico '07).
21.00 **Hostel.** Film (horror '05). Di Eli Roth.
23.00 **Hostel: Part II.** Film (horror '07).
00.40 **Jackass Number Two.** Film (commedia '06).
02.20 **Speciale - Hostel**
02.40 **Hostel.** Film (horror '05). Di Eli Roth.
04.20 **Hostel: Part II.** Film (horror '07). Di Eli Roth.

SKY SPORT

10.00 **Premier League World**
10.30 **Gladia Goal**
11.30 **Campionato italiano di Serie A: Inter - Juventus (12/02/2006)**
12.00 **Campionato italiano di Serie A: Juventus - Inter (04/11/2007)**
12.30 **Campionato italiano di Serie A: Inter - Juventus (22/03/2008)**
13.30 **Euro Calcio Show**
15.30 **Fan Club Roma: Roma - Torino 2007/2008**
16.00 **Campionato italiano di Serie A: Napoli - Sampdoria**
16.30 **Campionato italiano di Serie A: Fiorentina - Atalanta**
17.30 **Fan Club Milan: Torino - Milan 2007/2008**
18.00 **Fan Club Inter: Juventus - Inter 2007/2008**
18.30 **Special100one**
19.00 **Euro Calcio Show**
20.40 **Campionato italiano di Serie B: Piacenza - Avellino**
22.45 **Postpartita**
00.30 **Fantascudetto**

MTV

09.00 **Pure Morning**
11.30 **Love test**
12.30 **Mtv Europe Music Awards 2008**
13.30 **Lazarus**
14.00 **Mtv Confidential**
14.30 **Jonas Brothers Live and Mobile**
15.00 **TRL - Total Request Live**
16.00 **Flash**
16.05 **Into the Music**
17.00 **Flash**
17.05 **Into the Music**
18.00 **Flash**
18.05 **Lazarus**
19.00 **Flash**
19.30 **Next**
20.00 **Flash**
20.05 **Clueless**
21.00 **Pussycat Dolls Presents: Girlicious**
22.00 **Pimp My Ride**
22.30 **Flash**
22.35 **The X - Effect**
23.00 **A Shot at Love with Tila Tequila**
00.00 **The QOOB Show**
01.00 **Mtv Day 2008**
01.30 **Into the Music**

ALL MUSIC

06.30 **Star Meteo News**
09.30 **The Club**
10.00 **Deejay chiama Italia.** Con Linus e Nicola Savino.
12.00 **Inbox**
13.00 **All News**
13.05 **Inbox**
13.30 **The Club**
14.00 **Community.** Con Valeria Bilello e Ivan Olita.
15.00 **All Music Loves Italy.** Con Luca Fiammenghi.
16.00 **All News**
16.05 **Rotazione musicale**
19.00 **All News**
19.05 **The Club**
19.30 **Human Guinea Pigs**
20.00 **Inbox**
21.00 **Stelle e padelle.** Con Flavia Cercato e Pier Cortese.
22.00 **Deejay chiama Italia.** Con Linus e Nicola Savino.
23.30 **Mono**
00.30 **The Club**
01.30 **All Night**

TELEVISIONI LOCALI

■ Telequattro

08.35 **Il notiziario mattutino**
10.35 **Don Matteo 4.** Con Terence Hill.
12.00 **Tg 2000 Flash**
12.45 **La provincia ti Informa**
13.15 **Il Rossetti**
13.30 **Il notiziario meridiano**
13.50 **... Tutti i gusti**
14.30 **A casa del musicista**
15.00 **Volley Time**
16.05 **Documentario sulla natura**
16.40 **Il notiziario meridiano**
17.00 **K 2**
19.00 **Ditelo al sindaco**
19.30 **Il notiziario serale e sport**
20.05 **Musica, che passione!**
20.20 **Snaidero passione basket**
20.30 **Notiziario regione**
20.55 **Musicol**
23.00 **Il notiziario notturno**
23.35 **Visti da vicino**
23.55 **Artic blue.** Film

■ Capodistria

13.45 **Programmi della giornata**
14.00 **TV Transfrontaliera - TG R F.V.G.**
14.20 **Euronews**
14.30 **L'universo è...**
15.00 **Zona sport**
15.30 **Il vento.** Film (drammatico '28). Di Victor Sjostrom.
17.00 **Paese che vai**
17.30 **Fanzine**
18.00 **Programmi in lingua Slovena**
19.00 **Tuttoggi**
19.25 **TG Sport**
19.30 **Tuttoggi attualità**
20.00 **Istria nel tempo**
20.35 **Itinerari**
21.05 **Gli ultimi giorni di: Aldo Moro**
22.00 **Tuttoggi**
22.15 **Mappamondo**
22.45 **Spezzoni d'archivio**
23.35 **Pallacanestro: Magazine NLB Magazine NLB**
23.55 **Tuttoggi**

■ Tvm - Odeon Tv

08.00 **Basta un poco di zucchero.**
09.00 **Triesteoggi News 24 Mattina**
09.20 **Televendite**
10.20 **Tvm News Regione**
10.40 **Mattinata con Tvm**
12.30 **Italia oh!.** Con Roberta Predieri.
12.45 **In tempo reale**
13.45 **Tg nazionale Odeon**
14.00 **Televendite**
19.00 **Viaggione**
19.30 **Cucinone.** Con Roberto Onofri.
19.45 **Triesteoggi News 24**
20.00 **Basta un poco di zucchero.**
20.30 **Tg nazionale Odeon**
20.45 **Due tempi col "Bamba".** Con Vittorio Feltri e Roberto Vallini.
22.00 **Sessolosapessi, intime rivelazioni.**
23.15 **Tg nazionale Odeon**
23.40 **Triesteoggi News 24**
01.30 **Tvm News Regione**

RADIO 1

6.00: GR 1; 6.13: Italia, istruzioni per l'uso; 7.00: GR 1; 7.20: GR Regione; 7.34: Questione di soldi; 8.00: GR 1; 8.30: GR 1 Sport; 8.37: Pianeta dimenticato; 8.47: Habitat; 9.00: GR 1; 9.06: Radio anch'io; 10.00: GR 1; 10.09: Questione di borsa; 10.35: Nudo e crudo; 11.00: GR 1; 11.40: Pronto, salute; 12.00: GR 1 - Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione; 12.35: L'Italia che va; 13.00: GR 1; 13.24: GR 1 Sport; 13.34: RadioUno Musica Village; 14.00: GR 1; 14.02: GR 1 Scienze; 14.07: Con parole mie; 14.44: News Generation; 15.00: GR 1; 15.03: Ho preso il trend; 15.39: RadioCity, l'informazione in onda; 16.00: GR 1 - Affari; 17.00: GR 1; 17.30: GR 1 Titoli - Affari Borsa; 17.40: Tornando a casa; 18.00: GR 1; 19.00: GR 1; 19.22: Radio1 Sport; 19.30: La medicina; 19.34: Ascolta, si fa sera; 19.40: Zapping; 21.00: GR 1; 21.09: RadioUno Musica: "Ivano Fossati in concerto"; 23.00: GR 1 - Affari; 23.05: RadioEuropa; 23.27: Demo; 23.45: Uomini e camion; 0.00: Il giornale della Mezzanotte; 0.23: L'uomo della notte; 1.00: GR 1; 1.05: La notte di Radio1; 2.00: GR 1; 3.00: GR 1; 3.05: RadioUnoMusica: Canta Napoli; 4.00: GR 1; 5.00: GR 1; 5.30: Il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: Permesso di soggiorno.

RADIO 2

6.00: Il Cammello di Radio2. Sei in condotta; 6.30: GR 2; 7.30: GR 2; 7.53: GR Sport; 8.00: Il ruggito del coniglio; 8.30: GR 2; 10.00: Il Cammello di Radio2 - Grazie per averci scelto; 10.30: GR 2; 11.30: Fabio e Fiamma; 12.10: Amnèsia; 12.30: GR 2; 12.49: GR Sport; 13.00: 28 minuti; 13.30: GR 2; 13.40: Il Cammello di Radio2 - Gli spostati; 15.30: GR 2; 16.00: Condor; 17.00: 610 (sei uno zero); 17.30: GR 2; 18.00: Caterpillar; 19.30: GR 2; 19.52: GR Sport; 20.00: Alle 8 della sera: «Venti Imperatori Romani»; 20.30: GR 2; 20.32: Dispenser; 21.30: GR 2; 21.35: Il Cammello di Radio2 - Decanter; 23.00: I Concerti di Radio2: Italia Wave (3a parte) - "Elio e le storie tese"; 0.00: La mezzanotte di Radio2; 2.00: Radio2 Remix.

RADIO 3

6.00: Il Terzo Anello Musica; 6.45: GR 3; 7.00: Il Terzo Anello. Radio3 Mondo; 7.15: Prima Pagina; 8.45: GR 3; 9.00: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 9.30: Il Terzo Anello. Tabloid; 10.15: Il Terzo Anello. Faccia a faccia; 10.45: GR 3; 10.50: Terzo Anello. Radio3 Scienza; 11.30: Terzo Anello. Radio3 Mondo; 12.00: I Concerti del Mattino; 13.00: La Barcaccia; 13.45: GR 3; 14.00: Terzo Anello. Ad alta voce; 14.30: Terzo Anello. Musica; 15.00: Fahrenheit. I libri e le idee; 16.00: Storyville; 16.45: GR 3; 18.00: Il Terzo Anello. Damasco; 18.45: GR 3; 19.00: Hollywood Party; 19.50: Radio3 Suite; 21.00: Il Cartellone; 22.45: GR 3; 23.30: Il Terzo Anello. Fantasmi; 0.00: Battiti; 1.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 2.00: Notte Classica.

RADIO REGIONALE

7.20: Tgr Giornale radio del Fvg - Onda verde regione; 11.03: La radio ad occhi aperti; 12.25: Sperimentazione friulano; 12.30: Tgr Giornale radio del Fvg; 13.34: La radio ad occhi aperti; 15: Tgr Giornale radio del Fvg; 15.15: Sperimentazione friulano; 18.30: Tgr Giornale radio del Fvg.

Programmi per gli italiani in Istria: 15.30: Notiziario; 15.45: Sconfinamenti.

Programmi in lingua slovena: 6.58: Apertura; 6.59: Segnale orario; 7.00: Gr mattino; segue: Calendarietto; 7.25: Magazine del mattino: la fiaba del mattino, lettura programmi, curiosità; 8.00: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Diagonali culturali: Sipario alzato; 9: Onde radioattive; 10: Notiziario; 10.10: Tre per tre; 10.20: Libro aperto: Paolo Maurensig: La variante di Lüneburg - Traduzione di Moica Sauperl, 21.a pt.; segue Music box; 11: Studio D - Invito al cinema, Appuntamenti del week-end; 12.59: Segnale orario; 13: Gr ore 13; segue: Lettura programmi; 13.20: Musica orale; 14.00: Notiziario e cronaca regionale; 14.40: Rubrica linguistica; 15: Onda giovane; 17.00: Notiziario e cronaca regionale; 17.10: Jazz e dintorni; 18: Avvenimenti culturali; 18.59: Segnale orario; 19.00: Gr della sera; 19.20: Lettura programmi; segue: Serata musicale; 19.35: Chiusura.

RADIO CAPITAL

6.00: Il caffè di Radio Capital; 8.00: News; 8.20: Lateral; 9.00: I capitalisti; 12.00: Daily Bag; 13.00: Capital Sport; 14.00: Megamixo; 15.20: Undercover; 15.45: Whatever; 17.00: Il caffè di Radio Capital; 20.00: Vibe; 21.00: Capital Party; 0.00: Capital Gold.

RADIO DEEJAY

6.00: Due a zero; 7.00: Platinissima; 9.00: Deejay chiama Italia; 12.00: Chiamate Roma Triuno Triuno; 13.30: Ciao Belli; 15.00: Tropical Pizza; 17.00: Pinocchio; 20.00: Vickipedia; 21.00: Deejay time; 0.00: House Nation; 1.00: My Destination; 2.00: Benny Benassi; 3.00: Deelay 4 Deejay; 4.00: Deejay Podcast.

RADIO CAPODISTRIA

Viaggiando: 6.58, 7.58, 8.58, 9.58, 10.58, 11.58, 12.58, 13.58, 14.58, 15.58, 16.58, 17.58, 18.58, 19.58 (serale-notturno ogni ora!).

06.00: Buongiorno da Radio Capodistria; Almanacco; 06.15: Notizie; Il meteo e la viabilità; 06.25: Granelli di storia; 06.45: Presentazione mattinata radiofonica; 07.00: Anteprima Gr; Il meteo e la viabilità; 07.15: Il giornale del mattino; 07.45: Segnalazione stampa; 08.00-10.30: Calle degli orti grandi; Quotidiano del mattino; 08.05: Le stelle di Elena; Locandina; 08.15: Caleidoscopio istriano (in diretta con radio Pola/Pula); 08.30: Notizie; Prima pagina; Il meteo e la viabilità; 08.35: Euroregione news; 08.40: Cabala calcistica; 09.00: Speciale economia; 09.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 9.33: Foyer (Performance, eventi e spettacoli); 10.00: Anticipazioni Spazio aperto; 10.10: Che tempo farà? Previsioni Osmer fine settimana; 10.25: Programmi radio, tv, chiusura; 10.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; Il tempo sull'Adriatico; 10.33-11.00: Il giardino di Euterpe; 11.00-12.00: Spazio aperto, a cura della testata giornalistica; 11.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 12.10: Anticipazioni GR, in collegamento con la redazione; 12.15: Sigle single; 12.28: Il meteo e la viabilità; 12.30: I fatti del giorno; 13.00-14.00: Chiacchieradio; 13.15: Secondo Casadei; 13.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; Oggi a Radio e Tv Capodistria; 14.00-14.30: Prosa; 14.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; Il tempo sull'Adriatico; 14.40: Reggae in pillole; 15.05: La canzone della settimana; 15.28: Il meteo e la viabilità; 15.30: I fatti del giorno; 16.00-18.00: Pomeriggio ore quattro; 16.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 17.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 17.33: Euroregione news; 18.00: Etnobazar; 18.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 19.00: Scaletta musicale; 19.15: Sigla single; 19.28: Il meteo e la viabilità; 19.30: Il giornale della sera; 20.00-24.00: Radio Capodistria sera; 20.00: Scaletta musicale; 20.30 Spazio aperto (replica); 21.30: Speciale economia (replica); 22.00: Doctor music; 23.00: Anima e corpo (replica); Magazzeno bis; 24.00: Collegamento con Rsi.

RADIO M2O

04.00: Pure Seduction; 07.00: M to Go; 09.00: m2-all news; 09.05: Mib; 10.00: Gli Improponibili; 11.00: m2-all news; 11.05: Bip; 13.00: m2on line; 14.00: Zero Db; 15.00: Out of mind; 17.00: m2on line; 18.00: Gli Improponibili; 19.00: Real Trust; 20.00: Chemical Lab; 21.00: Tribe; 22.00: Stardust; 24.00: Stardust in Love; 01.00: In Da House.

RADIOATTIVITÀ

7-8: Drive Time; 8-10: Buongiorno con Paolo Agostinelli; 8.10: Disco News La proposta della settimana; 8.15: Almanacco; 8.20: In prima pagina; 8.30: L'AggiornaMeteo; 8.50: Gr Oggi notizie dal mondo; 8.55: Do you remember «La storia della musica»; 9.05: L'oroscopo segno per segno; 9.10: Disco News; 9.50: Gr Oggi notizie dal mondo; 9.55: Do you remember; 11: Mattinata News interviste e approfondimenti spettacolo, musica, gossip, teatro; 11.10: Disco News; 11.50: Gr Oggi Notizie dal Mondo; 11.55: Do you remember; 12.10: Disco News; 12.50: Gr Oggi Notizie dal Mondo; 12.55: Do you remember; 13-14: Rewind i grandi successi degali anni '70-'80; 13.15: Gr Oggi notizie locali; 14-15: Fifty Fifty grandi successi internazionali e nazionali; 16-17: Club Radio e/o Se ci sei batti un colpo di rock; 16.10: Disco News; 17-20: Radioattività Music Box (Lookin'around) con Giovanni Aschinei una panoramica su quello che succede in regione con interviste e approfondimenti spazio cinema, concerti, libri, mostre, manifestazioni; 17.05: L'aggiorna Meteo; 17.10: Disco News; 17.50: Gr Oggi notizie nazionali; 17.55. Do you remember; 18.10: Disco news; 18.15: Gr Oggi notizie locali; 18.50: Notizie dal mondo; 18.55: Do you remember; 19.10: Disco News; 19.50: Gr Notizie dal Mondo; 20-0.00 The Factory (dai dancefloor di tutto il mondo); 0.00-7: Dal tramonto all'alba (musica a 360°).

Sabato e domenica Pomeriggio sportivo radiocronache calcio/ basket aggiornamenti squadre locali/ aggiornamenti da tutti i campi di gioco.

RADIO PUNTO ZERO

7.00: News; 7.10: Meteo; 7.15: Almanacco del giorno; 7.45: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 7.50: Rassegna stampa; 8.00: News; 8.05: Arrivano i mostri; 8.50: Meteomont e meteomar; 9.05: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 9.10: L'impiccione viaggiatore; 9.30: Rassegna stampa; 10.00: News; 10.15: Ton sue ton weekend; 10.45: Meteo; 11.00: News; 11.50: Meteomont e meteomar; 12.00: News; 12.15: Le ricette di docle, salato o piccante; 12.30: Meteo; 13.00: News; 13.05: Calor latino; 15.00: Hit 101; 16.00: News; 16.45: Meteo; 17.00: News; 17.50: Meteomont e meteomar; 18.00: News; 18.30: Meteo; 19.00: News; 19.05: Arrivano i mostri; 19.45: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 20.00: Calor latino; 22.00: Hit 101.

Da vedere

Trieste

Cielo d'acqua
Oggi, alle 19.30, nella sede dell'Actis in via Corti 3/a, performance «Cielo d'acqua», composta di video, corpo e musica. I video originali e ambientazioni tratte dalle opere di Giuliano Cesco, danza della danzatrice e coreografa Cristiana Fusillo, Musica elettrorumoracqua di Alain Frison.

Pierpaolo Koss
Fino al 16 dicembre al Knulp mostra fotografica di Pierpaolo Koss «Made in North Korea».

Tesoro riscoperto
A Palazzo Gopcevich, «Un tesoro riscoperto - Una preziosa eredità austriaca nell'Archivio di Stato di Trieste» (orario 9-19; chiuso 25/12 e 1-6/01). Fino al 25 gennaio 2009.

Gorizia

Grande Guerra
Oggi, alle 17.30, nella sala espositiva del Museo della Terza Armata del Sacrario di Redipuglia, inaugurazione della mostra di cartoline e stampe dei monumenti e cimiteri militari della Grande Guerra. In esposizione 450 cartoline e stampe sui luoghi del primo conflitto mondiale.

Francia

L'Art Gallery 2 a Parigi
Oggi, alle 17, al Grand Palais di Parigi si inaugura la XIII Mostra di pittura e scultura intitolata «La pace con l'arte in un mondo senza confini», alla quale sono stati invitati 28 artisti e soci dell'Associazione Art Gallery 2-Arti Visive e cultura di Trieste, tra cui Anna Rita Alatan, Paolo Hrovatin, Luisa Rustja, Duilio Svara, Nives Vecchi.

CINEMA. DOPO UNA GRANDE CARRIERA COME ATTORE E ORA COME REGISTA

Eastwood, nuovo capitolo di una storia infinita

Con «Changeling» racconta un fatto vero, accaduto a Los Angeles nel '28

di CALLISTO COSULICH

«Ha due sole espressioni: con e senza il sigaro in bocca». Così rispondeva Sergio Leone a chi gli chiedeva dove diavolo avesse scovato l'attore che vestiva i panni dell'«Uomo senza nome» in «Per un pugno di dollari», forse il film più «straccione» degli altri 25 western che in precedenza si erano girati in Italia. Eastwood era in armonia con le pretese del film, cioè senza pretese. Del resto, cosa poteva pretendere un attore che aveva alle spalle ruoli secondari in alcuni filmetti pella Universal e un solo ruolo consistente in un serial tv?

Sappiamo come andò a finire: «**Per un pugno di dollari**» ebbe un travolgente successo di pubblico, dando enorme popolarità sia a Leone sia a Eastwood. Il sodalizio tra i due s'interruppe dopo altri due western, che insieme al primo vennero a costituire la cosiddetta «trilogia del dollaro». Intanto l'attore era divenuto popolare negli States. Aveva trovato anche a Hollywood un padrino, Don Siegel, che gli allargò l'orizzonte del western al poliziesco, e gli creò un altro personaggio su misura, l'ispettore Callaghan, col quale girò parecchi sequel. Ormai era in grado di debuttare pure come regista e produttore. Diresse un noir, «**Brivido nella notte**», dove interpretava un personaggio afflitto da molte debolezze.

Del resto era inesatto dire che eastwood in Italia aveva interpretato soltanto dei western. Era apparso anche in «**Le streghe**», un film a episodi prodotto da Dino De Laurentiis a maggior gloria di Silvana Mangano, sua moglie. Eastwood appariva nel quinto episodio, intitolato «Una sera come le altre», diretto da De Sica, sceneggiato da Zavattini: un uomo pallido e smunto, che non faceva alcuno sforzo per apparire seducente agli occhi della moglie. De Sica si compiaceva di trasformare gli attori, di farli apparire sotto un aspetto molto diverso da quello cui il pubblico aveva fatto abitudine. Perciò non mi stupiva la radicale trasformazione che Clint aveva subito. Mi meravigliarono invece le lodi che De Sica mi fece di Clint. Me lo descrisse come un uomo di grande cultura, intelligenza e sensibilità, il contrario dell'immagine che gli aveva impressa Leone. E De Sica lo riteneva addirittura pronto a passare dietro la cinepresa, intraprendendo la carriera del regista.

Angelina Jolie in una scena di «Changeling» il nuovo film diretto da Clint Eastwood

Sappiamo cosa accadde in seguito. Dopo «Brivido nella notte» l'attore prese a dirigersi con sempre maggior frequenza. Ma, a mio parere il salto decisivo di qualità, lo fece dirigendo e interpretando un film, snobbato però da pubblico e critica. S'intitolava «**Honkytonk Man**»; era un road-movie ambientato negli anni della Grande Depressione, che narrava la triste storia di un cantante country, distrutto dall'alcol e dalla tubercolosi, che, insieme al figlio, andava ad esibirsi a Nashville, sperando di cogliere l'ultima occasione della vita. Il film subiva l'influenza di «*Ladri di biciclette*», che Eastwood aveva molto amato e ripetutamente visto, prim'ancora di giungere in Italia: la Grande Depressione al posto del miserabile dopoguerra italiano; il disperato girovagare per Roma dell'attacchino alla ricerca della bicicletta, che gli era stata rubata e che per lui aveva una funzione salvifica tanta quanta per il cantante country l'audizione a Nashville; il figlio che in entrambi i casi accompagnava il padre e rappresentava la vaga speranza di un avvenire migliore; la solitudine soprattutto e l'indifferenza in cui si svolgevano sia il viaggio del padre e del figlio in «Honkytonk Man» che il girovagare dell'altra coppia per le vie di una Roma domenicale. Nulla di fotocopiato, s'intende; piuttosto un'affinità elettiva tra due attori divenuti grandi registi.

Sei anni dopo Eastwood presentò a Cannes «**Bird**», forse l'unico «biopic» totalmente riuscito nella storia del cinema: la vita del sassofonista Charlie Parker, morto a 35 anni, ucciso da una overdose. Tornato a Roma ne parlai a Leone, dicendogli che era un film di qualità tale da superare i migliori dei suoi. Esageravo, poiché «C'era una volta in America» era di pari livello; del resto classifiche del genere, che ricordano i voti scolatici, come oggi si usa nel cinema, non hanno senso: servono semmai a scoprire le tendenze, il carattere, gli odi, gli amori, le ossessioni di colui che le stila. Però lo feci, perché Leone non aveva mai perdonato a Eastwood lo sgarbo che gli aveva fatto declinando l'invito a interpretare il ruolo di uno dei protagonisti di «Giù la testa». Quando Leone vide «Bird», mandò a Eastwood una lettera in cui esprimeva tutta la sua ammirazione per il film. Leone stava allora preparando un film sull'assedio di Leningrado, che non riuscì a realizzare, perché morì prima d'iniziare le riprese.

Eastwood nel 1992 diresse e interpretò l'ennesimo western, il tredicesimo, intitolato «**Gli spietati**»; un western dove non ci sono eroi, dove tutti i temi del genere appaiono ripuliti da ogni sorta di romanticismo; reesta solo l'esigenza della vendetta. Alla vine vi si legge la dedica a Sergio e a Don, Leone e Siegel, i suoi due maestri nel frattempo deceduti.

Da «Gli spietati» in poi si può dire che la filmografia di Eastwood sia tutta in salita, raggiungendo con «**Mystic River**», «**Million Dollary Baby**» e il dittico sulla battaglia di Iwo Jima, vertici che lo pongono all'altezza dei massimi cineasti di tutti i tempi. Alla lista si aggiunge ora «**Changeling**», una storia vera, un fatto accaduto a Los Angeles nel marzo del 1928. Eastwood riesce a tradurre il fatto di cronaca nera in un grande romanzo d'epoca.

Non ripeto la storia del figlio scambiato e della lotta che la madre intraprende inutilmente per ritrovare il suo, avendo contro la polizia e le altre istituzioni cittadine, che a un certo punto la dichiarano pazza, la rinchiudono in manicomio e le fanno provare le delizie dell'elettrochock. Ormai tutti ne hanno parlato a lungo. Mi preme invece sottolineare come Eastwood c'impone ancora una volta di riflettere sul mistero della morte, sull'attenzione che va posta sul benché minimo momento della vita, nella fattispecie trasformandolo in un evento degno di essere raccontato per ricordarci che l'uomo rimane uomo, anche quando compie il gesto più abietto.

FILM

«THE ORPHANAGE» DI BAYONA

I fantasmi dell'orfanotrofio terrorizzano la Spagna

Bélen Rueda in una scena di «The Orphanage», thriller spagnolo di Juan Antonio Bayona

The Orphanage

Regia di Juan Antonio Bayona
con Bélen Rueda, Fernando Cayo, Roger Princep, Mabel Rivera.

di DANIELE TERZOLI

È una delle migliori storie del terrore e del soprannaturale viste sullo schermo negli ultimi anni: arriva dalla Spagna ed è l'opera prima di un giovane filmaker che ha trovato l'appoggio del mago del fantastico Guillermo Del Toro. Ragioni di mercato fanno sì che il nome del cineasta messicano campeggi sui manifesti più in grande di quello dell'autore effettivo, Juan Antonio Bayona, e che il film esca nelle sale con il titolo internazionale; ma «El orfanato» si colloca pienamente nella nuova scuola iberica di cinema di genere, che ha trovato in Balagueró il principale esponente e che già in passato ha dimostrato di avere tutte le carte in regola per fare concorrenza a Hollywood. Non a caso il film di Bayona è stato il candidato agli Oscar per la Spagna, forte del successo come maggior incasso in patria del 2007. I punti di forza del film sono molteplici, a partire dalla riuscitissima rielaborazione dei temi classici della ghost story che lo collocano in un filone prestigioso con precedenti illustri come «The Innocents» o il più recente «The others» di un altro spagnolo, Amenabar. Ma nel caso di «The Orphanage» la matrice riprende elementi che ammiccano addirittura allo «Shining» di Kubrick o ai capolavori hitchcockiani. La struttura labirintica del film si snoda attorno a un edificio simbolo, un vecchio orfanotrofio che nasconde una casa dei fantasmi; Laura ha vissuto nell'orfanotrofio la sua infanzia, e decide di ritornarvi assieme al marito e al figlio Simón con l'obiettivo di farne un ricovero per bambini disabili. Ma Simón non è un ragazzino normale, e la sua presenza va a risvegliare una serie di nodi spinosi conficcati tra le trame del passato, che riguardano i vecchi compagni di giochi di Laura. La capacità visionaria di Bayona e dello sceneggiatore Sánchez lavora in maniera ammirevole sulla riscrittura dei cliché cari al filone, regalando allo spettatore brividi autentici in svariate sequenza, mentre un twist nella parte centrale del film provvede a rilanciare la storia in bilico fra il thriller parapsicologico e il giallo: una commistione di elementi che contribuisce a mantenere sempre alto il livello di tensione, con un'orchestrazione al tempo stesso compatta e di grande respiro, che forse trova nel finale esageratamente melodrammatico il suo solo punto debole.

Vicky Cristina Barcelona

Regia di Woody Allen
con Javier Bardem, Scarlett Johannson, Rebecca Hall, Penelope Cruz

Un artista spagnolo (Javier Bardem) è al centro di un gioco di passioni, tradimenti e ossessioni esistenziali oltre che erotiche da parte di tre donne (Scarlett Johansson, rebecca Hall, Penelope Cruz) in una calda estate nella Catalogna. Spottone pubblicitario irresistibile per la capitale Barcellona, il film di Allen è una nuova riflessione dell'autore sulla natura dei sentimenti e termometro dei nostri contraddittori tempi. Niente male per un un regista che ha già superato la settantina.

The Burning Plain - Il confine della solitudine

Regia di Guillermo Arriaga
con Kim Basinger e Charlize Theron

Lo sceneggiatore di Iñarritu si sposta dietro alla macchina da presa per realizzare un dramma dei sentimenti femminili articolato attorno a quattro segmenti collegati ai quattro elementi; storie apparentemente parallele che si intrecciano a formare un mosaico fatto di passione e sensi di colpa, desiderio di vendetta e ansia di redenzione. Dominano la scena e convincono Kim Basinger e Charlize Theron, donne alla disperata ricerca di amore.

Twilight

Regia di Catherine Hardwicke
con Kristen Stewart, Robert Pattinson, Peter Facinelli, Elizabeth Reaser,

Scena di «Twilight» di Catherine Hardwicke

Capitolo iniziale di una quadrilogia vampiresca per teenagers scritta dall'americana Stephenie Meyer, Twilight si prepara a sbancare i botteghini mondiali con un uscita in contemporanea che riecheggia il successo di Harry Potter. Il binomio «paura e desiderio» passa ancora una volta per la prova del sangue, mentre i protagonisti Edward e Bella riportano sul grande schermo i temi dell'amore e della vita eterna; una troupe tutta la femminile rappresenta la miglior garanzia per uno sguardo originale.

007 Quantum of Solace

Regia di Marc Forster
con Daniel Craig (Gb/Usa. 2008)

Ogni incertezza sulla forza d'urto dell'ultimo film della serie 007 scompare di fronte all'adrenalina della scena iniziale: «Quantum of Solace» si collega direttamente al precedente «Casino Royale», e nonostante metta a dura prova le convinzioni e i modi più caratteristici dell'agente segreto con licenza di uccidere, conserva immutato lo spirito che ha reso celebre James Bond, aggiungendo al personaggio profondità e carattere. Merito anche di Daniel Craig, qui alla sua seconda prova nei panni bondiani.

Nessuna verità

Regia di Ridley Scott
con con Russell Crowe e Leonardo DiCaprio

Tratto da un romanzo spionistico, il nuovo film di Ridley Scott riporta sullo schermo Leonardo Di Caprio in una interpretazione ambigua quasi quanto quella di «The Departed». Un agente della Cia in Medio Oriente è impegnato a portare allo scoperto un terrorista responsabile di alcuni attentati in Europa. Un veterano dei servizi segreti (Russell Crowe) tire le fila da Washington. Il regista di «Black Hawk Dawn» conduce le danze con senso del ritmo e dello spettacolo sempre magistrale.

OGGI L'INAUGURAZIONE NELLO SPAZIO MAKASSAR

Mostra-ricordo del triestino Carlo Giorgio Titz

In esposizione dieci opere assieme alle creazioni della figlia Francesca

Carlo Giorgio Titz (1928-1958) e, a sinistra, «La città bianca» una sua opera del 1956

TRIESTE Il 23 novembre 1958 moriva al Santorio di Trieste il pittore Carlo Giorgio Titz. Appena trentenne, lasciava la giovane moglie Annamaria, la figlia Francesca di pochi mesi e un gran vuoto nel mondo artistico e culturale triestino, che aveva frequentato con molto fervore, benvoluto da tutti.

A cinquant'anni di distanza la famiglia ne ricorda la figura e l'opera con una piccola, preziosa rassegna allestita nello spazio Makassar in via Donota 4 a Trieste, che s'inaugura oggi, alle 18, coniugando con un filo sottile tre generazioni. La sede espositiva è infatti l'atelier in cui la figlia di Titz crea le proprie bigiotterie artistiche e la brochure della mostra porta un'attenta presentazione della giovane nipote Giulia.

Nato a Spalato nel '28 da padre triestino e madre spalatina, Titz era giunto nel '44 a Trieste, dove si era inserito rapidamente nel gruppo di artisti composto, tra gli altri, da Rosignano, Sormani, Coloni, Cerne... E la mostra si riallaccia squisitamente all'attenzione per il tema urbano, affrontato a suo tempo da molti di quei giovani artisti, e all'interesse di Titz per l'architettura.

La decina di oli esposti, a ognuno dei quali sarà abbinata una creazione della figlia Francesca, rappresenta una sintesi felice del centinaio di dipinti lasciati dall'artista, il quale fu per altro anche assai appassionato e attivo nel campo della fotografia (molto ricercato in quest'ambito dallo scultore Mascherini e dall'architetto D'Olivo, con il quale collaborò anche come disegnatore), della scenografia (vi operò con il pittore Federico Righi e con lo scenografo Sergio D'Osmo) e di cinema, quale recensore sulle colonne del «Corriere di Trieste».

Le opere in mostra vanno da quelle giovanili, dai colori più accesi, ai monocromi dell'ultimo periodo: scorci di una città ideale a metà strada tra Trieste e la Parigi conosciuta attraverso il cinema, immersi in un silenzio metafisico e interpretati con taglio geometrico. In due di tali lavori si staglia a sorpresa la figura misteriosa di un uomo dormiente: un modo molto personale d'interpretare la città da parte di Titz, che guardava con sempre maggiore intensità all'astrazione, intento che sarebbe stato per altro molto probabilmente ancora perseguito con esiti certamente interessanti, se la morte non lo avesse strappato così prematuramente alla famiglia, agli amici e all'amatissima arte.

Marianna Accerboni

MOSTRE

TRIESTE

■ **LapLamp.** Oggi, alle 18, allo Studio Tommaseo di via del Monte 2/1, nell'ambito della mostra LapLamp di design urbano partecipato organizzato da Trieste Contemporanea e Salone Gemma, incontro con Stefano Mitri e Lucia Tozzi.

■ **Aldo Bressanutti.** Al palazzo del Consiglio regionale in piazza Oberdan 6, mostra di Aldo Bressanutti. Fino al 31 dicembre. Orario lun-giov 9.30-17.30 ven. 9.30-13. Aperto domenica 23 novembre 9.30-13.

■ **Silvia Persi.** Lunedì, alle 18, nella Sala Comunale di Ate in Piazza dell'Unità d'Italia 4, inaugurazione della mostra fotografica di Silvia Persi «Trieste a trecentosessanta gradi». Fino al 14 dicembre, orario 10-13 e 17-20.

GORIZIA

■ **Dora Bassi.** Fino al 6 dicembre all'Auditorium di Gorizia è visibile la mostra «La leggenda di Sant'Orsola» di Dora Bassi (1921-2007). Orario: 10-12, 16-19.

PROMEMORIA

Questa mattina, con inizio alle 9, prenderà il via alla sede della Camera di commercio il convegno «Andare altrove. Storie di passaggi e di lavoro ad Est del Nord Est», promosso dall'Istituto Livio Saranz e dalla Cgil. Nel tardo pomeriggio è prevista la partecipazione del segretario nazionale della Cgil, Guglielmo Epifani.

Si chiude nel pomeriggio in via Roma 15 il convegno «La cooperazione transfrontaliera e transnazionale con i paesi dell'Est Europeo, con particolare riguardo a innovazione e sviluppo ecosostenibile», promosso dal Centro Studi Heliopolis.

LA MAPPA DEI COMPLESSI ABITATIVI PEEP

Opicina · Rozzol Melara · via Molino a Vento · via Koch · piazzale Resistenza · via Forlanini · Santa Maria Maddalena Inferiore · via Frescobaldi · Borgo San Sergio · Valmaura · via Corelli · via Paisiello

- **9.000** i proprietari di immobili coinvolti
- **250** le pratiche evase nel 2008
- **1.250.000 euro** la somma realizzata quest'anno
- **1.000.000 euro** la somma versata negli ultimi due mesi
- **5.000 euro** la media di ogni contratto
- **9.000 euro** la cifra forfettaria da versare in caso di richieste urgenti cui seguirà il rimborso
- **800** le pratiche a cui si darà risposta il prossimo anno
- **4.000.000 euro** la somma realizzabile nel 2009

ADARTE

HANNO ACQUISTATO REGOLARMENTE L'IMMOBILE MA NON POSSONO VENDERLO

Cinquemila euro al Comune per riscattare la casa

La possibilità riguarda 9mila famiglie negli appartamenti del Piano di edilizia economica popolare

di PIETRO COMELLI

Hanno acquistato regolarmente la propria abitazione, ma non sono proprietari a tutti gli effetti dell'immobile. Un contenzioso antipatico che coinvolge circa 9mila famiglie triestine. Sono i proprietari degli alloggi a prezzo calmierato inseriti nel Piano per l'edilizia economica popolare (Peep) del Comune di Trieste e, in alcuni casi, quelli previsti dalla legge Bucalossi che disciplina l'edificabilità dei suoli.

L'INGHIPPO. Una serie di complessi abitativi realizzati soprattutto negli anni Ottanta, da Rozzol Melara a Poggi Sant'Anna fino a Opicina, ma senza definire il diritto di superficie e quindi la piena proprietà dei terreni. Un inghippo burocratico che ha impedito in questi anni la normale compravendita degli appartamenti. Bloccando di fatto la piena liberalizzazione del mercato immobiliare a Trieste e, in alcuni casi, impedendo alle famiglie di cambiare casa.

IL RISCATTO. Erano gli stessi notai a rifiutare qualsiasi tipo di rogito dei Peep coinvolti. Una situazione di impasse che si è sbloccata nel corso di quest'anno. Il Comune ha stabilito un «corrispettivo di cessione» necessario al riscatto della piena proprietà. Una soluzione sposata già da 250 cittadini che, nel corso del 2009, andrà a coinvolgerne altri 800. Un'operazione da 4 milioni di euro, che ha già visto il Comune realizzare 1,250 milioni di euro.

IL CONTRATTO. Il costo per diventare proprietario a tutti gli effetti del proprio appartamento varia a seconda dell'immobile e dell'anno di costruzione, oltre alla normativa di riferimento, ma la media si aggira intorno ai 5mila euro. Un riscatto che può essere pagato a rate fino a 18 mesi.

LO STAFF. È un lavoro sul quale l'amministrazione comunale ha deciso di dirottare una decina di dipendenti pubblici. Non solo per la preparazione delle pratiche e la stipula del contratto, ma anche con il compito di informare i diretti interessati. Dopo i contratti sottoscritti con i singoli proprietari, infatti, l'amministrazione comunale ha cambiato strategia. «Ogni contratto porta via più di due ore, per questo abbiamo deciso - spiega l'assessore Claudio Giacomelli, con delega al patrimonio - di puntare alla soluzione condominiale».

LE ASSEMBLEE. Ecco che alcuni dipendenti comunali e lo stesso assessore si stanno presentando alle assemblee condominiali per illustrare questa possibilità. Una scelta che sta pagando visto che «dopo una risposta positiva del 40 per cento - dice Giacomelli - adesso siamo saliti al 60 per cento». Non a tutti, infatti, interessa riscattare l'appartamento.

LE RICHIESTE. È il Comune a chiedere ai cittadini di manifestare il proprio interesse, secondo una tabella di marcia che abbraccia dieci aree, ma chi non rientra fra gli immobili attualmente esaminati può chiedere ugualmente di riscattare il diritto di superficie. Una richiesta di procedura in via d'urgenza, di solito legata alla vendita dell'appartamento, versando una cifra forfettaria di 9mila euro.

IL RIMBORSO. Rispetto alla cifra esatta per il riscatto è previsto - nel caso la somma sia inferiore ai 9mila euro, come avviene nella maggioranza dei casi - il conguaglio della differenza da parte del Comune. Ma è il «contratto collettivo» la soluzione che in questo momento viene spinta di più, perché consente di riunire in un unico atto i riscatti di 30 persone con enorme risparmio di tempo e il contenimento dei costi.

L'EREDITÀ. Oltre alla cifra che il proprietario è tenuto a versare, infatti, per il Comune ci sono invece i costi del personale e gli oneri tavolari a carico dell'amministrazione. «È molto importante che i cittadini coinvolti capiscano l'importanza di riscattare il proprio appartamento. Questo sia per poter vendere a prezzo di mercato - dice Giacomelli - senza una perdita di valore dello stesso, sia perché in caso di decesso si lascerebbe agli eredi non una proprietà piena ma una proprietà a termine». A quel punto il riscatto spetterebbe agli eredi, ma a un prezzo probabilmente più alto.

Il complesso abitativo di Poggi Paese rientra nell'operazione

LA CURIOSITÀ

RIGUARDA PIÙ CONDOMINI

Si apre l'aula del Consiglio per i contratti collettivi

Il riscatto del diritto di superficie degli alloggi Peep sbarca in Consiglio comunale. La delibera numero 98, approvata il 15 ottobre 2007, è stato solo un passaggio politico propedeutico a questa operazione. Adesso il riscatto dei Peep, infatti, non solo avviene in municipio ma bisogna utilizzare perfino l'aula consiliare. «È l'unico posto in cui possiamo ospitare 30 persone contemporaneamente», dice l'assessore Giacomelli. In pratica come una seduta consiliare.

Ecco che durante la settimana, salvo sovrapposizioni con i lavori del Consiglio comunale e delle Commissioni, l'aula di piazza Unità apre le porte ai cittadini. Sono i residenti che abitano in uno stesso condominio ad essere chiamati a firmare il «riscatto collettivo» dell'immobile di proprietà. A volte capita che il numero salga in maniera considerevole per le coppie che hanno scelto la «comunione dei beni». In questo caso il contratto, infatti, deve essere sottoscritto da entrambi i coniugi.

Famiglie che in alcuni casi attendevano da tempo una chiamata per chiudere questa partita sulla casa. «Prima di istituire il gruppo di lavoro sui Peep abbiamo sfruttato - dice Giacomelli - il lungo lavoro preparatorio svolto nel corso dell'anno raccogliendone i frutti». Una macchina rodata, insomma, che davanti a sé deve però mettere in preventivo numerosi anni di lavoro. *(p.c.)*

LE STORIE

«Così adesso è tutto in regola lascio queste mura a mio figlio»

Spesso le pratiche devono fare i conti con ostacoli di natura giuridico-tavolare

In molti la considerano un'opportunità, per altri è una vera e propria necessità. C'è la famiglia allargatasi dopo la nascita di un altro figlio, ad esempio, che sta stretta nel vecchio appartamento. E adesso finalmente potrà venderlo a prezzo di mercato, incassando il denaro necessario all'acquisto della nuova dimora. Storie di famiglie normali, insomma, alla ricerca della piena proprietà del proprio immobile.

«Ho da poco terminato di pagare il mutuo, ma volevo che la mia casa fosse tutta in regola», racconta Giovanni Palumbo. È uno dei primi 250 cittadini che hanno scelto la strada del riscatto. Non per vendere il suo appartamento, che si tiene stretto, ma perché «un domani voglio lasciarlo a mio figlio senza incombenze». La voglia di essere in regola, insomma, mettendo fine a un contenzioso burocratico che non sembrava mai sbloccarsi.

Ogni compravendita degli alloggi Peep stipulata prima del riscatto del diritto di superficie è da considerarsi nulla. Adesso gli studi notarili si rifiutano di stipulare il rogito senza il nulla osta dell'amministrazione comunale, ma forse in passato qualche singola compravendita è stata stipulata in maniera sbrigativa. Un errore.

Claudio Giacomelli

«Ogni convenzione Peep ha le sue specificità ed i suoi problemi...», dice l'assessore Giacomelli. Spesso le pratiche incontrano complessi ostacoli di ordine giuridico-tavolare come ad esempio gli oneri di urbanizzazione (il contributo dovuto al Comune dal costruttore, secondo i parametri di legge) non trasferiti tavolarmente all'amministrazione comunale. Situazioni che impediscono di fatto il riscatto, anche con l'opzione in via d'urgenza, ma a quanto pare «il problema - assicura l'assessore Giacomelli - è in fase di risoluzione».

Le situazioni più complesse, che in determinate aree coinvolgono altri soggetti interessati ai terreni in cui sono stati edificati gli alloggi, saranno trattate nella seconda fase del piano. Il lavoro del Comune, suddiviso in dieci lotti, è partito da Rozzol Melara e proseguirà a Poggi Paese e Poggi Sant'Anna. «E i risultati sono stati eccezionali», dice l'assessore al Patrimonio. Un domani toccherà anche a Santa Maria Maddalena Inferiore, Valmaura, Opicina, Borgo San Sergio, Valmaura e, nello specifico, alcuni immobili di via Molino a Vento e piazza Resistenza.

«Sono stata contattata dagli uffici comunali e ho risposto positivamente alla proposta di riscatto. È stata un'opportunità che assieme a mio marito - spiega Gianna Tirrico - abbiamo accettato per un motivo che definirei di sicurezza. Non abbiamo l'esigenza di vendere il nostro appartamento, come altri cittadini mi risulta chiedono da tempo, ma essere a tutti gli effetti proprietari». Un diritto esercitato in municipio assieme agli altri condomini dello stabile; sottoscrivendo un contratto cumulativo ormai standard in cui cambiano solo i protagonisti e gli indirizzi. *(p.c.)*

L'INCHIESTA

La Uil: tariffe al doppio dell'inflazione

di ELISA COLONI

Il «caro-cassonetto» colpisce anche dalle nostre parti e non lascia scampo. A Trieste la tarriffa della Tarsu è infatti aumentata del 27,5% in soli cinque anni. Ciò significa che nel 2008 le famiglie triestine hanno sborsato 53,40 euro in più rispetto al 2004.

Trieste è ai vertici della classifica delle città italiane in cui la tassa sui rifiuti è più salata. Nel 2008 la Tarsu è schizzata a 247,50 euro per famiglia (3 euro al metro quadrato). Cifre che fanno salire Trieste sul podio e le «regalano» un terzo posto tra i capoluoghi regionali, dopo Venezia e Perugia.

LE TARIFFE DELLA TARSU (espresse in euro)

	2004	2008	differenza 2007-2008
ITALIA	160,26	195,95	+22,3%
TRIESTE	194,10	247,50	+27,5%
GORIZIA	215,50	244,34	+13,4%
UDINE	203,30	198,65	- 2,3%
PORDENONE	87,40	136,20	+55,8%

Fonte: Studio della UIL-Servizio politiche territoriali (novembre 2008)

Tassa rifiuti più cara di 53 euro in quattro anni

Da 194,10 a 247,50. Siamo terzi tra i capoluoghi di regione dopo Venezia e Perugia

Una medaglia di bronzo che questa volta non sembra essere destinata a suscitare grandi entusiasmi tra i triestini, da tempo consapevoli di essere tra i più tartassati sul fronte immondizie. Ma in questo caso, a stabilire che i nostri rifiuti sono tra i più cari d'Italia, è la Uil. È stato infatti diffuso lo studio della Uil-Servizio politiche territoriali relativo a novembre 2008. La ricerca analizza l'andamento delle tariffe per i rifiuti solidi urbani nelle 104 città capoluogo di Provincia.

Lo studio, come spiegato dal segretario confederale Uil Guglielmo Loy, evidenzia come negli ultimi cinque anni ci sia stato un incremento del 22,3% delle tariffe, ovvero «più del doppio dell'inflazione programmata, che in soldoni equivale a un incremento medio di 36 euro l'anno». «Le famiglie italiane, nel 2008, hanno mediamente pagato 195,95 euro annui ai Comuni e, in parte, alle Province - spiega Loy -. Cifra che corrisponde a circa 2,45 euro al metro quadrato e che ha segnato un rincaro medio del 3,1% rispetto al 2007».

In base all'analisi della Uil, che ha preso come campione un nucleo familiare di quattro persone con una casa di 80 metri quadrati, i rincari hanno colpito un po' ovunque lungo la Penisola. Ma Trieste è tra le città da bollino rosso sul fronte tariffe per i rifiuti solidi urbani, a differenza della vicina Udine, che è invece tra i pochi centri in Italia che possono vantare un abbassamento delle tariffe. Nel capoluogo friulano, infatti, la tassa sui rifiuti costava 203,3 euro nel 2004, mentre ora è scesa a 198,65 (-2,3%).

Un'aria diversa da quella che si respira a Trieste. La nostra città è infatti al terzo posto tra i capoluoghi regionali in cui la Tarsu pesa di più sulle tasche dei cittadini, dopo Venezia (251,24 euro) e Perugia (249,16 euro). Nel 2004, sempre secondo l'indagine della Uil, i triestini pagavano 194,10 euro, mentre oggi sborsano 247,50 euro. La differenza salta all'occhio: 53,40 euro in più (corrispondenti a un +27,5%).

L'inceneritore di via Errera

LO SVILUPPO PREVISTO NEL NUOVO PIANO REGOLATORE

Il porto punta a decuplicare i container con il molo VIII e il raddoppio del VII

di SILVIO MARANZANA

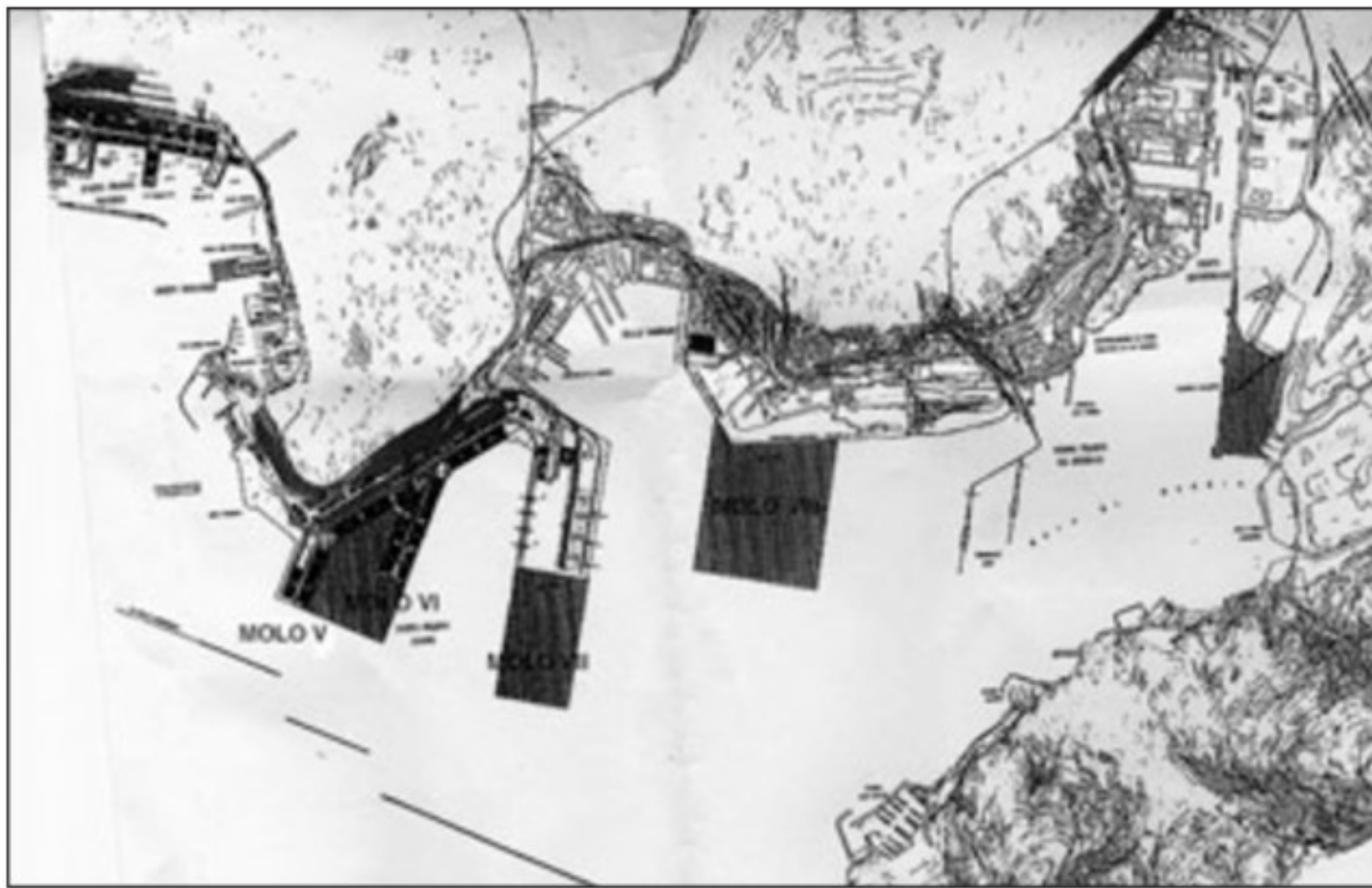
Tre milioni di teu all'anno: le opere inserite nel nuovo Piano regolatore puntano a decuplicare il traffico di container attraverso il porto di Trieste. Lo scenario che dovrebbe concretizzarsi nell'arco di una quindicina di anni è stato illustrato ieri al Comitato portuale dal presidente dell'Authority Claudio Boniciolli e dal segretario generale Martino Conticelli.

L'anno scorso i teu (unità di misura che corrisponde a un container da 20 piedi) movimentati sono stati 267 mila il che ha permesso a Trieste di entrare nella top ten dei porti italiani; quest'anno si punta a toccare quota 350 mila. Per raggiungere l'obiettivo finale con un volume complessivo oggi movimentato in un unico scalo italiano, quello di Gioia Tauro (3 milioni e 500 mila teu nel 2007), sarà necessario aver completato due delle opere fondamentali del porto del futuro: il raddoppio del Molo Settimo e la costruzione del Molo Ottavo. Quest'ultima banchina, dalle dimensioni imponenti, si staglierà dalla Piattaforma logistica, per cui i tempi per la sua realizzazione si prospettano lunghi. Alla fine però Trieste dovrebbe risultare assieme allo scalo calabrese e a Genova uno dei tre più importanti porti italiani.

Claudio Boniciolli

Per la Piattaforma che sorgerà nell'area tra lo Scalo Legnami e la Ferriera di Servola, di cui alcuni lavori preliminari sono già cominciati, la coppia Boniciolli-Conticelli ha fornito alcune rassicurazioni dopo la delusione suscitata dalla rinuncia da parte di potenziali investitori coreani motivata da una mole di traffico giudicata ancora esigua. «È l'unica opera considerata strategica e già inserita nella Legge obiettivo - ha spiegato Conticelli - il Cipe ci ha assegnato 32 milioni e noi ne abbiamo veicolati altri 50. Fanno 82 e per il primo lotto ne bastano 110. Dato che annualmente l'Authority potrà utilizzare 8 milioni per le opere, sarà facile ottenere un mutuo per coprire il resto. Da sola l'Authority si è già creata le condizioni per il finanziamento». Sarà sufficiente dunque che i privati intervengano con la formula del project financing per il secondo lotto (l'investimento complessivo è stato calcolato in 272 milioni).

In quest'area complessiva di 247 mila metri quadrati con nuove banchine per 1.300 metri lineari, dovrà trovar spazio un moderno terminal multipurpose, ma potranno anche avere collocazione attività alternative alla Ferriera. Svolgerà un ruolo determinante nell'obiettivo di raddoppio della movimentazione delle merci varie, da 10 a 20 milioni di tonnellate. A incrementare questo settore contribuiranno anche il Terminal dello Scalo Legnami che sarà dato in concessione il mese prossimo a Gct (ieri le operazioni per l'ingresso nella società di Agentimar non erano ancora state completate), e la nuova unica superbanchina che risulterà dal congiungimento tra i Moli Quinto e Sesto. In quest'area un buon impulso potrà derivare secondo Conticelli dai progetti di potenziamento già previsti dagli attuali terminalisti: il Gruppo Gavio e la Parisi.

Il Comitato portuale ascolta l'illustrazione del nuovo Piano Regolatore (Foto Silvano)

IL COMMENTO DEL PRESIDENTE DELL'AUTHORITY

«Piano pragmatico, realistico, flessibile»

Boniciolli: vanno ridotti i tempi dell'approvazione, troppi due anni e mezzo

«Pragmatico, realistico, flessibile»: così il presidente dell'Authority Claudio Boniciolli ha definito ieri il nuovo Piano regolatore del porto che aggiorna l'ormai vecchissimo strumento urbanistico vigente che porta la data del lontano 1957. Da allora si è operato soltanto con varianti, la più importante delle quali è quella recente che ha aperto il Porto Vecchio a funzioni di cosiddetta portualità allargata permettendo il collocamento in quella parte dello scalo di cantieri, scuole, acquari, musei, fiere, uffici, negozi, foresterie. Quella variante ora viene logicamente recepita dal nuovo Piano regolatore generale.

«È lo strumento vitale senza il quale nessuna opera può essere proposta o finanziata - ha spiegato Boniciolli - per cui è particolarmente importante che abbia già trovato consenso unanime». Ieri in realtà c'è stata solo l'illustrazione delle linee generali del Piano che dovrà essere votato dal Comitato e di conseguenza adottato «tra fine gennaio e l'inizio di febbraio». Appena dopo partirà la lunga trafila burocratica che devono seguire gli strumenti urbanistici: il Vas regionale, il voto del Consiglio superiore dei Lavori pubblici, la Valutazione d'impatto ambientale del Ministero dell'Ambiente e infine l'approvazione con decreto della Regione. «Un iter di due anni, due anni e mezzo che Trieste deve a tutti i costi accorciare drasticamente ottenendo una corsia preferenziale - ha più volte ribadito Boniciolli - in virtù di un pressing in collaborazione con Comune, Regione e con il sottosegretario all'Ambiente, Menia».

È il tasto su cui ha insistito ieri anche il sindaco Roberto Dipiazza: «È stato fatto un buon lavoro di pianificazione che già conoscevo, ora bisogna spingere per un'approvazione più rapida possibile anche per sfruttare presto quell'eccezionale infrastruttura stradale di connessione con la rete autostradale europea che è la Grande viabilità che abbiamo appena completato con una spesa di quasi 400 milioni». «È lo strumento sul quale - ha commentato il sindaco di Muggia Nerio Nesladek - si basa gran parte del futuro di Trieste e di Muggia. È indispensabile per noi però veder preventivamente realizzato il by-pass di Aquilinia, altrimenti rischiamo di essere soffocati dal traffico e dai Tir in particolare».

Una delle aree nevralgiche del porto del futuro si collocherà infatti, subito dopo il futuro Molo Ottavo, presumibile meta di molte superportacontainer, tra il pontile della Siot, il canale industriale e la valle delle Noghere. Immediatamente dopo l'ingresso del canale di Zaule, in direzione di Muggia dovrà trovar collocazione un grande Terminal traghetti. «Qui verranno spostati i traghetti turchi che ora arrivano in Riva Traiana - ha spiegato Boniciolli - ma sarà collocato anche il capolinea di altri Ro-Ro e di traghetti passeggeri, il che creerà un forte movimento e un indotto economico e turistico a favore del territorio muggesano». Poco prima c'è anche il terminal dell'oleodotto transalpino che nonostante gli studi di fattibilità di altre pipeline è probabile che continui ad assicurare a Trieste il primato tra i porti petroli italiani. Più oltre potrebbe essere collocato il rigassificatore di Gas Natural.

«Di consguenza è stato curato molto l'aspetto della navigabilità che subirà un notevole impatto dall'aumentato traffico - ha spiegato Boniciolli - il che è stato particolarmente apprezzato dal Comitato portuale. La Capitaneria di porto potrà monitorare l'ingresso di tutte le navi non appena avranno superato il Canale d'Otranto. Il terminal traghetti potrà ospitare anche quattro o cinque unità contemporaneamente, mentre le gasiere nel momento di massima efficienza del rigassificatore saranno cento all'anno, cioé una ogni tre giorni: non creeranno alcun problema». *(s.m.)*

SCELTA NAZIONALE

Le Dogane rischiano di andare a Venezia

Possibile riorganizzazione: denuncia dei sindacati, interrogazione di Rosato

Si rischia lo smantellamento degli Uffici doganali del Friuli Venezia Giulia e il loro conseguente accorpamento alla Regione Veneto. È la denuncia preoccupata delle segreterie regionali di Cgil, Cisl, Uil e Confsal in merito alle notizie relative all'approvazione di un piano nazionale di riorganizzazione delle Dogane elaborato dall'Agenzia centrale.

Secondo i sindacati «il progetto si inserirebbe in un disegno riorganizzativo che realizzerebbe una notevole riduzione delle Direzioni regionali a fronte di nessuna, o minime, riduzioni a livello centrale, con conseguente depauperamento di risorse alla periferia e prevedibili gravosi problemi di mobilità del personale ora impiegato presso le strutture doganali del Fvg».

Il deputato del Pd Ettore Rosato ha chiesto ieri in un'interrogazione al ministro Tremonti di evitare la chiusura dell'Agenzia delle Entrate del Friuli Venezia Giulia.

LE CIFRE

Aumenti richiesti da varianti e scavi

Ma quanto è costata veramente la Grande viabilità triestina? Dopo la fastosa inaugurazione di un'opera comunque imponente e i cui lavori sono durati una trentina d'anni complessivamente, i consiglieri di opposizione chiedono la convocazione della quarta commissione consiliare, presieduta da Lorenzo Giorgi, sulla base di una serie di interrogativi che intrecciano cifre su cifre, da quella di partenza indicata in «81 milioni al netto del ribasso d'asta» a quella finale che risulta salita «a 223 milioni di euro».

I consiglieri del Pd (primo firmatario il capogruppo Fabio Omero), del Prc, dei Cittadini e della Lista Rovis rifanno una succinta cronistoria dei capitoli economici relativi alla nuova infrastruttura e vogliono una risposta tecnicamente certa.

Dalla «Ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi» i consiglieri affermano di aver appreso che «per la Grande viabilità triestina sono state approvate 9 perizie di variante e di assestamento» che avrebbero fatto lievitare a quasi il doppio il costo finale.

Il centrosinistra: Grande viabilità, qual è il costo vero?

Si chiede che la quarta commissione faccia luce: «Spese lievitate da 81 a 223 milioni di euro»

Un'immagine della cerimonia di inaugurazione della Grande viabilità triestina

«Dopo 9 varianti - afferma il testo depositato ieri in Comune -, tra le quali una di 34 e una di 27 milioni in aumento, e altre, per un totale di circa 4 milioni, in diminuzione, e sommati gli oneri di sicurezza, il costo dei lavori è salito a 153.563.465,57 euro, a cui vanno aggiunte le somme per scavi, oneri di concessione, Iva e compensazioni, arrivando così a circa 223 milioni di euro».

Ma il complesso cammino verso l'inaugurazione ha comportato ulteriori e numerosi problemi finanziari. «Si apprende inoltre - prosegue la richiesta di chiarimento - che c'è stata anche una ''definizione in via bonaria e transattiva delle riserve iscritte dalle imprese'', 11 le riserve avanzate, delle quali sono state confermate 5 per un valore complessivo di oltre 45 milioni e mezzo di euro, relative a costi aggiuntivi dovuti a difficoltà insorte durante i lavori, in particolare il rinvenimento di cavità carsiche, per quanto già evidenziate dal progetto d'appalto anche attraverso le indagini geologiche».

Del valore complessivo, prosegue il centrosinistra, «la direzione dei lavori ha riconosciuto congrui circa 5 milioni e 800 mila euro, l'organo di collaudo tecnico-amministrativo a sua volta ha riconosciuto congrui circa 8 milioni, il responsabile unico ha proposto la cifra di 12 milioni e 361 mila euro sulla quale si è conclusa la transazione con l'ingegner Sergio Collini, legale rappresentante dell'Associazione temporanea di imprese».

Somma, sottrai e aggiungi, dicono insomma i consiglieri, il conto finale autentico qual è?

Ieri sera il presidente della commissione Lorenzo Giorgi non aveva ancora materialmente visto la richiesta di convocazione, ma assicura: «Certo, la richiesta verrà accolta e la commissione sarà convocata, ma dubito che sia possibile dare una risposta già la prossima settimana, perché lunedì abbiamo un sopralluogo e giovedì saltiamo la consueta riunione perché c'è il consiglio comunale sul bilancio, ritengo però - prosegue Giorgi - che per dare una risposta effettiva ai quesiti la commissione dovrà essere integrata: dovrebbero parteciparvi l'assessore ai Lavori pubblici, alcuni tecnici comunali del settore e anche dell'area finanziaria».

REPLICA AL COMUNE

La Cisl: macché fannulloni, vogliamo i dati sulle assenze

«I dipendenti comunali sono fannulloni? Potrebbe non essere vero ma il Comune ci impedisce di verificarla». A sollevare la polemica sulla diffusione dei dati di ottobre delle assenze dei lavoratori municipali in ottobre (calo del 42%) è il segretario territoriale della Cisl-Fp Walter Giani. «Gli enti comunicano sempre le percentuali dei dipendenti assenti ma mai si leggono i numeri effettivi di chi è in malattia. Ad esempio, consideriamo il Comune che ha 3mila dipendenti: paradossalmente, se lo scorso anno ad ottobre erano assenti 2 lavoratori e in quest'ottobre 1 ecco che c'è stata una diminuzione del 50% nelle assenze anche se il dato numerico è irrisorio rispetto al totale».

Giani denuncia: «Lo scorso luglio abbiamo chiesto per iscritto i dati reali alla Provincia e al Comune. Solo la Provincia ci ha risposto per iscritto ed i numeri sono stati irrisori; inoltre le malattie in meno sono state compensate da un maggior numero di infortuni. Magari al Comune la situazione sarà diversa, ma non abbiamo ancora avuto modo di verificarla. Così viene data un' informazione, da parte degli Enti, volta a denigrare i dipendenti pubblici che passano per fannulloni senza averne colpa». La chiusura riguarda il sindaco: «Riguardo alle dichiarazioni di Dipiazza che afferma come il sindacato sia la vera negatività dell' Amministrazione, se corrispondenti al vero, riteniamo che il ruolo del sindacato sia sempre stato corretto nei confronti del Comune, mentre chi critica forse scorda di essere in difetto su promesse fatte e mai mantenute ai lavoratori dell'Area Educazione della Polizia Municipale».

NOTA DEL SINDACATO CUB DEI TRASPORTI

«Se vengono i big non si riasfaltino solo le Rive»

La riasfaltatura delle strade, in futuro, non interessi solo le vie attraversate dalle autorità durante la loro visite ufficiali. Leggasi le Rive prima del vertice bilaterale italo-tedesco. Ci sono infatti delle arterie paragonabili a «veri percorsi di guerra per le tante buche o avvallamenti presenti, ad esempio via Raffineria, via Conti, via Mazzini e via Commerciale alta», ma non solo: lo sottolinea la Confederazione unitaria di base della Federazione Trasporti in una nota firmata dal segretario provinciale Fabrizio Gianolla. Specificando di apprezzare le solerti asfaltature eseguite lungo le Rive, che comunque «a nostro avviso non presentavano forti anomalie», la Federazione specifica di augurarsi interventi sulle vie in condizioni più critiche «al fine di percorrere alla guida dei bus della Trieste Trasporti le strade della provincia senza doversi infortunare, garantendo così un miglior servizio all'utenza».

CONVEGNO SULLA CARTA DI BARCELLONA

Paoletti: terziario snobbato

Si è tenuta a Roma la Conferenza Euro-Mediterranea dal titolo «Il Processo di Barcellona: Unione per il Mediterraneo. Il contributo dei servizi». Il presidente di Euro-Med Tds, il presidente camerale Antonio Paoletti, ha sottolineato che «la Carta di Barcellona ha completamente sottostimato la capacità del terziario di mercato di contribuire allo sviluppo del Mediterraneo e all'incremento dei rapporti tra le varie sponde del mare». «Il Mediterraneo – ha concluso Paoletti - è la nostra Nuova Frontiera. E lo è tanto più perché siamo in recessione».

LA STORIA
TRIBUNALE

Il materiale proviene dal vecchio Grezar
È stata denunciata dal manager del Rocco

Dirigente comunale a giudizio per 9 panche

È accusata di peculato: anziché farle distruggere le aveva girate a un circolo ippico

di CLAUDIO ERNÈ

Il mistero delle nove panche del vecchio stadio Grezar. Di questo «giallo» si è discusso ieri per più di cinque ore nell'aula del Tribunale penale. Una dirigente del Comune, Marina Racco, è accusata di averle prelevate nel maggio 2005, forte del suo ruolo di responsabile delle maggiori strutture sportive municipali: Grezar, Rocco e PalaTrieste. Le panche, piuttosto malridotte, erano finite in un deposito all'aperto, posto tra gli impianti sportivi di Valmaura. Sembravano destinate alla distruzione ed erano state caricate su un pick-up municipale per essere trasferite nella discarica di Opicina. Invece il tragitto era stato più breve e almeno due delle nove panche erano state scaricate nella sede del Circolo ippico Alpe-Adria di Gabrovizza.

Come si presentava l'area dello stadio Grezar dopo l'abbattimento della struttura

Per questo cambiamento di percorso e di destinazione, la dirigente comunale che è anche sindacalista della Cgil, è stata denunciata dal nuovo manager Gaetano Strazzullo che ha assunto il suo ruolo di dirigente dello stadio Rocco nell'ambito di uno dei tanti «cambi della guardia» all'interno degli uffici comunali.

La Procura ha aperto un'inchiesta sulla sparizione delle vecchie panche e il pm Maddalena Chergia è riuscita a far rinviare a giudizio l'imputata. Ipotesi di reato: peculato. Pena prevista dal Codice da tre a dieci anni di carcere. Secondo il Comune le nove panche dell'ex stadio "Grezar" su cui si erano posate le terga di campioni e campioncini di numerosissime squadra di serie A ma anche di B, C e D, non valevano più di 30 euro ciascuna.

L'indagine sulla loro sparizione era stata affidata alla Polizia municipale e per mesi gli investigatori del maresciallo Marco De Grassi avevano invano battute tutte le piste. Avevano ispezionato discariche carsiche e di periferia, magazzini del nuovo stadio e del PalaTrieste, rimesse, sottoscala e garage. Nulla di nulla. Mistero fitto.

Anche dall'inventario generale dello stadio Grezar, già consegnato all'impresa che lo sta rinnovando, non era emerso nulla di quelle panche. Nessuno le aveva mai inserite nell'elenco e da quanto è emerso ieri nel corso dell'istruttoria dibattimentale, nessuno aveva mai pensato di dare loro una «targa», un numero che ne consentisse l'identificazione.

L'inchiesta con queste premesse sembrava destinata al naufragio. L'ennesimo «giallo» irrisolto. Invece una lettera anonima recapitata al Comune aveva indicato ai vigili la pista da seguire. «Troverete alcune delle panche nella sede del Circolo ippico di Gabrovizza. Firmato, un amico».

A un simile regalo, per quanto anonimo, gli inquirenti non avevano saputo rinunciare. I vigili avevano ottenuto dal magistrato tre decreti di perquisizione per il «Club house» del maneggio e per due abitazioni private. Queste ultime erano risultate «pulite». Nessuna panca, nessun arredo del vecchio stadio. A Gabrovizza il 25 maggio 2006 erano invece emerse due panche del Grezar anche se il difensore dell'imputata, l'avvocato Luca Maria Ferrucci, ha sottolineato attraverso le testimonianze, che non è mai avvenuto alcun «riconoscimento» ufficiale. Le panche erano malconce ma ancora vive, anche se imbrattate dal guano dei colombi, come ha testimoniato il gestore del maneggio. «Erano tanto sporche che le ho dovute grattare con l'acido e riverniciarle». Fin qui tutto chiaro. Per trovare il colpevole del mancato accesso alla discarica, gli investigatori avevano messo il naso nelle liste dei cavalieri e delle amazzoni che frequentavano quella società ippica. Speravano di trovare qualcuno che fosse collegato in qualche modo al Comune e alla sue strutture sportive. Dalla lista era emerso il nome di un parente di Marina Racco, la dirigente allora responsabile del PalaTrieste e del Rocco. Indagine conclusa, caso chiuso, almeno a livello investigativo.

Ieri si è aperto il processo pubblico e sono iniziati a sfilare i testimoni. In totale dovrebbero essere almeno dieci ma non è escluso che il presidente Luigi Dainotti ne citi altri per completare l'istruttoria che si prolungherà per almeno un'altra udienza. Nove panche, abbandonate all'aperto e destinate alla discarica, il giallo della loro sparizione e il processo. Anche questa è Italia.

IL CASO

DATI IN AUMENTO

In un anno autorizzate 3700 intercettazioni

■ INTERCETTAZIONI TELEFONICHE

A Trieste 3700 dal 1° luglio 2007 al 30 giugno 2008

Nel 2007 (anno solare) a Nord Est:

TRIESTE:		VENEZIA:	
Procura	1658	Procura	2346
DDA	1307	DDA	777
Procura terrorismo	28	Procura terrorismo	57
BOLZANO:		**TRENTO:**	
Procura	375	Procura	915
DDA		DDA	1592
Procura terrorismo	-	Procura terrorismo	80

Sono 3700 le intercettazioni telefoniche autorizzate nell'ultimo anno dal Tribunale di Trieste. Tremila settecento persone e tutti i loro occasionali interlocutori telefonici sono stati «ascolati» e registrati nelle sedi degli Uffici ascolto. Le apparecchiature sono dislocate in varie sedi, alcune note altre molto meno. La lista si apre con gli uffici posti nelle soffitte del tribunale, al terzo piano del palazzo di Giustizia. La loro presenza è emersa ufficialmente nel 1999, quando un «armadio» con le derivazioni delle linee fisse, era stato incendiato dolosamente. L'unico indagato per questa azione è stato prosciolto in istruttoria.

> Il principale ufficio di ascolto è al terzo piano del palazzo di Giustizia. Altre stazioni a Roiano e nell'area della Sacchetta

Altre stazioni di ascolto sono in funzione a Roiano, a pochi metri dalla sede della Polizia stradale e nei pressi della Sacchetta, nell'area occupata dalla Guardia di finanza. Poche conferme alla dislocazione delle sedi ufficiali di ascolto dei carabinieri. di certo funzionano all'interno delle principali caserme.

Nell'ultimo anno le intercettazioni autorizzate dal Tribunale sono leggermente cresciute di numero rispetto all'anno precedente, come del resto si legge nella relazione che il presidente del Tribunale Arrigo De Pauli ha inviato al primo presidente della Corte di cassazione. «Il numero è molto alto ma la loro dispendiosità va al passo con l'indispensabilità, risultando le intercettazioni l'unica alternativa concreta, in funzione dell'accertamento del reato, alla flagranza e alla confessione nell'assetto che si è inteso imprimere al procedimento penale».

Trieste in questo delicato campo investigativo ha una sorta di primato nazionale. Tremilasettecento intercettati su un territorio tutto sommato di modesta estensione rappresentano un record se paragonati a quanti «indagati» vengono ascoltati ad esempio a Venezia. Nell'ultimo anno sono stati solo 1357 i cittadini seguiti parola per parola, bisbiglio per bisbiglio dagli uffici-ascolto. Lo ha affermato il procuratore capo di Venezia Vittorio Boraccetti che ha comunque parlato di un raddoppio del numero delle intercettazioni rispetto l'anno precedente, in cui il livello si era attestato a quota 688. La spesa veneziana è stata di circa tre milioni di euro. Su quanto speso a Trieste il dato non è disponibile ma con una normale extrapolazione si può affermare che quota cinque milioni di euro dovrebbe essere stata superata. Va aggiunto però che i costi sono comunque in picchiata grazie all'impetuosa evoluzione tecnica.

Le intercettazioni effettuate in città coinvolgono non solo persone che vivono a Trieste ma anche i cellulari usati dagli appartenenti alle organizzazioni che «importano» essere umani facendoli transitare per il nostro territorio. Basta pensare all'inchiesta appena conclusa dal pm Federico Frezza su una organizzazione nigeriana che sfruttava sessualmente giovani ragazza. Gran parte delle informazioni, ma anche delle prove a carico delle madame e dei loro gregari, è stata ricavata dalla squadra mobile, registrando le loro conversazioni. «Siamo ormai esperti nel loro slang» hanno affermato gli investigatori.

Va aggiunto che poche inchieste su traffici internazionali di droga, armi e terrorismo potrebbero andare in porto senza l'ausilio dei mezzi di ascolto. Altrettanto si può dire per gli omicidi, per le estorsioni, per i reati di mafia e per quelli contro la pubblica amministrazione. *(c.e.)*

L'INCHIESTA

Stroncato traffico di esseri umani

Il pm Federico Frezza ha coordinato l'inchiesta che ha interessato tutto il territorio nazionale

Tratta di africane, 11 arresti

Volevano andare in Slovenia: traditi da falsi permessi di soggiorno

Tratta di esseri umani, riduzione in schiavitù, sfruttamento della prostituzione, favoreggiamento dell'immigrazione clandestina e falsificazione di documenti. Sono le accuse di cui dovranno rispondere i componenti dell'organizzazione criminale sgominata dagli uomini della Mobile di Trieste coordinati dal pm Federico Frezza.

Nella rete degli investigatori sono caduti negli ultimi mesi undici cittadini nigeriani, tra cui sei donne, tutte con ruoli di capo. Secondo gli inquirenti, sarebbero riusciti a far entrare clandestinamente in Italia, attraverso Bulgaria, Grecia e Austria, almeno un centinaio di ragazze africane. Ragazze che venivano poi costrette con minacce e riti voodoo a vendersi sui marciapiedi. Erano le stesse famiglie d'origine delle giovanissime, del resto, ad esercitare pressioni su di loro perchè si prostituissero senza creare problemi alle «madame» e ai loro complici. In cambio della «cessione» delle ragazze, infatti, i parenti ricevevano dall'organizzazione criminale somme ingenti, circa 50.000 euro. Cifre che, in base agli accordi, sarebbero sfumate nel caso in cui le giovani avessero tentato di scappare.

A consentire agli inquirenti di stroncare la tratta è stato un passo falso commesso dalla «mente» della banda, il trentenne Idemudia Paulash Washington. L'uomo aveva presentato al Consolato sloveno di Trieste falsi permessi di soggiorno intestati ad alcune delle ragazze con l'intenzione di ottenere visti di lavoro per farle entrare, e quindi prostituire, nella vicina Repubblica. Un comportamento segnalato agli investigatori triestini che, dopo un'indagine durata più di un anno, sono riusciti a risalire agli altri componenti dell'organizzazione e ad individuare gli appartamenti in cui le giovani venivano segregate.

I dirigenti della Mobile illustrano l'operazione contro la rete (Lasorte)

Essenziale per il successo dell'operazione si è rivelata da un lato la collaborazione di alcune ex prostitute nigeriane ora seguite dal progetto «Stella Polare» di Carla Corso, e dall'altro l'attività di intercettazione telefonica.

Martedì notte è scattata l'ultima tranches dell'operazione che ha consentito l'arresto di due donne e due uomini. Susan Ossai, 36 anni, secondo l'accusa è una madame, mentre Ester Omofowan, è la sua luogotenente. La prima gestiva le ragazze a Ponte san Nicolò, nei pressi di Padova, la seconda le ospitava o meglio le segregava a Bergamo. Le intercettazioni telefoniche spiegano in modo chiarissimo i rapporti di potere. Ecco cosa dicono le due donne: «Non mi piace il modo in cui stai spremendo la ragazza. La madame non deve dimenticare che la ragazza ha anche una famiglia che ha bisogno di aiuto, non può dare tutti i soldi a lei, la madre della ragazza sta soffrendo, e non riesce ad avere neanche un aiuto perché la madame le prende tutti i soldi... Almeno 100 euro ogni due mesi li aiuterebbero». *(m.r. e c.e.)*

Paga 23 multe in una volta per park selvaggio

È un serbo sanzionato con 1864 euro, lasciava la Citroen in sosta sui marciapiedi o agli incroci

Parcheggiava regolarmente l'auto in sosta vietata, una volta sulle strisce, l'altra sul marciapiedi, l'altra ancora in corrispondenza degli incroci. In più, come se non bastasse, gettava nel cestino le contravvenzioni che, puntualmente, gli agenti della Municipale gli lasciavano sul cruscotto dell'auto. Quando però l'auto, una Citroen C5, gli è stata non più solo multata ma direttamente rimossa, D.S., un cittadino serbo di 43 anni, non ha potuto far altro che presentarsi all'ufficio contravvenzioni per saldare il conto. Conto decisamente salato: 1864 euro, risultato di ben 23 sanzioni mai pagate.

La «caccia» all'automobilista indisciplinato e recidivo è durata più di qualche mese. Alla fine gli operatori della polizia municipale sono riusciti a metterlo con le spalle al muro sfruttando un suo punto debole: l'abitudinarietà. Il cittadino serbo, regolarmente residente in Italia, aveva infatti il vizio di posteggiare sempre nelle stesse zone. La sua Citroen C5 compariva il più delle volte sui marciapiedi di Corso Italia, vicino agli incroci di via Slataper e sulle strisce pedonali che attraversano le strade attorno all'ospedale Maggiore. Decisi a metter fine alle sue intemperanze, quindi, gli agenti hanno scelto di tener d'occhio quelle aree del centro, convinti che prima o poi la macchina incriminata sarebbe apparsa di nuovo.

VISTO DA MARANI

Intuizione che si è rilevata azzeccata. Così, qualche giorno fa, dopo aver finalmente avvistato l'auto, i vigili hanno allertato il carroattrezzi e provveduto alla rimozione. Il quarantatreenne si è trovato di conseguenza senza via di scampo. E pur di riavere con sé l'automobile, ha superato i timori iniziali, presentandosi allo sportello per il pagamento.

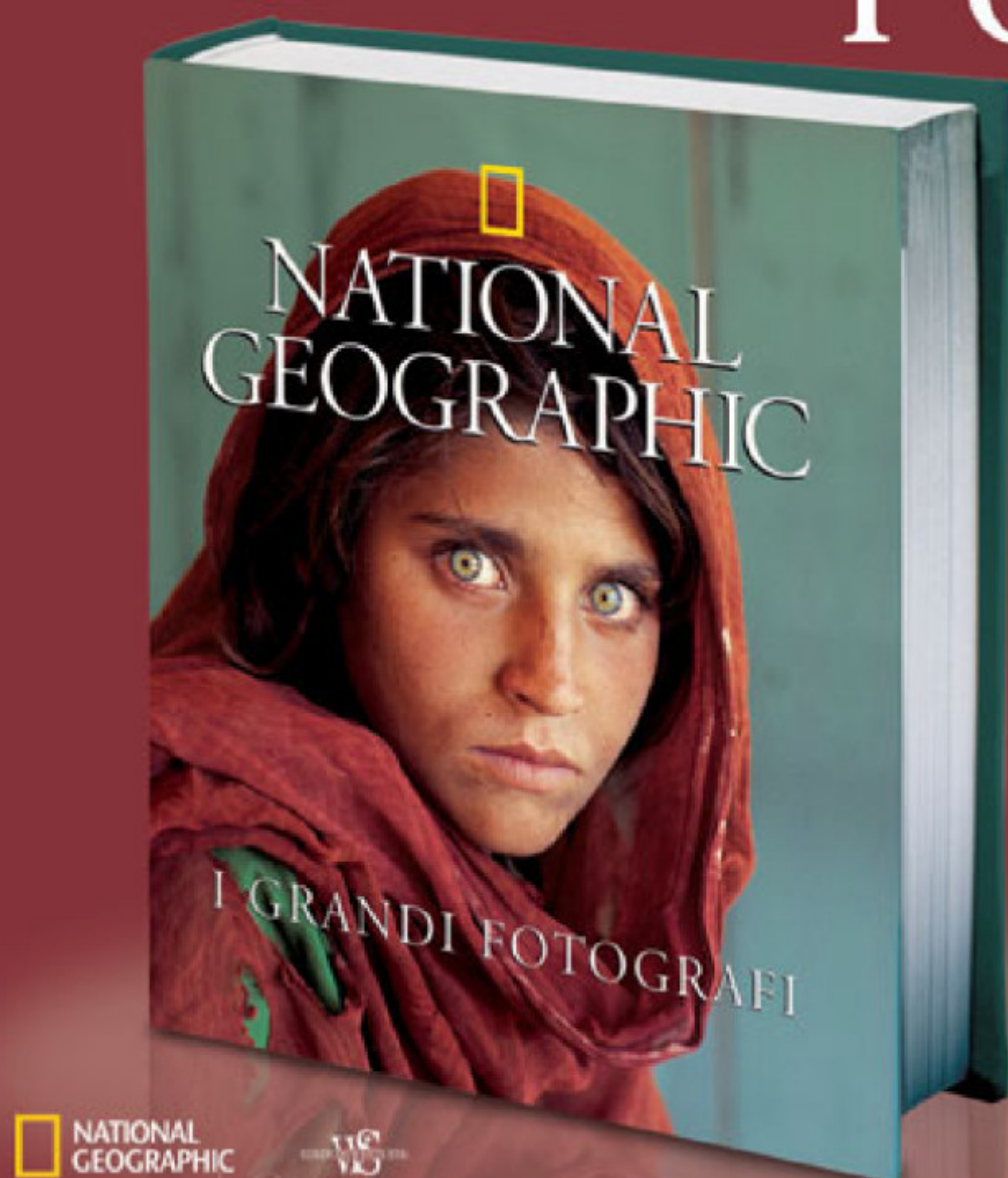
Facile immaginare il suo smarrimento nel momento in cui gli è stato presentato il conto complessivo. Le ventitré multe per divieto di sosta gli sono venute a costare quasi 2mila euro. Una somma non indifferente che D.S. si è trovato a pagare in un colpo solo.

Del resto strade alternative non ne aveva. In caso di mancato pagamento delle contravvenzioni, visto che la sua auto è registrata come veicolo straniero, l'uomo avrebbe dovuto versare una cauzione pari alla metà del massimo della sanzione. In caso contrario la Citroen C5 sarebbe stata sottoposta al fermo amministrativo e il proprietario non avrebbe potuto tornarne in possesso fino alla restituzione della somma complessiva degli importi di tutte le ventitré multe accumulate. *(m.r.)*

LA QUERELLE FI-LEGA

Droga, Barbo ironizza sulle liti nel centrodestra

«Baruffe chioggiotte nella maggioranza che regge il Comune». È il commento di Tarcisio Barbo, consigliere comunale del Pd in merito ai rapporti Forza Italia e il neo costituito gruppo della Lega Nord. «Oggetto del contendere – scrive Barbo – pare sia la primogenitura, contestata dagli ex amici di cordata, per una mozione sul problema della droga nelle scuole pomposamente annunciata con la conferenza stampa di primo ingresso della formazione dell'on. Bossi in consiglio comunale».

Barbo non entra nel merito dell'«eloquente» scambio di corrispondenza tra i consiglieri Trebbi e Ferrara («che comunque – assicura – la dice lunga sulla natura dei rapporti interni alla maggioranza»). «Desidero richiamare l'attenzione sul fatto che del problema droga nelle scuole la 1° commissione consiliare presieduta da Andrea Pellarini di An è da settimane che sta affrontando lo stesso argomento attraverso un interessante e positivo approfondimento, al quale ha partecipato attivamente anche il consigliere Portale, ora improvvisamente approdato alla Lega Nord. Stando così le cose, invece di copiarsi fra tre – conclude Barbo – meglio sarebbe stato trovare un altro argomento di presentazione, aspettando, che sul problema droga finisca il lavoro avviato all'interno della commissione».

Continuaz. dalla 14.a pagina

SARA Davis: casetta di 70 mq su 2 livelli con terrazza di 90 mq e corte di 40 mq ristrutturata con travi a vista. No accesso auto. Tecnocasa Roiano tel. 040411808.

SEMICENTRALE attico salone doppio veranda soggiorno cucinotto poggiolo due matrimoniali singola bagno posti auto. Norbedo Imm. 040368036.

SERVOLA trilocale ristrutturato con posto auto di proprietà euro 135.000. Box auto euro 25.000. Tecnocasa Studio Baiamonti 040810277.

SPAZIOCASA 040369950 euro 145.000 Roiano in posizione tranquilla alloggio NUOVO di cucinotto soggiorno con poggiolo stanza matrimoniale bagno ripostiglio cantina.

SPAZIOCASA 040369950 euro 150.000 Piazza Sansonvino (zona) ottimo alloggio di cucinotto saloncino 2 camere bagno autometano cantina possibilità box.

SPAZIOCASA 040369950 euro 73.000 Viale in posizione tranquilla in palazzo epoca alloggio di cucina con tinello stanza matrimoniale bagno autometano affare.
(A00)

SPAZIOCASA 040369950 euro 85.000 RONCHETO (parte alta) in posizione tranquilla in piccola palazzina recente alloggio con piccolo scoperto di cucina saloncino matrioniale bagno cantina.
(A00)

SPAZIOCASA 040369960 euro 125.000 Mioni (adiacenze) in palazzo signorile alloggio validissimo al piano alto di cucina abitabile con veranda salone 2 camere bagno ripostiglio terrazzino affarone.

SPAZIOCASA 040369960 Ghirlandaio (adiacenze) in palazzo recente alloggio rinnovato di cucina abitabile camere matrimoniale bagno autometano (possibilità con arredi).

SPAZIOCASA 040369960 Giard. Pubblico (fronte) in palazzo epoca alloggio validissimo di cucina saloncino 2 camere matrimoniali bagno.
(A00)

SPAZIOCASA 040369960 Villetta accostata di recente costruzione in posizione tranquilla (zona) Prosecco disposta su 2 livelli con ampio giardino alberato prezzo occasione.

TECNOCASA San Giovanni, via Donatello, appartamento, ingresso, cucina, soggiorno con poggiolo, camera matrimoniale, bagno. Euro 100.000. 0405708131.

TECNOCASA San Giovanni, via San Cilino appartamento di tinello, cucinino, matrimoniale, bagno, veranda. Ristrutturato. Euro 78.000. 0405708131.

TECNOCASA San Giovanni adiacenze piazza Volontari Giuliani, piano alto con ascensore, ristrutturato, 85 mq, luminoso. Euro 139.000. 0405708131.

TECNOCASA San Giovanni strada per Longera, appartamento quattro locali in casetta con giardino e posto auto. Euro 230.000. 0405708131.

TECNOCASA San Giovanni strada per Longera, bilocale con giardino di proprietà e posto auto in ottime condizioni in stabile recente. Euro 123.000. 0405708131.

TRIBUNALE ufficio primo ingresso, in elegante stabile d'epoca completamente ristrutturato, ottime rifiniture, composto da: ingresso/reception, open space eventualmente divisibile, zona archivio, ripostiglio e bagno. Possibilità posto auto nello stesso edificio. Termoautonomo. Euro 165.000. Studio Urban, tel. 0402452637.
info@studio-urban.it

VIALE Miramare all'ultimo piano con ascensore luminoso e servitissimo app. di 82 mq vista mare con doppio poggiolo e soffitta. Tecnocasa Roiano tel. 040411808.

VIALE Politeama, particolare alloggio con travi a vista, completamente ristrutturato e ottimamente rifinito: zona giorno con ampia zona cottura, camera matrimoniale con guardaroba e bagno. L'alloggio viene venduto completamente arredato con mobili nuovi. Euro 120.000. Studio Urban, tel. 0402452637.
info@studio-urban.it

VIA Udine vicinanze stazione, locale commerciale fronte strada in ottime condizioni, ca. 17 mq euro 29.000 Cristina Rufolo agenteimmobiliare 0403498845.

VSV immobiliare Guardiella nuova costruzione appartamento con giardino e box auto zona giorno con terrazzo cucina abitabile matrimoniale bagno e ripostiglio. Tel. 0403476385 040312719.

VSV immobiliare Opicina ampio appartamento ingresso soggiorno con terrazzo cucina tre stanze due bagni giardino posto auto e box. Tel. 0403476385 040312719.

VSV immobiliare via margherita soggiorno con veranda cucina due stanze studiolo bagno e ripostiglio terrazzone di 80 mq box auto. Tel. 0403476385 040312719.
(A00)

VSV immobiliare via Pirano stabile recente con ascensore appartamento ristrutturato: soggiorno con cottura e terrazzo matrimoniale con veranda bagno e ripostiglio possibilità box. Tel. 0403476385 040312719.
(A00)

A.A. URGENTEMENTE cerchiamo casetta con giardino qualsiasi zona per pressanti richieste nostri clienti. Definizione rapida in contanti. Eurocasa 040638440.
(A00)

A.A. URGENTEMENTE piccoli appartamenti/monolocali possibilmente in zone centrali uso investimento disponibilità euro 70.000 definizione rapida in contanti. Eurocasa 040638440.

CERCHIAMO in acquisto per nostri clienti appartamenti piccoli o monovani possibilità di definizioni rapide e pagamenti immediati spaziocasa 040369950.

COSTIERA per nostro cliente referenziato cercasi prestigiosa villa con giardino e posti macchina. Massima discrezione! Equipe Immobiliare 040764666.

S. VITO-CAMPI ELISI cercasi appartamento piano alto max 90 mp possibilmente con ascensore anche da ristrutturare! Equipe Immobiliare 040764666.

040369960 spaziocasa cerchiamo in acquisto per nostri clienti casette-villini in zone residenziali o signorili garantiamo definizioni veloci e pagamenti rapidi.

MMOBILI
AFFITTO
Feriali 1,60
Festivi 2,30
3

GALLERY appartamento vuoto di ampia metratura con terrazzo di ca. 50 mq euro 750 . Cod. 601/P 0407600250
www.galleryimmobiliare.it

GALLERY viale Miramare affittasi uffici d'ampia metratura garage di 20 posti auto e 9 posti moto tre locali ad uso archivio. Cod. 630/P 0407600250
www.galleryimmobiliare.it

GALLERY via Fabio Severo locale+soppalco servizio vetrina ampia affittasi euro 1.100. Cod. 553/P 0407600250
www.galleryimmobiliare.it

GALLERY zona Rive ufficio primingresso ca. 67 mq luminoso due vani terrazzino bagno termoautonomo euro 900. Cod. 753/P 0407600250
www.galleryimmobiliare.it

Continua in 40.a pagina

NUOVE STRATEGIE A UNA SETTIMANA DALL'ENTRATA IN VIGORE DELLA LEGGE REGIONALE

Domeniche, negozi del centro pronti ad aprire

La Rocca (Torri): anche da noi piccoli esercizi ma ci penalizzano, nei festivi guadagni più che duplicati

di TIZIANA CARPINELLI

I centri commerciali situati nella cintura periferica di Trieste parlano di «grave penalizzazione». Ma anche di «prevedibile calo del fatturato» e di «perdita dei posti di lavoro». I negozianti del centro storico, invece, si leccano i baffi e si preparano a sfruttare fino in fondo la facoltà che la nuova riforma Ciriani, approvata dal consiglio regionale e in procinto di essere pubblicata sul numero 48 del Bollettino ufficiale regionale, ha loro assegnato, vale a dire quella di incentivare lo shopping festivo attraverso le aperture domenicali.

In che modo? Presto detto: portando avanti il progetto dei Centri in via, sorta di shopping center *en plein air*, ma anche stabilendo un calendario preciso di «insegne accese», così da ricreare degli eventi attorno ai quali gli interessi dei cittadini non possano fare a meno di ruotare. A sostenerlo è sia la Confcommercio - per bocca del vicepresidente Franco Rigutti - che la presidente dell'Associazione commercianti al dettaglio Donatella Duiz, i quali intendono partire con l'iniziativa promozionale a gennaio, subito dopo il periodo di svendita invernale. L'importante, come sottolineano entrambi, è garantire una continuità al progetto, in modo da non avere delle aperture a spot, insufficienti ad assicurare la fidelizzazione dei clienti.

La domenica senza shopping, tuttavia, apre uno scenario di scontro per gli esercizi commerciali di taglia «maxi», che trovano collocazione nella zona semiperiferica della città. Infatti, le nuove disposizioni in materia di commercio fissate dalla Ciriani (e in particolare il tetto massimo di 29 aperture domenicali all'anno) vengono ritenute «penalizzanti». «Fanno bene, i commercianti del centro, a voler approfittare di quest'opportunità - esordisce il direttore del centro commerciale Le Torri d'Europa Angelo La Rocca - peccato che noi non potremo fare altrettanto e ciò nonostante il complesso sia per la maggior parte costituito da esercizi di piccole dimensioni, proprio come quelli del cuore cittadino. Le realtà dei centri commerciali di via D'Alviano o de Il Giulia, risultano ben diverse da quelle di Pradamano o Martignacco, di fatto isolate dai maggiori complessi urbani. I negozi presenti qui, infatti, hanno le stesse caratteristiche di quelli che si potrebbero trovare nella parte storica della città. Per questo motivo ritengo che la nuova normativa ci penalizzi rispetto agli altri esercizi. Una diminuzione di oltre venti domeniche lavorative, ciascuna delle quali rende mediamente 2 volte e mezzo un fatturato feriale, comporterà inevitabilmente la diminuzione dei posti occupazionali, stimabile in 100-120 unità». «Trieste non si regge sull'industria, ma sul commercio e sul turismo: se tagli l'uno muore anche l'altro - conclude La Rocca -, rischiando di fare un grosso favore alla Slovenia».

«Fanno bene ad attivare i Centri in via - conclude il direttore del Giulia Paolo Fontana - per quel che ci riguarda, noi non possiamo fare altro che attendere la pubblicazione della norma per capire come orientarci. Che dire? Per il momento non resta che adeguarsi».

I negozi del centro (a destra) con la nuova normativa regionale potrebbero prendersi la rivincita sui «maxi»

LA NUMERO UNO DEI DETTAGLIANTI

Duiz: «Stiliamo un calendario per zone e rioni»

Donatella Duiz, esponente dei dettaglianti

Dipiazza: paradossalmente questa situazione demenziale potrebbe rivitalizzare il centro

Dopo le chiusure domenicali dei centri commerciali e della grande distribuzione imposte dalla Regione, ecco dunque i negozianti del centro città che prevedono di aprire per due domeniche al mese. L'idea è quella di partire a gennaio, dopo il periodo dedicato ai saldi. «Ci viene data un'occasione - ammette Donatella Duiz, presidente dell'Associazione commercianti al dettaglio - ed è giusto dimostrare che ci tiriamo su le maniche e lavoriamo. Però - sottolinea - dobbiamo farlo in maniera organizzata e puntando su una mirata pubblicità: solo facendo sapere che la gran parte dei negozi è aperta creiamo l'occasione. Così - prevede - saranno gli sloveni a venire a Trieste e non i triestini ad andare in Slovenia».

La proposta condivisa anche dalla Confcommercio prevede si stabilisca un calendario preciso, suddiviso anche per zone e rioni. Ad esempio: se la prima e la terza domenica del mese si punta sull'apertura dei negozi del centro storico, la seconda e la quarta si potrebbe riservare alle zone periferiche, pubblicizzando la domenica di shopping ad Opicina, quella a San Giacomo o a Roiano. «Il piano - sostiene Franco Rigutti, vicepresidente della Confcommercio - rientra in quell'ottica dei centri di via, dei centri commerciali a cielo aperto che sosteniamo da tempo». «La frittata va rigirata - aggiunge la Duiz - e da una legge regionale che penalizza alcuni va colta l'occasione che si presenta per altri, per i piccoli negozianti».

E mentre i dettaglianti si organizzano, approfittando dell'occasione fornitagli dalla limitazione delle aperture domenicali ai giganti del commercio, il sindaco Roberto Dipiazza pensa a un coordinamento della grande distribuzione al fine di garantire sempre un servizio ai cittadini: «Cercherò di fare in modo che ci sia una sorta di turnazione - spiega - e che se una domenica resti aperto quel supermercato, la successiva apra l'altro. Ci sono un numero di domeniche a disposizione e vanno ben gestite. Mi confronterò con supermercati, ipermercati, grandi magazzini e centri commerciali». Sulla proposta avanzata dai negozianti del centro il primo cittadino sottolinea: «L'unico aspetto positivo di questa situazione demenziale venutasi a creare - afferma - è che il centro storico ne potrebbe godere rivitalizzandosi».

Laura Tonero

Stanotte vento gelido in arrivo dall'Artico

Ma Trieste rimane la città meno fredda di tutta la regione

Stanotte arriva aria fredda dall'Artico, ma soffierà in quota, dicono i meteorologi. Si annuncia comunque un fine settimana freddo ma secco, se si esclude per oggi il pericolo di qualche occasionale pioggia nelle aree situate più a Est della regione, e dunque maggiormente probabili su Trieste.

Le temperature minime su tutta la costa andranno oggi dai 7 ai 10 gradi, quelle massime saranno contenute fra gli 11 e i 14. Peggiore la situazione che l'Osmer dell'Arpa regionale prevede per domani annunciando temperature più rigide ancora, non superiori ai 5-7 gradi quelle minime, e quelle massime destinate a non andare oltre i 7 e i 10.

È un inverno anticipato quello che è sceso all'improvviso in questi giorni su Trieste e la regione, e per di più quasi sempre senza sole. Oggi è previsto cielo tra nuvoloso e coperto con un moderato vento di libeccio sul mare, che poi nella notte virerà da Nord portando appunto aria proveniente dalle zone artiche. Le raffiche si annunciano più forti sull'area udinese, però, che nell'area giuliana.

Domani il vento soffierà da Nord-Nord/Ovest, sempre con particolare maggior forza su Udine, e il cielo si manterrà tra il poco nuvoloso e il variabile.

Ieri a Trieste alle 19 la temperatura misurata dall'Arpa era di 12 gradi, ma il Carso già patisce la differenza con la costa: la stazione meteo di Sgonico segnalava 8 gradi alla stessa ora. E comunque il capoluogo come sempre gode di una situazione privilegiata in materia di temperatura. I 12 gradi in media di Trieste erano ieri infatti il livello di temperatura più alto di tutto il Friuli Venezia Giulia: Udine non ha superato gli 8 gradi, Gorizia i 9, Pordenone addirittura i 5. A Tolmezzo 1 grado e le zone di montagna, ovviamente, ancora meno: è scesa la prima neve.

EMERGENZA

Carceri nuovamente a livello di saturazione

Sovraffollamento al «Coroneo», con 60 malati su 200

Il direttore Sbriglia: «La situazione è gravissima, l'effetto dell'indulto del 2006 è ormai cessato»

Enrico Sbriglia

Oltre 200 detenuti dei quali non meno di sessanta ammalati gravi. È questa la situazione attuale del carcere Coroneo. «Ogni giorno arrivano nuovi reclusi da altre strutture. Non abbiamo nemmeno più i letti», dice preoccupato un operatore. Il direttore Enrico Sbriglia è lapidario: «L'infermeria ornai non ha più posti disponibili. Gli operatori stanno dando il massimo. Ma molti sono costretti a rimanere in cella».

L'ultimo caso estremo è stato due giorni fa quando in ospedale è morto un detenuto che era stato ricoverato una decina di giorni fa per una grave malattia». E alla data del 31 dicembre cesserà l'assistenza sanitaria da parte dello Stato e i reclusi ammalati passeranno in carico all'Azienda sanitaria.

«La situazione è gravissima», dice ancora Sbriglia. E aggiunge: «L'effetto dell'indulto del 2006 è ormai cessato». In altri termini le celle sono di nuovo strapiene, al di là della stessa capacità regolamentare che prevede al massimo l'ospitalità di 155 detenuti. Da fine settembre nel carcere sono invece rinchiuse mediamente ogni giorno dalle 190 alle 200 persone, il dieci per cento delle quali donne. Ma non basta. Negli spazi progettati per accogliere due o tre persone, oggi purtroppo già occupati da quattro, dovrebbero trovare posto ben sei detenuti. E la vivibilità del carcere precipiterebbe, con quel che ne consegue sul piano della rieducazione e dello stesso ordine interno.

Anche gli organici della polizia penitenziaria sono in sofferenza. Al Coroneo oggi sono effettivamente in servizio 113 agenti dei 128 virtuali, scritti ufficialmente sui ruolo delle presenze. Il numero fissato dal Ministero è ancora più alto: 159 poliziotti. «I nostri agenti devono in primo luogo badare alla sicurezza e non possono sostituirsi agli psicologi, agli educatori, agli assistenti sociali» aveva spiegato pochi mesi fa il direttore del Coroneo che sta facendo i miracoli per abbassare la tensione un tempo presente tra i detenuti, introducendo un totale proibizionismo nelle celle. Nè vino, nè birra. L'abolizione è stata proposta al magistrato di sorveglianza dagli operatori penitenziari, supportati da quelli dell'Azienda sanitaria.

«Ma il clima si fa sempre più pesante. Ci sono segnali che preoccupano», ha dichiarato un agente. Nell'agosto del 2006 c'erano meno detenuti. C'era stato l'indulto e ne erano stati liberati un'ottantina. *(c.b.)*

LA V CIRCOSCRIZIONE VUOLE CHIARIMENTI

Ritardi nel park di via Pietà: lettera all'azienda ospedaliera

Una lettera al direttore generale dell'Azienda ospedaliera per chiedere spiegazioni sui ritardi degli scavi per il parcheggio di 6 piani in via Pietà, fermi ormai da mesi. Ad inviarla è stata la V circoscrizione, interessata a conoscere i tempi di realizzo del park che dovrebbe prendere il posto dell'ex biblioteca.

L'attuale fase di stand by del cantiere sta infatti generando illazioni e dicerie tra la gente del quartiere. Gli abitanti temono inoltre che un lungo abbandono del terreno porti a situazioni di degrado e di incuria.

Consultata giorni fa l'Azienda ospedaliera, proprietaria del terreno dove sorgerà il parcheggio che verrà realizzato in project financing da Riccesi, Cividin e Saba Italia, aveva dato risposte del tutto rassicuranti: «La società sta predisponendo il progetto esecutivo per l'intervento che prevede la realizzazione di 612 posti macchina, suddivisi tra la proprietà e a rotazione con tariffe agevolate per i residenti».

Il sito dove dovrebbe venir realizzato il parcheggio

Indicazioni giudicate evidentemente non del tutto esaurienti dal presidente circoscrizionale Silvio Pahor (Fi)che, appunto su sollecitazione dei residenti, ha chiesto ulteriori chiarimenrti. Il futuro parcheggio è stato l'altro ieri anche al centro di una segnalazione in consiglio circoscrizionale da parte del consigliere Marcello Corso (Cittadini).

«In zona si sta registrando una situazione di degrado - spiega Corso - . I 30 paletti che delimitano il marciapiede provvisorio, posto al confine dei parcheggi a pagamento della via Pietà, appaiono storti a causa di "incontri troppo ravvicinati" con le macchine che fanno manovra. Questi disagi, tutti riconducibili alla presenza del cantiere, non si verificherebbero se questi benedetti lavori partissero. Il perchè del ritardo non è chiaro - continua Corso - e girano voci secondo le quali l'impresa non procederebbe a causa di perplessità anche contrattuali sui rischi legati alle oscillazioni per gli scavi che potrebbero recare danni all'adiacente edificio del Centro tumori, Su questo è importante che l'Azienda ospedaliera faccia chiarezza». Azienda che, dal canto suo, nega chiaramente l'esistenza di misteri. L'impresa - riferiscono dalla proprietà del terreno - aveva proceduto ad una demolizione lampo del vecchio manufatto con lo scopo poi di prendersi tempo (probabilmente perchè ha in corso altri cantieri importanti) ed avere così un più largo margine per realizzare il progetto esecutivo. Gli interventi, stando al cronoprogramma in essere, dovrebbero ultimarsi entro la fine del 2010 per un costo di circa 3 milioni di euro.

Daria Camillucci

Speciale **CASA**

MATERIALI · ARREDO · IMPIANTI · SICUREZZA

A cura della Manzoni & C. Pubblicità

Il fascino etnico e nomade del vecchio tappeto tribale

I tappeti tribali venivano creati dai maestri annodatori delle tribù nomadi situate prevalentemente in Persia. Essi non usavano un preciso disegno da seguire ma soltanto un'idea generica che poi veniva sviluppata nei particolari e nei dettagli secondo la propria fantasia. Inizialmente prodotti come oggetto per pavimentare le loro tende, vennero in seguito riconosciuti come autentica espressione artistica e quindi esposti nei principali musei mondiali o custoditi in collezioni private.

Oggi, ormai sempre più difficili da reperire, rispetto ai manufatti più recenti, i vecchi tappeti tribali hanno una lavorazione più accurata e tinture naturali, colori tenui e caldi che danno un sapore particolare, gradevole e armonioso: Sono facilmente abbinabili a qualsiasi tipo di arredamento e valorizzano l'ambiente; senza dimenticare che sia per la loro struttura sia per i materiali impiegati, risultano essere molto resistenti.

Gli elementi che determinano il valore di un tappeto sono i più svariati: vanno dal numero dei nodi alla qualità dei materiali, dal tipo di tintura all'epoca e al modo di lavorazione,alla zona di provenienza e a tanti altri dettagli che spesso solo un occhio esperto riesce a distinguere. Per esempio, un tappeto con una modesta intensità di nodi potrebbe essere più pregiato di uno con un numero maggiore di nodi ma di provenienza diversa.

La valutazione del tappeto orientale segue quotazioni ben precise, conosciute e rispettate dai commercianti qualificati.

Chi desidera quindi diversificare i propri investimenti, garantendosi al tempo stesso il piacere di poter vedere e utilizzare tutti i giorni un'opera d'arte, può prendere in considerazione l'acquisto di un tappeto orientale annodato a mano, distinguendo però sempre arte da artigianato.

Un tappeto persiano crea uno speciale calore domestico

N.O.R.D. Bio parkett trattamento ecologico certificato

Attenzione all'ambiente, alla qualità, alla durata: sono solo alcuni dei fattori che orientano i consumatori più evoluti all'acquisto di pavimenti come quelli proposti da NORD Bio-Parkett con trattamento ecologico certificato (nella foto). Molto successo incontra anche il laminato PERGO® realizzato con il sistema brevettato TitanX Surface™ dotato di una struttura multi-strato, ottenuta grazie al calore intenso e all'altra pressione, in grado di rendere la superficie del pavimento dura quanto il titanio. Ogni strato ha caratteristiche e funzioni diverse: lo strato superiore garantisce resistenza e durata; lo strato decorativo incorpora il bellissimo design; lo strato di base assicura robustezza, stabilità e resistenza al calore. Il substrato in HDF resistente all'umidità, offre una fondazione stabile, con un minimo grado di espansione e contrazione. La tecnologia SoundBloc™, disponibile di serie su tutti i pavimenti PERGO®, prevede un sottofondo fonoassorbente fissato al lato inferiore della tavola, in grado di assicurare caratteristiche insonorizzanti migliori rispetto a un sottofondo convenzionale, con posa flottante.

Finstral risponde a tutte le esigenze

L'ampia gamma di prodotti in PVC, PVC/alluminio e in alluminio di Finstral consente soluzioni personalizzate per le più diversificate esigenze, spazi interni o esterni, ambienti privati o di lavoro. Le molteplici possibilità di combinazione soddisfano i più esigenti criteri funzionali ed estetici. L'ottimo isolamento termico e acustico, la protezione dal sole, gli allestimenti di sicurezza antieffrazione, sono, in Finstral, dotazioni base. Inconfondibile caratteristica dei prodotti Finstral sono le superfici goffrate o satinate in diversi colori, un design esclusivo e soluzioni innovative su misura. La in proprio di e del camera, oltre che dei, consente di monitorare l'intero processo produttivo offrendo una qualità costante.

Consigli pratici di ergonomia domestica

L'ergonomia studia il rapporto tra l'uomo e l'ambiente che lo circonda (casa , ufficio, locali pubblici) allo scopo di definire le condizioni ottimali che consentano all'ambiente di essere funzionale alle necessità del nostro organismo e della nostra postura e non viceversa. Di seguito vi proponiamo alcuni suggerimenti utili, tratti dal Laboratorio delle idee, per rendere più confortevole, o meglio, più ergonomico, il nostro ambiente domestico. La lavatrice con caricamento frontale andrebbe posizionata su un supporto costruito ad hoc e alzato dal pavimento per evitare ripetute flessioni.

I piani della cucina, generalmente ad altezza standard non sempre ottimale per il mantenimento corretto della postura eretta: devono essere adeguati alle esigenze. Il forno andrebbe sempre tenuto staccato dal blocco dei fornelli e posizionato a 1,20m di altezza. I lavelli del bagno in genere sono a un'altezza di 84cm dal pavimento: la misura ideale, spiegano gli esperti per favorire, quando al mattino ci si lava il viso, il famoso colpo della strega... Andrebbero posizionati ad almeno 94cm di partenza, usando per i bambini una pedana di legno. I letti sono tutti bassi perché così vuole la tendenza di arredo: sarebbe meglio alzare il letto fino ad 80cm sia perché ci si alza e ci si siede meglio sia perché si rifà il letto in posizione più idonea alla salute della schiena. Il manico della scopa e dello spazzolone per pavimenti deve essere allungato a 1,80m circa.

Componibilità e modularità

Per arredare al meglio la casa con soluzioni su misura ci sono le versatili soluzioni Lazzari, by Foppa Pedretti. Con il sistema modulare di cassetti e ripiani si possono trovare le soluzioni che si cercavano da sempre per riporre, fare ordine, sistemare, oltre tutto senza bisogno di fare buchi nel muro.

C'è tutto lo spazio che serve e, in più, le cassettiere sono perfettamente coordinabili con le tonalità dell'ambiente. Con i moduli Lazzari gli spazi trovato nuova vitalità e colore nel se-

gno della funzionalità. Con i cassetti a pois in nylon e i cubi in legno si può per esempio comporre il mobile desiderato e dare una nuova luce di simpatica allegria agli ambienti.

Ma Lazzari non è solo colore, è soprattutto spazio e ordine. Con i nuovi moduli componibili che potete trovare da Cerame la casa diventa più organizzata e spaziosa: ogni cosa trova il suo posto nei comodi cassetti colorati. Sono a disposizione anche grandi e morbidi contenitori perfetti per la cameretta e la stanza dei bambini, accanto ai più originali soluzioni per dare un nuovo e più accogliente aspetto alla casa.

Il nuovo Carciotti: congressi, pinacoteca e una foresteria Una parte invaderà via Bellini

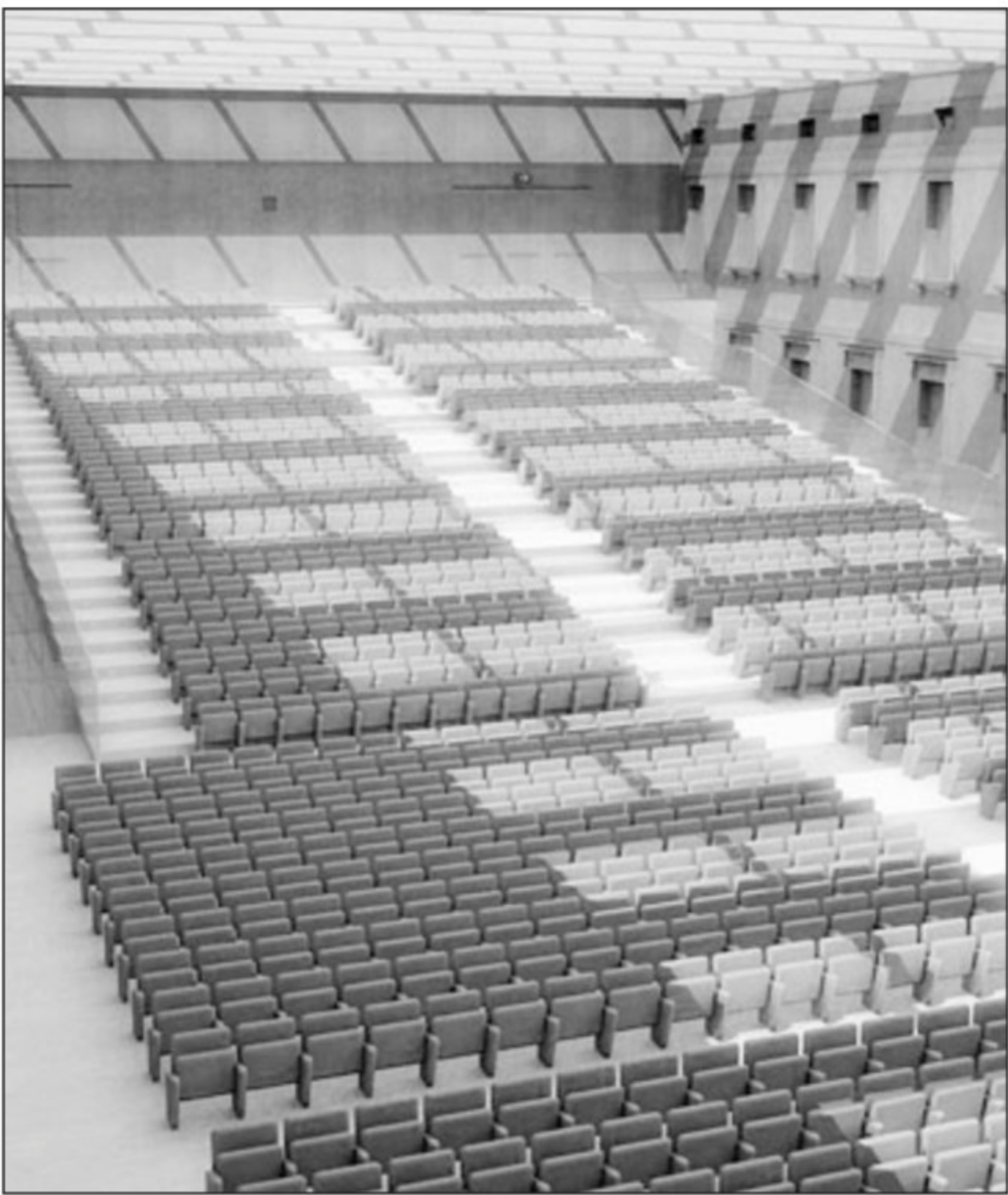
Dopo il via libera del Consiglio parte la caccia ai finanziamenti: 45 milioni e 5 anni di lavori

di MATTEO UNTERWEGER

Una foresteria al terzo piano, l'estensione esterna su via Bellini delle attività accessorie a quella congressuale (bar, bookshop e spazi espositivi) e la conferma che l'area museale ospiterà la pinacoteca nazionale. La nuova vita di palazzo Carciotti inizia a delinearsi. La delibera presentata dall'assessore ai Lavori pubblici Franco Bandelli per la doppia destinazione d'uso del gioiello neoclassico cittadino ha ottenuto l'assenso, all'unanimità, del Consiglio comunale: la parte nobile dello storico edificio verrà utilizzata come museo, in quella retrostante tra il piano terra ed il primo piano saranno collocati gli spazi per i congressi.

Entro la fine di dicembre, il sindaco Roberto Dipiazza e il direttore regionale dei Beni culturali Roberto Di Paola firmeranno il protocollo d'intesa, per il quale c'è già l'intesa. Da quel momento in poi partirà ufficialmente la caccia ai finanziamenti. «Servono 45 milioni di euro», ha dichiarato ieri Bandelli, affermando come l'opera di restauro e riqualificazione potrebbe concludersi nel giro di cinque anni. Stando a questa previsione, insomma, Trieste avrebbe pronto il suo nuovo Palacongressi per il 2013. Sempre che non si verifichino intoppi di sorta nel reperimento dei soldi necessari. Un primo invito a stimolare subito la Regione sul tema è stato lanciato da Bandelli al capogruppo forzista in Consiglio comunale, Piero Camber, chiamato a far pesare il proprio ruolo di consigliere regionale. Proprio Camber ha poi ricordato che, oltre alla Galleria d'arte nazionale, pure la Collezione Garzolini, altro patrimonio cittadino, potrebbe essere inserita nella parte museale del palazzo. Assieme a lui, ieri, gli altri capigruppo dei partiti di maggioranza in Comune hanno manifestato il loro favore a un processo partito il 26 luglio del 2007, quando il Consiglio stesso aveva impegnato la giunta a predisporre un percorso che definisse il futuro del Carciotti. Cosa che è avvenuta, grazie anche al progetto messo gratuitamente a disposizione della città dall'ingegner Francesco Cervesi. Un documento poi modificato e adattato sulla base del parere giunto da Roma e firmato dal Comitato scientifico ministeriale.

«Tra piano terra e primo piano - ha puntualizzato Bandelli - troverà sistemazione una sala congressi da 1300 posti che potranno essere aumentati fino a 1900 in caso di necessità. A ciò si aggiungeranno altri due spazi da 240 posti ciascuno. Sarà poi possibile estendere le zone per le attività di supporto, come il bar, verso l'esterno, su via Bellini». Il museo, invece, occuperà il secondo piano, mentre parte del terzo dovrà essere destinata a ospitare gli impianti e la fetta rimanente «potrebbe essere utilizzata anche come foresteria», ha specificato ancora Bandelli.

Il capogruppo dell'Udc, Roberto Sasco, ha suggerito una divisione dei lavori sui 16mila metri quadrati totali «in due lotti, soluzione che potrebbe permettere un'accelerazione nella conclusione dell'intervento complessivo». Tutti i futuri accordi sulla gestione e gli investimenti per il Carciotti dovranno passare al vaglio del Consiglio comunale: un vincolo espresso da un emendamento firmato da Lorenzo Giorgi e dallo stesso Sasco e inserito poi nella delibera. L'assessore ai Lavori pubblici ha fatto propri, infine, alcuni ordini del giorno proposti dall'opposizione. In particolare, il consigliere Bruna Tam (Pd) ha chiesto che «il progetto per la riqualificazione venga realizzato dai tecnici del Comune», ipotesi condivisa da tutta l'assemblea. Da Roberto Decarli (Cittadini per Trieste) è giunto l'input di tenere conto «delle oggettive necessità di spazi espositivi del Museo Revoltella» per la destinazione delle aree. Infine, Emiliano Edera (Lista Primo Rovis) ha lanciato l'idea di trasformare 2.500 metri quadrati del secondo o del terzo piano in una «cittadella delle associazioni», con una cinquantina di uffici per le realtà associative della città.

Un'elaborazione della possibile parte congressuale nel progetto di Francesco Cervesi

LUNEDÌ UNA DIMOSTRAZIONE IN PIAZZA UNITÀ

Nuove macchine pulitrici in azione

Piazza Unità ospiterà lunedì una dimostrazione operativa da parte delle nuove macchine spazzatrici che, dalle prossime settimane, puliranno strade e aree cittadine.

Si tratta di mezzi semoventi di ultima generazione, con i quali la Sea service (società del Gruppo Crismani che ha ottenuto l'appalto per il servizio su parte del territorio comunale a seguito della gara recentemente esperita da AcegasAps) vuole migliorare il proprio servizio, rispettando sempre più le necessità di tutela dell'ambiente atmosferico.

L'appuntamento è stato fissato alle 11.30 in piazza Unità, alla presenza dell'assessore comunale allo Sviluppo economico Paolo Rovis.

Le macchine sono nello specifico delle nuovissime Rcm modello «ronda», la cui acquisizione - fa sapere la Sea service - rientra in una precisa politica aziendale di miglioramento del servizio sul territorio. È probabile che la curiosa dimostrazione attiri in piazza Unità un buon numero di curiosi nella mattinata di lunedì.

TRASFERIMENTO IN ATTO

Sportelli Acegas a Palazzo Marenzi a partire da lunedì

Da lunedì gli sportelli del gruppo AcegasAps saranno a palazzo Marenzi. In questi giorni, infatti, si sta ultimando il trasferimento degli uffici per il pubblico in via dei Rettori dove saranno ospitate tutte le attività di rapporto con il pubblico, attualmente ospitate nella sede di via Maestri del Lavoro.

Come ricorda una nota della multiutility «si tratta di un contesto storico-architettonico di assoluto pregio che è stato adattato in tempi brevissimi all'impiego quale sede commerciale del gruppo AcegasAps. Si è trattato, infatti di mantenere tutte le peculiarità architettoniche del palazzo che è soggetto a tutela da parte della Soprintendenza per i Beni ambientali, architettonici, archeologici, artistici e storici, adattandolo nel contempo alle esigenze di installare reti tecnologiche necessarie all'attività di un gruppo come il nostro che ha sedi in tutto il Nordest».

Palazzo Marenzi (Foto Lasorte)

La vecchia sede dell'Acegas

In una prima fase l'accesso agli sportelli sarà possibile esclusivamente da Androna della Torre in quanto la corte interna del palazzo è ancora impegnata dal cantiere dei lavori di restauro. Successivamente i clienti potranno accedere agli sportelli da due ingressi, uno sito in via dei Rettori e l'altro affacciato sulla via del Teatro Romano, dove sarà ricavata una nuova piazzetta.

Per consentire il trasferimento degli sportelli e del call center, l'operatività della sede di Via Maestri del Lavoro cesserà oggi alle 14. Sportelli e call center riapriranno lunedì prossimo alle 14.

Orari e giorni di apertura rimarranno comunque invariati: dal lunedì al giovedì 8.15-16.15; venerdì 8.15-13. Invariati anche i contatti telefonici delle tre società del gruppo: il numero verde per le operazioni commerciali di AcegasAps, 800-237313, e il numero verde di AcegasAps Service e di Estenergy, 800 046200, attivi dal lunedì al venerdì dalle 8 alle 17.

IL CASO DELLE SALE OPERATORIE INUTILIZZATE DA 5 MESI

I medici: servono personale e incentivi

I sindacati solidali con gli infermieri: gli straordinari diventano la norma

di GABRIELLA ZIANI

Per otto ore di lavoro notturno un infermiere guadagna 31 euro (lordi) in tutto. Per una domenica o giorno festivo ha un'indennità di 23 euro lordi. I medici per il turno di reperibilità ricevono 28 euro lordi al giorno, 30 euro per ogni notte.

«Ecco il motivo della fuga di infermieri - commenta Alessandro Delbello, Cisl medici -, non sono pagati a sufficienza, non è assolutamente giusto che ci sia una differenza così esigua tra chi lavora solo di giorno e chi fa notti, domeniche, Pasque e Natali, e lo stesso discorso fra un po' emergerà anche per noi medici». Su queste basi e di fronte al caso delle sale operatorie di Cattinara chiuse dal giorno dell'inaugurazione per mancanza di personale si salda la battaglia di medici e infermieri. Entrambi chiedono compensi più adeguati allo sforzo. Ma anche una programmazione e organizzazione del lavoro compatibile con la realtà.

«Siamo del tutto solidali con gli infermieri - prosegue Delbello - ma a breve chiederemo anche noi degli incentivi economici veri, se non può darli l'Azienda ospedaliera se ne occupi la Regione, va premiato chi lavora di più, basta con gli incentivi a pioggia».

«Stiamo discutendo con la Regione - dice poi Alessandro Melatini della Cgil medici - proprio su questo, chiediamo solo il rispetto del contratto. Il che significa finirla con le ore straordinarie diventate normalità, vogliamo una programmazione realistica di un anno per l'altro».

E la stessa cosa che invocano i sindacati del comparto. Parlano di un tavolo comune tra i direttori delle Aziende di Trieste per fare una mappa dei bisogni dei cittadini, dei servizi che si vogliono aumentare o migliorare da una parte e dall'altra, in modo da evitare di sguarnirsi l'un con l'altro di personale. La stessa politica è stata impressa dal Collegio infermieri con l'Osservatorio regionale: misurare le reali necessità di personale nelle corsie ospedaliere e nei servizi territoriali. «Di ogni servizio sanitario - spiega Melatini - dobbiamo poter valutare la realizzabilità: se possiamo farlo nonostante le difficoltà allora dobbiamo pagarlo, viceversa dobbiamo rinunciare».

E anche i medici ormai denunciano scarsità di organico. «Radiologi, anestesisti, neurochirurghi, cardiochirurghi e otorino si trovano poco sul mercato - prosegue Melatini -, le carriere lunghe oggi sono meno appetibili per i giovani».

Quanto alle sale operatorie mai attivate, dopo la protesta dei primari affidata a una pubblica lettera, Melatini suggerisce che gli infermieri siano invogliati con l'acquisto di ore di lavoro pagate in regime di libera professione (cioé quasi il doppio). E sui medici conclude: «Vogliamo che i dipartimenti non esistano solo sulla carta, sono stati creati per rendere più flessibile l'uso del personale e così non avviene, non vogliamo più "budget" finti, e ci serve un'organizzazione diversa».

I sindacati del comparto intanto hanno incontrato la direzione dell'Azienda ospedaliero-universitaria proprio per dirimere la faticosa situazione del polo chirurgico (quello attivo): «Ci devono dare un calendario di guardie notturne e festive chiaro, non usare le reperibilità a casa di continuo - riferisce Rossana Giacaz (Cgil) -, ma ancora una volta non si è ottenuto nulla, se ne riparla fra 15 giorni, perché se i turni si scrivono in questo modo si dimostra appunto che il personale non basta».

L'interno di una sala operatoria

Medici all'opera durante un intervento

OGGI ALLA DUCA D'AOSTA

Scuola, incontro sulla riforma con prof e genitori del secondo circolo didattico

Si terrà questo pomeriggio alle 17.30, alla scuola elementare Duca d'Aosta, un incontro informativo sulla riforma scolastica varata dal ministro all'Istruzione pubblica Maria Stella Gelmini. All'incontro, indetto dal secondo circolo didattico, prenderanno parte genitori, insegnanti e personale Ata.

L'iniziativa, resasi necessaria per fare un po' di chiarezza sugli scenari futuri che interesseranno gli alunni triestini, potrebbe sfociare, come riferito da un genitore, in una veglia spontanea per sensibilizzare l'opinione pubblica sul problema della scuola. «I genitori - riferisce una mamma che aderirà all'appuntamento - si sentono molto poco informati e non sanno che misure adottare a fronte di questi cambiamenti. Ognuno di noi porterà qualcosa da mangiare e non è escluso che l'evento possa sfociare in una veglia serale».

Non si tratta, peraltro, dell'unica manifestazione prevista in calendario. Giovedì 27, infatti, un'assemblea generale è stata convocata alle 17 nell'aula magna della scuola Galilei per affrontare tutti i temi inerenti le leggi 133 e 169 sulla scuola. Temi che, in città, hanno prodotto nei giorni scorsi diverse proteste e forme alternative di dissidenza. *(t.c.)*

La Gelmini rinuncia: non verrà alla Sissa

Il ministro dell'Istruzione assente all'inaugurazione dell'anno accademico

Mariastella Gelmini rinuncia alla sua visita a Trieste. Martedì 25 novembre il Ministro dell'Istruzione, dell'università e della ricerca avrebbe dovuto presenziare all'inaugurazione dell'anno accademico della Sissa, la Scuola internazionale superiore di studi avanzati che ha sede in città.

La versione ufficiale giunta da Roma per la mancata partecipazione dà «la Gelmini impegnata proprio in quella giornata in una riunione istituzionale internazionale, che dovrà presiedere», come spiega il direttore della Sissa, Stefano Fantoni. Ma dietro questa decisione potrebbe celarsi il timore di vedersi investita anche a Trieste da vigorose contestazioni da parte del mondo della scuola, dell'università e della ricerca stessa.

In effetti, sul sito internet del Coordinamento 133 (www.coordinamento133.altervista.org) era già scattata la mobilitazione da parte degli studenti. In due interventi pubblicati ieri sulla home page dello spazio web, con tanto di foto della testa della 36enne esponente del Pdl travolta dalle onde del mare, veniva lanciato a chiare lettere l'appello a unirsi alla manifestazione di protesta anti-Gelmini, organizzata proprio in concomitanza con l'eventuale arrivo del ministro in città. Il ritrovo era stato fissato per le 11 di martedì a Barcola, all'altezza del capolinea dell'autobus numero 6. Secondo i promotori della protesta, la Gelmini sarebbe approdata a Trieste con «il chiaro intento di "farsi bella" davanti a giornalisti e telecamere. Un ministro che fa solo finta di confrontarsi con gli studenti - continuava il testo - ma che in realtà va avanti con il suo progetto di privatizzazione dei saperi, noi non vogliamo che il ministro sfrutti la nostra città come un palcoscenico». Lo slogan conclusivo ribadiva infine la posizione dei contestatori: «Fermiamo la Gelmini, difendiamo la Sissa!».

Nell'altro testo messo in rete, il coordinamento 133 aveva tentato di proporre al rettore e ai professori dell'Ateneo triestino il blocco di tutte le lezioni previste nella giornata del 25 novembre. Una sorta di lettera aperta, con la quale si chiamavano i docenti ad unirsi alla manifestazione contro la Gelmini. Un dissenso che si sarebbe tradotto poi in una sorta di muro umano, tanto compatto da impedire al ministro di raggiungere fisicamente la sede della Sissa. Tutto ciò, a questo punto, non avverrà, visto l'annunciato forfait dell'«obiettivo» della protesta.

Peraltro la presenza della Gelmini all'inaugurazione dell'anno accademico della Sissa non era stata confermata, ma le voci al riguardo sulla sua partecipazione erano iniziate a circolare con sempre maggiore insistenza negli ultimi giorni. Tanto che, ormai, la cosa sembrava fatta, considerati anche i contatti tra i vertici dell'ente d'eccellenza cittadino e il ministero. Ieri, tuttavia, il direttore della Sissa, Fantoni, ha ricevuto la notizia della rinuncia. *(m.u.)*

Il ministro dell'Istruzione, Mariastella Gelmini

Speciale **RISTORANTI**
LOCALITÀ • PRODOTTI • TRADIZIONI

A cura della
Manzoni & C. Pubblicità

La ristorazione propone i menù secondo stagione

Zucca e funghi. Oca, anatra e selvaggina. Maiale a volontà. Sono questi gli ingredienti tipici della cucina autunnale, che profuma di bosco e di fiamma nel caminetto. L'oca, assieme al maiale, ha sempre costituito la riserva di grassi e proteine del contadino nella stagione invernale, come prezioso e indispensabile complemento di un'alimentazione basata prevalentemente su cereali e polente. Già al tempo dei Romani le oche venivano ingrassate con fichi secchi per rendere il fegato grasso ("iecor era il vocabolo che designava il fegato e "iecor ficatum" quello che designava il fegato grasso , da cui l'italiano "fegato"). più apprezzati i ristoranti che propongono il carrello dei bolliti, che vanta addirittura una Confraternita di appassionati estimatori. Chi fa attenzione ai vocaboli che si usano (bolliti, al plurale, o bollito misto) saprà subito indicare la differenza che c'è fra bollito e lesso: quest'ultimo è semplicemente un pezzo di carne cotta in acqua in ebollizione! Il bollito misto prevede vari tagli di carne di manzo o bue e altri tagli di altri animali (gallina in primis, ma anche cotechino, rigorosamente cucinati a parte). Indispensabile complemento le salse (dovrebbero essere almeno sette, sono ammesse anzi gradite senape e mostarda, ma può bastare anche una salsa verde purché sia preparata secondo tutti i crismi. Le regole di preparazione dei bolliti prevedono che l'acqua usata debba coprire appena le carni, che la cottura sia lenta (un'ora per ogni chilo di carne), il sale esclusivamente del tipo marino grosso. Per la salsa verde servono una manciata di capperi, un mazzetto di prezzemolo senza gambi, un'acciuga diliscata, mezzo spicchio di aglio, mollica di pane, aceto, tuorlo d'uovo sodo, olio d'oliva. Si tritano finemente capperi, prezzemolo, aglio, acciuga; si uniscono la mollica imbevuta di aceto e strizzata, il tuorlo d'uovo sodo sbriciolato e olio quanto basta per dare la giusta consistenza.

Oche, anatre, animali da bassa corte e selvaggina: i saporti graditi dell'autunno

Segnatevi l'indirizzo: qui le pizze adesso costano meno!

Il successo è straordinario e come dubitarne? Pietro Currò, da quasi dieci anni alla guida della pizzeria Antichi Sapori di via Giulia 27, per venire incontro alle esigenze dei clienti affezionati e per attrarne di nuovi ha deciso di fare un gesto controcorrente, cioè di abbassare i prezzi delle pizze! In più ci sono delle straordinarie offerte speciali se ci si presenta in due persone e si cerca la pizza col cuore, se ne può ottenere una terza gratis. Ereditando le antiche tradizioni di famiglia, Pietro ripropone in chiave moderna i sapori della cucina mediterranea in un ambiente completamente rinnovato, con un servizio curato e ottimi vini Doc, prevalentemente provenienti dalle Grave del Friuli. Da Antichi Sapori funziona anche un'eccellente e puntuale servizio di consegna a domicilio non solo delle pizze ma anche di piatti pronti come gnocchi, cannelloni, pasticci, crespelle (anche su prenotazione). Si effettuano consegne rapide e gratuite anche per uffici e si accettano buoni pasto.

Gradisce una grappa?

La grappa è diventata un gradito fine pasto, apprezzata nelle sue versioni più sofisticate anche dalle signore. Dal 28 novembre al 2 dicembre si svolgerà a Levico, in Valsugana, il primo festival dedicato a questo pregevole distillato. L'appuntamento scientifico dei giorni 1 e 2 dicembre organizzato dall'Istituto Tutela Grappa del Trentino con il patrocinio dell'Istituto Nazionale Grappa. mira a fornire interessanti punti di vista sulla tecnologia di produzione, sulla normativa, sul marketing, sulla vendita e sulla comunicazione del distillato italiano per eccellenza. Il convegno approfondirà anche le tematiche dell'sensoriale per costruire messaggi efficaci per il consumatore, del posizionamento della grappa nella percezione del consumatore italiano, della divulgazione della grappa.

Un bicchierino creato per la degustazione della grappa

Il buon pesce al prezzo giusto: nel segno della vera tradizione triestina

Loredana e Claudio Bertoli sono da poche settimane impegnati a tempo pieno nel loro nuovo ristorante: le Dune di via Bazzoni. Un luogo che hanno rinnovato negli arredi e nella posateria, in modo da dare al cliente la sensazione di entrare in un posto nuovo, in cui si sente subito la mano e la cifra distintiva della nuova gestione. La cucina si base quasi esclusivamente su piatti di pesce e la materia prima per la maggior parte proviene dal pescato del golfo. Sardoni, canestrelli, capesante sono quindi fra i protagonisti insieme a calamari e scampi, orate e branzini. Ottima e articolata la carta dei vini. Interessante soprattutto il prezzo che si mantiene entro cifre assolutamente abbordabili. Un posto pieno di calore, che vale la pena di sperimentare per felici le proprie papille.

C'era una volta...

C'era una volta, era il 1949, una trattoria. Anche questa, come ogni fiaba che si rispetti, inizia con "C'era una volta". Una favola che, grazie a nonno Piero e nonna Lucia, continua ancora oggi. Ed è proprio "C'era una volta" il nome che nell'ormai lontano 1988, Renato, ex giocatore di calcio, ha scelto di dare alla sua hosteria, trasformatasi nel tempo in un bel ristorantino. Stile rustico, un bel caminetto, travi a vista dalle quali scendono nastri e fiori sempre nuovi. Un posto dove è di casa la cura per i dettagli, dalla scelta dei bicchieri più alla moda fino alle tovaglie, senza tralasciare i piatti e la particolarità degli interni, tra i quali spicca un'intera parete di pietre a vista. Proprio vent'anni fa Renato e la moglie Silvia hanno intrapreso questo cammino puntando tutto sulla carne, o meglio sulla tagliata, che è ancor oggi il piatto forte e più gradito. Con il passare degli anni due dei tre figli hanno seguito le orme paterne scegliendo di dedicarsi alla cucina (l'altra, nonostante tutta la buona volontà, ha finito per appendere la "traversa" al chiodo...) affiancando la mamma ormai diventata nonna tempo pieno. C'era una volta la jota. C'era a Trieste, ma non qui. Questo non è infatti un ristorante tipico triestino e lo testimonia il fatto che negli anni '90 Renato e Silvia tra spaghetti "alle scovaze" e carne alla griglia hanno ricevuto una forchetta dall'Accademia della Cucina Italiana . La ricerca per le novità in tutti questi anni ha toccato anche il menù nel quale spiccano oggi la carne di maiale Patanegra e la carne di Chianina, grazie alle quali il ristorante è stato anche citato nella nuova Guida dell'Espresso. Qui nulla è ciò che sembra, a partire da Renato. Dentro a quell'omone baffuto e introverso batte il cuore di un incurabile perfezionista, con il desiderio di dare sempre il meglio alla clientela, dalla qualità dei piatti a quella dei vini. E' per questo che appare doveroso ringraziare tutti i clienti abituali o meno che hanno scelto questo locale come loro ritrovo. A questo punto ogni favola si conclude con l'immancabile "E vissero felicie contenti". Ed ecco che i figli – a nome di tanti - augurano a Renato e Silvia altri vent'anni di soddisfazioni e felicità. Anche se ragazzi miei, xe ora de 'ndar in pension!

SPECIALE
AUTO

a cura di A.Manzoni & C.

Nuove e sfiziose versioni: la "Energie Sport", la "Le Mans Series" e la XS "2 Tronic". Sempre più tecnologiche con navigatore comprensivo di Phone TV e etilometro

Peugeot 207 si fa in tre

Tre interessanti nuove e sfiziose versioni ampliano la gamma della 207, la vettura di successo Peugeot che in due anni dal lancio, alla metà di settembre, ha quasi toccato 1.300.000 di unità prodotte. Un successo determinato dal carattere aggressivo dello stile insieme a doti congenite di comportamento stradale e ad apprezzati contenuti tecnologici. Il terzetto si compone della serie speciale "Energie Sport", della serie limitata "Le Mans Series" e della XS "2 Tronic" con cambio robotizzato. La 207 "Energie Sport", che si distingue per il nuovo Geosat 6 Phone TV, un'esclusiva per questa vettura, è proposta nelle carrozzerie berlina, 3 e 5 porte e SW. Peugeot le ha assegnato i "benzina" 1.4 8v 75 Cv, 1.4 16v VTi 96 Cv e i diesel 1.4 HDi 70 Cv (solo per la berlina) e 1.6 16v HDi 90 Cv FAP. La 207 "Energie Sport" esternamente è caratterizzata dal frontale che accentua la sua naturale sportività, integrando i fari fendinebbia con profilo cromato e i cerchi in lega da 15" di serie. Internamente, dispone del nuovo navigatore di AvMap che, unisce navigazione, televisore digitale terrestre DVB-T, telefono GSM Tri-band, etilometro, lettore MP3 e MP4 Player e l'indicazione del limite di velocità da non superare in base al tipo di strada percorsa. Supermotorizzata la serie limitata "Le Mans Series" (2000 esemplari numerati) con il 4 cilindri a iniezione diretta (THP – Turbo High Pressure) da 175 Cv e coppia da 240 Nm a 1600 giri. Esteticamente è caratterizzata da una banda longitudinale rossa e internamente da un allestimento prettamente sportivo. La 207 XS "2 Tronic" gode invece del cambio robotizzato (modalità automatica) a 5 rapporti abbinato al benzina 1.4 16v 90 Cv.

[Il modello aumenta la sua gamma e propone dei nuovi benzina da 75 e 96 Cv, dei diesel da 70 e 90 Cv e per i più corsaioli un super motore da 175 Cv . Le prime due adatte ad una clientela giovane mentre la terza è utilizzabile soprattutto in città con il cambio automatico-sequenziale.]

Sempre brillanti

Le tre nuove versioni incrementano la già nutrita gamma della 207, una vettura che, qualsiasi sia il modello, si guida con molto piacere per la sua compattezza (la berlina misura 403 cm, 13 di più la SW) e per le sue caratteristiche tecniche. Le dotazioni delle nuove versioni sono indirizzate ad una cliente la giovane (le prime due) mentre quelle della terza, con il cambio automatico-sequenziale, sono rivolte sia a chi utilizza l'auto soprattutto in città, sia a chi apprezza una guida dinamica e brillante. I prezzi della "Energie Sport" partono dai 14.800 euro della 1.4 8v 75 Cv 3 porte, dai 16.200 quelli della "2Tronic" 1.4 16v VTi 90 Cv 3 porte e dai 22.500 quelli della "Le Mans Series" 1.6 16 V 175 Cv.

LA POLEMICA

Sempre più teso il confronto tra il chiosco e le rivendite

Triestini in coda praticamente per tutta la mattinata per comprare pesce a buon mercato nel chiosco di Ponterosso

LUNGHE FILE ANCHE IERI IN PONTEROSSO

Pescherie, attacco ai pescatori

«Vendono sottocosto perché è roba congelata». Doz: non è vero

«Pratichiamo prezzi più bassi, perché abbiamo ridotto la filiera commerciale, andando direttamente dalla produzione al consumatore». «La qualità del pesce venduto non è garantita, inoltre i pescatori acquistano all'ingrosso, come noi, altro che pescato fresco del golfo».

Continua serrato e aspro il botta e risposta a distanza fra i pescatori che fanno capo a Guido e Michele Doz, artefici dell'apertura del banco vendita per il pesce, in piazza del Ponterosso, e i titolari delle pescherie della città, rappresentanti da Livio Amato, presidente della categoria all'interno della Confcommercio. I pescatori insistono nel ribadire che «il pesce è frutto del nostro lavoro nel golfo – ha detto ieri Guido Doz – al punto che nella lavagna dei prezzi indichiamo anche il nome della barca dalla quale arrivano». «Non c'è garanzia per il consumatore – ha replicato Amato - di un corretto rapporto fra qualità e prezzo, né della tipicità locale del prodotto, e quindi non c'è contrasto al carovita, come erroneamente dichiarato dai pescatori».

Anche ieri la guerra dei prezzi. In piazza del Ponterosso al camion dei pescatori si vendevano per esempio «pedoci» a 0,90 centesimi al chilo e «canoce» a sei. Nelle pescherie i prezzi arrivano a 1,20 per i «pedoci» e alla soglia dei 20 euro per le «canoce». «Non c'è paragone fra le 'canoce' nostre e quelle di Doz – ha spiegato il titolare di una pescheria del centro – perché le loro sono congelate per il trasporto. Le nostre arrivano sui banchi ancora vive».

Ma intanto anche ieri si è formata una fila ininterrotta fin dalle prime ore del mattino, per esaurirsi solo quando le saracinesche del camion trasformato in negozio mobile si sono abbassate. Nell'attesa di riaprirsi oggi. Sono centinaia i triestini che, da martedì, giorno dell'inaugurazione, si servono del nuovo punto vendita allestito, in piazza del Ponterosso, dai pescatori della città. «A noi si rivolgono le fasce della popolazione con minore capacità di spesa – ha sottolineato Guido Doz – che finalmente possono accedere a determinati prodotti e consumare quel pesce e quei crostacei che in precedenza potevano soltanto ammirare nelle vetrine delle pescherie della città».

I titolari delle pescherie hanno ribattuto ricordando che «le spese che si devono affrontare, avendo un negozio, non sono paragonabili a quelle di un banco ambulante. Né è possibile fare un confronto – hanno aggiunto – fra i costi di un dipendente, garantito dal contratto del commercio e il componente di una cooperativa come quelle che fanno capo a Guido Doz».

Molto severa anche la critica dei titolari delle pescherie nei confronti dell'amministrazione comunale e, in particolare dell'assessore Paolo Rovis, che aveva partecipato alla conferenza stampa di presentazione dell'iniziativa dei Doz. Rovis aveva spiegato il suo comportamento, affermando che avrebbe sostenuto «qualsiasi nuova attività si fosse installata in piazza del Ponterosso, perché quel mercato è comunale».

«Abbiamo visto arrivare in quella piazza numerosi nuovi venditori – ha ricordato Flavia Lai, titolare della pescheria di via Genova, vicinissima al camion dei pescatori – ma in nessuno caso si è fatto tanto clamore come in questo frangente. Questo sta a significare che non c'è stata parità di trattamento – ha concluso – e di questi siamo sorpresi e dispiaciuti».

Oggi è venerdì, giornata tipica del pesce sulle tavole dei triestini. La guerra continua. Anzi si allarga, perché fra i consumatori c'è già chi comincia a chiedere, nei ristoranti e nelle trattorie dove si servono piatti a base di pesce, di ottenere pietanze a prezzi più bassi. «E' sufficiente che i ristoratori – affermano – vadano a servirsi in piazza del Ponterosso».

Ugo Salvini

DENUNCIA DEI RESIDENTI

Largo Mioni, paura dei giovani vandali

Nuovi atti vandalici segnalati tra piazza Perugino, largo Mioni e via Molino a Vento, ultimo in ordine di tempo un gatto dato alle fiamme sabato scorso. Alcuni residenti lamentano ancora una volta la banda di giovani teppisti che si aggira nella zona e che semina il terrore creando disordine e caos. «Si muovono soprattutto tra via Rigutti, via della Tesa, largo Mioni, ho più volte chiamato la polizia e la polizia municipale per avvertire dei disagi arrecati – spiega una signora che abita nella zona – hanno divelto i paletti che recintavano gli alberi appena piantati, hanno distrutto fiori e piante e quasi ogni giorno gettano petardi all'interno di bottiglie con polvere pirica, lanciano, sempre i petardi, anche contro le cassette dei gatti. Tempo fa si sono addirittura arrampicati sull'impalcatura di una casa tentando di farla cadere a terra. Siamo davvero spaventati – racconta – sono violenti, senza alcun controllo». I cittadini ricordano come alcune settimane fa siano sparite anche le catene che collegano i paletti per la limitazione alla sosta, portati via dai ragazzi in via Rigutti chissà per quale scopo.

La segnalazione di questi giorni segue quelle già evidenziate da un gruppo di residenti a San Giacomo un mese fa, che avevano lamentato una situazione in costante peggioramento sul fronte della sicurezza. «Siamo preoccupati – prosegue la signora - perché ormai si ritrovano ogni pomeriggio, fino alla sera, e sono aggressivi e maleducati. Sappiamo che sono già stati fermati qualche volta, ma ci vuole un intervento deciso. Più volte hanno fatto del male ai gatti e hanno minacciato e tentato di aggredire anche alcune persone che abitano nella zona». *(m.b.)*

L'APERTURA È PREVISTA NELLA PROSSIMA PRIMAVERA

San Giacomo, la pista ciclabile si allunga

Stamane gli ultimi ritocchi nel cantiere aperto dietro al Burlo Garofolo

Prosegue la realizzazione della pista ciclabile che collegherà San Giacomo con Draga Sant'Elia. Oggi saranno eseguiti gli ultimi ritocchi nel tratto di percorso che si trova di fronte all'ospedale infantile Burlo Garofolo. Con l'asfaltatura dei parcheggi, la posa dei cancelli e lo sgombero del cantiere, le operazioni in quell'area sono per il momento concluse, mentre dalla prossima settimana cominceranno i lavori dall'altro lato di via dell'Istria. Lungo la sezione del tracciato a monte del popoloso rione cittadino, che si snoda in direzione di Campanelle e Giarizzole, prenderanno il via gli interventi di posa delle recinzioni metalliche e di pulitura della vegetazione accumulatasi negli anni sulla sede dell'antica ferrovia, che congiungeva Campo Marzio ed Erpelle.

È, invece, previsto per la seconda metà di dicembre, nei giorni precedenti il Natale, l'inizio dell'assemblaggio della passerella che svetterà sopra via dell'Istria, permettendo il collegamento delle due parti della pista ciclabile, per il momento separate dall'importante arteria cittadina. La struttura, realizzata completamente in metallo per ridurre i costi di manutenzione, sarà lunga circa centoquaranta metri, così da evitare il ricorso a scalini per compensare il notevole dislivello esistente tra le due estremità della passatoia. «Il nostro primo obiettivo è la posa del camminamento sopraelevato prima delle festività natalizie – commenta l'assessore provinciale ai Lavori pubblici, Mauro Tommasini –, mentre l'ultimazione dell'intera pista e la sua totale apertura agli appassionati delle pedalate sono previste per la prossima primavera».

I lavori sulla ciclabile che congiunge San Giacomo e Draga S. Elia

In fase di ultimazione anche la rimozione delle automobili abbandonate all'interno dell'ex deposito di rottami, che sorgeva proprio sul tracciato del percorso ciclabile, nelle vicinanze di Campanelle. «In questi giorni siamo in attesa di comunicazioni da parte dell'autorità giudiziaria che autorizzino la rimozione degli ultimi materiali presenti nel sito – spiega Tommasini -. Purtroppo dall'emissione dell'ordinanza di sgombero è stato necessario attendere più di un anno prima di riuscire ad eliminare i veicoli e ripulire l'area». Avviata, inoltre, la risistemazione del tratto iniziale della pista ciclabile, poco oltre la galleria sotto via Orlandini, dove si trova l'infopoint.

Una parte delle lastre di pietra della pavimentazione si è, infatti, sollevata a causa delle vibrazioni e del passaggio dei mezzi necessari ai lavori e dovrà, dunque, essere riparata.

Mattia Assandri

I primi alberi installati in piazza Unità

IL COMUNE METTERA' UN MAXI-ABETE IN PIAZZA S. ANTONIO

A Natale 96 alberi in centro e nei rioni

Saranno 96, distribuiti in tutta la città, fra centro e periferie, gli alberi naturali illuminati e addobbati per il Natale a cura dell'amministrazione comunale. Lo ha annunciato ieri l'assessore Paolo Rovis. «Saranno invece 34 gli alberi metallici che si affiancheranno a quelli naturali – ha detto Rovis – per dare la giusta atmosfera a uno dei momenti più sentiti dell'anno». Nello specifico, 35 saranno gli alberi naturali abbelliti con luci e addobbi natalizi lungo le Rive, 40 nell'area di piazza dell'Unità, 13 nei rioni, da San Giacomo a Rozzol, da Roiano a Borgo San Sergio, quattro sull'altopiano, da Opicina a Prosecco e Santa Croce. Nell'elenco sono comprese anche quattro chiese, nelle vie Don Minzoni, Besenghi, Tigor e a Barcola. Uno schema simile sarà seguito per distribuire sul territorio cittadino gli alberi metallici, anch'essi resi suggestivi dagli addobbi.

«Grazie alla collaborazione con l'Acegas-Aps – ha precisato Rovis – la città sarà illuminata da più di 300mila luci, che adorneranno gli alberi, il più alto dei quali dovrebbe essere quello di piazza Sant'Antonio. Si tratta di una novità assoluta per il Natale triestino – ha continuato l'assessore – in quanto raggiungerà i 35 metri. Sarà donato alla città dal Comune di Sesto in Val Pusteria». Saranno circa 2mila infine le palle di Natale che saranno appese ai vari alberi: «Nell'auspicio – ha ammonito Rovis – di non doversi trovare anche quest'anno, dopo la Befana, nella necessità di comprarne di nuove, perché ogni anno ne scompaiono o vengono distrutte un paio di centinaia».

La piazza dell'Unità d'Italia anche quest'anno vivrà di un'atmosfera particolare, perché saranno diffuse nell'aria dagli amplificatori le note dei più classici motivi natalizi. Sono stati predisposti cinque cicli di musiche, raggruppate per genere, che allieteranno il passaggio dei pedoni davanti al Municipio. «Siamo soddisfatti di questo programma – ha concluso l'assessore Rovis – perché, nonostante le difficoltà crescenti, anche il Natale 2008 sarà vissuto nella consueta atmosfera di festa per tutti». *(u.s.)*

IN BREVE

MOZIONE IN IV

Incrocio Murat-Hermet serve nuova segnaletica

Una segnaletica verticale sulla via Murat che obblighi a dare la precedenza a chi arriva dalla via Hermet. Tale precedenza in realtà, come spiega in maniera esauriente il codice della strada, sarebbe già dovuta per chi arriva da destra. Ma, a giudicare dagli incidenti avvenuti in zona, è scarsamente applicata.

Del problema si è occupato l'altro giorno il presidente della quarta circoscrizione Alberto Polacco (An) in una mozione approvata all'unanimità. Spiega il presidente: «L'intersezione tra la via Hermet e la via Murat è di grande pericolosità in quanto chi arriva dalla via Murat, dovrebbe dare la precedenza a chi giunge da destra sulla via Hermet.

Tale precedenza è però spesso inosservata, con grande rischio per quanti non sono della zona e che dunque non conoscono la cattiva abitudine di molti automobilisti che arrivano sparati e senza concedere la minima precedenza..».

Nella mozione dunque si chiede di predisporre una segnaletica verticale che avvisi del dovere di dare la precedenza sulla via Murat a chi vi confluisca proveniendo dalla via Hermet.

Una analoga situazione di mancata precedenza era stata già risolta in tempi recenti all'incrocio via Franca-via santa Giustina. In questo caso, malgrado la presenza di uno stop, anche se scarsamente visibile, generalmente moto e macchine passavano senza dare la precedenza a chi ne aveva diritto.

Dopo l'installazione di un segnale verticale che obbliga a fermarsi per far passare i veicoli che arrivano dalla via Franca, il problema è rientrato. Confermando la bontà di una soluzione che adesso si vorrebbe riproporre. *(d.c.)*

TRIESTE TRASPORTI

Lavori in Cavana: la «24» cambia tragitto

Viabilità modificata per una decina di giorni nella zona di Cavana. A causa dell'allargamento del cantiere per la ripavimentazione dell'area, è stato chiuso al traffico veicolare l'unico tratto di via Cavana ancora percorribile, tra le vie Felice Venezian e Madonna del Mare.

La Trieste Trasporti ha di conseguenza modificato il percorso della linea 24 dell'autobus, nella tratta tra la stazione centrale e il castello di San Giusto. Il mezzo pubblico ora ferma nelle via Ghega, Roma, Mazzini, in piazza dell'Unità d'Italia e sulle rive, per poi svoltare in via San Giorgio e proseguire verso largo Papa Giovanni, via Ciamician e via Tigor, da dove riprende il consueto percorso attraverso le vie Don Minzoni, Catraro, Bazzoni, largo Canal, via S.Giusto e Capitolina. La deviazione ricalca, quindi, in parte il tragitto della linea 30, che mette in comunicazione piazza della Libertà con via Locchi.

Per quanto riguarda le automobili, l'amministrazione comunale ha, inoltre, istituito il doppio senso di circolazione per i frontisti diretti alle proprietà laterali, che potranno transitare e sostare, compatibilmente con l'avanzare del cantiere e la larghezza della carreggiata, lungo via Madonna del Mare, nel tratto compreso tra l'area interessata dai lavori e l'intersezione con via del Bastione.

Un provvedimento che viene applicato anche ai mezzi dei diversamente abili che possono, in questo modo, raggiungere gli stalli a loro riservati. *(m.a.)*

RITARDI PER I CONVOGLI DEI PENDOLARI

Pensionato urtato dal treno a Duino trovato all'alba ferito vicino ai binari

Luigi Bresciani, 67 anni, è stato ricoverato in gravi condizioni a Cattinara

di MADDALENA REBECCA

DUINO È stato urtato da un treno merci mentre camminava vicino ai binari ferroviari all'altezza dell'ex stazione di Duino. Vittima dell'incidente un pensionato di 67 anni, Luigi Bresciani, originario di Sgonico ma residente a Rupinpiccolo. L'uomo è stato individuato dai soccorritori più di un'ora dopo l'impatto. Rianimato sul posto dai sanitari del Servizio 118, è stato trasportato in emergenza all'ospedale di Cattinara dov'è attualmente ricoverato nel Reparto rianimazione. Le sue condizioni sono gravi ma i medici confidano di riuscire a salvarlo. L'episodio è avvenuto attorno alle 5.30 di ieri

> I medici confidano di salvarlo. Il macchinista sulle prime aveva pensato di avere investito un animale selvatico

mattina. A quell'ora Bresciani - frequentatore abituale, anche se non ospite fisso, della casa di riposo Stuparich di Borgo San Mauro e seguito dai Servizi sociali -, stava probabilmente facendo una passeggiata. Gli agenti della Polizia ferroviaria che indagano sul caso tendono a escludere un tentativo di suicidio. Se avesse davvero voluto togliersi la vita, fanno notare gli inquirenti, una persona autosufficiente e fisicamente in forma come lui avrebbe potuto gettarsi direttamente sotto il convoglio, anzichè passargli a fianco.

A dare il via alle ricerche dell'uomo, arrivato vicino ai binari forse in preda a un momento di disorientamento, è stato proprio il macchinista del treno che l'ha urtato. Il ferroviere, partito da Trieste e diretto verso Monfalcone, ha riferito alla Polfer della città dei cantieri di avere sentito durante il tragitto un colpo, come se avesse investito un capriolo. Il sospetto che anziché un animale potesse essere stato urtato un uomo ha però messo in moto la macchina dei soccorsi. Ad avvistare il corpo di Bresciani all'altezza del Bowling di Duino è stato il macchinista di un terzo treno passato in quel punto attorno alle 7. Il 67enne era a terra privo di conoscenza e presentava diverse abrasioni sul viso e sul corpo, oltre a una profonda lesione alla testa. Ferite provocate probabilmente non dall'impatto con il treno, che secondo le prime ricostruzioni avrebbe toccato l'uomo solo lateralmente, bensì dalla violenta caduta sulla massicciata ai bordi dei binari.

Le operazioni di soccorso e i rilievi della Polfer hanno inevitabilmente rallentato il traffico ferroviario e bloccato per circa un'ora una decina di treni regionali.

La sera prima dell'incidente Luigi Bresciani aveva cenato nella casa di riposo di Borgo San Mauro, come avveniva spesso. Pur avendo un'abitazione, infatti, l'uomo frequentava abitualmente la struttura comunale. «Lo conosciamo bene, trascorre nella struttura per anziani qualche ora ogni giorno per stare in compagnia e leggere i giornali - ha commentato il sindaco di Duino Giorgio Ret -. È una persona lucida che non ha bisogno di assistenza mentale, bensì solo di essere un po' seguita. E ora che si trova in ulteriori difficoltà, cercheremo di offrirgli tutta l'assistenza necessaria».

Il tratto ferroviario, nei pressi di Duino, in cui l'uomo è stato investito dal convoglio (Lasorte)

STANZIAMENTI

PER LE AREE MONTANE

Dalla Regione 3,8 milioni

UDINE Uno stanziamento di 3,8 milioni di euro è stato destinato ieri dalla giunta regionale del Friuli Venezia Giulia al Comprensorio montano della provincia di Trieste.

In particolare - informa una nota della Regione - 200 mila euro saranno destinati per contributi alle aziende agrituristiche, 70 mila serviranno per la concretizzazione di un progetto pilota per la conservazione della landa carsica.

Per la progettazione e il ripristino delle strade vicinali e rurali nel territorio montano sono stati previsti oltre 42 mila euro e 70 mila euro per la valorizzazione delle risorse forestali. Altri 70 mila euro andranno al ripristino delle aree degradate, 8 mila serviranno per gli aiuti per la riduzione dei costi di riscaldamento domestico.

Sono previsti aiuti alle imprese commerciali per 10 mila euro, e per lo sviluppo del turismo alpino per altri 21 mila.

Infine, per la riqualificazione di aree a ridosso del confine con la Repubblica di Slovenia sono stati stanziati oltre 3 milioni e 384 mila euro.

PRESENTATO IL NUOVO SERVIZIO ATTIVO DAL 1.O DICEMBRE

Muggia-Trieste in 15 minuti di bus

È la promessa di Trieste Trasporti e Provincia con la Linea 20 Express

Grizon: «Richieste dei cittadini deluse»

TRIESTE «Le 1.500 firme sulla petizione che chiedeva la deviazione della Linea 20 alcune volte al giorno su Monte San Giovanni, verso Trieste, non sono servite, come del resto gli impegni del sindaco Nesladek e della presidente Poropat» commenta il consigliere provinciale e muggesano Claudio Grizon.

«È grave però che Provincia e Trieste Trasporti presentino la "Linea 20 veloce", tanto cara a Nesladek, senza avere dato agli abitanti di Aquilinia e Monte San Giovanni nè una risposta nè una speranza» affermava alla vigilia della presentazione del collegamento l'esponente azzurro. «Non siamo a priori contrari alla "20 veloce" - spiega Grizon - ma la richiesta fatta dalla gente di Aquilinia, specie anziani, era sacrosanta. Si usano però pesi e misure diversi».

Il frontale di uno dei mezzi che saranno utilizzati per la linea «express»

TRIESTE Dal primo dicembre al via la Linea 20 Express di bus della Trieste Trasporti che permetterà da Muggia di raggiungere Trieste riducendo i tempi di viaggio fino a 15 minuti. Con la Linea 20 tradizionale il viaggio dura anche oltre 50 minuti se c'è molto traffico: un tempo molto lungo soprattutto per i lavoratori e gli studenti.

Gli orari. La «20 Express», che sarà attiva in via sperimentale fino al giugno del prossimo anno, prevede due partenze da Muggia, alle 7.16 e alle 7.32, e da Trieste alle 13.15, 13.55, 19.50, oltre al sabato alle 19.45.

Il percorso. In concreto la linea partirà da piazzale Foschiatti a Muggia ed effettuerà le tradizionali fermate di via Frausin fino al via Flavia di Aquilinia 2. Non farà sosta da via Flavia 1 a via Flavia 11 (quindi nemmeno in piazzale Cagni) ma si fermerà in piazzale Valmaura, poi in piazza Foraggi, in largo Barriera, in piazza Oberdan e in piazza Libertà, saltando le soste di via dell'Istria, via Salata, viale D'Annunzio, piazza Garibaldi e via Carducci. Il percorso di ritorno partirà da piazza Libertà con una fermata in via Carducci (non due come la «20» tradizionale), in largo Barriera Vecchia, in viale D'Annunzio 1 e 4 (saltando le due fermate intermedie previste in genere sulla stessa via). Nessuna sosta in via Salata e via dell'Istria ma solo in piazzale Valmaura. Da qui il bus proseguirà dritto fino in via Flavia di Aquilinia (quindi nessuna sosta in via Flavia) da dove effettuerà tutte le successive 14 fermate fino a piazzale Foschiatti. Maggiori informazioni anche sul sito www.triestetrasporti.it. «L'iniziativa - ha spiegato la presidente Maria Teresa Bassa Poropat durante la presentazione - risponde alle esigenze manifestate dal Comune di Muggia nell'ambito dell'attività di Agenda 21 locale sulla Mobilità sostenibile e riqualificazione e rivitalizzazione degli spazi urbani di uso pubblico». Durante il periodo di sperimentazione l'amministrazione provinciale, con Trieste Trasporti, effettuerà un monitoraggio al fine di verificare il gradimento da parte dell'utenza.

«Con questo servizio - ha aggiunto l'assessore alle Politiche giovanili del Comune di Muggia Loredana Rossi - intendiamo venire incontro anche ai numerosi studenti che frequentano le scuole e l'Università a Trieste. Sono state numerose le richieste dei cittadini in questo senso». I dettagli del nuovo servizio sono stati illustrati da Cosimo Paparo, amministratore delegato, e da Roberto Gerin, direttore d'esercizio dell'azienda ex municipalizzata. «Con i tecnici della Provincia - ha aggiunto Paparo - stiamo anche valutando l'opportunità di creare un collegamento che attraverso Monte San Giovanni raggiunga Muggia, Aquilinia, Domio con la possibilità di interscambio con le altre linee». «Assieme a Capodistria intanto - ha spiegato il vicesindaco di Muggia Franco Crevatin - contiamo di creare un servizio di trasporto locale transfrontaliero per evitare che le attuali linee "27" (diretta a Chiampore), "31" (a Cerei), "32" (a Santa Barbara), "47" (ad Aquilinia) e "7" (a Lazzaretto) debbano tornare indietro quando arrivano agli ex valichi. Si potrebbe pensare a un percorso unico circolare che percorra tutte queste località e prosegua poi per i colli muggesani della Slovenia». *(s.s.)*

FORESTALE E POMPIERI

Un rogo di sterpaglie domato a Monte Straza

DUINO AURISINA Gli uomini della Stazione forestale di Duino sono intervenuti l'altra mattina in località Monte Straza per spegnere un focolaio di 200 metri quadrati circa, avvistato a valle della linea ferroviaria. Il rogo, domato fortunatamente per tempo, avrebbe potuto provocare seri danni. Attorno al punto in cui sono state segnalate le fiamme, infatti, esiste una vasta area boscosa. Sarebbe bastata quindi qualche folata di bora per estendere rapidamente l'incendio e farlo arrivare magari fino alla strada o alle abitazioni vicine.

Sul posto per spegnere il piccolo incendio sono intervenuti anche i vigili del fuoco e gli agenti della Polizia ferroviaria. Le operazioni di bonifica e di spegnimento di tutte le braci che avrebbero potuto innescare altri focolai hanno richiesto circa quattro ore di lavoro. Ancora da accertare la causa del rogo. Non si esclude che possa essere stato innescato dalla scintille prodotte dal passaggio di un treno con i freni bloccati.

OGGI LA SERATA

La cuoca Lidia Bastianich premiata col figlio Joe dall'Ais

TRIESTE La ristoratrice triestina, di origine istriana Lidia Bastianich e il figlio Joe hanno vinto il premio Ais (Associazione italiana sommelier) Fvg dedicato alla memoria di Franca Merlo. Attivi con vari ristoranti a New York e negli States da decenni, riceveranno il premio oggi nella tenuta Villanova di Farra.

L'Ais Fvg, per il Premio Ais Fvg, ha ideato ed organizzato una «Cena di gala dei 5 Grappoli» il cui menu di pesce è curato da «La Primula» di San Quirino. Per prenotare la «Cena di gala dei 5 Grappoli»: tel. 0432-204688. Durante la serata uno spazio sarà dedicato anche alla solidarietà con Alvaro Pecorari che illustrerà i progressi e le conquiste fatte dall'associazione no profit Francesca Pecorari Onlus.

I VOLONTARI

«I bimbi apprendono anche divertendosi»

Bimbi in piazza ieri (Balbi)

Giochi e diritti, a Muggia 300 in piazza

Successo dell'iniziativa in occasione dell'anniversario della Carta dell'infanzia

MUGGIA Una festa colorata, con disegni, poster, cruciverba e ovviamente tanti bambini, i veri protagonisti di tutta la mattinata. Piazza Marconi, a Muggia, si è trasformata in un campo da gioco, con sette laboratori uno diverso dall'altro. Fanciulli con i volti dipinti, altri a giocare a calcetto sotto il portico e altri ancora in fila, pronti ad attendere con le maestre il loro turno per divertirsi ma allo stesso tempo apprendere. La manifestazione, promossa dal Comune in occasione del 19.o anniversario della Carta dei diritti delle bambine e dei bambini, ha riscosso notevole successo, grazie anche alle favorevoli condizioni meteorologiche. Circa 300 bambini, frequentatori delle scuole d'infanzia e delle elementari, si sono alternati nei diversi spazi. «Grazie a questi momenti si riescono a introdurre temi e concetti importanti quali la pace, la guerra, la libertà - spiega entusiasta un'insegnante, che come altre, ha portato la sua classe in piazza -. È bello che il Comune pensi all'età dell'infanzia, quest'anno abbiamo partecipato anche alle Giornate della scienza, piano piano aumenta la sensibilità e l'attenzione per i nostri ragazzi».

Aggirandosi nella piazza è evidente come questa sia la formula giusta: la partecipazione è altissima, anche nei più piccolini; concentrati ascoltano le storie e seguono precisamente le istruzioni dei vari giochi. Impegnata con il gioco dell'«O-qua» Ettorina Albrizio, dell'associazione Accri, spiega l'importanza della manifestazione: «Tutti questi professionisti volontari s'impegnano al massimo per riuscire a tradurre il gioco in insegnamento. Noi parliamo del problema dell'acqua; qui vicino l'Uisp insegna loro a essere se stessi e avere rispetto per tutte le diversità, raccontando loro storie particolari». Ma in piazza se ne vedono di tutti i colori, con il Mondo multicolore e il Gioco del Mondo organizzati dalla Caritas: tutti i bambini riuniti in un grande cerchio, giocano a personalizzare le varie multiculturalità del mondo. L'associazione Ics invece, con il gioco dei Piccoli o grandi eroi, affronta importanti concetti come quello dell'asilo politico. Non manca nemmeno il cruciverba in formato maxi, dedicato agli adulti che vogliono cimentarsi anche loro con qualche momento di distrazione. C'è anche chi, come la Comunità San Martino al Campo, ha scelto di responsabilizzare i ragazzini più grandi e farli diventare educatori per un giorno.

«È un metodo che abbiamo già sperimentato e funziona bene - racconta Liviana Zanchettin -: assieme a due classi delle medie avevamo lavorato su di un progetto sulla cittadinanza, ora abbiamo chiesto ai ragazzi d'inventare un gioco per insegnare gli stessi concetti ai più piccini». E così i ragazzi hanno pensato a un percorso tra i luoghi pubblici di una città con delle mini lezioni su come bisogna comportarsi nei diversi posti. I bambini, catturati dall'avventura, si sentono più vicini ai loro «insegnanti» di qualche anno più grandi, lo si capisce subito guardando una bambina aggrappata alla gamba della sua educatrice, una ragazzina della terza media della Scuola Italo Svevo, sembra non volerla più lasciare andare.

Cristina Polselli

Il gioco dell'«O-qua» a Muggia (foto Balbi)

CONCORSO A PREMI SULLO SHOPPING
I lettori del Piccolo votano la loro commessa preferita

VOTA IL TUO COMMESSO/A PREFERITO/A E PARTECIPERAI ALL'ESTRAZIONE DI MAGNIFICI PREMI

ESTRAZIONE FINALE PER I LETTORI

- 1° premio CROCIERA COSTA SERENA
- 2° premio 1 Anello oro e brillanti Yukiko
- 3° premio 1 Orologio Tissot
- 4° premio 1 Orologio Tissot
- 5° premio 1 Macchina fot. Fuji 8000
- 6° premio 1 Macchina fot. New Fuji 60FD
- 7° premio 1 Buono Spesa Coop
- 8° premio 1 Buono Spesa Coop
- 9° premio 1 Tel. Cell. Brionvega N7010
- 10° premio 1 Tel. Cell. Onda N1020

ESTRAZIONE SETTIMANALE PER I LETTORI

- 1° premio BUONO SPESA COOP
- 2° premio 1 Macchina fot. Fuji 8000
- 3° premio 1 Macchina fot. New Fuji 60FD
- 4° premio 1 Tel. Cell. Brionvega N7010
- 5° premio 1 Tel. Cell. Onda N0120

PREMI PER I PRIMI DIECI COMMESSI/E CLASSIFICATI/E

- 1° premio CROCIERA COSTA SERENA
- 2° premio 1 Anello oro e brillanti Yukiko
- 3° premio 1 Bracciale Zantomio
- 4° premio 1 Paio di orecchini Zantomio
- 5° premio 1 Macchina fot. Fuji 8000
- 6° premio 1 Macchina fot. New Fuji 60FD
- 7° premio 1 Buono Spesa Coop
- 8° premio 1 Buono Spesa Coop
- 9° premio 1 Tel. Cell. Brionvega N7010
- 10° premio 1 Tel. Cell. Onda N1020

Una signora sceglie con cura i propri acquisti

Due cittadini impegnati nello shopping in un negozio

I nuovi arrivi esposti in una delle vetrine del centro città (Foto Silvano)

Al via il concorso «Commercio e Cortesia» Vota la miglior commessa e parti in crociera

TRIESTE Quante volte capita di entrare in un negozio e di rimanere colpiti dalla professionalità e dalla cortesia di una commessa che, senza battere ciglio e col sorriso sulle labbra, accontenta ogni piccola richiesta, anche quella più esigente? Bene, a partire da questa domenica, i lettori del Piccolo non solo potranno premiare questa gentilezza, ma anche vincere tantissimi premi, tra cui una splendida crociera sul Mediterraneo.

Come? Partecipando al grande concorso «Commercio e Cortesia», che dal 23 novembre al 20 dicembre consentirà a tutti i partecipanti di vincere ricchi premi settimanali nonché di prender parte alla grande estrazione finale.

Negozi già addobbati a festa in vista delle prossime festività natalizie (Foto Lasorte)

Il regolamento è semplicissimo: per tutte le quattro settimane di durata del concorso, sulle pagine del Piccolo i lettori troveranno stampato un bollino, che dovrà essere incollato sull'apposita scheda raccogli bollini: quest'ultima verrà pubblicata solo nelle giornate di domenica. Qui, accanto ai bollini, i lettori dovranno indicare nome e cognome della loro commessa (o commesso) preferita/o, specificandone il nome e l'indirizzo del negozio in cui lavora. Va ricordato che i bollini dovranno essere applicati esclusivamente sul tagliando della settimana di pertinenza: per agevolare l'operazione, entrambi avranno la stessa colorazione, la quale varierà ogni sette giorni.

La scheda dovrà poi essere completata con le generalità del lettore: nome, cognome, indirizzo, numero telefonico e autorizzazione alla pubblicazione dei dati. Sotto la scheda ci sarà anche un tagliando con il quale il lettore voterà il suo negozio preferito (o che meglio si è distinto per qualità, prezzo, cortesia, innovazione e via discorrendo): negozio che potrà essere diverso da quello in cui lavora la commessa prescelta.

La scheda settimanale, compilata scrupolosamente in tutte le sue parti (pena l'esclusione dal cancorso) e con tutti i bollini incollati, dovrà essere portata in uno dei punti di raccolta che verranno predisposti in alcuni esercizi commerciali della Provincia di Trieste, oppure consegnata o spedita per posta all'indirizzo: Concorso «Commercio & Cortesia» c/o il Piccolo – via Guido Reni, 1 – 34123, Trieste.

Ogni settimana verranno estratti cinque vincitori, che porteranno a casa un buono spesa da 500 euro, due macchine fotografiche e due telefoni cellulari. Tutte le schede pervenute entro le ore 13 di lunedì 29 dicembre prenderanno parte alla grande estrazione finale: accanto al primo premio – una crociera sulla Costa Serena – saranno messi in palio un anello in oro e brillanti, due orologi, due macchine fotografiche, due buoni per la spesa alla Coop e due telefoni cellulari.

In base alle preferenze espresse con le schede, verrà anche compilata una graduatoria delle commesse più gradite e le prime dieci classificate si aggiudicheranno i ricchi premi messi in palio. Il regolamento completo è disponibile sul sito www.ilpiccolo.it.

Elisa Lenarduzzi

IL CALENDARIO

23-29 novembre: la prima settimana
Raccolta bollini: entro il 29 novembre
Consegna scheda: entro le ore 13 di lunedì 8 dicembre
Estrazione: mercoledì 10 dicembre
Premiazione: venerdì 12 dicembre

30 novembre-6 dicembre: la seconda settimana
Raccolta bollini: entro il 6 dicembre
Consegna scheda: entro le ore 13 di lunedì 15 dicembre
Estrazione: mercoledì 17 dicembre
Premiazione: venerdì 19 dicembre

7-13 dicembre: la terza settimana
Raccolta bollini: entro il 13 dicembre
Consegna scheda: entro le ore 13 di lunedì 22 dicembre
Estrazione: martedì 23 dicembre
Premiazione: venerdì 9 gennaio

14-20 dicembre: la quarta settimana
Raccolta bollini: entro il 20 dicembre
Consegna scheda: entro le ore 13 di lunedì 29 dicembre
Estrazione: martedì 30 dicembre
Premiazione: venerdì 9 gennaio

Gran finale
Tutte le schede pervenute nelle quattro settimane di gioco.
Consegna schede: entro le ore 13 del 29 dicembre
Estrazione: giovedì 8 gennaio
Premiazione: mercoledì 14 gennaio

PUNTI DI RACCOLTA DELLE SCHEDE DI VOTO

- Bellina Nadia - Pelletterie Roberta, Via di Prosecco 18 (Opicina)
- Rossoni Rosalba - Border Line, Viale XX Settembre 18/b
- Castiglioni Maria Pia - Calzature Castiglioni, Corso Saba 2
- Blu Snc - Bomboniere - Largo Barriera 2/c
- Mauri Bruno - Abbigliamento Mauri, Via Ponziana 3
- Fanin Nerina - Abbigliamento Paolo & Nerina, Via Puccini 56
- Bimbi in Piazza Snc - Abbigliamento, P.zza Marconi 3/a (Muggia)
- Ar. Gi. Snc - Cartoleria - Largo Petazzi 1/A
- Fichera Serena - Mik Mak Abbigliamento, Via Mazzini 32
- Ma.Ma. Srl - Lanza Arredamenti, c/o Centro Lanza - Staz. Prosecco 13 (Sgonico)
- Sede Confcommercio provinciale, via San Nicolò 7 Trieste
- Sala d'attesa Azienda Benzina agevolata c/o Camera di Commercio- p.zza della Borsa 14

@ Le nostre email:
segnalazioni@ilpiccolo.it
agenda@ilpiccolo.it
sononato@ilpiccolo.it
gliaddii@ilpiccolo.it
I nostri fax: 040.37.33.209
040.37.33.290

21 NOVEMBRE

● **IL SANTO**
Presentazione B. Vr. Maria al Tempio

● **IL GIORNO**
è il 326° giorno dell'anno, ne restano ancora 40

● **IL SOLE**
Sorge alle 7.13 e tramonta alle 16.29

● **LA LUNA**
Si leva alle 0.37 e tramonta alle 13.23

● **IL PROVERBIO**
Donna che regge all'oro val più di un tesoro.

UNA MOSTRA

QUARANT'ANNI NELLA SEDE DI VIA LAMARMORA

A destra, la direttrice dell'Archivio di Stato, Grazia Tatò, con alcuni dei documenti in mostra da oggi fino al 24 dicembre (f. Lasorte)

All'Archivio «chicche» dal 1200 proiettate nell'era del computer

La sede di via Lamarmora dell'Archivio di Stato di Trieste compie 40 anni. La ricorrenza viene celebrata con una mostra che si apre oggi alle 17.30 e che ha l'intento di ripercorrere non solo la storia della struttura, ma di tutta la città.

L'Archivio di Stato di Trieste, nato nel 1926 nell'allora sede di via Valdirivo, e poi trasferitosi nel 1968 nel nuovo complesso, conserva, infatti, della documentazione ben antecedente al secolo scorso. Basta pensare che ai tempi dell'Austria, il capoluogo giuliano non aveva un Istituto archivistico che raccogliesse documentazione prodotta dai diversi organi amministrativi esistenti sul territorio. Fortunatamente, però gran parte dei documenti dell'epoca non è andata perduta. Così nell'archivio di via Lamarmora oggi possiamo ricostruire secoli di storia. La testimonianza più antica risale al 1209 ed è una pergamena del convento dei Santi Martiri. I fondi documentari acquistano una certa continuità a partire dalla metà del Settecento, epoca del primo sviluppo del Porto e della città moderna. Da segnalare anche i tremila gioielli (attualmente in mostra a palazzo Gopcevic) frutto di depositi giudiziari, eredità del governo austriaco prima, dell'Intendenza di Finanza italiana in seguito ne oggi dell'Archivio di Stato, tutti risalenti tra il 700 e l'800.

La mostra, allestita negli spazi di via Lamarmora, proporrà alcune sezioni dedicate ai 40 anni della sede, con le foto e gli articoli del 1968, e alcune sezioni espositive delle documentazioni più significative della città. All'inaugurazione prenderanno la parola la direttrice dell'Archivio di Stato di Trieste Grazia Tatò, Maria Laura Iona, già sovrintendente archivistico del Friuli Venezia Giulia e Maurizio Anselmi della Direzione regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici del Friuli Venezia Giulia.

> La pergamena più antica viene dal convento dei Santi Martiri. Alcuni dei 3000 gioielli custoditi sono esposti al Gopcevich

Alcuni dei gioielli in mostra a palazzo Gopcevic

«Negli ultimi anni - spiega Grazia Tatò - è cambiata anche la tipologia dei nostri utenti. Da noi vengono a consultare il materiale non solo studiosi, ricercatori e studenti, ma anche semplici casalinghe desiderose di conoscere la storia della propria famiglia. Inoltre si rivolgono a noi anche per finalità giuridiche ed amministrative. Rispetto ad alcuni anni fa è anche aumentata la richiesta dei fogli matricolari per il recupero della cittadinanza non solo dei cittadini dell'ex Jugoslavia, ma soprattutto di argentini, brasiliani e uruguaiani. In molti, inoltre, vengono a consultare le mappe catastali dell'Istria da noi conservate».

> La sede è frequentata da chi cerca notizie sulla famiglia o desidera recuperare la cittadinanza come i latino-americani

Proprio per non danneggiare le carte geografiche, l'Archivio si è dotato di un laboratorio in grado di riprodurre fedelmente le stesse. Apparecchiature moderne e precise permettono anche la digitalizzazione del materiale cartaceo, in parte già consultabile su computer, ma anche audiovisivo. Proprio in questi mesi i laboratori sono impegnati nella riproduzione delle videocassette dell'emittente Tele-Antenna, nata nel 1985 e fallita nel 1995, materiale acquistato dal ministero in quanto fonte importantissima per la ricostruzione di parte della storia della città da più punti di vista.

Non mancano però alcune note dolenti. «Nonostante i nostri venti chilometri di scaffalature - spiega Grazia Tatò - la sede incomincia ad essere piccola ed anche il personale è carente. Ad oggi conserviamo oltre 150mila pezzi tra cartelle e registri, il che significa milioni di documenti. Gestiamo inoltre la Scuola di Archivistica, Paleografia e Diplomatica, che ogni anno diploma una quindicina di persone. Vista la specialità della formazione, tutte riescono a trovare un lavoro».

La mostra sarà visitabile fino al 24 dicembre lunedì e giovedì dalle 9 alle 17.30, martedì, mercoledì, venerdì e sabato dalle 9 alle 13.30. *(s.s.)*

IL «LUMINARE» DELL'OSTETRICIA MICHEL ODENT AL REVOLTELLA

Un parto più difficile con tanti specialisti

Trent'anni fa ha rivoluzionato il mondo dell'ostetricia introducendo il parto in acqua e le sale parto simili a un ambiente domestico. Ora, a 78 anni, continua la sua battaglia per quelli che lui chiama «i bisogni fondamentali della mamma e del bambino», spesso dimenticati nella progressiva «socializzazione del parto» avvenuta nel corso dei millenni. Ecco allora che, dati scientifici alla mano, inizia a sfatare uno dopo l'altro i molti «miti moderni» legati alla nascita, come quello che vuole che il parto naturale avvenga in piedi, camminando o nella propria casa, o ancora, quello che indica come necessaria la presenza di almeno 3-4 persone.

Ci ha messo pochi minuti, Michel Odent, medico ostetrico di fama internazionale, a catturare l'attenzione dell'intera platea - quasi tutta al femminile - all'auditorium Revoltella, nell'incontro organizzato dall'Ass col patrocinio del Collegio ostetriche di Trieste e Gorizia sul tema «La scientificazione dell'amore: la nascita come fondamento della società».

E proprio partendo dal significato della parola «amore», Odent ha iniziato il suo viaggio nella storia della maternità: partendo dall'antichità, quando le donne si isolavano nei boschi o in una capanna per partorire in solitudine, Odent ha ripercorso le tappe della socializzazione delle nascite, un momento sempre più controllato dalle società umane, fino ad arrivare agli eccessi moderni, con la spettacolarizzazione di un momento che, invece, dovrebbe rimanere intimo e privato e non per questioni etiche, ma soprattutto scientifiche. «L'ossitocina è il principale ormone del parto, presente anche in tutte le forme dell'amore: dall'accoppiamento fino all'allattamento - ha spiegato Odent -. Ma è un ormone "timido", che si nasconde in presenza di sconosciuti e questa sua caratteristica, purtroppo, è stata dimenticata: la scienza ha dedicato una scarsissima attenzione alle condizioni ambientali che permettono il rilascio di questo ormone, soprattutto al momento del parto. La società, al contrario, ha inculcato l'idea che la donna abbia bisogno di un'equipe di persone che la guidi, dicendole come respirare, quando spingere e così via. Ma in questo modo si inibisce il rilascio dell'ossitocina, rendendo il parto più difficoltoso».

Michel Odent e il pubblico al Revoltella (Lasorte)

Odent ha poi spiegato come i bisogni fondamentali delle partorienti siano stati «dimenticati» nel corso dei millenni: «Tutte le società umane hanno disturbato il primo contatto tra mamma e bimbo, creando credenze e rituali, come quello di tagliare subito il cordone ombelicale» ha continuato Odent, smantellando, poi, alcune convinzioni moderne sul parto naturale, «che non è, come vogliono far credere, il parto in casa o in piedi. La teoria che afferma che le donne partoriscono meglio in piedi perché agevolate dalla forza di gravità scientificamente non sta in piedi: in quella posizione le donne rilasciano molta adrenalina. Per consentire il rilascio dell'ossitocina è invece necessario che l'adrenalina sia a livelli bassissimi. Non solo è una convinzione errata, ma può rivelarsi addirittura controproducente».

Elisa Lenarduzzi

PRESENTATO IL NUOVO CALENDARIO

Il 2009 dell'Esercito è dedicato alla formazione

«FormAzione» è il nome del nuovo calendario dell'Esercito illustrato ieri dal generale di Brigata Andrea Caso al Circolo Ufficiali di Trieste: «Il calendario – esordisce il generale – si è rivelato uno degli strumenti più importanti a disposizione dell'esercito per presentare se stesso negli ultimi anni». I temi scelti per l'edizione 2009 sono la formazione e l'addestramento: «Il gruppo di istituti di formazione dell'Esercito italiano – spiega Caso – copre l'istruzione dell'individuo dal liceo al livello di master, ed è uno dei più importanti a livello nazionale».

Il generale Caso presenta il calendario dell'Esercito (Lasorte)

L'esercito può vantare alcuni tra gli istituti più antichi al mondo come la Scuola militare «Nunziatella», nata nel 1787, e l'Accademia militare di Modena, la cui sede è il palazzo ducale. «Il fine della formazione è quello di ottenere non solo dei bravi militari ma anche dei bravi italiani – dice il generale – è per questo motivo che le nostre forze sono apprezzate all'estero per la loro umanità: quando si parla dell'eccessivo costo delle missioni fuori dai confini nazionali si dovrebbe tener conto della necessità di una formazione completa per i nostri soldati».

Il calendario, oltre a presentare scuole e accademie, mostra anche alcune brigate di particolare importanza per l'esercito come la brigata aeromobile «Friuli», dislocata in Friuli Venezia Giulia, Emilia Romagna e Toscana, la brigata «Pinerolo», specializzata in teatri operativi delicati come i Balcani, e la brigata di bersaglieri «Garibaldi».

Quella dei calendari militari è un'usanza antica: risalgono all'ultimo decennio del XIX secolo le prime pubblicazioni a soggetto esclusivamente militare. Nella prima metà del Novecento i calendari si diffusero in ogni Arma, Corpo, Reggimento, Istituto ed Ente militare, conoscendo una pausa forzata con la Seconda Guerra Mondiale.

Negli anni '50 i reggimenti dell'Esercito ripresero a produrre calendari e solamente negli ultimi anni lo Stato Maggiore dell'Esercito li ha riuniti in unica pubblicazione annuale.

Giovanni Tomasin

IL PICCOLO 50 ANNI FA

21 novembre 1958 di R. Gruden

● Diversi genitori chiedono che un vigile urbano ritorni, come un tempo, a disciplinare il traffico al crocevia Rismondo-San Francesco, durante l'ora di uscita degli studenti dalle due scuole vicine.

● Alcuni abitanti di via Sara Davis lamentano il fatto che, al n. 38, vi sorge una casa abusiva, che occupa mezzo metro della stradina. Ciò comporta una strozzatura, che impedisce ai veicoli di proseguire.

● Sarebbero prive di fondamento le voci di spostamenti di confine, a favore della Jugoslavia. Esse sarebbero nate dalla presenza della commissione per il tracciato definitivo nella zona di Monrupino.

● Grazie al prof. Marcel Spada della nostra Università, delegato culturale del Consolato di Francia, riaprirà i battenti in via Valdirivo 36 la biblioteca francese del costituendo Centro italo-francese.

● Secondo il programma del Ministero della Pubblica Istruzione, stamane avrà luogo la Festa degli Alberi. La celebrazione consisterà nella posa a dimora di un migliaio di piantine di pino nero in località Boschetto-Cacciatore, da parte di alcune centinaia di alunni.

FARMACIE

■ **DAL 17 NOVEMBRE AL 22 NOVEMBRE**

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Aperte anche dalle 13 alle 16:	
via Ginnastica, 44	tel. 764943
piazzale Valmaura, 11	812308
Piazzale Monte Re, 3 - Opicina	211001
(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)	
Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:	
via Ginnastica, 44	
piazzale Valmaura, 11	
Campo San Giacomo, 1	
Piazzale Monte Re, 3 - Opicina	211001
(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)	
In servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:	
Campo San Giacomo, 1	639749

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televita.

www.farmacistitrieste.it

Dati forniti dall'ordine dei Farmacisti della Provincia di Trieste

TAXI

Radiotaxi	040307730
Taxi Alabarda	040390039
Taxi - Aeroporto	0481778000
Aeroporto - Informazioni	0481773224
Ferrovie - Numero verde	892021

L'ARIA CHE RESPIRIAMO

Valori di biossido di azoto (NO_2) $\mu g/m^3$
Valore limite per la protezione della salute umana
$\mu g/m^3$ 240 media oraria
(da non superare più di 18 volte nell'anno)
Soglia di allarme $\mu g/m^3$ 400 media oraria
(da non superare più di 3 volte consecutive)

Piazza Libertà	$\mu g/m^3$	264
Via Carpineto	$\mu g/m^3$	95
Via Svevo	$\mu g/m^3$	110,5

Valori della frazione PM_{10} delle polveri sottili $\mu g/m^3$
(concentrazione giornaliera)

Piazza Libertà	$\mu g/m^3$	21
Via Carpineto	$\mu g/m^3$	24
Via Svevo	$\mu g/m^3$	29

Valori di OZONO (O_3) $\mu g/m^3$ (concentrazioni orarie)
Concentrazione oraria di «informazione» 180 $\mu g/m^3$
Concentrazione oraria di «allarme» 240 $\mu g/m^3$

Piazza Libertà	$\mu g/m^3$	52
Monte San Pantaleone	$\mu g/m^3$	48

LOTTO

Fonte: Ansa

BARI	43	32	82	52	80
CAGLIARI	6	65	22	73	71
FIRENZE	59	3	63	40	88
GENOVA	46	57	9	90	15
MILANO	67	51	79	58	20
NAPOLI	39	16	11	13	2
PALERMO	46	88	63	61	40
ROMA	25	5	83	61	10
TORINO	57	26	52	60	48
VENEZIA	75	52	7	9	17
NAZIONALE	72	18	59	25	10

SuperEnalotto **(Concorso n. 140 del 20/11/2008)**

25 39 43 46 59 67 Jolly **75**

Montepremi €	**41.420.781,64**
Nessun vincitore con 6 punti Jackpot €	**39.300.000**
Nessun vincitore con punti 5+	
Ai 19 vincitori con 5 punti €	**37.121,80**
Ai 1883 vincitori con 4 punti €	**374,56**
Ai 74.493 vincitori con 3 punti €	**18,82**

Superstar (N. Superstar 72)

Nessun vincitore con 5 punti. Ai 7 vincitori con 4 punti € **37.456**. Ai 310 vincitori con 3 punti € **1882**. Ai 4526 con 2 punti € **100**. Ai 30.966 vincitori con 1 punto € **10**. Ai 72.778 vincitori con 0 punti € **5**.

ISTRUZIONI AI LETTORI

- I comunicati devono arrivare in redazione via fax (040 3733209 e 040 3733290) almeno tre giorni prima della pubblicazione.
- Devono essere battuti a macchina, firmati e avere un recapito telefonico (fisso o cellulare).
- Non si garantisce la pubblicazione dei comunicati lunghi.

PICCOLI AMICI CERCANO CASA

❶ Ciro, socievole e vivace

❷ Jack, dominante e affettuoso

❸ Berto ha bisogno di coccole

❹ Joyce, carattere non facile

GILROS, CAPOFONTE, GATTILE

Berto, ultimo orfanello dimenticato Peghy ha perso il suo compagno

Questa settimana il Gilros, canile convenzionato con tutti i Comuni della provincia, propone cani per i quali poche persone hanno manifestato vero interesse: **Ciro**, maschio giovane di due-tre anni al massimo, da più di qualche mese ospite al Gilros, veramente socievole e vivace, ubbidiente, giocherellone, trovato legato in autostrada; **Jack**, bel meticcio maschio giovane di un paio d'anni al massimo, dominante, ma allo stesso tempo molto affettuoso, anch'egli vivace, rinunciato dal vecchio proprietario, nessuno l'ha mai rtichiesto; **Berto**, ospite della struttura dal 2003, da quando aveva pochi giorni, molto schivo e timido, ma allo stesso tempo bisognoso di coccole e premi d'incoraggiamento, è rimasto senza sorelle e genitori, tutti adottati tempo addietro; infine **Joyce**, da pochi mesi al canile di Opicina, cane di taglia medio piccola, giovane, di poco più di un anno, dal carattere dominante e non facile, ma con un passato altrettanto difficile e privo d'amore, dal pelo corto coloro biondo, voglioso di ubbidire ad un padrone giusto e coerente. Info: tel.040/215081, oppure www.villaggiovacanzedelcane.com

Ha trovato una famiglia la piccola **Nina**, incrocio pastore del Caucaso-cane corso, che ora vive in una casa con giardino assieme ad altri due cani; anche il giovane husky Zanna Bianca, lascerà in questi giorni il canile e la sua compagna Peghy. Ancora nessuna richiesta per **Tonino**, meticcio proveniente dal canile di Roma, ospitato a Trieste. L'associazione il Capofonte rinnova l'appello di adozione e propone la dolce **Peghy**, incrocio pastore tedesco, giovane, docile bisognosa di tanto affetto; e Bicio, stupendo esuberante meticcio di un anno, di taglia medio-grande, ubbidiente, buono con i gatti, adatto ad una casa con giardino. Info: tel. 040 571623 - www.ilcapofonte.it

Nuovi arrivi al Gattile di via della Fontana 4. Sono in attesa di essere adottati **8 gattini di due mesi**, tra cui due bellissime micette tricolore. Nessuna richiesta purtroppo per **Rosy e Mary**, gattine molto affettuose di un anno. (orario 10-12; 17-20 tel. 040 364016).

... E UNA NUOVA FAMIGLIA

La dolce Peghy si trova al Capofonte: ha bisogno d'affetto

Tonino , meticcio proveniente da un canile di Roma

Bicio, esuberante meticcio di un anno, buono con i gatti

Uno degli otto gattini che aspettano famiglia al Gattile

Incontri al Castello: Fabris pittore di storia e di sacro

Dopo l'excursus di Ramella dedicato ai Savoia, nell'ambito del ciclo di conferenze «Novembre a Miramare» si terrà, oggi, alle 16.30, nel museo del Castello, un incontro in cui verrà presentato il libro di Marina Visentin «Domenico Fabris (1814-1901), pittore di storia e di sacro», edito dalla casa editrice Forum di Udine, che approfondisce la figura e la produzione pittorica di Domenico Fabris di Osoppo e dà l'occasione per tracciare un quadro variegato della pittura in Friuli e a Trieste nel corso dell'Ottocento.

La presentazione, introdotta da Franca Merluzzi del Centro regionale di catalogazione e restauro dei Beni culturali di Villa Manin, e da Carmen Costantini, consigliere comunale con delega alla Cultura del comune di Osoppo, si svolgerà nella Sala dei Gabbiani del Castello di Miramare, che ha una capienza massima di cinquanta spettatori. L'ingresso è gratuito limitatamente alla sala in cui si svolge l'evento.

PER LA GIORNATA INTERNAZIONALE

Animazioni fino a domenica nella «Via dei bambini»

Bambini in via Santa Caterina, la strada dedicata a loro

Non fermarsi alla celebrazioni, ma programmare una serie di interventi a favore dell'infanzia. L'assessore comunale Giorgio Rossi ha colto ieri l'occasione della Giornata internazionale per i diritti dell'infanzia e dell'adolescenza, per ricordare quanto fatto dal Comune e i piani per il futuro. «Questa giornata – ha detto - si contestualizza in un processo di buona e positiva programmazione, che mira a consolidare il benessere dei bambini e dei ragazzi, nonché delle loro famiglie, favorendo quel processo d'integrazione e crescita della convivenza, rivolto soprattutto alle nuove giovani generazioni».

Rossi ha insistito sul tema dell'integrazione: «Il problema che riguarda l'infanzia è universale e complesso – ha aggiunto – ma in una città come Trieste dobbiamo continuare a lavorare per far crescere una nuova generazione di bambini, per la quale la convivenza fra tutti deve essere naturale». **Fino a domenica**, in via Santa Caterina funzionerà un punto di ritrovo per i più piccoli, allestito dal Comune assieme a diverse realtà che operano sul territorio: Servizio Bibliotecario Urbano, Unicef, Amnesty International, AnDanDes, Comitato Amici del giardino, Linea Azzurra, Space One, Cooperativa sociale La Costiera Onlus e Lister Sartoria Sociale. Fitta la serie di appuntamenti, laboratori e iniziative, al punto che l'amministrazione comunale ha designato la via Santa Caterina come «La via dei Bambini», perché animata di colori e musica, sia al mattino che al pomeriggio. A ciò si aggiungono altri incontri organizzati dai Servizi Educativi e Ricreativi, che vedranno coinvolti nidi, scuole e ricreatori comunali, il cui programma dettagliato è disponibile sul sito www.comune.trieste.it.

Domenica, dalle 11 alle 13, al PalaChiarbola, si terrà il concerto «**Suono di diritto**», a cura dei Poli di Aggregazione Giovanile, in collaborazione con l'Associazione Musica Libera-Progetto Ricrerock. Tra gli esempi di quanto fatto finora dal Comune, il direttore dell'Area, Enrico Conte, ha ricordato gli incontri informativi e formativi su «Allattamento e alimentazione complementare», «Parole per capire e farsi capire», «Intercultura», «Dialoghi-incontri e percorsi di formazione», «Prevenzione pedofilia», «Spazi urbani in gioco-Spurg» e gli appuntamenti legati al «Centenario dei Ricreatori». *(u.s.)*

MATTINO

● L'ARCA DEI COLORI
Domani alle 10.45 il centro multiculturale «Arca dei Colori», situato ai Nidi del Nido ingresso dal parcheggio Coop a Domio, presenta una conferenza sul tame: «Il Caffè: Significati usanze tradizioni» condotta da Melita Richter.

● GOETHE INSTITUT
Oggi alle 11 e alle 19 in via Beccaria 6 proiezione del film «Dal herz sitzt links» (Germania 2005), in tedesco con sottotitoli. Ingresso libero.

● GRIDO DELL'ISTRIA
Oggi alle 16.30 all'Unione degli Istriani, il presidente Massimiliano Lacota e il suo vice Enrico Neami presenteranno al pubblico la riedizione anastatica della raccolta Grido dell'Istria, foglio clandestino uscito tra il luglio 1945 e il febbraio 1947, pubblicato oggi in edizione limnitata e numerata.

● MADONNA DELLA SALUTE
Oggi nella chiesa di Santa Maria Maggiore festa cittadina della Madonna della Salute e messa delle 11 presieduta dal vescovo sarà cantata dalla Polifonica Santa Maria Maggiore e messa delle 19 cui seguirà la benedizione sarà cantata dal coro Silvulae Cantores. A tutte le altre messe canti mariani e musica d'organo.

POMERIGGIO

● CONFERENZA ASSODIABETICI
L'Assodiabetici Trieste informa che oggi alle 17 nella sala Baroncini sita al terzo piano di via Trento n. 8 si svolgerà la conferenza-dibattito dal titolo: «Neuropatia diabetica». Illustrerà l'argomento Riccardo Candido, ricercatore, specialista in medicina interna dirigente medico al Centro diabetologico distretto 3.

● CENTRO LETTERARIO
Oggi alle 17 il Centro letterario terrà un incontro al centro diurno «Com.te Mario Crepaz» a cura di Annamaria De Val «Colore e armonia nell'interpretazione poetica».

● LIBRO SU TOGLIATTI
Oggi alle 18 nell'area attigua alla libreria James Joyce, all'interno della stazione ferroviaria, in piazza della Libertà 8, verrà presentato il libro di Maurizio Zuccari «Il dito sulla piaga. Togliatti e il Pci nella rottura fra Stalin e Tito 1944-1057». Interverranno, oltre all'autore, Joze Pirjevec, Giacomo Scotti e Alessandra Kersevan. L'ingresso è libero.

● CORSO LIPU
La Lipa informa che oggi alle 17.45 al liceo Oberdan in via P. Veronese n. 1 si terrà un incontro su «La tutela della flora, dei funghi, degli invertebrati, dei pesci, degli anfibi e dei rettili» con Roberto Valenti maresciallo forestale alla stazione forestale di Duino. Info: tel. 340-7399686 - 328-6951039; mail: lipu_trieste@yahoo.it.

● FONDAZIONE IDEA
Il comitato socio-culturale pro-Fondazione Idea proporre una conferenza dalle 17 alle 18 alla biblioteca statale Largo Papa Giovanni XXIII, 6; dal titolo «Lettere dall'Islam. Calligrafia, cultura e religione», relatrice: Cristina Rovere. Le iscrizioni per i Gaa-Gruppi di auto-aiuto sono aperte.

● ARTE INTUITIVA
Oggi 21 novembre alle 17.30 alla Casa della Musica, in via dei Capitelli 3 la cerimonia di premiazione del concorso letterario nazionale «Una terra nell'anima». I testi saranno interpretati dall'attrice Silvia Parenti e degli studenti del gruppo poetico del Carducci. Coreografia di ballo di Caterina Biagi intermezzi musicali di Micaela Sossa.

● DONNA E SALUTE
Vivere bene in menopuasa: si può? in Sala Millo in piazza della Repubblica 4 a Muggia oggi alle 17 relatrici: Teresa Carbonara ginecologa, Renata Ravelli psicologa, Sara Marocco ostetrica del consultorio familiare Ass Triestina-distretto 3, sig.a Linda Pierobon ginnastica posturale.

● LA CARTA DELLA TERRA
Oggi alle 18.15 nella sede dell'Ucim, p.zza Ponterosso 6 la prof.ssa Ettorina Albrizio, responsabile EaS dell'Accri, parlerà su «La carta della Terra: uno strumento per educare

● OMAGGIO A PAVESE
Oggi alle 18 al Caffè San Marco di via Battisti 18 Altamarea promuove «Poesia urbana e tango», un omaggio a Cesare Pavese nel centenario della nascita del poeta, con letture e musica dal vivo. Ricerca bibliografica e letture di Pablo Furioso, e commento musicale di Roberto Daris alla fisarmonica.

● UNIONI TRA GAY
L'Associazione Radicale Certi Diritti invita alla presentazione del libro a cura di Francesco Bilotta «Le unioni tra persone dello stesso sesso — profili di diritto civile, comunitario e comparato» Minesis Edizioni oggi alle 17.30 alla libreria Feltrinelli libri v. Mazzini 39. Sono previsti gli interventi di Cathy La Torre sportello legale Arcigay nazionale, Francesca Polo presidente nazionale arcilesbica, Saveria Ricci presidente avvocatorua per i diritti Lgbt/Rete Lenford. Sarà presente il curatore del libro Francesco Bilotta. Modera Clara Comelli.
alla cittadinanza». L'ingresso è libero.

● MERCATINO ALL'ASPITIS
Il gruppo volontariato «Per donare un sorriso» ai bambini con tunore al Burlo Garofolo, operanti nel laboratorio artistico al Centro diurno dell'Aspitis di via Pascoli 31, allestirà il «Mercatino di Natale» da oggi a domenica dalle 9 alle 18.30. L'intero ricavato verrà devoluto all'Agemn che opera a favore dei bambini.

● CENTRO HELIOPOLIS
Heliopolis promuove un convegno all'associazione italoamericana via Roma n. 15 2.o piano, ore 16-19.30 sul seguente tema: «La cooperazione transfrontaliera e transnazionale». Relatori Lucio Gregoretti, Rada Orescanin, Gianfranco Pizzolitto, Melita Richter, Fulvio Rocco, Paolo Sardos Albertini, Rainer Weissengruber.

● GRUPPO TEOSOFICO
Questa sera alle 19 nella sede sociale del grupkpo Teosofico «Edoardo Bratina» di via E. Toti 3, Claudio Biagi terrà una conferenza sul tema: Yoga e teosofia. L'ingresso è gratuito.

SERA

● YOGIC CULTURE
Oggi «Gujart - L'India giainista» proiezione a dissolvenza incrociata presentata e commentata da Tullio Conti questa sera alle 20.30 all'Institute of Yogic Culture in via S. Francesco 34, tel. 040/635718 (ingresso libero).

● PROPELLER CLUB
The international Propeller Club-Port of Trieste ha organizzato per questa sera, alle 19.45 allo Yacht Club Adriaco, Molo Sartorio 1, un incontro con Giuliano Piovan e Franco Giliberto, autori del romanzo storico «Alla larga da Venezia». Seguirà la tradizionale conviviale.

● QUIZ ESPERANTO
Oggi alle 20.30 presso l'Associazione esperantista triestina, in via Coroneo 15 terzo piano. «Giochi enigmistici in esperanto».

● TEATRO PELLICO
Questa sera e domani alle 20.30 e domenica alle 16.30 al teatro Pellico di via Ananian il gruppo Proposte teatrali con la commedia «A piedi nudi nel parco».

● CARDIO PARTY AL MIELA
Oggi alle 20.30 ingresso libero «Cardioparty Zlivio espone al Teatro Miela».

● TRIESTE E MULTIVISIONE
Oggi alle 21 al teatro Don Bosco di via dell'Istria 53 avrà luogo la terza serata della settina rassegna «Trieste incontra la multivisione» racconti fotografici artistici dal titolo «Universo Uomo». Prossimi eventi o sul sito www.merlinomultivision.it, l'ingresso è libero, disponibile parcheggio interno gratuito con ingresso da via Battera.

● DANCEPROJECT HAPPENING
Oggi nella sede di via Corti 3 alle 19.30 e alle 21 appuntamento con il Danceproject happening, evento di danza contemporanea con: «Cielo d'acqua», coreografia e danza di Cristiana Fusillo, video di Giuliano Cesco. Info 040/3480225 www.actis1.org.

● INCONTRO FENGH SHUI
Oggi dalle 18 alle 19.30 alla libreria Giunti al Punto di via Imbriani 7 ci sarà un incontro dal titolo «Fengh Shui e Clutter Celaring-Scopri perché alcuni campi della tua vita sono bloccati e cosa puoi fare», a cura di Emanuela Montico. È possibile portare una piantina per avere qualche consiglio di arredamento.

VARIE

TRENO STORICO SAN NICOLÒ

■ L'Associazione Ferstoria promuove sabato 6 dicembre un tour con il treno storico sui binari sconosciuti di Trieste; al mattino corsa da Campo Marzio a Villa Opicina, Aurisina, Miramare. Nel pomeriggio percorso inverso. Sul treno sarà presente San Nicolò. Adesioni a Modelland Train via Vidali 8/b, tel. 040/765336 ore 10-12.20 e 16-20. Info n. 335/5311348 e sul sito www.ferstoria.it.

AUGURI

RENZO 70 anni! Ma per noi sei sempre il «massimo». Auguri da moglie, figli, dalle nipoti, sorella e parenti

MARINA Sempre bellissima, compie 50 anni. Auguri con tutto il cuore dal marito Carlo, mamma Luciana, Gabriella, Valentina e nipoti

Cuore di Trieste

ELARGIZIONI

- In memoria di Günther Meyer dai condomini di via M. Canin n. 3 100, da Erica Pisano 50 pro Ass. Scricciolo c/o Unità operativa neonatologia e terapia intensiva Irccs Burlo Garofolo.
- Per il compleanno della mamma Antonia (21/11) dalla figlia Alda 20 pro Frati di Montuzza.
- In memoria di Emilio Chervatin (21/11) dalla moglie Anita e dalle figlie 100 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Paolo (21/11/200) ed Enrico (12/10/2008) Franceschin da Giunia e Daniela 150 pro Agmen.
- In memoria di Giorgio Macerata nel III anniv. (21/11) dalla moglie 50 pro Ass. de Banfield, 50 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Angela Naccari per il compleanno (21/11) dalla figlia Lia 10 pro Ist. Rittmayer, 10 pro Villaggio del Fanciullo Opicina.
- In memoria di Gina Zumin per il trigesimo (21/11) da Luciana Vicig 50 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Giorgio Raunikar da Marisa, Grazietta e fam. 100 pro Ass. Amici dell'Hospice Pineta.
- In memoria di Anna Salvari ved. Devescovi dalle famiglie Vigini, Peruzzi, Sponza, Bonazza, Vascotto, Dezorz 60 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria di Rada Subani dai colleghi del Comune di Duino Aurisina 147 pro chiesa Villaggio del Pescatore S. Marco Evangelista.
- In memoria di nonna Uccia dal marito Berto 50 pro Ass. Azzurra malattie rare.
- In memoria di Alda Vertua da Lidia Risaliti 30 pro Istituto infanzia Burlo Garofolo.
- In memoria di Anna ved. Zennaro dalle nipoti Libera e Silvana 25 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Gina Zumin da Mariella Pasutto 25 pro Pro Senectute.

Università delle Liberetà-Auser

Largo Barriera Vecchia 15, tel. 040-3478208

IV distretto microarea accademia di scacchi, sezione di Melara, via Pasteur 41/E. Ore 9.30-12 maestro Girolomini, laboratorio di pittura.
Piscina Altura via Alpi Giulie 2/1. Ore 14-15 Aquagym. Liceo scientifico st. G. Oberdan via P. Veronese 1. Ore 15.30-17.30 gruppo lavori beneficenza; 15.30-17 lingua e cultura francese; 15.30-17 lingua e cultura spagnola I livello; 15.30 lingua e cultura tedesca; 15.30-17.30 corso base di maglia a mano e a macchina; 16-17 corso di ecologia base; 16-18 Taglio e cucito base; 16-18 gruppo vocale delle Liberetà Auser; 17-18 I celti: l'influenza in Europa e nel nostro territorio; 17.30-19 lingua e cultura inglese III livello B.
Itct Leonardo Da Vinci - I.P. Scipione de Sandrinelli. Ore 17-18 La cura delle piante nostre amiche.

Università della Terza età «Danilo Dobrina»

via del Lazzaretto vecchio 10 - tel. 040 311312, 040 305274

Corso computer: Word mattina 9.30-11.30; pomeriggio Excel 15.30-17.30.

Aula A 9.15-10.05 Lingua inglese: I corso principianti-A1; aula A 10.15-11.05 Lingua inglese: corso base-A2; aula A 11.15-12.05 Lingua inglese: intermedio avanzato-B1; aula B 9.15-11 Lingua spagnola: corso base-A2; aula B 11-12.30 Lingua spagnola: conversazione-B2; aula C 9-11 Dalla fotografia alla pittura-II livello; aula D 9-11.30 Sbalzo su rame; aula 16 9-11 Disegno e pittura; aula Razore 10.15-12.05 Lingua tedesca: principianti-A1; aula A 15.30-16.20 I Celti: l'influenza in Europa e nel nostro territorio; Aula A 16.30-17.20 La grande guerra; aula A 17.30-18.20 La matematica nella nostra quotidianità; aula B 15.30-16.20 Lingua francese: I corso per principianti-A1; aula B 16.30-17.20 Lingua francese: corso base-A2; aula B 17.30-18.20 Lingua francese: corso intermedio avanzato-B2; aula C 15.30-18.20 Pittura su stoffa; aula D 15.30-17.20 Piccole riparazioni di sartoria; aula 16 15.30-17.20 Tombolo; aula Razore 15.30-17.20 Capire e fare un video. Iscrizioni entro il 21 novembre per la visita a Sicciole con giro in aereo del 28 novembre p.v. e visita al museo delle Saline.

ISTRUZIONI AI LETTORI

- Scrivere, non superando le 30 righe da 50 battute l'una, con il computer o a macchina; firmare in modo comprensibile, specificando indirizzo e telefono.
- Le lettere anonime o poco leggibili non saranno pubblicate.
- La redazione si riserva il diritto di tagliare le segnalazioni lunghe.

MANCANO GLI INFERMIERI

Sale inutilizzate, si opera di domenica

Verso la fine dello scorso mese di ottobre sono stata ricoverata al reparto di Neurochirurgia per sottopormi a un intervento conclusosi in maniera molto soddisfacente. La degenza è durata circa una settimana e durante questo periodo ho potuto constatare l'ottima organizzazione e la pulizia esistenti nel reparto nonché l'efficienza, la gentilezza, la professionalità e la grande disponibilità di tutto il personale, in particolare di quello infermieristico che più frequentemente è a contatto con i pazienti durante l'arco delle 24 ore. L'unico neo è costituito dalla carenza di tale personale che è gravato da un sovraccarico di lavoro cui cerca di far fronte con ammirevole spirito di sacrificio – peraltro con evidente affaticamento fisico e stress – in modo da svolgere in maniera ottimale i propri compiti senza che i pazienti abbiano a risentire di tale situazione. Ritengo pertanto doveroso ringraziare la persone che mi hanno assistito con cura e sollecitudine segnalando peraltro le difficoltà con cui operano. Durante la degenza ho anche appreso che 3 sale operatorie nuove di zecca sono tuttora non operative per mancanza del personale infermieristico necessario per farle funzionare, costringendo a un uso intensivo dell'unica sala in funzione, con interventi effettuati anche la domenica, com'è stato il mio caso. È evidente che tale stato di cose alla lunga non può che avere conseguenze negative sullo svolgimento del servizio e sarebbe pertanto auspicabile che vi si ponesse rimedio quanto prima possibile.

Doreen Whitworth

SEGNALAZIONI

a

BIOETICA

Il dramma Eluana (1)

Ho molto apprezzato l'editoriale di Gianfranco Bettin de Il Piccolo del 15 ottobre, in cui commentava positivamente la decisione della Cassazione di evitare ulteriore accanimento terapeutico su Eluana. Finalmente ho letto una argomentazione pacata ed un fermo altolà all'invadenza vaticana, che vorrebbe pesantemente condizionare ogni atto della nostra vita con la sua «morale». Tutti sono liberi di seguirla, ma perché mai tutti dovrebbero esserne obbligati? Siamo in uno stato laico o sudditi di papa Ratzinger?
Tra l'altro mi viene in mente che papa Wojtyla ad un certo punto avesse detto ai suoi: «basta, lasciatemi morire in pace!» E neanche loro hanno più insistito. Perché il Papa sì (ed aveva ancora una coscienza viva) ed Englaro no (cerebralmente morta da 16 anni)?
Perché mai dobbiamo subire la morale di coloro che condannano il «relativismo etico», dimenticando per esempio, ma solo per esempio, che fino a non molti decenni fa la loro etica permetteva di evirare ragazzini per farne delle voci bianche per i loro cori soavi? O che, attualmente, si prodiga per difendere il diritto alla vita degli spermatozoi ed impedisce il controllo delle nascite anche là dove maggiore è la povertà, favorendo così la morte per fame di milioni di bambini ogni anno?

Fabio Franchi

BIOETICA

Il dramma Eluana (2)

Sono nato in casa, con l'aiuto della levatrice che aveva fatto nascere mia madre. Mi accorgo di essere un privilegiato. Oggi si nasce in ospedale e si muore in ospedale per malattia, o almeno in un hospice, cioè una struttura con un reparto per malati terminali. Così dice il Piccolo sul caso Eluana Englaro. Una volta era diverso. Ricordo che nel 1964 mio padre fu operato all'ospedale di Padova. Aperto e chiuso. Il male era così avanzato che non si poteva estirpare. Ce lo affidarono con una prognosi precisa: 3 mesi di vita. Così fu. Lo portammo a casa, lo assistemmo a casa. Interveniva il medico di famiglia che ne attenuava la sofferenza e lo accompagnò per tutta la dolorosa agonia. Spirò in presenza di noi figli, tutti intorno al letto. Cercammo di dargli serenità nell'attimo del supremo congedo. Certo non aveva un sondino da staccare. Finché poté, si nutrì naturalmente.
Ora abbiamo il sondino per i malati in coma. Staccarlo o non staccarlo? Non si può staccare, dice l'assessore regionale alla Sanità che comanda agli ospedali tutti: i medici devono conformarsi. Il vescovo Ravignani è per il solito compromesso, cioè .pregare, ma rispettare il dolore di chi è accanto a Eluana. Intanto si prega perché non avvenga la sospensione dell'alimentazione artificiale e si organizzano sit-in di preghiera perché ciò non avvenga, il che a me non pare sia particolarmente rispettoso del dolore della famiglia e della sua volontà di adeguarsi alla pronuncia della Cassazione. Forse sarebbe stato meglio se Eluana fosse già tornata a casa e le avessero staccato il sondino senza tanto clamore.
Non credo che nessuno sarebbe intervenuto per perseguire un omicidio della consenziente. Anche i giudici talvolta mostrano sentimenti di pietà, o almeno dovrebbero farlo.

Gian Giacomo Zucchi

BIOETICA

Il dramma Eluana (3)

Il caso di Eluana ci presenta, dopo le «conquiste» di eliminare la vita umana nel ventre materno, l'occasione di privare della vita chi alla vita chiede solo aiuto con cibo ed acqua.
Sempre di vita si tratta, di vita che ha bisogno degli altri come la madre o il padre, come ogni altro essere umano. Ogni vita umana nel suo percorso naturale, ha bisogno di essere sostenuta da altri, in particolare nel tempo iniziale e finale. Per questo è veramente strano pensare al contrario e cioè, che una ammalata in fase terminale, pur lunga, non debba aver bisogno d'altri.
Rispondere di sì a queste necessità fa parte della civiltà, della civiltà della gente semplice che ragionando in modo semplice, dimostra ad ogni effetto di essere portatrice di una civiltà nobile. Può darsi che le cose strane, come quelle di lasciar morire di fame e di sete una persona, possa trovare avallo nelle sentenze dei giudici; ma in tal caso gli uomini che gestiscono la giustizia dimostrerebbero la loro pretesa onnipotenza con il ripristino della pena di morte.
In questo senso gli organi giudiziari lasciano già molto, molto perplessi, oltre che per sentenze vecchie e nuove sul rispetto della vita, anche per l'avallo e conferma della nomina a tutore di una persona ed in nome della quale ne chiede la morte.
Sono cose certamente strane e non comprensibili, come altrettanto lo sono certe notizie di ampia diffusione, secondo le quali il posto ideale per dare la morte ad Eluana sarebbe la nostra regione. Sarebbe meglio, doveroso e serio ricordare invece che in Friuli abbiamo tanta acqua con la quale possiamo dissetare anche i morenti, abbiamo senso di accoglienza con il quale accogliere chi viene rifiutato, abbiamo ancora pezzi di civiltà nobile che saprà ben esprimersi distruggendo l'apparente silenzio.

Franco Trevisan
presidente Forum delle associazioni familiari Fvg

ALBUM

La terza D dell'«Addobbati-Brunner» apre le visite al Piccolo

I ragazzi della terza D della scuola media «Addobbati-Brunner» sono stati ospiti in redazione, con i professori Fabio Cossi e Marina Visintin per conoscere qualche segreto della confezione e stampa del giornale. Eccoli, nella foto ricordo, scattata in tipografia: Michela Bembi, Martino Carmeci, Alessio Colombo, Martina Dell'Erba, Michela Dell'Oste, Paola Divincenzo, Ario Drioli, Umberto Flamigni, Giovanni Gadaleta, Giulia Galimberti, Elisa Giuliani, Sara Gregorat, Elisa Massari, Lorenzo Meula, Bianca Navarra, Valentina Padoan, Luca Patriarchi, Francesco Rubino, Stefano Ugo e Francesca Volcic (foto Lasorte)

SINDACATO DI POLIZIA

Contro gli ambulanti

La Segreteria Regionale del Friuli-Venezia Giulia del sindacato di Polizia Coordinamento per l'Indipendenza Sindacale delle Forze di Polizia (Co.I.S.P.) desidera esprimere il proprio apprezzamento per la replica del comandante della Polizia municipale di Trieste Sergio Abbate (apparsa su questa pagina) a un lettore che di recente aveva criticato un'operazione congiunta Polizia di Stato-Polizia municipale finalizzata a controllare il commercio ambulante e la clandestinità.
Si vive in un Paese in cui in tanti vogliono mettere i puntini sulle «i», ma in realtà sempre tanti ignorano le «i» stesse.

Maurizio Iannarelli

CITAZIONI

Errori incrociati

Errori incrociati. La citazione di Berlusconi «Simul stabunt simul cadunt» con il primo verbo al futuro e il secondo al presente era sbagliata, ma sbaglia anche chi (segnalazione del 3 u.s.) ritiene corretto sostituire «cadunt» con «cadent». La parola da sostituire è invece «stabunt», poiché il testo della massima erroneamente chiamata in causa è «Simul stant simul cadunt», con entrambi i verbi al presente.
Approfitto dell'occasione per far notare che la successiva discussa uscita di Berlusconi, riguardante Barack Obama è stata criticata non già «persino dall'ex ministro del precedente governo di centrodestra Antonio Martino» – come si è letto nella segnalazione comparsa il 13 u.s. – bensì da un parlamentare suo omonimo. Lo aveva chiarito alcuni giorni prima lo stesso ex ministro Martino in una lettera al «Corriere della Sera».

Lino Carpinteri

L'OPINIONE

Libertà nei punti franchi, ma le dogane vigilino su traffici pericolosi

Francesco Querci, presidente dell'Associazione porto franco internazionale di Trieste, della quale mi onoro di far parte, aveva inviato il 24 settembre una lettera al ministro degli Affari esteri Franco Frattini relativa al regime dei punti franchi e del porto franco.
In essa riaffermava gli aspetti e le tesi di carattere giuridico internazionale che coincidono, praticamente, con quelle sostenute nel ricorso presentato al Tar del Lazio, del quale si attende la sentenza, dopo che le parti sono state convocate a Roma per la discussione nell'ultima decade di novembre.
Il 28 ottobre il ministro degli Esteri ha risposto al presidente Querci con una lettera a sua firma, in cui conferma che la giurisprudenza ha risolto l'interpretazione dello speciale regime giuridico dei punti franchi in favore dell'extradoganalità degli stessi.
«La posizione del ministero degli Esteri sul tema è favorevole alla tesi della perdurante vigenza del regime giuridico speciale sulla base della "clausola di salvaguardia" dell'art. 234 del Trattato di Roma del 1957». Peraltro – dice il ministro – anche l'agenzia per le dogane, interpellata in merito, riconosce la specialità del regime giuridico dei punti franchi, garantendo comunque agli operatori di poter usufruire degli istituti ad essi più favorevoli tra quelli della legislazione comunitaria e/o nazionale e quelli specifici dei Punti Franchi di Trieste.
L'auspicio, avendo a cuore le prospettive del porto di Trieste – conclude il ministro – è che si possa addivenire a soluzioni che ne permettano il rilancio e lo sviluppo, nel rispetto della normativa nazionale, comunitaria ed internazionale. Si potrebbe pensare che il riconoscimento del regime speciale dei punti franchi contenuto nella lettera sia di una tale ovvietà, quale non potrebbe che essere anche nella sentenza attesa dal Tar del Lazio.
Ma invece l'importanza e l'autorevolezza della fonte da cui il riconoscimento proviene apre la strada a tutta una serie di conseguenze e considerazioni giuridiche.
Occorre ricordare che l'Unione europea ha riconosciuto il regime dei punti franchi di Trieste in quanto derivati da un trattato internazionale precedente alla sua costituzione e cioè nientemeno che dal Trattato di pace del 1947.
A proposito, della «clausola di salvaguardia» dev'essere chiaro al governo e in particolare al ministro dei Trasporti Altiero Matteoli, che qualunque provvedimento governativo, sia inteso a consentire il trasferimento di una porzione dell'area del porto vecchio a Fernetti, per liberarla dal regime di punto franco ed adibirla a usi non portuali come richiesto dall'autorità portuale, sia inteso a introdurre modifiche penalizzanti, anziché di ampliamento, delle circoscrizioni territoriali dei cinque punti franchi di Trieste, andrebbe, appunto, immediatamente incontro al ricorso alla Corte di giustizia europea, come anche ai tribunali nazionali competenti.
Tanto meno il prefetto commissario del governo di Trieste ha i poteri che gli consentano di sospendere, neanche a tempo determinato, il regime dei punti franchi, come purtroppo è stato fatto, con giustificazioni giuridiche inaccettabili, per una parte dello scalo legnami.
Per quanto riguarda l'agenzia delle dogane, essa dovrà far recepire – come si è già impegnata a fare – il regime speciale dei punti franchi di Trieste nel prossimo Codice doganale comunitario. Per il resto, le dogane di Trieste dovranno continuare a svolgere il compito istituzionale di sorvegliare la cinta esterna e i varchi d'ingresso dei punti franchi, senza interferire in ciò che possa accadere nel territorio doganalmente «extraterritoriale» al loro interno, se non per eventuali motivi di sicurezza e di ordine pubblico. Tale sorveglianza dovrà avvenire in maniera tanto più severa quanto più i tempi che viviamo rendono possibili traffici di droga, atti terroristici o attentati alla sicurezza.

Gianfranco Gambassini

STILE

di ROSSANA BETTINI

Re Chenot, imperatore del nuovo benessere

Chi ha la fortuna di essere passato da quelle parti sa quanto sia prezioso fare scorta di energia. Su e giù per le scale, dentro e fuori dagli ascensori, avanti e indietro dalle vaste sale da pranzo, ovunque si scorgono volti sereni, compiaciuti. Molti anziani, tutti agili e briosi, parecchi giovani in leggero sovrappeso, signore e signorine in perenne lotta contro «mulze» e salsicciotti, vip dal mondo dello sport, della moda, dello spettacolo (da Zidane a Gianna Nannini, da Valentino alle sorelle Fendi) e lo sguaiato, scomposto esercito formato dai nuovi ricchi, i russi. Individui felici, tutti riuniti all'hotel Palace di Merano, alla corte di Sua Maestà Henri, imperatore del nuovo lifestyle, e creatore di una disciplina che mischia la medicina cinese con le scoperte più recenti della medicina occidentale: la biontologia.
Una visione della macchina-uomo nella sua completezza che permette di equilibrare corpo, mente e inconscio attenuando i segni di invecchiamento, intossinazione (da tossina) organica, stanchezza fisiologica. Per guarire, tenendo presente che l'azione antiaging della detossinazione è clamorosa e ha effetti immediati, occorre entrare nel mondo Chenot ed abbracciarne la filosofia, comprendere le motivazioni profonde del suo metodo.
Dopo la settimana di cura uno si sente e si vede più giovane e, disintossicato e rivitalizzato, avverte l'esigenza di mantenere l'equilibrio conquistato proseguendo anche una volta a casa con lo stesso regime. Per questo vale la pena partecipare ai corsi di cucina condotti all'interno dell'Espace Chenot dalla bella Dominique, moglie di Henri, che insegna le tecniche di cottura per evitare l'eccesso dei condimenti e non alterare le proprietà nutritive degli alimenti (utilizzatissimi wok o vapore) per divulgare la conoscenza della quinoa, del seitan, del kamut, valide alternative al grano, e per renderne nota la qualità degli alimenti integrali, più ricchi di sostanze nutritive e più facilmente assimilabili rispetto ai cibi raffinati. Ogni ricetta è concepita per stuzzicare palato e occhi.
Gli alimenti-base della dieta depurante sono soia, pesce di acqua fredda come sgombro e salmone, moderate quantità di vino rosso di ottima qualità, tè verde e tè nero pregiati, erbe aromatiche come rosmarino, basilico, cumino. Frutta colorata, ricca di vitamine, verdure come broccoli, cavoletti di Bruxelles, cavoli, cipolla, aglio, soia, uva e bacche e siero di latte. Infine la dieta depurativa prevede di bere acqua e tisane non zuccherate fino a due litri al giorno. Se avete in vista l'acquisto di un nuovo cappotto o di un abito d'alta moda, convertiteli in 5 giorni da Chenot. Perderete una taglia, imparerete a cucinare sano e guadagnerete in benessere!
...Questione di Stile.

PRECISAZIONE

Rugbisti Venjulia

In riferimento all'articolo pubblicato il 12 novembre, pagina 25 di Trieste Cronaca, intitolato «Denunciato un docente che in malattia allena i rugbisti», la società rugbistica triestina Venjulia Rfc desidera mettere in evidenza la propria assoluta estraneità ai fatti di cui in oggetto. Pur consapevoli del fatto che le parti coinvolte nella vicenda potranno collaborare per un positivo chiarimento dei fatti, la società Venjulia Rfc, al fine di evitare fraintendimenti e erronee interpretazioni, sottolinea il fatto che non ha in alcun modo parte nelle circostanze riportate nell'articolo.

Andrea Boltar
presidente del Venjulia Rugby Fc

SPORT

Volley dimenticato

Vorrei portare a conoscenza degli sportivi della nostra città e provincia, che ci sono 28 società con circa 2000 tesserati iscritte ad una federazione regolarmente riconosciuta dal Coni (atlete, atleti, allenatori, dirigenti, arbitri... E, non per ultime, 2000 famiglie) che praticano uno sport a voi poco conosciuto. Questo sport si chiama: pallavolo.
Purtroppo a questo piccolo esercito di 2000 sportivi non viene concessa l'opportunità di avere una giusta visibilità. Si dice che non abbiamo squadre di serie nazionale, e che sono quelle che possono dare la giusta visibilità sui media (giornali locali, televisione, radio...)...
La passata stagione Altura giocava in B2, Libertas l'anno prima pure... ma gli spazi erano sempre quelli... Per non parlare poi delle altre attività svolte durante l'anno: campionati di serie C, Prima divisione, giovanile e mini volley. Tutto, o quasi, viene sacrificato in nome del calcio e del basket, e gli altri sport? Scusate dimenticavo: ma il basket ed il calcio hanno squadre in... serie B2 e B?
Altura pallavolo quest'anno, nonostante abbia giocato un buon campionato, ha dovuto rinunciare alla serie B2 perché non si sono reperiti i fondi necessari per la gestione del campionato (il presidente di Altura con i suoi collaboratori ha «scovato» solo 30.000 euro) mancavano altri 70.000 euro. Vi siete mai chiesti quanto spende la Pallacanestro Trieste B2 o la Triestina calcio? Con quelle cifre ci potremmo permettere 44 campionati di B2 a buon livello... assieme ad un programma di lavoro sul giovanile di primissimo piano.
Purtroppo la pallavolo triestina non ha gli amici giusti al posto giusto, ovvero gli amici potrebbero esserci ma... tutto viene indirizzato verso altre realtà. Ma non è nostro stile piangerci addosso, andiamo avanti per la nostra strada, con passione, con tanta fatica e sacrificio, con i nostri progetti, e, vi possiamo assicurare, che ce ne sono diversi pronti ad essere intrapresi. Forse bisogna ricordare ai tanti che Trieste negli ultimi anni ha ospitato: 2 volte 2 gironi di World League maschile; una finale di super coppa maschile. Nel 2010 Trieste ospiterà un girone del campionato mondiale maschile. Diversi giocatori-giocatrici sono nel giro delle squadre nazionali.
E non voglio fare dietrologia dicendo che avevamo squadre in serie A. Riprendo una frase molto forte stampata sulle magliette dello staff della World League 2008: «Il volley ama Trieste! Ma Trieste ama il volley?».

Walter Rusich

OGGI IN TV

13.00 Italia 1: Studio Sport
13.30 Sky Sport 1: Euro Calcio Show
14.00 Sky Sport 1: Futbol Mundial
18.10 Rai Due: Rai Tg Sport
19.30 Sky Sport 1: Preview Champions League
20.40 Sky Sport 1: Serie B Piacenza-Avellino

23.15 Sky Sport 2: After Dark
0.00 Sky Sport 1: Special100one
0.00 Sky Sport 2: Nba Boston-Detroit
2.00 Sky Sport 2: Nba Action

Andrea Cigliani dovrà aiutare sotto i tabelloni

I biancorossi sperano di avere tanti tifosi a Gorizia

L'Acegas conta molto sui punti di Denis Bocchini

Benevelli dovrà gestirsi al meglio con le penalità

BASKET. DOMENICA CONTRO MONFALCONE IL PRIMO DERBY STAGIONALE

Falconstar-Acegas, si riaccende la sfida

Sull'asse Laezza-Acunzo le potenzialità degli isontini. Bernardi: «Difendere bene per limitarli»

A sinistra Lenardon, dovrà limitare Laezza. Qui sopra Di Gioia: resta in dubbio

di MATTEO CONTESSA

TRIESTE Falconstar-Acegas è un derby e come tale susciterà motivazioni particolari nei protagonisti. Ma la rivalità di campanile conterà poco o nulla. Perchè quella, tanto Monfalcone quanto Trieste la sentono con Gorizia. Dei tre derby regionali che si stanno avvicinando a grandi passi verso l'Acegas, quello di domenica è senz'altro il più «amichevole». Innanzitutto, perchè sotto il profilo sportivo la città dei cantieri ha sempre visto Trieste come punto di riferimento e non come antagonista. In secondo luogo, perchè Acegas e Falconstar quest'anno hanno avviato una collaborazione, soprattutto per il settore giovanile, che ha reso ancora più cordiali i rapporti reciproci.

Questo non vuol dire che sul parquet si giocherà a strette di mano, abbracci e pacche sulle spalle. Perchè pur non essendoci antica rivalità, motivazioni per mettersi reciprocamente i piedi in testa ce ne sono tante, che metà bastano. La «grande» Trieste vive la sfida con la voglia di ribadire una precisa gerarchia di valori; la «piccola» Monfalcone, che fino a qualche anno fa il basket triestino lo vedeva soltanto in tivù, richiama il mito di Davide contro Golia e muore dalla voglia di tirare a Trieste la fiondata giusta.

Basta tornare con la memoria all'anno scorso: è vero che in quella Falconstar c'era mezza squadra di triestini «patochi» con grande voglia di rivalsa, ma alla Polifunzionale di Monfalcone ci furono dieci belve scatenate che presero l'Acegas alla gola da subito e la soffocarono poco a poco fino a farla soccombere. E che goduria, sugli spalti! Così come al ritorno, al PalaTrieste, gli uomini di Pasini non ebbero alcuna pietà delle difficoltà contingenti degli ospiti e continuarono a spingere anche quando non sarebbe servito più.

Domenica si giocherà sul neutro di Gorizia e l'effetto-campo sarà annacquato. Dopo quello che, per motivi e con effetti diametralmente opposti, è accaduto nell'estate a Trieste e Monfalcone, sulla carta i valori complessivi sono tutti sbilanciati a favore dell'Acegas che ha una squadra completa, compatta e in crescita. Mentre la Falconstar, passata attraverso una pesante crisi finanziaria, ha dovuto lasciare liberi molti titolari ripiegando perlopiù su giovani locali e affidandosi in gran parte all'esperienza di Laezza e Acunzo. Negli esterni l'Acegas è meglio attrezzata dell'avversaria, in quel settore ha un vantaggio da sfruttare. Ma il punto nevralgico della sfida sarà il box numero 1, quello dei play maker. Perchè lì Monfalcone schiera un certo Nello Laezza, che fino a un paio di anni fa vestiva la canotta triestina e in B2 è una fuoriserie di lusso: distribuisce gioco, segna, ruba palloni. Questa volta Lenardon e Marisi (che rientra, ma non può essere al meglio) partono in salita; sono molto bravi, ma Laezza oltre ad avere anche lui talento, ha una montagna di esperienza in più. Insomma, è difficile limitarlo quando attacca, ma anche superarlo quando difende.

E anche Acunzo, con Di Gioia non al top o addirittura assente (il rischio è reale), diventa un grande problema per l'Acegas vicino alle plance. «Entrambi conoscono profondamente il basket e lo sanno giocare bene - sottolinea il coach dell'Acegas, Massimo Bernardi -. Non puoi neutralizzarli, al massimo limitarli con un grande lavoro di squadra soprattutto in difesa». La difesa, appunto, per limitare le potenzialità offensive del quintetto di Padovan. Perchè in fase d'attacco, giocando sugli esterni, l'Acegas può aggirare più agevolmente il ticket play-pivot della Falconstar.

Ma bloccare loro due basterà a ingabbiare Monfalcone? «No, assolutamente, anche se costituiscono una parte importante del gioco. Ma nella Falconstar c'è un altro giocatore che mi piace molto: Miniussi, un giovane forte e molto intenso nel gioco. Anche lui va tenuto d'occhio con un certo riguardo». Come bloccare, insomma, gli isontini? «Niente effetti speciali - assicura Bernardi -, fondamentale sarà fare al meglio il nostro gioco: intensità, buona difesa e massima concentrazione per tutta la partita».

Massimo Bernardi

NON PUÒ ALLENARSI

Di Gioia tiene in ansia lo staff biancorosso

Ginocchio gonfio da domenica scorsa, dubbi sul recupero

TRIESTE Matteo Boniciolli sul parquet del PalaTrieste per far sentire alla squadra la sua vicinanza e caricare i giocatori in vista del derby. La sorpresa più bella della giornata sta proprio nel ritorno a casa del tecnico triestino, in città per sbrigare questioni personali e recuperare un po' di cose da portare nella sua nuova casa bolognese. Boniciolli, che si è presentato sorridente scherzando in dialetto («I me ga za esonerado»), ha riunito la squadra, ha confermato ai ragazzi la sua vicinanza emotiva spronandoli a continuare il cammino intrapreso con la convinzione di sempre.

E il ginocchio di Carlo Di Gioia, intanto, a tenere in ansia l'Acegas in vista del derby di domenica contro la Falconstar Monfalcone. Una leggera distorsione che ha gonfiato l'articolazione, provocando dolore e alla quale il giocatore sta cercando di porre rimedio con una terapia specifica. Ieri non si è allenato, difficilmente oggi riuscirà a lavorare con i compagni per cui solamente nell'immediata vigilia del match si valuteranno le sue condizioni e si deciderà il da farsi. «Io comunque voglio giocare - il secco commento di un Di Gioia che è sembrato fiducioso sulle possibilità di recupero -. È una partita importante, ci tengo a essere presente. Spero che i nostri tifosi ci stiano vicini e sfruttino la possibilità che la Falconstar ci ha dato portando una consistente fetta del palaTrieste al palaBigot». Continua intanto la prevendita dei biglietti al Ticket Point di Corso Italia 6/c. Posto unico a 10 euro, la società invita i tifosi a recarsi a Gorizia con il biglietto già acquistato.

Lorenzo Gatto

QUI MONFALCONE

Poche speranze di farla franca

Padovan: «Trieste fuori della nostra portata»

Il coach è realista: «Dovremo fare una partita super e avere anche fortuna»

Nello Laezza, un ex molto temibile per l'Acegas

MONFALCONE Privata del suo undicesimo uomo, ovvero il tifo della Polifunzionale, per esigenze di ordine pubblico, la Falconstar si prepara al derby con l'Acegas nella classica veste di Davide contro Golia. Poche illusioni sul risultato finale della sfida, ma tanta voglia, in ogni caso, di ben figurare.

> Oltre che sui due atleti più esperti, il tecnico punta su Vidani e Miniussi

La Falconstar è reduce da due sconfitte consecutive che hanno un po' appannato l'entusiasmo di un inizio campionato disputato oltre le più rosee aspettative, superando gli ostacoli di una partenza di rincorsa dovuta ai problemi economici della società, ora in via di risoluzione. Lo stesso Claudio Acunzo è arrivato quasi alla fine del mercato e ha avuto bisogno di tempo per ambientarsi.

Con Acunzo e Laezza, i monfalconesi possono contare su uno dei migliori, se non il migliore in assoluto per classe ed esperienza, assi play-pivot della categoria. Il feeling tra i due, tra l'altro, è ampiamente garantito dalle loro precedenti esperienze nella stessa squadra, e sul parquet, specialmente nei giochi basati sul pick and roll, si trovano ad occhi chiusi.

La nota più positiva di questo inizio di stagione, oltre al rendimento dei due baluardi, è la maturazione e lo sviluppo dei due talenti del vivaio Federico Vidani, guardia classe 1990, e Riccardo Miniussi, ala-pivot classe 1989. Gli sviluppi delle frenetica estate biancorossa hanno regalato loro un posto da titolare. I due gioielli monfalconesi hanno sfruttato alla grande il minutaggio e la fiducia di coach Andrea Padovan e sono costantemente tra i migliori in campo. Se tutto questo basterà ad impensierire l'Acegas, questo lo dirà solo il campo, domenica a partire dalle 18, per il momento ci si affida al ricordo dei due precedenti favorevoli (vittoria Falconstar nel 2004/2005 e nel 2007/2008 nelle partite casalinghe) e al fatto che la rosa dovrebbe essere al completo essendo tornato a disposizione anche Alberto Tonut, assente dalla prima giornata per una fastidiosa tendinite e rientrato sabato scorso nella trasferta di Iseo.

«L'Acegas ha sicuramente un passo superiore al nostro – spiega coach Padovan – considerato che in pratica si allenano il doppio di noi. Si allenano tanto e si allenano bene, sia fisicamente che tatticamente, l'impulso dato dalla presenza di Boniciolli è evidente e fondamentale. Ritengo Trieste la squadra più forte del campionato, la candidata principe alla promozione, credo che solo Trento e Riva del Garda abbiano le qualità per ostacolarla». La freschezza e la tecnica di base dei giocatori triestini sono ben chiari nella mente del tecnico monfalconese, che però individua in un altro aspetto la forza dell'Acegas di quest'anno: «Senz'altro il gruppo. In campo ci sono finalmente giocatori che fanno una squadra e si aiutano l'uno con l'altro. Da qui si parte per costruire tutto, poi ovviamente ci vuole la qualità e Trieste ne ha in abbondanza. Semmai, a lungo termine potrebbe soffrire qualche calo fisico, legato al fatto che gioca sempre con un'intensità incredibile, ma credo che i preparatori atletici abbiano già previsto tutto e troveranno il modo per evitare che ciò incida».

Dall'altra parte, una Falconstar decisa in ogni caso a vendere cara la pelle: «Dovremo avere un contributo super di tutti i dieci giocatori, solo così potremo evitare che il nostro quintetto base arrivi a fine gara stremato, come accaduto ad Iseo. Per il resto ci aggrappiamo alle motivazioni e al surplus di energie che solo un derby può dare e, non ci vergogniamo a dirlo, anche a un po' di fortuna, sperando che sia dalla nostra parte».

> «I nostri avversari hanno costruito un gruppo solido»

Michele Neri

PATTINAGGIO

PATTINAGGIO ARTISTICO AI MONDIALI DI TAIWAN LA ROMANO HA OTTENUTO PUNTEGGI MOLTO ALTI

Tanja prima nello short, l'oro è vicino

Oggi il libero e la combinata. L'atleta: «Gara difficile». L'allenatore Kokorovec: «Quasi perfetta»

TRIESTE «E' mancata la perfezione, ma Tanja continua a viaggiare su un mondo parallelo rispetto alle altre, solo che il suo è dieci metri sopra quello normale...». Alla vigilia del programma lungo che determinerà la classifica del libero e della combinata, il tecnico azzurro Samo Kokorovec sintetizza così la prestazione al Mondiale taiwanese di Tanja Romano nell'esecuzione dello short. Le parole dell'allenatore la dicono lunga sulla prestazione della pluricampionessa mondiale che ieri ha deliziato la platea asiatica ottenendo punteggi molto alti (dal 9,2 al 9,7) che le sono valsi l'attuale primo posto in classifica.

Al termine della gara queste le dichiarazioni a caldo dell'atleta triestina: «Sono molto contenta per come sono riuscita a pattinare. Per me è stata una gara molto difficile, perché quest'anno non ho gareggiato, quindi esordire al Mondiale con lo short è stato molto complicato. Sapevo di dover pattinare al meglio perché la gara era già tirata dal primo gruppo, tanto è vero che Rosalba Genito ha pattinato veramente bene ed era in testa alla classifica».

La pattinatrice triestina Tanja Romano durante una recente esibizione

Dopo gli obbligatori di mercoledì, ieri c'è stato il primo vero banco di prova anche per le proprie condizioni fisiche: «La gamba me la sentivo un po' dura, ma dopo la metà dello short, un fattore dovuto credo solo alla tensione». Davvero alto il livello della competizione: «Stranamente quest'anno le prime dieci hanno pattinato tutte molto bene, quindi penso che anche domani (oggi ndr) sarà una gara molto sofferta. Sono contenta per Rosalba (Genito ndr) che è terza, per Annalisa Graziosi che è seconda e per Nika Arcon (atleta della Slovenia ndr), che si è piazzata decima e quindi potrà pattinare la finale (solo le prime dieci prendono parte alla finale, le altre gareggiano al pomeriggio ndr)».

Al termine di uno short che momentaneamente la vede al primo posto la voglia di primeggiare sta crescendo a dismisura lasciando indietro i timori iniziali dopo una stagione contraddistinta da fastidi fisici: «Mi sento molto bene e ho veramente voglia di pattinare alla grande». Questo invece il commento tecnico di Samo Kokorovec: «Tanja ha pattinato molto contratta e ha sbagliato il triplo rittberger nella difficilissima catena triplo toe-loop triplo rittberger. Il doppio axel è stato invece perfetto ed il triplo flip molto buono. Tanka ha poi avuto la forza di tirare fuori la trottola alla fine del programma, quando stava per sbagliarla». Una prova quindi giudicata «di grande carattere, seppure molto contratta».

Per quanto concerne il discorso della gamba «dura» il tecnico azzurro dà il suo parere: «Penso che tutti quelli che fanno la combinata il giorno dello short hanno la gamba un po' «dura», ma per lei in effetti questa è stata la prima vera gara della stagione e cominciare con lo short al Mondiale, che è la parte più difficile, non è affatto facile».

Dopo la gara dello short questa la classifica provvisoria: prima Tanja Romano (132.400 punti), seconda Annalisa Graziosi (125.100), terza Rosalba Genito (122.300), quarta la temutissima Alba Perez (Spa,121.500). Ottimi risultati sono giunti ieri anche nelle altre gare che hanno visto gli azzurri prevalere. Nella coppia artistico Sara Venerucci e Matteo Guarise (già protagonisti di «Bora, soffio d'amore» lo spettacolo inscenato al PalaChiarbola sotto la direzione artistica di Mario Vitta) hanno conquistato la medaglia d'oro, davanti a Silvia Pasquini e Davide Postiglione (secondi) e Francesca Iacarelli e Danilo Decembrini (terzi) per uno storico podio completamente italiano nonostante la presenza di altre nove coppie. Nella solo dance dopo gli esercizi obbligatori Daniel Morandin (compagno della triestina Serena Bidoli) guida la graduatoria davanti al connazionale Alessandro Spigai e al portoghese Hugo Chapouto.

Riccardo Tosques

IN BREVE

DALLA REGIONE

Talenti, distribuiti 200mila euro

Elio De Anna

UDINE Le ginnaste triestine Francesca Benolli e Federica Macrì, la tuffatrice Noemi Batki, ma anche i judoka Luca Braulin, Andrea Salico, Anna Bartole ed Elisa Marchiò sono fra i 207 atleti del Friuli Venezia cui è stato riconosciuto lo status di talento sportivo per i risultati ottenuti nel 2007. La cerimonia di consegna dei contributi alle federazioni si è tenuta ieri a Udine, presentila il presidente del Coni regionale Emilio Felluga e dell'assessore regionale allo sport Elio De Anna. Distribuiti i 200mila euro messi a disposizione, in base alla cosiddetta legge sul Talento, che ha riconosciuto i progetti di 18 federazioni sportive per un totale appunto, di 207 atleti.

PARLA DE PAOLI

Stage per tecnici al PalaTrieste

Massimo De Paoli

TRIESTE Domani al PalaTrieste si svolgerà uno stage di aggiornamento degli allenatori educatori calcio dell'Unione europea (Uefa Youth and amateur). Relatore il tecnico Massimo De Paoli, allenatore dei giovanissimi nazionali del Brescia sul tema «Lo sviluppo del pensiero tattico. Il tempo del passaggio e il tempo dell'inserimento». Ha cresciuto talenti come Pirlo, Diana, Baronio, Bonera, Bonazzoli, Agliardi. E' autore di numerose pubblicazioni e Dvd. Questo il programma: alle 9.30 apertura dei lavori, dalle 9.30 alle 12 relazione e prove di campo. Alle 12 comincerà il dibattito

TRIESTINA. IL DS DE FALCO ESALTA LE QUALITÀ OFFENSIVE

«Tanti gol anche senza Granoche»

TRIESTE Il dato è ormai rimbalzato con grande evidenza anche a livello nazionale: finora la Triestina è riuscita ad andare sempre in gol, unica squadra fra serie A e B. Ma come si spiega che una formazione orfana di Granoche abbia saputo reagire in modo così convincente proprio sul fronte offensivo? Su questo tema, difficile trovare un esperto più autorevole di Totò De Falco, principe dei bomber della storia alabardata.

De Falco, qual è il segreto di questa Triestina così prolifica?

«Trovare con continuità il gol è un dato positivo che fa piacere. Causa l'assenza di Granoche qualcuno all'inizio sollevava dubbi sul reparto, invece le scelte che abbiamo fatto ci stanno premiando».

Undici giocatori in gol: cosa significa?

«Che senza Granoche tutta la squadra si è sentita più responsabilizzata e ha cercato delle alternative. Certo, ci sono anche le punizioni di Allegretti, ma l'aspetto fondamentale è la mentalità che Maran ha dato a questa squadra, ovvero cercare sempre il gol e la vittoria: magari con questo spirito si prende qualche gol di troppo e si rischia di più, ma con i tre punti è un rischio che vale la pena di correre». **Si parlava di scelte che stanno premiando: quali sono?**

«Figoli all'inizio ha fatto bene, poi ha avuto un comprensibile calo per uno straniero in una nuova realtà, però il tecnico è stato bravo a trovare questo nuovo ruolo a Testini, che sta facendo ottime cose. Ma sicuramente l'ago della bilancia è Gigi Della Rocca: le sue prove mi fanno particolarmente piacere».

A cosa si deve la sua crescita?

«Due operazioni ai crociati in quattro anni sono una penalizzazione terribile per un giocatore, finalmente quest'anno ha potuto fare la preparazione come si deve e si dimostra quel giocatore che avevamo preso nel gennaio di due anni fa per rinforzarci. Ma al di là dei gol, è un giocatore che fa salire la squadra e sa giocare bene di sponda. Lo conosco da quando giocava nei Giovanissimi del Bologna, io curavo il settore giovanile del Cesena».

Qui sopra il ds Totò De Falco: accanto il centravanti Luigi Della Rocca

La sua rovesciata con il Vicenza è stata spettacolare. «Può meravigliare che uno con la sua stazza faccia questi gesti, ma lui queste cose le fa anche in allenamento. Ma questa Triestina sta facendo anche azioni corali da applausi, tipo quella del primo gol a Rimini».

E intanto cresce l'entusiasmo fra i tifosi.

«Il tifo del Rocco contro il Vicenza è stato bellissimo. Io lo sapevo cosa possono dare questa curva e questo stadio, gli altri giocatori lo stanno apprezzando adesso. Con l'aiuto della gente possiamo davvero levarci delle soddisfazioni e restare in alto».

Come sarà la sfida di Grosseto?

«E' una squadra come noi, senza nomi eclatanti ma che vive di entusiasmo, corre, fa gol e ne prende. Ma io non guardo mai contro chi giochiamo, quest'anno puoi vincere o perdere con tutti: come non è impossibile vincere a Grosseto, così non bisogna pensare che poi sarà facile con il Treviso. Ma noi abbiamo giocatori di qualità ed esperti, nelle partite difficili si esaltano».

Antonello Rodio

UNIONE A GROSSETO CON GLI UOMINI CONTATI

Piangerelli fuori uso

TRIESTE La Triestina è partita ieri pomeriggio per Grosseto (in realtà stanotte ha fatto tappa a Siena) con gli uomini contati. C'è stato infatti un forfait dell'ultima ora: Piangerelli, che era già stato convocato, è rimasto a casa per un attacco influenzale. L'assenza della preziosa pedina di centrocampo, che Maran quasi sicuramente si sarebbe giocato a partita in corso, non fa altro che allungare una lista piuttosto numerosa: rimangono ai box infatti non solo Cia, Granoche e Gorgone (tutti si sono allenati a parte per tutta la settimana), ma anche Eliakwu, che ha un problemino muscolare che ne sconsiglia l'utilizzo. Alla fine sono 19 in tutto i convocati: ci sono anche Cristea e Cossentino, che in extremis è salito sul pullman al posto di Piangerelli. Tutte le assenze non andranno a intaccare comunque l'intelaiatura dell'undici iniziale, che resterà esattamente quello che ha affrontato sabato scorso il Vicenza.

Luigi Piangerelli

In difesa, davanti ad Agazzi, Milani è confermato a destra con Rullo sulla corsia mancina e Minelli-Cottafava in mezzo. A centrocampo coppia centrale Allegretti-Princivalli con Tabbiani a sinistra e Antonelli a destra. In avanti Testini a supporto di Della Rocca. Vista l'emergenza nella zona nevralgica del campo (Allegretti e Princivalli non hanno sostituti di ruolo), ieri Maran ha provato un po' di soluzioni alternative in caso di bisogno: è capitato anche di vedere Cacciatore in quella posizione (negli anni passati ha giocato anche a centrocampo), ma naturalmente bisognerà vedere come evolverà il match. Anche Lima, ad esempio, a Rimini è stato schierato per una manciata di minuti a centrocampo.

Oltre all'andorrano e a Cacciatore, Maran potrà contare in panchina anche su Dei, Ardemagni, Figoli, Petras e probabilmente Cristea, che sembra favorito su Cossentino. Oggi ultima rifinitura in terra toscana, domani si inizia alle ore 16: arbitrerà Peruzzo di Schio. *(a.r.)*

GINNASTICA

Per Martina Bremini esercizi da ripetere ogni giorno senza sgarrare mai

Martina al corpo libero a Sydney 2000 si è piazzata al 9.o posto

MARTINA BREMINI SI CONCEDE LE GIOIE DI QUALSIASI RAGAZZA

«La ginnastica mi ha rovinato la vita»

«Esercizi, infortuni, orari controllati, niente cioccolata e mai una trasgressione»

TRIESTE Talento assoluto nella ginnastica artistica a cavallo degli Anni 90, atleta capace e creativa in gara quanto insofferente ai rigori di una disciplina che non ammette sconti nemmeno lontano dalla palestra. A distanza di otto anni dal ritiro dalle scene agonistiche, Martina Bremini si racconta, tra molti ricordi, pochi rimpianti, tratteggiando successi e anche infortuni, la battaglia con la bilancia e la voglia di trasgredire.

Infanzia facilmente rievocabile la sua: scuola al mattino e allenamento al pomeriggio. Così ogni giorno, dall'età di sei anni, da quando la società Artistica '81 diventa la sua seconda casa. Martina è un talento e l'emozione della gara non la spaventa mai, forse perché salti e volteggi fanno parte del suo temperamento. Gli allenamenti sono intensi, duri, continui. Una formula spartana che priva ben presto Martina di qualche componente vitale: « Sin dalle elementari ho sacrificato tutto. Sia chiaro, mi piaceva molto la ginnastica, la passione mi ha sostenuto, facendomi continuare quando vedevo le mie amiche divertirsi».

Martina Bremini si rifarà, e con gli interessi, ma nel frattempo ha un sogno da raggiungere, ad ogni costo: «Le Olimpiadi, le volevo proprio a ogni costo, sapevo di poter ambire a quel traguardo e ho lavorato in quella direzione, dandomi la carica quando pensavo di smettere, anche durante gli infortuni».

Infortuni per altro gravi. I muscoli di Martina tengono ma le caviglie sono fragili, la schiena scricchiola e il ginocchio trema spesso. A Mosca poi, nel 1998, durante i mondiali juniores, il femore si rompe e il periodo di inattività sarà di un anno, dopo mesi di gesso: «Ingessata quasi del tutto - ricorda la campionessa - anche all'altezza della cartilagine della crescita». Troppo per una atleta che mira alle Olimpiadi. Lei invece smentirà tutti, tornando da protagonista, conquistando il biglietto per i Giochi di Sydney, da titolare.

Martina arriva nel contempo ai ferri corti con la sua società e un anno prima delle Olimpiadi è alla ricerca di nuovi lidi: «Avevo la vita condizionata. Solo allenamenti, per altro massacranti, ogni giorno eccetto la domenica e con al massimo una settimana di riposo all'anno. Troppe costrizioni, non potevo nemmeno tingermi i capelli o avere fidanzati. Nella ginnastica questo è inevitabile, se non fai così non vai lontano, è vero, ma non faceva per me E non porto rancore ai miei insegnanti, sono bravi, mi hanno insegnato tanto. Io volevo però altro».

Detto e fatto. la Bremini vola a Milano, entra nel centro federale, curata da Paolo Pedrotti e Raduca Demetrescu, quest'ultima una insegnante rumena vecchio stampo, con cui la triestina dovrà ben presto fare i conti. Lontano da casa le cose inizialmente funzionano: «A Milano ho trovato maggiore solidarietà tra le compagne, forse a Trieste ero sola e sentivo concentrato tutto su di me».

Sono gli anni che regalano a Martina i primi svaghi sognati. Dopo la palestra non mancano le fughe notturne, qualche discoteca e porzioni di cioccolata che agitano la bilancia e i nervi della Demetrescu.

Dopo Sydney la svolta. Martina da l'addio all'agonismo e dilaga, in tutti sensi. I volteggi sono piuttosto attorno a qualche bicchiere di troppo e anche la cioccolata abbonda, non più insidiata dalla maestra rumena: «Ho recuperato tutto quello perso prima, volevo darmi la sveglia, sono cambiata in tutto, non ero più la ragazzina tutta casa e palestra». Ora l'ex azzurra lavora come preparatrice atletica dei tuffatori e non ama guardare indietro. Sembra felice, schiena e ginocchio non fanno più male, forse perché a reggere è il cuore, grazie al rapporto con il fidanzato Mark, ex pallanotista: «Quando alleno mi accorgo di essere troppo morbida e comprensiva, sarà perché non voglio trasmettere pressioni. Le stesse provate sulla mia pelle».

Francesco Cardella

PER 40 VOLTE IN MAGLIA AZZURRA

A Sydney 2000 è 9.a nel corpo libero

Espressione misteriosa, sguardo intenso dell'ex ginnasta triestina

Martina Bremini è nata a Trieste il 29 dicembre del 1982. Ginnasta cresciuta nella Artistica '81, allieva di Diego Pecar e Teresa Macrì. Ha debuttato in azzurro nel 1995 e due anni più tardi si è laureata campionessa italiana a Bologna (parallele, corpo libero, volteggio). Nella sua carriera agonistica ha collezionato qualcosa come 40 presenze con la nazionale, toccando l'apice con la partecipazione alle Olimpiadi del 2000 a Sydney, dove si è classificata 17.a nell'individuale e 11.a a squadre. Vanta un quarto posto ai Giochi della gioventù europea di Lisbona nel '97, un 2.o a squadre e un 4.o individuale ai giochi del Mediterraneo di Bari dello stesso anno. Nel 1998 incappa in un serio infortunio, frattura al femore, durante i mondiali juniores di Mosca, è costretta a un lungo periodo di stop ma torna grande protagonista un anno più tardi agli assoluti di Cesena, con il 1.o nella classifica generale, partecipando poi ai campionati mondiali in Cina, anticamera dei Giochi in Australia, dove si classifica 9.a al corpo libero. Nel 2000 ha smesso l'attività con la ginnastica, restando nel giro sportivo in veste di preparatrice atletica nel campo dei tuffi.

Martina Bremini finalmente felice dopo gli anni dell'agonismo

SERATA OLIMPICA AL TEATRO NUOVO DI UDINE

«Se viene, la Granbassi avrà il premio»

L'organizzatore Cainero: «Trieste sarà comunque ben rappresentata»

Margherita Granbassi non è ancora certa di presenziare alla Serata udinese

UDINE C'è anche la gloria triestina Margherita Granbassi, fiorettista medagliata con due bronzi a Pechino e co-conduttrice della trasmissione Annozero tra i premiandi della Serata olimpica in programma venerdì 29 novembre al Teatrone di Udine (ore 20.30).

C'è, però, un punto di domanda, ha detto ieri l'organizzatore Cainero alla presentazione dell'iniziativa nel capoluogo friulano. «La disponibilità di Margherita a intervenire alla serata per ritirare il premio, perché noi diamo questi riconoscimenti agli atleti che hanno dato lustro alla regione, ma a patto che vengano a ritirarli di persona. E Margherita Granbassi non ha sciolto ancora le riserve, perché potrebbe essere trattenuta dai suoi impegni in tv. Per motivi organizzativi è necessario che ce lo faccia sapere entro questo week-end».

Se da parte di Granbassi avviverà un «no, mi dispiace, ma non posso», allora Cainero è pronto a mettere in pista altri assi al femminile della scherma. «Sarà una sorpresa» - dice, ma i nomi che si fanno dietro le quinte sono quello della tre volte campionessa olimpica Valentina Vezzali, o quello – meno probabile – dell'altrettanto blasonata fiorettista azzurra Giovanna Trillini.

«Per chi pensa, a Trieste, che io sia troppo Friulicentrico – ha detto Cainero – sottolineo che nella rosa dei premiandi che saliranno sul palco, Trieste è ben rappresentata». Oltre alla potenziale Granbassi, ci saranno infatti anche il campione di tiro con l'arco Ilario Di Buò e il premio speciale alla carriera Nino Benvenuti, uno dei pugili italiani più amati di tutti i tempi. Gli altri allori vanno al ct delle spadaccine italiane Andrea Magro, all'argento in tennis da tavolo alle Paralimpiadi di Pechino, Pamela Pezzutto, e all'oro per lo skeet di Chiara Cainero ai Giochi in Cina.

Sul podio, per un riconoscimento al merito sportivo, anche il presidente del Coni Gianni Petrucci.

«Sarà una serata intervallata da momenti di spettacolo e dedicata ai valori dello sport e a tutti gli atleti della regione, tra cui 400 olimpici» - ha spiegato Cainero, sottolineando che l'ingresso al pubblico è libero (prenotazioni aperte dalle 9.30 di mercoledì 26 al Nuovo di Udine). Alla presentazione a Udine sono intervenuti il presidente regionale del Coni, Emilio Felluga, il presidente della Cciaa udinese, Giovanni Da Pozzo, e l'assessore regionale allo Sport, Elio De Anna. E se Felluga ha evidenziato che il Friuli Venezia Giulia è in testa alla classifica delle regioni d'Italia nel rapporto olimpionici-popolazione e che per i prossimi Giochi di Londra punta a portare 23 atleti nostrani (uno in più rispetto a Pechino), l'assessore De Anna ha concluso: «Tutti a parole diciamo di condividere i valori dello sport, ma poi le risorse pubbliche vengono usate per il recupero di devianze sociali come tossicodipendenza e alcolismo, invece di essere spostate sullo sport che previene queste stesse devianze».

Alberto Rochira

Chiara Cainero, oro olimpico, sarà al centro della Serata

CAMPIONATI INTERREGIONALI DI GINNASTICA ARTISTICA MASCHILE

Galuzzi e Vescia vincono la medaglia d'oro tra gli allievi

La Sgt mette in bacheca anche i titoli degli juniores Iona e Stacul. Bronzo per Nacmias Indri, Rossetti e Grasso

TRIESTE Dai campionati interregionali di categoria e di specialità di ginnastica artistica maschile, svoltisi a Ferrara domenica scorsa, Trieste esce a testa alta, con ottimi risultati anche per gli atleti della Ginnastica triestina, che hanno conquistato cinque titoli interregionali e quattro medaglie di bronzo.

Il titolo di campione interregionale nella categoria juniores, sia al volteggio sia alle parallele, se l'è aggiudicato Matteo Vescia, che ha ottenuto anche una medaglia di bronzo al corpo libero.

Oro anche per Giacomo Galuzzi, che al cavallo con maniglie ha eseguito un esercizio praticamente perfetto.

La medaglia di bronzo al volteggio è andata invece a Jan Nacmias Indri, che si è cimentato con coraggio in un salto imparato soltanto quest' estate. Buona prestazione anche per Maicol Lukan e Simone Codan, che con il sesto posto al corpo libero ha ottenuto la sua prima qualificazione ai campionati italiani.

«Non ci possiamo davvero lamentare - commenta l'allenatore Fabrizio Mezzetti - I titoli ottenuti dimostrano che i ragazzi si stanno abituando alla nuova categoria, a cui alcuni appartengono solo da quest'anno».

Nella categoria senior Simone Iona è stato il migliore al volteggio, aggiudicandosi il titolo di campione interregionale, mentre alla sbarra ha ottenuto il quarto posto.

Oro agli anelli per Luca Stacul, che ha conquistato anche il quarto posto al volteggio. Sul podio degli anelli anche Andrea Rossetti con il bronzo, a cui si aggiunge il quinto posto al corpo libero.

Bronzo alle parallele invece per Stefano Grasso. Al cavallo con maniglie buona prestazione di Luis Donoli, che ha concluso la gara al quarto posto.

Tutti questi atleti hanno così ottenuto la qualificazione al campionato italiano di specialità.

Per quanto riguarda invece la gara su tutti e sei gli attrezzi prevista dal campionato di categoria, un buon piazzamento è stato ottenuto da Cristian Ricciardi, quinto nella categoria allievi secondo livello (anni di nascita 1996-97) e da Elia Ulcigrai, che nella categoria allievi terzo livello (anni 1994 -95) ha concluso la gara al settimo posto.

Giulia Basso

IN BREVE

GARA SOCIALE

Battig protagonista del moto club Trieste

TRIESTE Il circuito di Ronchi-Soleschiano ha ospitato nello scorso fine settimana la gara sociale del moto club Trieste, che ha visto impegnati gli specialisti di enduro e motocross del sodalizio su tre manches fuoristrada. L'esibizione ha concesso soprattutto una vetrina ad Alessandro Battig, il giovane triestino da poco laureatosi campione italiano di motocross classe Mx2 (comprendente moto 250 4t e 125 2t) presente a Ronchi con l'Honda ufficiale con cui ha nobilitato la stagione agonistica in campo nazionale. Alle spalle di Alessandro Battig nella classe Mx2 è giunto Alessandro Turitto, reduce anche egli dalle fatiche sulla ribalta del campionato italiano. La gara sociale ha ospitato tra i suoi protagonisti anche Matteo Rivolti, primo nella classe Mx1 (450 4t e 250 2t) seguito da Blocher, Villini, Savi, Argiolas e Gabbadi. Una gara nel segno della festa, in grado di coinvolgere anche i piccoli centauri impegnati nella scuola di avviamento al motociclismo, il progetto portato felicemente avanti da tre anni dal club presieduto da Claudio Birri anche all'interno di altre manifestazioni o iniziative sociali.

PROVE AL MUGELLO

Valentino Rossi sulla Ferrari «Sarei stato un bravo pilota»

FIRENZE «C'era in me il potenziale per diventare un buon pilota di Formula 1». Valentino Rossi, pilota d'eccezione della Ferrari all'autodromo del Mugello, ha ripercorso i momenti della sua decisione di abbandonare l'idea di diventare pilota del Cavallino, dopo i test di tre anni fa nei quali veniva valutata la possibilità di lasciare la moto per dedicarsi alle quattro ruote.

TAGLI DEL GOVERNO AL CONI

Petrucci ammonisce: «Senza soldi niente gare»

ROMA «Vivo questa situazione con preoccupazione, ma ho fiducia nel governo e nel presidente del Consiglio per una soluzione che possa aiutare lo sport» - ha ribadito il presidente del Coni Gianni Petrucci. Il dirigente, che guida il Coni da nove anni, lamenta i tagli ai contributi destinati allo sport, ma non perde la fiducia nella politica. «Difficilmente si potrà gareggiare - ammonisce Petrucci - in tutte le tappe delle Coppe del mondo, in discipline come canottaggio, ginnastica, scherma, pugilato e anche ciclismo». Tutte difficoltà create dai tagli annunciati al finanziamento pubblico per lo sport rispetto ai previsti 450 milioni.

COPPA TRIESTE

Inizia il corso per arbitri del calcio amatoriale

TRIESTE Il gruppo arbitri Coppa Trieste organizza un corso per arbitri di calcio amatoriale che si svolgerà nella sede sociale di via Revoltella 39. Le lezioni prenderanno il via non appena raggiunto il numero minimo di iscritti con orario e modalità da concordare assieme ai partecipanti. La partecipazione al corso è totalmente gratuita. Per informazioni e iscrizioni contattare i numeri 040.944452 oppure 349.8576013 o scrivere all'indirizzo arbitri.coppatrieste@libero.it; oppure visita il sito http://digilander.libero.it/arbitricoppats

FINALE DI COPPA DAVIS

Argentina-Spagna al via con Nalbandian e Ferrer

BUENOS AIRES La finale di Coppa Davis tra Argentina e Spagna, che prenderà il via oggi a Mar del Plata, comincerà con il singolare tra David Nalbandian (n. 11 nel ranking Atp) e David Ferrer (12) e proseguirà con quello tra Juan Martin Del Potro (9) e Feliciano Lopez (31), designato in tal senso dal capitano della squadra spagnola Emilio Sanchez Vicario. Lo ha stabilito l'abituale sorteggio che si è svolto in un hotel della città che s'affaccia sull'oceano Atlantico e si trova a 400 chilometri al sud di Buenos Aires. Sabato, alle 14 locali (le 17 in Italia) nel doppio Josè Acasuso (48) e Agustin Calleri (60) affronteranno la coppia spagnola Fernando Verdasco (16)-Lopez. Per regolamento, però, le coppie potrebbero essere cambiate.

Continuaz. dalla 25.a pagina

IN affitto cerchiamo per nostri clienti casette-ville appartamenti vuoti o arredati (diamo completa assistenza contrattuale e nessuna provvigione proprietari) Spaziocasa 040369960. (A00)

LOCALI d'affari in varie zone della città e di varie metrature affittasi. Studio Urban, tel. 0402452637. info@studio-urban.it

OPICINA in villa bifamiliare ottimo appartamento arredato con uso giardino e due posti auto. Contratto annuale. Euro 780 mensili. Luisa Serra Immobiliare 040638310.

SPAZIOCASA 040369950 affitta da 500 euro mensili arredati centro città alloggi come nuovi di cucinotto saloncino matrimoniale bagno autometano. (A00)

SPAZIOCASA 040369960 affitta euro 400 mensili vuoto Piazza Vico in palazzo signorile alloggio nuovo di cucina saloncino camere bagno autometano.

SPAZIOCASA 040369960 affitta euro 430 mensili arredato Scoglio/Università nuova in palazzina recente cucinotto soggiorno stanza bagno poggiolo. (A00)

SPAZIOCASA 040369960 affitta euro 450 mensili arredato San Giovanni in palazzo recente alloggio di cucinotto saloncino 2 camere bagno terrazzino.

SPAZIOCASA 040369960 affitta euro 500 mensili arredato San Giusto in palazzo epoca alloggio come nuovo di cucinotto matrimoniale bagno.

SPAZIOCASA 040369960 affitta euro 560 mensili arredato viale Ippodromo in palazzo recente alloggio di cucina saloncino matrimoniale bagno terrazzo.

SPAZIOCASA 040369960 affitta euro 750 mensili arredato villino in posizione tranquilla ad Opicina di cucina saloncino matrimoniale bagno con taverna ed ampio giardino alberato adatto per single/coppia.

TEATRO Rossetti locale piano terra 50 mq, soppalco, bagno nuovo. Ottime condizioni, canone agevolato primo periodo euro 480. Luisa Serra Immobiliare 040638310.

VILLINI-CASETTE-APPARTAMENTI vuoti o arredati cerchiamo in affitto per nostra clientela (garantiamo assistenza contrattuale e nessuna provvigione proprietari) Spaziocasa 040369950.

LAVORO OFFERTE
Feriali 1,60 Festivi 2,30 4

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

CERCHIAMO persone capaci e intraprendenti per varie mansioni. Si garantisce serietà e professionalità c.v. a: dpascoletti@hotmail.com

EAST Job cerca per Azienda con sede in Trieste elettricisti con esperienza nell'ambito dell'impiantistica industriale (rif. 08 EI/SA). Necessaria la disponibilità a spostamenti sul territorio friulano serietà e affidabilità nell'esecuzione dei compiti affidati. Inviare cv tramite www.eastjob.it.

ALFA Romeo 156 Sportwagon 1.9 Jtd 115 cv Dist. 2004 km 100.000 Gr. met Concinnitas. Tel. 040307710. (A00)

ALFA Romeo GT 2.0 Jts Progression 2004 km 155.000 Nero met Alcantara C. lega Concinnitas. Tel. 040307710.

BELLISSIMA: Hyundai I 10 Clima/Abs/Radiocd, 1100-1200, solo 3,5 metri; garanzia 3-6 anni. Minirate euro 89 da maggio 2009. Oppure zeroanticipo. Alpina-Hyundai, 3319382002.

CITROEN C3 1.4 16v Senso-Drive Exclusive 2005 km 52.000 Gr. met Concinnitas. Tel. 040307710.

COME nuova: Jaguar 2,0 Stationwagon Turbodiesel M2006. Bassissimo chilometraggio. Tutti accessori. Fatturabile Iva esposta. Garanzia. Minirate euro 138 da maggio 2009. Alpina-Hyundai, 3319382002.

FIAT Panda 4x4 1.2 8v Climbing 2006 km 21.000 Argento 5 posti, pack Clima, CD Concinnitas. Tel. 040307710.

HONDA CRV 2.0 2000 km 148.000 Verde met Clima ABS CD Concinnitas. Tel. 040307710.

HYUNDAI 4x4 Nuova Santafè Turbodiesel 5-7 Posti Climatrizona/Pelle/Full. Prestigio, prestazoni e bassi Consumi. Rottamazione euro 3.500. Fatturabili Iva esposta. Alpina-Hyundai, 3319382002.

HYUNDAI Gest cc benzina 5 porte active km zero in regalo radio cd/mp3 telefono euro 11.500. Elleauto 0481520632.

HYUNDAI Gets 1.1 cc 5 porte stayle radio cd con rottamazione euro 9.400. Elleauto 0481520632.

HYUNDAI H1 furgone clima servosterzo radio cd km zero euro 16.450. Elleauto 0481520632.

HYUNDAI i30 berlina s. wagon ottima offerta! Elleauto 0481520632.

HYUNDAI I 30 Stationwagon - Berlinetta; benzina e turbodiesel. Clima/Abs/Antifurto/Radiocd accessoriatissime. Garanzia 3-6 anni. Minirate agevolate euro 99 da maggio 2009. Alpina-Hyundai, 3319382002.

HYUNDAI Tucson 2.0 CRD/4WD, zero euro 22.000. Elleauto 0481520632.

HYUNDAY Matrix 1.5 CRDI con radio cd/mp3 euro 14.500. Elleauto 0481520632.

LANCIA Ypsilon 1.2 8v Oro Plus 2007 km 15.000 Argento/Blu Cerchi Lega 16", Bicolor, CD Concinnitas. Tel. 040307710.

LANCIA Ypsilon 1.2 8v Unica 2002 km 9.000 Argento met SS Clima C. Lega 2 air bags Concinnitas. Tel. 040307710.

LAND Rover Discovery 2.5 TD5 5p Luxury 2002 km 121.000 Verde met CD TrakControl HDC Concinnitas. Tel. 040307710.

NAVIGATORE omaggio. Terracan Turbodiesel 4x4 + ridotte, unipropietario 2005. Climaautomatic/Abs/Antifurto. Selleria pelle. Taglinadato, garantito. Fatturabile Iva esposta. Minirate euro 109. Alpina-Hyundai, 3319382002.

OMAGGIO navigatore. Tucson Prestigiosi 4x4 benzina e turbodiesel Clima/Abs/Antifurto. Accessoriatissimi. Minirate euro 109 da maggio 2009. Oppure zeroanticipo. Garanzia. Fatturabili. Alpina-Hyundai, 3319382002.

OPEL Corsa 1.4 8 v 3 p 1997 km 110.000 Rosso SS Clima Concinnitas. Tel. 040307710.

OTTO comodi posti: Hyundai monovolume Turbodiesel. Doppioclima, Abs/Esp/Antifurto, garanzia 3-6 anni. Fatturabile Iva esposta. Minirate agevolate da maggio 2009. Alpina-Hyundai, 3319382002.

POLO 1,4 16v fulloptionals. Getz 1100 fulloptionals 2006. Fiesta Ghia fulloptionals km 33 mila. Unipropriertario, garantite. Minirate euro 69. Oppure zeroanticipo. Alpina-Hyundai, 3319382002.

RENAULT Clio 1.4 16v Luxe 3 p 2006 km 19.000 Nero met CD Clima Aut C. Lega 4 Air bags Concinnitas. Tel. 040307710. (A00)

RENAULT Stationwagon 1,4 Ice 2003 unipropriertario; Palio 1500 Stationwagon M2001; A6 Tdi Stationwagon fulloptionals 1999. Minirate, zeronticipo, garanzia Alpina-Hyundai, 3319382002. (A00)

SMART Passion 2000 km 78.000 Blu/argento Strumentini Concinnitas. Tel. 040307710.

SUZUKI G. Vitara 3 porte da euro 18.500 Elleauto 0481520632.

SUZUKI Splash 1.0 cc ottima offerta! Elleauto 0481520632.

SUZUKI Swift 1.3 cc benzina/diesel/4x4 a prezzi ottimi. Introvabili!! Elleauto 0481520632.

SUZUKI Sx4 1.9DDIS 4x4 outodoor, nuovo euro 18.500. Elleauto 0481520632.

TERIOS Sxa 4x4 Daihatsu 1500cc 10/2006. Clima/Abs/Esp/Radio, cambio automatico. Yokohama. Garanzia. Km 35 mila, minirate euro 94 da maggio 2009. Oppure zeroanticipo. Alpina-Hyundai, 3319382002. (A00)

VOLKSWAGEN Polo Variant 1.4 GL 1999 km 172.000 Gr met SS Clima Concinnitas. Tel. 040307710.

YAMAHA T max 2008 km 4.800 Grigio medio Concinnitas. Tel. 040307710.

STUDIO massaggi Nova Gorica (0038651869928) Fernetti (3348334231) esegue massaggi in ambiente gradevole. (B00)

DA GO Fin puoi trovare il tuo prestito ideale. Velocità e cortesia a chiunque tu sia. Finanziamento in giornata a dipendenti autonomi pensionati extracomunitari. Chiamaci 0403720690 numero gratuito 800525525. Uscirai sodisfatto! Consulenze gratis anche a domicilio. Go Fin ti segue senza spese. Iscrizione albo Uic A40445. www.gofin.it.

A.A.A.A.A.A.A.A. TRIESTE buona riservata 3313073765.

A.A.A.A.A. FOTOMODELLA raffinata seducente ti farò sognare 3202682300.

A.A.A.A.A. MONFALCONE dolce bella giapponese per massaggio tel. 3349551189.

A.A.A.A.A. TRIESTE amorevole, antistress, come me nessuna, 3337076610. (A6975)

A.A.A.A.A. TRIESTE bellissima ragazza bionda tutti giorni 3290312281.

A.A.A.A.A. TRIESTE simpatica seducente attraente tutti giorni. 3389943612.

A.A.A.A. GORIZIA giovane bella ragazza orientale offre massaggi 3318265426.

A.A.A.A. MARIANNA 40 anni stupenda, fantasiosa, brava, coinvolgente. 3317521352.

A.A.A.A. TRIESTE amorevole attraente formosa dea dell'amore 3347030534.

A.A.A.A. TRIESTE bella da morire, top model, meravigliosa 3277756188.

A.A.A.A. TRIESTE Stella molto femminile, diversa, bella, coinvolgente 3297636040.

A.A.A. GORIZIA dolce, affascinante, simpatica, molto disponibile, anche domenica. 3896915670. (B00)

A.A.A. GORIZIA indimenticabile 20 anni, sexy, viso stupendo, tutti giorni. 3381886092.

A.A.A. GRADO ragazza favolosa coccolona sensuale ti aspetta momenti magici 3206632875. (C00)

A.A.A. MONFALCONE affascinante solare simpatica, molto disponibile, anche la domenica tel. 3484819405.

A.A.A. TRIESTE accattivante ragazza bionda, molto coccolona, sexy, brava. 3317760850.

A.A.A. TRIESTE carina, seducente, sexy, ragazza ungherese ti aspetta. 3493325103.

A.A. GORIZIA bella, affascinante, dolce, disponibile ti aspetta tutti giorni. Chiamami 3807597880.

A.A. GRADO bellissima ragazza straniera offre massaggi anche la domenica 3895579736.

A.A. MARTINA dolcissima e affascinante 40.enne cerca amici solo distinti. 3202647586.

A.A. MONFALCONE Alessandra favolosa, fantasiosa, fascinosa, molto intrigante, 11-19 3473553553. (A6972)

A.A. MONFALCONE Nataly, completissima, coccolona sexy, esperta giochi, anche domenica 3338826483. (C00)

A. TRIESTE italiana bionda ambiente raffinato top class 3314578299. (A6726).

ANKARANO solarium, massaggi. 0038631551279.

BELLA e dolcissima, massaggio dolce e rilassante ogni giorno 3287851391.

BIRICHINE sexy 899004182 bizzarre fotomodelle 899005575 Mediaservice via Gobetti Arezzo 1,80/minuto max 8 min. vietato minorenni.

TRIESTE bellissima deliziosamente sexy aspetto meraviglioso, dolcissima, divertimento assicurato esperta giochi 3494194311. (A6882)

TRIESTE Mellisa dolcissima coccolona e formosa tutti giorni 3205735185. (A6885)

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali artigianali commerciali turistiche alberghiere immobiliari aziende agricole bar clientela selezionata pagand contanti. Business services 0229518014.

CASAPROGRAMMA semicentro, vendesi muri e attività di pizzeria/trattoria con ampio giardino esterno in zona di forte passaggio e con facilità di parcheggio. Avviamento cinquantennale, ottime condizioni, adatto a conduzione familiare. Tel. 040366544.

GALLERY centrale bar con cibi cotti cucina servizio spogliatoio. Vendesi cessione d'azienda con arredamento e attrezzature. Cod. 32a/0407600250 www.galleryimmobiliare.it

GALLERY p.zza Foraggi paraggi locale con vetrine ottima visibilità, soppalco e montacarichi. Cessione azienda con locazione immobile interessante. Cod. 21a/P 0407600250 www.galleryimmobiliare.it

ANTIQUARIATO dott. Fulvio Rosso via Diaz 13 acquista oggetti, libri, mobili, arredamenti. Telefonare 040306226 - 040305343. (A6845)

OGGI IN ITALIA

NORD: nuvolosità irregolare sull'arco alpino con precipitazioni sparse prevalentemente nevose, specie sui settori occidentali; sereno sulle altre regioni; al primo mattino foschie sulle aree pianeggianti. **CENTRO E SARDEGNA:** generalmente velato su Marche ed Abruzzo; parzialmente nuvoloso sulle altre regioni. **SUD E SICILIA:** nuvolosità variabile sulle regioni tirreniche; poco nuvoloso altrove.

DOMANI IN ITALIA

NORD: nuvolosità irregolare sull'arco alpino, con precipitazioni sparse prevalentemente nevose specie sui settori occidentali; sereno sulle altre regioni. **CENTRO E SARDEGNA:** generalmente velato su Marche ed Abruzzo; nuvolosità variabile sulle altre regioni. **SUD E SICILIA:** nuvolosità variabile sulle regioni tirreniche; generalmente poco nuvoloso o velato altrove.

TEMPERATURE

IN REGIONE

TRIESTE	min.	max.
Temperatura	6,1	12,7
Umidità		75%
Vento		15 km/h da N-O
Pressione	in diminuzione	1015,1

MONFALCONE	min.	max.
Temperatura	1,8	10,4
Umidità		83%
Vento		4,9 km/h da N

GORIZIA	min.	max.
Temperatura	0,9	9,9
Umidità		77%
Vento		0 km/h da N

GRADO	min.	max.
Temperatura	5,5	10,8
Umidità		82%
Vento		4,2 km/h da E-N-E

CERVIGNANO	min.	max.
Temperatura	-0,9	10,2
Umidità		78%
Vento		4,6 km/h da N-E

UDINE	min.	max.
Temperatura	-0,5	9,5
Umidità		79%
Vento		4 km/h da E-N-E

PORDENONE	min.	max.
Temperatura	0,0	9,2
Umidità		73%
Vento		5 km/h da E-N-E

IN ITALIA

	min.	max.
ALGHERO	6	17
ANCONA	2	17
AOSTA	-4	np
BARI	5	16
BOLOGNA	3	13
BOLZANO	-2	7
BRESCIA	0	11
CAGLIARI	8	19
CAMPOBASSO	6	12
CATANIA	5	20
FIRENZE	3	13
GENOVA	10	16
IMPERIA	12	15
L'AQUILA	1	12
MESSINA	10	18
MILANO	2	12
NAPOLI	5	15
PALERMO	13	19
PERUGIA	2	13
PESCARA	2	20
PISA	6	13
POTENZA	np	np
R. CALABRIA	10	20
ROMA	6	18
TORINO	1	12
TREVISO	1	9
VENEZIA	2	7
VERONA	0	7
VICENZA	np	np

OGGI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 70 %

	Pianura	Costa
T min (°C)	1/4	7/10
T max (°C)	9/11	11/14
1000 m (°C)	4	
2000 m (°C)	-2	

OGGI. Sui monti cielo variabile; su pianura, costa e Prealpi Giulie cielo da nuvoloso a coperto con la possibilità di qualche debole pioggia a Est. Nella notte tra venerdì e sabato soffierà vento secco da Nord con probabili raffiche forti, specie in Friuli, meno sulla Venezia Giulia.

DOMANI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 70 %

	Pianura	Costa
T min (°C)	-1/2	5/7
T max (°C)	7/10	7/10
1000 m (°C)	-3	
2000 m (°C)	-10	

DOMANI. Cielo da poco nuvoloso a variabile su tutta la regione con vento secco da Nord o Nord-Ovest da moderato a temporaneamente forte, specie nella notte e di primo mattino.

TENDENZA. Per domenica cielo sereno o poco nuvoloso ma freddo. Lunedì probabile peggioramento con cielo coperto.

OGGI IN EUROPA

All'interno dell'intenso flusso di correnti dirette dalla Groenlandia verso l'Europa centrale e il Mediterraneo si muovono diversi sistemi frontali. Queste correnti assumeranno una componente più settentrionale. Il fronte freddo più avanzato raggiungerà alla fine di venerdì le Alpi per attraversare poi la nostra Penisola nel corso del fine settimana, portando un brusco calo termico.

IL MARE

	STATO	GRADI	VENTO	MAREA alta	MAREA bassa
TRIESTE	mosso	15,8	12 nodi O-S-O	04.59 +36	22.40 -24
MONFALCONE	mosso	15,4	11 nodi O-S-O	05.04 +36	22.45 -24
GRADO	mosso	15,5	12 nodi O-S-O	05.24 +32	23.05 -22
PIRANO	molto mosso	16	14 nodi O-S-O	04.54 +36	22.35 -24

I dati sono a cura dell'Istituto Statale di istruzione superiore «Nautico» di Trieste.

TEMPERATURE ALL'ESTERO

	MIN.	MAX.
ALGERI	9	18
AMSTERDAM	9	11
ATENE	8	17
BARCELLONA	8	18
BELGRADO	-1	7
BERLINO	8	9
BONN	8	10
BRUXELLES	8	9
BUCAREST	-1	11
COPENHAGEN	8	10
FRANCOFORTE	8	9
GERUSALEMME	np	np
HELSINKI	-2	2
IL CAIRO	18	27
ISTANBUL	11	16
KLAGENFURT	2	7
LISBONA	12	19
LONDRA	6	13
LUBIANA	4	10
MADRID	1	15
MALTA	12	18
MONACO	5	7
MOSCA	-1	-1
NEW YORK	-2	3
NIZZA	8	17
OSLO	-4	2
PARIGI	8	11
PRAGA	5	6
SALISBURGO	3	8
SOFIA	-2	6
STOCCOLMA	0	3
TUNISI	11	21
VARSAVIA	4	4
VIENNA	8	9
ZAGABRIA	5	12
ZURIGO	6	10

L'OROSCOPO

ARIETE 21/3 - 20/4

Riuscirete a concludere un affare molto remunerativo e vantaggioso per la vostra posizione professionale. Un nuovo incontro metterà alla prova il vostro rapporto d'amore.

TORO 21/4 - 20/5

Le stelle vi invitano al risparmio e all'oculatezza, in vista di un viaggio di piacere. Una luna di miele romantica e dolcissima da dividere con il partner. Allegria in famiglia.

GEMELLI 21/5 - 20/6

L'andamento della vostra attività conoscerà un momento di stasi: procederà lento ed incerto. Non irritatevi e non fate nulla per acceleralo. Incertezze anche in amore.

CANCRO 21/6 - 22/7

Piccoli contrattempi a causa della posizione degli astri. Occorre fare un piccolo sforzo organizzativo per portare a termine i vostri progetti. Più attenzioni in amore.

LEONE 23/7 - 22/8

Un amico ben inserito nel settore operativo vi introdurrà in un nuovo giro di conoscenze simpatiche ed intellettualmente a voi affini. Vi sentirete a vostro agio.

VERGINE 23/8 - 22/9

Un grande desiderio di rinnovamento si impadronirà di voi: cambiare il vostro stile di vita, le amicizie e il modo di vestire appagherà di molto le vostre esigenze.

BILANCIA 23/9 - 22/10

Qualche piccola tensione nell'ambiente familiare vi toglierà la necessaria concentrazione e disponibilità verso il lavoro. Un invito inaspettato, ma molto stimolante per la sera.

SCORPIONE 23/10 - 21/11

Vi sentirete più attivi del solito e quindi affronterete i diversi impegni della giornata senza incontrare difficoltà. Potrete contare sulla collaborazione della persona amata.

SAGITTARIO 22/11 - 21/12

Un parente si opporrà ad un progetto che vi sta a cuore in modo particolare. Ci rimarrete male, ma alla fine dovrete ricredervi sulla saggezza di tali critiche. Più riposo.

CAPRICORNO 22/12 - 19/1

Gli astri in posizione favorevole promettono una giornata di sorprese e avvenimenti. Con coraggio cambiate la vita sentimentale. Incontri molto divertenti in serata.

AQUARIO 20/1 - 18/2

Controllate il vostro stato d'animo e cercate di essere meno apprensivi. L'ansia potrebbe farvi vedere degli ostacoli che in realtà non esistono. Accettate un invito.

PESCI 19/2 - 20/3

Vi attende una giornata concludente sotto vari aspetti. Importanti i colloqui, gli accordi, gli spostamenti. Lasciate spazio alla vita sentimentale. Cercate di dare sicurezza a chi amate.

IL CRUCIVERBA

ORIZZONTALI: 1 Porta in basso - **7** La doppiano i regatanti – **10** In mezzo alla strada – **11** Fa vita proverbialmente invidiabile – **13** Pari in onore – **14** Insolente e dispettoso – **16** La fine della mattina – **17** Insolito, singolare – **18** Armando, il «duca della vittoria» – **19** Pisside – **20** Iniziali di Zero – **21** Horse Power – **22** Attori... muti – **23** Erudiva il pupo – **24** Un giovane ufficiale – **27** Filantropico – **30** Trii... raddoppiati – **31** Il «King» Cole del jazz – **33** Flusso e riflusso marino – **34** La cerca il poeta – **35** Genitore... latino – **36** Panino da inzuppare – **37** C'è chi li porta... bene! – **38** Un Po... all'antica.

VERTICALI: 1 Pedina promossa - **2** Provati in laboratorio – **3** Militare dell'Arma «Benemerita» – **4** Escludere – **5** Stesa all'aria – **6** Fiume e dipartimento francesi – **8** Vasto lago dell'America Settentrionale – **9** Vi nacque Mecenate – **10** Messo... sotto chiave – **12** Cantava con una lira – **15** La fine di domani – **23** Priva della firma – **24** Navigatore che avvistò la Nuova Zelanda – **25** Tra «bi» e «quadri» – **26** Sono uguali nei libri – **28** In mezzo alla commedia – **29** Lo scrittore Svevo – **32** Chiude l'orazione latina – **34** Rosso... a Liverpool – **35** Sigla di Pordenone – **36** Talvolta è... sospirato.

INDOVINELLO
Striscia la notizia

Un sondaggio rivela quanto Greggio
l'abbian profondamente assai pompato,
e alla fin fine questo a molti brucia.
Ma per la compagnia è un raffinato!

Marienrico

ANAGRAMMA (4/5=9)
Le tribune politiche in tv

Verso l'ora di cena si presentano
e fan venire sonno (pure tanto)
sia l'ardore dei «rossi», sia la «Fiamma».
Basta questo per spegner tutto quanto!

Ser Bru

LE SOLUZIONI DI IERI

Indovinello: *la lettera N.*

Aggiunta iniziale: *vini, ovini.*